

# FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

## ANNUARIO ACCADEMICO 2016-2017

Via del Seminario 7, 35122 Padova

Tel. +39.049.664116

Fax +39.049.8785144

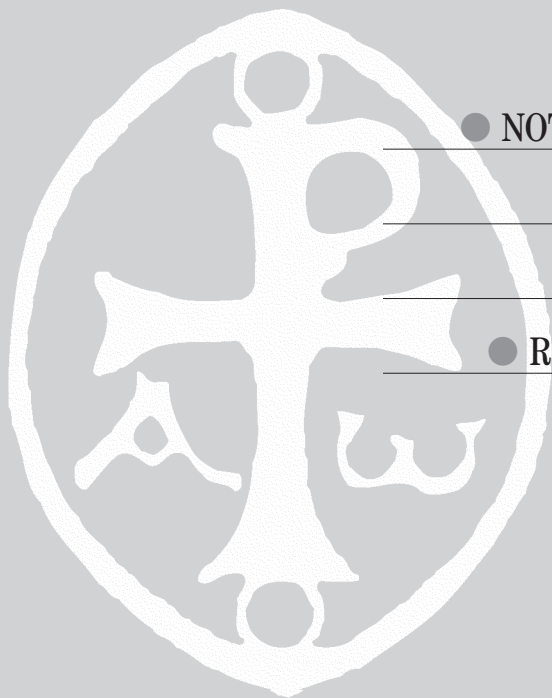
e-mail: [segreteria@ftr.it](mailto:segreteria@ftr.it); [segreteriapreside@ftr.it](mailto:segreteriapreside@ftr.it)

[segretariogenerale@ftr.it](mailto:segretariogenerale@ftr.it)

sito web: [www.ftr.it](http://www.ftr.it)



# INFORMAZIONI GENERALI



● NOTIZIA STORICA

● DECRETO

● STATUTO

● REGOLAMENTO





## NOTIZIA STORICA

La *Universitas Theologorum* o *Studio Teologico* fu istituito a Padova da Urbano V con decreto del 15 aprile 1363.

Per secoli le cattedre di teologia rimasero monopolio degli Ordini religiosi, presso i cui conventi insegnarono maestri e convennero discepoli celebri in tutta Europa. A queste scuole, il libero Comune di Padova e la Signoria dei Carraresi prima, il Senato della Serenissima poi, non mancarono di concedere autonomie e privilegi, istituendo di volta in volta cattedre complementari e di specializzazione.

Il Vescovo e Cardinale San Gregorio Barbarigo, gran riformatore della vita culturale, spirituale e pastorale a Padova tra il 1664 e il 1697, diede vita nel Seminario ad una scuola di teologia che dai "Riformatori dello Studio" nel 1771 fu equiparata, per il valore giuridico dei titoli, a quella universitaria. Quest'ultima continuò ad essere gestita dai religiosi fino al 1797. Nel 1806 Napoleone decretò la soppressione della Facoltà Teologica e del Collegio dei teologi.

La caduta definitiva di Napoleone e l'avvento dell'Austria riportarono la Facoltà Teologica all'Università nello spirito del giuseppismo asburgico e secondo quanto da decenni già si faceva negli altri territori dell'Impero. Soltanto a partire dal Concordato del 1855 i Seminari e la Facoltà Teologica ritornarono sotto la giurisdizione vescovile. Da allora però e più ancora a partire dal Primo Concilio Provinciale Veneto del 1859 ci fu un lento e inesorabile declino della teologia universitaria. Dopo la soppressione della Teologia da tutte le università italiane il 24 gennaio 1873, il Vescovo Giuseppe Callegari ottenne dalla Santa Sede la restituzione della Facoltà Teologica al Seminario facendola dipendere direttamente dalla Sacra Congregazione degli Studi e con diritto di confe-

rire i gradi accademici anche a chierici degli altri seminari del Veneto. Il decreto di approvazione degli statuti della nuova Facoltà, fregiata del titolo di 'Pontificia', è del 25 settembre 1894. Essa durò fino alla riforma degli istituti accademici sancita da Pio XI con la costituzione apostolica *Deus scientiarum Dominus* del 24 maggio 1931. A partire dal 1 novembre 1972 è nuovamente stata istituita a Padova la Facoltà Teologica come "Sezione Parallela" della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale.

Inoltre, con decreto del 30 luglio 1986, la Congregazione per l'Educazione Cattolica, accogliendo la richiesta della Conferenza Episcopale Triveneta, erigeva "ad quadriennium" l'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezia, ponendolo sotto la responsabilità accademica della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Mediante decreto dell'11 luglio 1996 la Congregazione per l'Educazione Cattolica approvò definitivamente l'ISSR delle Venezia. La sede centrale venne posta in Padova. Successivamente vennero erette tre sedi staccate: il 13 marzo 1987 a Udine, il 27 giugno 1989 a Trento e l'11 giugno 1996 a San Pietro martire di Verona. Si attuava così una rete di istituzioni accademiche al servizio delle Chiese del Triveneto.

A tal proposito, la Conferenza Episcopale Triveneta, nel documento "La croce di Aquileia", che raccoglieva il lavoro svolto nel Convegno di Aquileia (1991), affermava: "Alcuni settori di collaborazione sembrano particolarmente urgenti e necessari, e devono diventare spazio concreto di attività comune per le nostre chiese. Il primo è il potenziamento della formazione teologica, al quale vorremmo provvedere anche assicurando alla nostra Regione ecclesiastica la presenza di istituti teologici accademici, che siano luogo e stimolo

per un permanente approfondimento delle verità della fede nel contesto culturale della nostra terra, e per la preparazione di operatori pastorali e di maestri” (n. 15).

In tal senso, il lavoro svolto in questi ultimi anni nonché le particolarità proprie delle Chiese del Triveneto – si pensi, ad esempio, alla loro posizione geografica che le apre verso l'Europa dell'Est, alla loro vocazione ecumenica e alla rete di Università diffuse su tutto il territorio – hanno mostrato l'opportunità, conformemente al processo di riforma degli studi teologici in atto nella Chiesa in Italia e promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana, di erigere una Facoltà Teologica Regionale concepita secondo il modello di un'istituzione accademica a rete.

Il 20 giugno 2005 con Decreto della Congregazione per l'Educazione Cattolica (prot. n. 1593/2004) è stata eretta la Facoltà Teologica del Triveneto con sede nella città di Padova; ad essa è stato riconosciuto il potere di conferire i gradi accademici di Baccalaureato, Licenza (Teologia Pastorale e Teologia Spirituale) e Dottorato in Teologia. Con il medesimo Decreto la Congregazione ha approvato gli Statuti della Facoltà e ha nominato Gran Cancelliere il Patriarca di Venezia, Presidente della Conferenza Episcopale Triveneta.

Il 10 marzo 2006 con Decreto del Ministro dell'Interno (D.C.A.C. 18 - fascicolo n. 5399/PD) è stata riconosciuta la personalità giuridica civile alla Facoltà Teologica del Triveneto con sede in Padova (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana del 6-4-2006, n. 81 al 06A03317) e successivamente è stata iscritta al registro prefettizio delle persone giuridiche della Prefettura di Padova al n. 36 P.

Gli Istituti Teologici Affiliati (cinque) nonché i diversi Istituti Superiori di Scienze Religiose (undici) presenti nella Regione Ecclesiastica del Triveneto sono collegati alla Facoltà Teologica del Triveneto allo scopo di rendere più compiuta la dimensione regionale della formazione teologica accademica. Altri Istituti presenti sul territorio, dei quali alcuni nati da famiglie religiose e vincolati a

istituzioni accademiche romane, hanno stabilito apposite convenzioni con la Facoltà Teologica del Triveneto: Istituto Teologico S. Antonio Dottore, Istituto di Liturgia Pastorale, Studio Teologico Accademico di Bressanone, Istituto Filosofico “Aloisianum” di Padova, Istituto Superiore di Scienze Religiose “Santa Maria di Monte Berico” e Federazione delle Scuole di Formazione Teologica del Triveneto. Sono state sottoscritte altre importanti Convenzioni con Università pubbliche ed ecclesiastiche: il 2 marzo 2011 con l'Università degli studi di Padova; il 27 marzo 2015 con l'Università degli Studi di Verona - la Fondazione Accademia di Belle Arti di Verona - i Conservatori di Musica Evaristo Felice dall'Abaco di Verona e Arrigo Pedrollo di Vicenza; il 24 aprile 2015 con la Facoltà di Diritto Canonico San Pio X di Venezia. Alcune Convenzioni prevedono lo scambio di docenti e studenti, il reciproco riconoscimento di corsi e crediti formativi e la collaborazione nella realizzazione di seminari, conferenze e altre attività formative e culturali.

La Facoltà Teologica del Triveneto intende garantire sia una rigorosa attività accademico-scientifica nell'ambito della teologia e delle scienze religiose, sia un suo reale radicamento sul territorio della Regione Ecclesiastica.

L'agenzia AVEPRO (Agenzia della Santa Sede per la valutazione e la promozione della qualità delle Università e Facoltà ecclesiastiche), membro di ENQA ([www.enqa.eu](http://www.enqa.eu)), a seguito della visita compiuta alla sede della Facoltà dal 6 all'8 maggio 2013, ha stilato il “Rapporto della Commissione esterna per la valutazione della Facoltà Teologica del Triveneto” con il quale si certifica che la qualità accademica degli studi (didattica, ricerca, organismi di gestione e di servizio) è conforme agli standard indicati dal “Processo di Bologna”. Il “Rapporto della Commissione esterna” può essere consultato nel sito della Facoltà ([www.fttr.it](http://www.fttr.it)) e nel sito dell'AVEPRO ([www.avepro.va](http://www.avepro.va) - sezione “Rapporti valutazione”).



1593/2004



CONGREGATIO  
DE INSTITUTIONE CATHOLICA  
(DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Seminariis atque Studiorum Institutis), lectis perpensisque STATUTIS Facultatis Theologicae Trivenetae, in civitate Patavina sitae, ad normam Constitutionis Apostolicae *Sapientia christiana* recognitis, quae in eorundem XLVI articulis definiuntur ac statuuntur **rata habet** et ad alterum quinquennium **approbat**; iisque ad quos pertinet, ut rite observentur, praecipit; ceteris servatis de iure servandis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romae, ex aedibus eiusdem Congregationis, die XI mensis Iulii, a. D. MMXI.

+ Johannes Ludovicus Bongius S. J.

A SECRETIS

D. Vincentius Zaccari  
SUBSECRETARIUS

La Congregazione per l'Educazione Cattolica, con lettera del 1 agosto 2016 (Prot. 1593-2004), ha concesso la proroga della validità degli Statuti della Facoltà Teologica del Triveneto, fino all'11 luglio 2017.







# STATUTO

## TITOLO I

### NATURA E FINE DELLA FACOLTÀ

#### ● Art. 1

La Facoltà Teologica del Triveneto, eretta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica con il diritto di conferire, a norma del presente Statuto, i gradi accademici in Sacra Teologia e in Scienze Religiose, è promossa dalla Conferenza Episcopale Triveneta.

#### ● Art. 2

Oltre le finalità comuni a tutte le Facoltà di Teologia, secondo l'art. 66 della Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana*, la Facoltà Teologica del Triveneto si propone di:

- a) promuovere gli studi delle discipline sacre e di quelle ad esse connesse approfondendo anzitutto la conoscenza scientifica della Rivelazione cristiana e di ciò che ad essa è collegato, enucleando sistematicamente le verità ivi contenute, considerando alla loro luce i nuovi problemi emergenti e ricercando le forme ottimali per una comunicazione adeguata delle verità della fede agli uomini del nostro tempo;
- b) collaborare all'inculturazione della Verità cristiana, in dialogo interdisciplinare con la cultura contemporanea, in modo di sostenere le Chiese del Triveneto nella loro missione;
- c) creare un'istituzione accademica regionale in grado di recepire situazioni e problemi della società, della cultura e della vita ecclesiale della Regione Ecclesiastica del Triveneto. La Facoltà elabora e propone, in comunione e stretta collaborazione con le Chiese locali, indicazioni e orientamenti utili alla missione ecclesiale;
- d) curare la formazione teologica dei candidati al ministero ordinato e di quanti, religiosi o laici, affrontino lo studio scientifico della teologia per una qualifica accademica in vista del servizio ecclesiale e sociale e in vista dell'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole;
- e) promuovere forme di collaborazione e di ricerca, intensificando e qualificando il dialogo con le numerose Università e istituzioni culturali presenti nella Regione.

#### ● Art. 3

La Facoltà Teologica del Triveneto è costituita dalla Sede Centrale di Padova, dagli Istituti Teologici Affiliati e dagli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati.

Mediante apposite convenzioni sarà possibile istituire forme di collaborazione stabile tra la Facoltà Teologica del Triveneto e altre Istituzioni Teologiche presenti nel territorio.

● *Art. 4*

La Facoltà persegue i suoi fini anzitutto mediante l'istituzione di cicli accademici per il conseguimento dei gradi in Sacra Teologia (baccalaureato, licenza e dottorato) e in Scienze Religiose (laurea e laurea magistrale), la promozione di adeguate biblioteche, di ricerche e di pubblicazioni scientifiche, di percorsi di formazione teologica nonché l'organizzazione di convegni di studio.

● *Art. 5*

La vita della Sede Centrale e degli Istituti è regolata dal presente Statuto, dal Regolamento di Facoltà e dagli specifici Statuti e Regolamenti dei singoli Istituti.

## ■ TITOLO II

### LA COMUNITÀ ACCADEMICA E IL SUO GOVERNO

● *Art. 6 La Comunità Accademica*

La comunità accademica è formata da tutte le persone che, a diverso titolo, partecipano alla vita della Facoltà Teologica del Triveneto nella Sede centrale e negli Istituti Teologici Affiliati e negli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati. Tali persone – autorità accademiche, docenti, studenti e personale addetto – ciascuna secondo la propria condizione e funzione, sono corresponsabili del conseguimento delle finalità dell'intera Facoltà, oltre che del bene dell'Istituto in cui precipuamente operano.

● *Art. 7 Le Autorità Accademiche*

Le autorità accademiche della Facoltà sono personali e collegiali.

- a) Sono autorità personali:
  - a. il Gran Cancelliere;
  - b. il Vice Gran Cancelliere;
  - c. il Preside;

- d. il Vice Preside;
- e. i Direttori degli Istituti.
- b) Sono autorità collegiali:
  - a. la Commissione Episcopale;
  - b. il Consiglio di Facoltà;
  - c. i Consigli di Istituto;
  - d. il Consiglio di Amministrazione.

Il Gran Cancelliere, il Preside e il Consiglio di Facoltà sono autorità comuni della sede centrale della Facoltà, degli Istituti Teologici affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose.

## AUTORITÀ PERSONALI

### ● Art. 8 *Il Gran Cancelliere*

- a) Il Gran Cancelliere della Facoltà Teologica del Triveneto è il Presidente della Conferenza Episcopale Triveneta.
- b) I compiti del Gran Cancelliere sono indicati negli artt. 12 e 13 della Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana* e nell'art. 8 delle *Ordinationes*. In particolare:
  - a. promuove l'impegno scientifico e procura che la dottrina cattolica sia integralmente custodita;
  - b. propone alla Congregazione per l'Educazione Cattolica la nomina del Preside;
  - c. nomina i docenti stabili della sede centrale della Facoltà dopo aver richiesto e ottenuto il *nulla osta* dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica, conferendo l'autorizzazione o la *missio canonica* ai medesimi docenti;
  - d. nomina i docenti stabili e i Direttori degli Istituti Teologici affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati su proposta del Vescovo Moderatore dell'Istituto e dopo aver ricevuto il *nulla osta* dalla Facoltà e dalla Commissione Episcopale;
  - f. nomina il Vice Preside, il Segretario Generale e l'Economo della Facoltà, presentati dal Preside e dopo aver ricevuto il consenso dalla Commissione Episcopale;
  - g. richiede l'approvazione dello Statuto della Facoltà e degli Statuti dei singoli Istituti alla Congregazione per l'Educazione Cattolica;
  - h. informa la Congregazione per l'Educazione Cattolica circa gli affari più importanti e invia ad essa, ogni tre anni, una relazione particolareggiata intorno alla situazione accademica ed economica della Facoltà.

### ● Art. 9 *Il Vice Gran Cancelliere*

- a) Il Vice Gran Cancelliere è il Vescovo della Diocesi di Padova.
- b) I compiti del Vice Gran Cancelliere sono:
  - a. coadiuvare nei suoi compiti il Gran Cancelliere;

- b. favorire l'unione tra tutti i membri della comunità accademica della sede centrale;
- c. ricevere la professione di fede del Preside e dei docenti nominati stabili della sede centrale e conferire la *missio canonica* e la *venia docendi* ai Docenti non stabili della sede centrale della Facoltà.

● *Art. 10 Il Preside della Facoltà*

- a) Il Preside della Facoltà è nominato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica. Il nome è presentato dal Gran Cancelliere dopo la scelta operata dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto nella terna di docenti stabili presentata dal Consiglio di Facoltà.
- b) Il Preside della Facoltà dura in carica quattro anni. Può essere rieletto, immediatamente, una sola volta.
- c) Al Preside compete:
  - a. dirigere, promuovere e coordinare tutta l'attività della comunità accademica, specialmente riguardo agli studi;
  - b. rappresentare la Facoltà;
  - c. convocare e presiedere il Consiglio di Facoltà e il Collegio plenario dei docenti e inoltre il Consiglio di Istituto e il Collegio dei docenti della Sede Centrale;
  - d. riferire alla Commissione Episcopale e al Gran Cancelliere sugli affari più importanti;
  - e. insieme al Vice Preside e ai Direttori degli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose promuovere la collaborazione tra gli Istituti;
  - f. preparare annualmente una relazione sulla vita e l'attività della Facoltà che, approvata dal Consiglio di Facoltà, sarà sottoposta alla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto;
  - g. inviare una relazione quadriennale alla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

● *Art. 11 Il Vice Preside*

- a) Nell'esercizio delle sue funzioni il Preside è aiutato da un Vice Preside, nominato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto entro una terna di docenti stabili proposta dal Consiglio di Facoltà, sentito il parere del Preside.
- b) Il Vice Preside esercita le funzioni previste dal presente Statuto o a lui espressamente delegate; sostituisce il Preside in sua assenza e gli riferisce su ogni attività compiuta.
- c) Il Vice Preside dura in carica quattro anni ed è rieleggibile immediatamente una sola volta.

● *Art. 12 I Direttori degli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati*

- a) I Direttori dei singoli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati sono nominati dal Gran Cancelliere. Essi devono essere docenti stabili dell'Istituto, durano in carica cinque anni e sono rieleggibili immediatamente una sola volta.
- b) I Direttori degli Istituti sono membri del Consiglio di Facoltà.
- c) I compiti dei Direttori degli Istituti sono determinati dai singoli Statuti e Regolamenti di Istituto.

## AUTORITÀ COLLEGIALI

● *Art. 13 Norme comuni alle autorità collegiali*

- a) Colui che presiede un Consiglio o un Collegio accademico o una commissione deve curare che, almeno sette giorni prima della riunione, tutti coloro che devono essere convocati ricevano l'ordine del giorno; nei casi più urgenti la convocazione può avvenire anche fino al giorno prima e per telefono.
- b) Tutti coloro che sono stati legittimamente convocati hanno il dovere di partecipare alla riunione; nel caso che la discussione verta su uno dei convocati, questi deve lasciare al momento l'assemblea, fatto salvo il diritto alla propria difesa.
- c) I voti vengono dati in segreto, se si tratta di elezioni o di altro argomento che riguarda le singole persone, oppure se ciò è richiesto da uno di coloro che hanno diritto di voto.
- d) Per quanto riguarda il modo di procedere, il computo dei voti e la validità del Collegio e delle sue delibere, si osservino le norme generali del diritto canonico.

● *Art. 14 La Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto*

- a) La Commissione Episcopale è costituita con lo scopo di guidare e coordinare le attività della Facoltà nel suo insieme raccordandole, in particolare, con la vita e la pastorale delle Chiese del Triveneto.
- b) La Commissione Episcopale è composta da:
  - a. il Gran Cancelliere, che la presiede;
  - b. il Vice Gran Cancelliere;
  - c. il Vescovo delegato per gli studi teologici della Conferenza Episcopale Triveneta, che funge da Segretario della Commissione;
  - d. un Vescovo per ciascuna Regione civile, designato dalla Assemblea della Conferenza Episcopale Triveneta.  
Può essere invitato, senza diritto di voto, un altro Vescovo o un rappresentante della Facoltà.

- c) I compiti della Commissione Episcopale sono:
- a. scegliere nella terna presentata dal Consiglio di Facoltà il nome da proporre al Gran Cancelliere perché lo presenti alla Congregazione per l'Educazione Cattolica per la nomina o conferma a Preside;
  - b. approvare eventuali modifiche allo Statuto da presentare alla Congregazione per l'Educazione Cattolica;
  - c. approvare il Regolamento della Facoltà e gli specifici Regolamenti dei singoli Istituti;
  - d. approvare le proposte di nomina a docenti stabili da presentare al Gran Cancelliere;
  - e. dare il *nulla osta* alla nomina dei Direttori dei singoli Istituti;
  - f. approvare le delibere d'ampliamento delle attività accademiche;
  - g. verificare e approvare i bilanci economici della Facoltà;
  - h. nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
  - i. valutare la relazione annuale sulla vita e l'attività della Facoltà, preparata dal Preside e approvata dal Consiglio di Facoltà.

● *Art. 15 Il Consiglio di Facoltà*

Il Consiglio di Facoltà è composto:

- a) dal Preside;
- b) dal Vice Preside;
- c) da tutti i docenti stabili della Facoltà;
- d) dai Direttori degli Istituti;
- e) da due rappresentanti dei docenti non stabili della Facoltà, eletti ogni anno tra i membri del Collegio plenario dei docenti;
- f) da tre rappresentanti degli studenti della Facoltà di cui uno della sede;
- g) dal Segretario Generale della Facoltà, che è anche Segretario del Consiglio, senza diritto di voto.

● *Art. 16 I compiti del Consiglio di Facoltà*

Il Consiglio di Facoltà si riunisce almeno due volte l'anno convocato dal Preside, oppure su convocazione straordinaria richiesta dal Preside o da due terzi dei membri. In quest'ultimo caso, l'incontro avverrà entro un mese dalla richiesta.

È compito del Consiglio di Facoltà:

- a) determinare nelle sue linee generali l'attività accademica della Facoltà ed elaborare il Regolamento di Facoltà da sottoporre all'approvazione della Commissione Episcopale;
- b) proporre una terna alla Commissione Episcopale per le nomine del Preside, del Vice Preside, del Segretario Generale e dell'Economo della Facoltà;
- c) proporre alla Commissione Episcopale i candidati per la nomina a docenti stabili della sede centrale della Facoltà ed esprimere il proprio parere circa l'idoneità dei docenti degli ITA e degli ISSR in vista della loro cooptazione e della loro pro-

- mozione a stabili;
- d) eleggere i membri di commissioni destinate a studiare problemi relativi alla Facoltà;
- e) dare il proprio parere sull'ampliamento delle attività accademiche;
- f) esaminare e approvare, in via preliminare, i piani di studio, lo Statuto e il Regolamento degli ITA e degli ISSR;
- g) proporre eventuali modifiche al presente Statuto;
- h) aiutare e consigliare i singoli Istituti Teologici Affiliati e gli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati a riguardo di eventuali iniziative di collaborazione con altre realtà accademiche;
- i) promuovere incontri periodici su tematiche di comune interesse ai fini di stimolare la qualità degli studi;
- j) nominare il Delegato per le Biblioteche;
- k) approvare la relazione annuale sulla vita e l'attività della Facoltà preparata dal Preside, da trasmettere alla Commissione Episcopale e le relazioni quinquennali sulla vita e l'attività accademica degli ITA e degli ISSR.

● *Art. 17 Il Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose*

All'interno del Consiglio di Facoltà viene costituito il Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose. Il Comitato è formato dal Preside della Facoltà e dai Direttori degli Istituti Superiori di Scienze Religiose.

Esso si riunisce almeno una volta all'anno e ha il compito di curare il coordinamento tra i diversi Istituti.

● *Art. 18 I Consigli di Istituto della Sede centrale e degli Istituti*

- a) I Consigli di Istituto della Sede Centrale e degli Istituti affiliati e collegati hanno la responsabilità sulle rispettive istituzioni accademiche.
- b) La composizione dei Consigli di Istituto è regolamentata dagli Statuti e dai Regolamenti propri degli Istituti.
- c) Il Consiglio di Istituto della sede è composto:
  - a. dal Preside o dal Direttore dell'Istituto, che lo presiede;
  - b. dai docenti stabili della sede centrale o dell'Istituto;
  - c. dai rappresentanti dei docenti non stabili della sede centrale (quattro) o dell'Istituto (due), eletti ogni anno;
  - d. da due rappresentanti degli studenti della sede centrale o dell'Istituto, eletti ogni anno;
  - e. dal Segretario, senza diritto di voto.
- d) I compiti dei Consigli di Istituto sono stabiliti dagli Statuti e dai Regolamenti dei singoli Istituti approvati dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.
- e) I Consigli di Istituto sono competenti a:
  - a. guidare la vita e l'attività dei singoli Istituti;

- b. approvare la proposta avanzata dal Direttore di candidare come docente stabile un docente del proprio Istituto. Per l'occasione il Consiglio sarà formato dai soli docenti stabili dell'Istituto;
- c. verificare e approvare i bilanci del relativo Istituto.

● *Art. 19 Il Consiglio di Amministrazione*

- a) La gestione economica della Facoltà è affidata al Consiglio di Amministrazione.
- b) Il Consiglio di Amministrazione è composto da:
  - a. il Presidente, nominato dal Gran Cancelliere su indicazione della Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto per un periodo di tre anni;
  - b. il Preside della Facoltà;
  - c. il Segretario generale;
  - d. l'Economo della Facoltà, senza diritto di voto, che funge da Segretario del Consiglio;
  - e. tre o quattro laici competenti in campo economico, finanziario, giuridico, scelti tenendo presente la base territoriale della Facoltà;
  - f. un responsabile per il *fund raising*, senza diritto di voto.
- c) Il Consiglio deve essere convocato dal suo Presidente almeno due volte l'anno e ogni qualvolta la convocazione venga richiesta almeno da due consiglieri. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sentito il Preside e l'Economo, propone gli argomenti all'ordine del giorno.
- d) La gestione economica è affidata al Consiglio per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione. Gli atti di straordinaria amministrazione richiedono l'approvazione della Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.
- e) L'attività del Consiglio si attiene alle indicazioni di un apposito regolamento che ne definisce le procedure nel rispetto delle leggi canoniche e civili.



## TITOLO III

### I DOCENTI

#### ● *Art. 20 I Docenti della Facoltà*

- a) I docenti della Facoltà si dividono in docenti stabili della sede e degli Istituti Teologici - che possono essere ordinari o straordinari - e docenti non stabili, che possono essere incaricati, a contratto e invitati.
- b) I Docenti stabili e non stabili sono membri del Collegio plenario della Facoltà e del Collegio del proprio Istituto.

#### ● *Art. 21 Il Collegio plenario dei Docenti della Facoltà*

- a) Il Collegio plenario dei docenti della Facoltà è composto da tutti i docenti impegnati, a qualunque titolo, nella Sede centrale e negli Istituti Teologici Affiliati e Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati.
- b) Gli incontri del Collegio plenario dei docenti della Facoltà sono destinati a una condivisione di valutazione sulla vita della Facoltà nelle sue varie articolazioni, a un aggiornamento delle prospettive e a una conoscenza dei docenti.
- c) Il Collegio plenario dei docenti si riunisce almeno una volta all'anno ed elegge i due rappresentanti dei docenti non stabili per il Consiglio di Facoltà.

#### ● *Art. 22 I Docenti ordinari*

- a) I docenti *ordinari* sono docenti assunti dalla Facoltà a titolo definitivo e a tempo pieno. La Facoltà affida loro peculiari responsabilità.
- b) Dedicarsi a tempo pieno alla Facoltà per un docente ordinario significa occuparsi della ricerca scientifica, attendere alle mansioni d'insegnamento e all'assistenza accademica degli studenti, partecipare attivamente alla vita della Facoltà e in particolare agli organismi collegiali. Non avrà incarichi esterni che lo distolgano da questi compiti.
- c) I requisiti per essere promosso a docente ordinario, oltre a quelli previsti per essere docente straordinario, sono:
  - a. avere insegnato con efficacia almeno tre anni come docente straordinario la disciplina al cui insegnamento è chiamato nella Facoltà o negli Istituti;
  - b. avere pubblicato lavori che segnino un progresso nella disciplina insegnata;
  - c. avere il consenso scritto dal proprio Ordinario.
- d) I docenti ordinari sono nominati dal Gran Cancelliere avuto il *nulla osta* della Congregazione per l'Educazione Cattolica, in caso della sede. La procedura di concorso o di cooptazione di un docente ordinario è stabilita dal Regolamento

della Facoltà approvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.

- e) Il Consiglio di Facoltà fissa il numero di posti a docente ordinario, in rapporto alle esigenze dell'attività didattica e scientifica della Facoltà. Rivede tale numero almeno ogni tre anni.

● *Art. 23 I Docenti straordinari*

- a) I docenti *straordinari* sono docenti che, previo il nulla osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica, sono assunti dalla Facoltà a tempo pieno.
- b) I requisiti per essere nominato docente straordinario sono:
- a. distinguersi per ricchezza di dottrina, per testimonianza di vita, per senso di responsabilità ecclesiale e accademica;
  - b. avere conseguito il Dottorato in una Facoltà canonicamente riconosciuta o titolo equipollente;
  - c. avere dimostrato attitudine all'insegnamento universitario mediante un sufficiente tirocinio (almeno tre anni);
  - d. avere dimostrato attitudine alla ricerca mediante adeguate pubblicazioni scientifiche;
  - e. avere il consenso scritto del proprio Ordinario.
- c) I docenti straordinari sono nominati dal Gran Cancelliere avuto il nulla osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica, in caso della sede. La procedura di concorso o di cooptazione di un docente straordinario è stabilita dal Regolamento della Facoltà approvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.
- d) Dopo tre anni di insegnamento, un docente straordinario può fare richiesta di essere promosso a docente ordinario.

● *Art. 24 I Docenti non stabili*

- a) Le norme peculiari riguardanti i docenti degli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati che non siano docenti stabili della Facoltà (docenti incaricati, a contratto, invitati), sono indicate dai relativi Regolamenti dei singoli Istituti approvati dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.
- b) I docenti *non stabili*, la cui nomina è di competenza del Moderatore dell'Istituto dove insegna, devono essere in possesso almeno della Licenza canonica o di un titolo equipollente, devono essere capaci di indagine scientifica ed avere buone attitudini all'insegnamento.
- c) I docenti *incaricati* sono coloro che, non essendo assunti a tempo pieno, ricevono annualmente un incarico di insegnamento e collaborano regolarmente alla vita della Facoltà.
- d) I docenti *a contratto* sono coloro che, pur essendo assunti a tempo pieno, hanno il compito di prestare aiuto nell'insegnamento e nelle ricerche scientifiche al

docente stabile al quale vengono assegnati. I docenti a contratto vengono impegnati in un progetto di ricerca scientifica, in attività di tutorato degli studenti, nell'aggiornamento delle biblioteche e nella conduzione di eventuali seminari e corsi, sotto la responsabilità del docente stabile di riferimento.

- e) I docenti *invitati* sono scelti fra personalità del mondo accademico o professionale, e la cui competenza sia riconosciuta tra gli esperti di una determinata materia.

● *Art. 25 Norme generali per i Docenti*

- a) Tutti i docenti devono distinguersi per onestà di vita, integrità di dottrina, senso di responsabilità ecclesiale e accademica. L'insegnamento dovrà essere improntato alla convinta adesione alla divina Rivelazione, nella fedeltà al Magistero della Chiesa e nel rispetto della verità scientifica.
- b) I docenti stabili, che insegnano discipline concernenti la fede e la morale cattolica, devono ricevere la *missio canonica* dal Gran Cancelliere, dopo aver emesso la professione di fede.
- c) Tutti i docenti non stabili devono essere in possesso del *nulla osta* del Moderatore dal quale dipende l'Istituto dove insegnano.
- d) I docenti al termine dell'anno accademico nel quale abbiano compiuto il settantesimo anno di età, cessano di diritto dall'ufficio. Tuttavia fino all'età di settantacinque anni possono essere affidati a loro corsi annuali d'insegnamento in qualità di docenti invitati.
- e) Ai docenti ordinari, che a motivo di un ufficio più importante o per malattia o per età hanno smesso di insegnare, è conferito il titolo di docenti emeriti. Gli altri, che hanno insegnato almeno dieci anni in Facoltà, possono essere annoverati tra gli emeriti dal Consiglio di Facoltà.
- f) Il Gran Cancelliere, coadiuvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto, può privare della *missio canonica* o licenza di insegnare il docente che abbia insegnato contro la dottrina cattolica o si sia mostrato non più idoneo all'insegnamento, fatto sempre salvo il diritto di difesa e osservato quanto prescritto dall'art. 22, 2-3 delle *Ordinationes* della Costituzione *Sapientia Christiana*.

## ■ TITOLO IV

### GLI STUDENTI

#### ● *Art. 26 Gli Studenti*

- a) La Facoltà è aperta a tutti coloro che, forniti di regolare attestato, idonei per condotta morale e per gli studi precedenti, desiderino apprendere la Teologia e le Scienze Religiose.
- b) Gli studenti si dividono in ordinari, straordinari, uditori e ospiti.

#### ● *Art. 27 Gli Studenti ordinari*

- a) Gli studenti ordinari sono quelli che, aspirando ai gradi accademici rilasciati dalla Facoltà, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte.
- b) Per essere ammesso come studente ordinario al Ciclo di Baccalaureato o al Ciclo di Laurea in Scienze Religiose è necessario aver conseguito il titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato. A discrezione del Preside o del Direttore del singolo Istituto potrà essere richiesta allo studente la frequenza di qualche corso integrativo.
- c) Per essere ammesso come studente ordinario al Ciclo per la Laurea Magistrale in Scienze Religiose è necessario essere in possesso del titolo di Laurea in Scienze Religiose.
- d) Per essere ammesso come studente ordinario al Ciclo per la Licenza in Teologia è necessario essere in possesso del titolo di Baccalaureato in Teologia con qualifica non inferiore a 24 trentesimi.
- e) Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo per il Dottorato in Teologia è necessario essere in possesso della Licenza in Teologia con qualifica non inferiore a 27 trentesimi.
- f) Gli studenti ordinari non possono essere contemporaneamente iscritti a un'altra Facoltà ecclesiastica o civile.

#### ● *Art. 28 Gli Studenti straordinari*

- a) Sono studenti straordinari coloro che pur frequentando tutte le discipline, o una buona parte di esse, con relativo esame, mancano del titolo prescritto per il ciclo che frequentano.
- b) Per essere iscritti come straordinari è necessario che gli alunni dimostrino di aver idoneità ai corsi che intendono frequentare.

● *Art. 29 Gli Studenti uditori e ospiti*

Si definiscono uditori e ospiti gli studenti che con il consenso del Direttore sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi, con diritto di esame.

● *Art. 30 Norme generali per gli Studenti*

- a) Gli studenti partecipano alla vita e al governo della Facoltà nei modi determinati dal Regolamento della Facoltà approvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.
- b) Per poter essere ammessi agli esami è necessario aver seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline.
- c) Gli studenti dei seminari e i sacerdoti o religiosi hanno bisogno dell'autorizzazione del proprio superiore per poter essere iscritti alla Facoltà. Per gli studenti laici è richiesta di norma una lettera di presentazione di un'autorità ecclesiastica.
- d) Per gravi infrazioni alla disciplina gli studenti sono passibili delle sanzioni previste dal Regolamento della Facoltà approvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.

## ■ TITOLO V

### GLI UFFICIALI E IL PERSONALE ADDETTO

● *Art. 31 Gli Ufficiali della Facoltà*

- a) Gli Ufficiali della Facoltà sono: il Segretario Generale e l'Economo.
- b) Gli Ufficiali della Facoltà sono presentati dal Preside, dopo aver sentito il Consiglio di Facoltà, alla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto, che li nomina per un periodo di cinque anni rinnovabili.
- c) La Facoltà si avvale anche dell'opera di personale ausiliario, sia assunto sia volontario. I diritti e i doveri saranno precisati dal Regolamento della Facoltà e, nel caso, dal contratto di lavoro.
- d) Sia la Sede Centrale che ogni singolo Istituto possono avere personale addetto proprio, i cui compiti sono determinati dai Regolamenti.

● *Art. 32 Il Segretario Generale*

- a) Spetta al Segretario Generale:
  - a. curare che venga eseguito correttamente quanto stabilito dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto, dal Preside e dai Consigli;
  - b. esigere e riscontrare tutti i documenti, soprattutto quelli che riguardano l'iscrizione degli studenti, l'ammissione a sostenere gli esami, il conseguimento dei gradi accademici;
  - c. preparare e attestare i documenti ufficiali sottoponendoli alla firma dell'autorità competente;
  - d. curare i rapporti tra la Sede Centrale e gli Istituti Teologici Affiliati e gli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati;
  - e. curare la stampa delle pubblicazioni ufficiali e del calendario della Facoltà;
  - f. curare i verbali degli organismi collegiali, i registri e l'archivio della Facoltà.
- b) Il Segretario Generale è Segretario del Consiglio di Facoltà, al quale partecipa senza diritto di voto.

● *Art. 33 L'Economo*

- a) L'Economo è il segretario del Consiglio di Amministrazione, al quale partecipa senza diritto di voto.
- b) L'Economo ha cura dell'amministrazione ordinaria della Facoltà e cura che venga eseguito quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione.

## ■ TITOLO VI

### ORDINAMENTO DEGLI STUDI

● *Art. 34 L'ordinamento degli studi*

- a) La Facoltà garantisce, nella ferma adesione alla divina Rivelazione come proposta dal Magistero della Chiesa, un'adeguata libertà di ricerca e di insegnamento, con la finalità di un progresso nella conoscenza della Verità rivelata e di una risposta alle necessità pastorali del Popolo di Dio.
- b) L'ordinamento degli studi viene precisato nei rispettivi Regolamenti della Sede Centrale, dei singoli Istituti Teologici Affiliati e Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati, nel quadro delle norme generali e secondo le indicazioni della Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana* e delle relative *Ordinationes*.

● *Art. 35 Le discipline*

- a) Nel ciclo accademico istituzionale per il conseguimento del Baccalaureato in Teologia e nel ciclo per il conseguimento della Laurea in Scienze Religiose, le discipline dell'insegnamento e delle esercitazioni si dividono in principali e ausiliarie, sempre obbligatorie. Possono pure essere istituite discipline complementari, di libera scelta da parte degli alunni.
- b) Nel biennio per la Licenza specialistica e nel biennio per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Religiose, i corsi sono tutti di carattere speciale. Potranno essere determinati alcuni di essi come obbligatori.
- c) Nel biennio per il conseguimento del Dottorato i corsi e il piano di studi vengono concordati tra l'alunno e il docente Relatore, e approvati dal Consiglio di Facoltà.
- d) La ripartizione delle discipline secondo le predette distinzioni è determinata dai singoli Regolamenti approvati dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto e dei programmi annuali approvati dal Consiglio di Facoltà.

## ■ TITOLO VII

### I GRADI ACCADEMICI

● *Art. 36 I gradi accademici*

I gradi accademici conferiti dalla Facoltà sono:

- a) il Baccalaureato, la Licenza e il Dottorato in Sacra Teologia presso la Sede Centrale di Padova;
- b) il Baccalaureato in Sacra Teologia presso gli Istituti Teologici Affiliati;
- c) la Laurea in Scienze Religiose e la Laurea Magistrale in Scienze Religiose presso gli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati.

● *Art. 37 Il Baccalaureato in Teologia*

I requisiti per ottenere il grado di Baccalaureato in Teologia sono:

- a) avere frequentato il Ciclo Istituzionale e aver superato le verifiche di profitto prescritte;
- b) attestare la conoscenza di una lingua straniera;
- c) avere composto un elaborato scritto o tesi, conforme alle norme indicate nel Regolamento della Facoltà, che dimostri la capacità di esposizione di un tema secondo il metodo della ricerca scientifica;

- d) avere superato un esame accademico conclusivo o una prova equipollente che accerti il livello della formazione teologica acquisita dallo studente.

● *Art. 38 La Licenza in Teologia*

I requisiti per ottenere il grado di Licenza in Teologia sono:

- a) avere frequentato il Ciclo di Licenza e aver superato le verifiche di profitto prescritte;
- b) attestare la conoscenza di due lingue straniere;
- c) avere superato un esame davanti a una Commissione di tre docenti. La prova deve mostrare nel candidato la capacità di dibattere, con competenza teologica, un tema stabilito in precedenza;
- d) aver difeso una tesi scritta su un tema che mostri la competenza teologica maturata nel campo di specializzazione prescelto.

● *Art. 39 Il Dottorato in Teologia*

I requisiti per ottenere il grado di Dottorato in Teologia sono:

- a) aver assolto il piano di studi per il Ciclo del Dottorato;
- b) aver preparato una dissertazione che costituisca uno studio originale, capace di contribuire alla riflessione teologica;
- c) aver discusso secondo le norme del Regolamento della Facoltà la dissertazione, riportando un giudizio favorevole circa l'effettivo incremento che essa offre alla ricerca teologica;
- d) per l'effettivo conseguimento del titolo e del diploma di Dottorato è richiesta la pubblicazione almeno parziale della dissertazione;
- e) la Facoltà può concedere il Dottorato *ad honorem* per speciali meriti scientifici e culturali, acquisiti nel promuovere la scienza teologica. La proposta della concessione sarà avanzata dal Consiglio di Facoltà al Gran Cancelliere, il quale, sentito il parere della Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto, chiederà il previo *nulla osta* della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

● *Art. 40 La Laurea in Scienze Religiose*

I requisiti per conseguire la Laurea in Scienze Religiose sono:

- a) avere frequentato il ciclo triennale di studi e aver superato le verifiche di profitto prescritte;
- b) attestare la conoscenza di una lingua straniera;
- c) avere composto un elaborato scritto o tesi, conforme alle norme indicate nel Regolamento della Facoltà, che attesti la capacità di impostazione dell'argomento scelto e di ricerca scientifica.



● *Art. 41 La Laurea Magistrale in Scienze Religiose*

I requisiti per conseguire la Laurea Magistrale in Scienze Religiose sono:

- a) avere frequentato il ciclo di studi e aver superato le verifiche di profitto prescritte;
- b) attestare la conoscenza di due lingue straniere;
- c) avere composto un elaborato scritto, conforme alle norme indicate nel Regolamento della Facoltà, che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto, e sottometterlo a pubblica discussione nella sessione di laurea.

## ■ TITOLO VIII

### I SUSSIDI ACCADEMICI

● *Art. 42 Le biblioteche*

- a) La Facoltà dispone di biblioteche nella Sede Centrale, negli Istituti Teologici Affiliati e negli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati, il cui funzionamento è stabilito dai relativi regolamenti.
- b) Il Consiglio di Facoltà nomina un docente come delegato per le biblioteche. Egli coordina il lavoro delle biblioteche dei singoli Istituti e produce ogni anno un apposito rapporto per il Consiglio di Facoltà. Il delegato dura in carica un quadriennio.

## ■ TITOLO IX

### AMMINISTRAZIONE ECONOMICA

#### ● *Art. 43 L'amministrazione economica*

Per amministrazione economica della Facoltà si intende unicamente ed esclusivamente quella riguardante le attività generali della Facoltà. L'amministrazione della Sede Centrale, dei singoli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati compete ai singoli enti e viene stabilita dai relativi regolamenti.

#### ● *Art. 44 Il finanziamento*

Le fonti di finanziamento della Facoltà e della sua attività sono:

- a) i contributi delle Diocesi della Regione Ecclesiastica del Triveneto, promotrici della Facoltà;
- b) i contributi della Sede Centrale e dei singoli Istituti Teologici Affiliati e Istituti Superiori di Scienze Religiose per le spese generali della Facoltà;
- c) i contributi della Conferenza Episcopale Italiana;
- d) i contributi degli studenti attraverso le tasse;
- e) lasciti e donazioni di persone fisiche e di enti;
- f) eventuali rendite patrimoniali.

#### ● *Art. 45 Il comitato di promozione*

La Conferenza Episcopale Triveneta istituisce un Comitato di Promozione, destinato a sostenere, anche con mezzi finanziari, la presenza culturale della Facoltà e la sua vita. Tale Comitato opererà per aiutare la Facoltà nelle necessità straordinarie e per arricchire i beni patrimoniali. Cercherà inoltre di reperire fondi per borse di studio per studenti, per l'attività di ricerca dei docenti e per la formazione di giovani ricercatori.

#### ● *Art. 46 Le disposizioni finali*

Per lo Studio Teologico Accademico di Bressanone, regolato da propri statuti, e per l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Trento, regolato dalle norme della Convenzione siglata tra la Fondazione Bruno Kessler e l'Arcidiocesi di Trento, si terrà conto della peculiarità della loro situazione, rispettando tuttavia le norme fondamentali del presente Statuto.



# REGOLAMENTO<sup>1</sup>

## PARTE PRIMA

### NORME GENERALI DEGLI STUDI

#### *Art. 1*

La Facoltà persegue i suoi fini anzitutto mediante l'istituzione di cicli accademici per il conseguimento dei gradi in Sacra Teologia (Baccalaureato, Licenza e Dottorato) e in Scienze Religiose (Laurea e Laurea magistrale in Scienze Religiose), la promozione di adeguate biblioteche, di ricerche e di pubblicazioni scientifiche nonché l'organizzazione di convegni di studio.

#### *Art. 2*

La Facoltà offre i corsi accademici del Ciclo istituzionale e dei corsi superiori di specializzazione (Licenza) e di ricerca (Dottorato) presso la sede di Padova; quelli di Baccalaureato presso gli Istituti Teologici Affiliati (ITA): Studio Teologico "Card. Celso Costantini" del Seminario Diocesano di Concordia-Pordenone, Studio Teologico Interdiocesano di Gorizia-Trieste-Udine, Studio Teologico Interdiocesano di Treviso-Vittorio Veneto, Studio Teologico "San Zeno di Verona" e Studio Teologico del Seminario Vescovile di Vicenza; quelli di Laurea e di Laurea Magistrale in Scienze Religiose presso gli Istituti Superiori di Scienze Religiose (ISSR) di: ISSR di Belluno (solo Laurea), ISSR di Bolzano-Bressanone (a statuto speciale), ISSR di Padova, ISSR "Rufino di Concordia" di Portogruaro (Concordia-Pordenone), CSSR di Trento (a statuto speciale), ISSR di Treviso-Vittorio Veneto, ISSR di Trieste (solo Laurea), ISSR "San Pietro martire" di Verona, ISSR "Mons. Arnoldo Onisto" di Vicenza, ISSR "San Lorenzo Giustiniani" di Venezia e ISSR "mons. Alfredo Battisti" di Udine.

Lo Studio Teologico Accademico di Bressanone (a statuto speciale), con il suo ISSR, è collegato alla Facoltà Teologica del Triveneto attraverso un accordo di cooperazione.

#### *Art. 3*

La Facoltà è strutturata secondo un "sistema a rete". Lo scopo del "sistema a rete" è di garantire una unità di intenti, una maggiore razionalizzazione delle risorse e dei compiti, e di promuovere il rigore scientifico dei vari centri teologici. Pertanto, sia il funzionamento degli organi accademici collegiali e delle strutture didattiche sia la gestione amministrativa della Facoltà vanno regolati secondo il criterio dell'essere e dell'operare 'in rete' con tutti i centri accademici della Facoltà Teologica del Triveneto.

<sup>1</sup> Il presente Regolamento (Prima parte) è stato approvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto in data 8 gennaio 2013.

## I. AUTORITÀ E ORGANISMI COLLEGIALI

Art. 4 *Le autorità collegiali della Facoltà sono:*

- a) la Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto
- b) il Consiglio di Facoltà
- c) il Consiglio di Istituto della sede di Padova e degli Istituti
- d) il Consiglio di Amministrazione.

Ciascuna autorità collegiale, a diverso titolo e secondo le sue specifiche competenze (cfr. *Statuta*, 13-19), partecipa in modo corresponsabile alle finalità che motivano e muovono l'intera Facoltà, oltre che al bene dello Studio in cui precipuamente operano.

Art. 5 *Gli organismi collegiali*

Gli organismi collegiali della Facoltà sono:

- a) Il Consiglio del Preside
- b) Il Comitato degli ISSR
- c) Il Collegio Docenti

Art. 6 *Criteri generali di funzionamento degli organismi accademici collegiali*

- a) Per la validità delle deliberazioni e delle mozioni dei Consigli è richiesto che:
  - 1. gli aventi diritto siano convocati almeno 7 giorni prima (cfr. *Statuta*, 13) mediante lettera inviata per posta cartacea o elettronica o fax;
  - 2. siano presenti almeno i due terzi degli aventi diritto;
  - 3. le deliberazioni siano prese a maggioranza assoluta dei votanti.
- b) Le deliberazioni riguardanti le persone saranno prese a scrutinio segreto.
- c) Le deliberazioni dei Consigli dovranno essere comunicate a tutti i rispettivi membri.
- d) I membri degli organismi deliberativi (Commissione Episcopale, Consiglio di Facoltà, Consiglio di amministrazione e Consiglio di Istituto) partecipino personalmente e non per delega.

Art. 7 *Commissione Episcopale*

Fatto salvo quanto indicato dallo Statuto (cfr. *Statuta*, 14), la Commissione Episcopale si riunisce di norma due volte l'anno su convocazione del Presidente il quale stabilisce l'ordine del giorno e determina volta per volta un verbalizzante.

## Art. 8 *Consiglio di Facoltà*

Fatto salvo quanto indicato dallo Statuto (cfr. *Statuta*, 15 e 16), il Consiglio di Facoltà si riunisce di norma due volte l'anno. Per i casi urgenti e improrogabili in cui è richiesto il parere e il consenso del Consiglio è data facoltà al Preside di consultare i membri per via telematica e telefonica. Spetta al Preside mettere a verbale l'esito della consultazione.

## Art. 9 *Modalità di funzionamento degli altri organismi*

- a) Fatto salvo quanto indicato dallo Statuto (cfr. *Statuta*, 17-19), i Consigli di Istituto della sede e degli altri Istituti si riuniscono almeno due volte l'anno, il Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose almeno una volta l'anno e il Consiglio di amministrazione almeno due volte l'anno accademico.
- b) I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre anni.

## Art. 10 *I Consigli di Istituto della sede di Padova e degli Istituti (ITA e ISSR)*

- a) I Consigli di Istituto della Sede di Padova e degli Istituti affiliati e collegati hanno la responsabilità deliberativa sulle rispettive istituzioni accademiche.
- b) I Consigli di Istituto sono composti:
  1. dal Direttore dell'Istituto, che lo presiede. Per la sede di Padova, il Consiglio di Istituto è presieduto dal Preside il quale si avvale della collaborazione del Direttore del Primo Ciclo e di un Direttore per il secondo e terzo ciclo; ciascun Direttore presiede i rispettivi Collegi Docenti;
  2. dal Segretario generale;
  3. dai Docenti stabili della sede o dell'Istituto;
  4. da due rappresentanti dei Docenti non stabili dell'Istituto (quattro per la sede di Padova), eletti ogni anno;
  5. da due rappresentanti degli studenti dell'Istituto, eletti ogni anno con regolare votazione a scrutinio segreto (nel caso di un ISSR: uno per il corso di Laurea e uno per il corso di Laurea Magistrale). Per particolari casi di riservatezza riguardanti persone e nella designazione della terna dei candidati alla nomina di Direttore, è esclusa la loro partecipazione;
  6. dal Rettore del Seminario Vescovile di Padova per il Ciclo istituzionale; vi partecipano, i Rettori di altri Seminari e i/le Superiori/e delle Comunità religiose che hanno studenti iscritti, senza diritto di voto.
  7. dal Rettore del Seminario diocesano per gli ITA;
  8. per gli ISSR si può prevedere la presenza del Direttore Ufficio Scuola della Diocesi.
- c) I compiti del Consiglio di Istituto (ITA e ISSR) sono stabiliti dai Regolamenti dei singoli Istituti approvati dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto (cfr. *Statuta*, 18, d-e).

Art. 11 *Il Consiglio del Preside*

- a) Il Consiglio del Preside ha una funzione operativa intermedia rispetto al Consiglio di Facoltà, tenuto conto del “sistema a rete” e del numero elevato dei componenti del Consiglio di Facoltà.

Si riunisce almeno 2 volte l’anno.

- b) Il Consiglio del Preside è composto da:
1. Il Preside;
  2. Il Vice Preside;
  3. Il Direttore del Ciclo istituzionale;
  4. il Direttore;
  5. il Coordinatore del Ciclo di dottorato;
  6. due rappresentanti Direttori ITA;
  7. due rappresentanti Direttori ISSR;
  8. il Segretario generale.

Art. 12 *Il Collegio Docenti*

- a) Il Collegio Docenti dei cicli della sede di Padova e i Collegi Docenti degli Istituti Teologici (ITA e ISSR) sono composti da tutti i Docenti stabili e non stabili (cfr. *Statuta*, 20).
- b) Ciascun Collegio si riunisce almeno una volta l’anno su convocazione del Direttore o dietro richiesta scritta di un terzo dei membri, entro un mese dalla richiesta, e ha come compito:
1. valutare l’andamento della vita accademica e della vita didattica;
  2. trattare le questioni accademiche e didattiche ad esso sottoposte dal Consiglio di Istituto;
  3. curare l’incremento dell’Istituto.
- c) Tutti i docenti stabili e non stabili (sede, ITA e ISSR) fanno parte del Collegio plenario Docenti della Facoltà.

Art. 13 *Altri organismi*

All’interno di un Istituto Teologico si possono prevedere altri organismi collegiali come il Comitato Direttivo e il Consiglio di Direzione aventi carattere e funzioni organizzative e consultive.

## II. DOCENTI

### Art. 14 *Nomina del Preside della Facoltà*

Il Preside della Facoltà viene nominato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica su presentazione da parte del Gran Cancelliere, dopo la scelta operata dalla Commissione Episcopale nella terna proposta dal Consiglio di Facoltà, per votazione a scrutinio segreto. Egli emette la professione di fede nelle mani del Vice Gran Cancelliere. Dura in carica quattro anni e può essere rieletto immediatamente una sola volta.

### Art. 15 *Nomina del Direttore del Ciclo Istituzionale, del Ciclo di Licenza e di Dottorato*

Il Direttore del Primo Ciclo, il Direttore del Secondo e il Coordinatore del Terzo Ciclo sono da intendersi come collaboratori del Preside per la Sede di Padova (cfr art. 10, b).

- a) Il Direttore del Primo Ciclo viene nominato dal Vice Gran Cancelliere su una terna di Docenti stabili insegnanti nel ciclo istituzionale presentata dal Preside, previa consultazione con votazione a scrutinio segreto, del Collegio Docenti del Ciclo Istituzionale.
- b) Il Direttore del Secondo Ciclo viene nominato dal Gran Cancelliere su una terna di Docenti stabili presentata dal Preside, previa consultazione con votazione a scrutinio segreto, del Collegio Docenti del Secondo e Terzo Ciclo.
- c) Il Coordinatore del Terzo ciclo viene nominato dal Preside che ne è responsabile.

### Art. 16 *Nomina del Direttore di un Istituto Teologico (ITA e ISSR)*

- a) Il Consiglio di Istituto, sentito il parere del Collegio Docenti, designa con votazione segreta la terna di nomi da presentare al Moderatore.
- b) Il Moderatore, presenta al Preside della Facoltà il nominativo di uno dei tre candidati. Il Preside chiede il consenso del Consiglio di Facoltà con votazione segreta.
- c) Ottenuto il parere positivo del Consiglio di Facoltà, il Preside presenta al Gran Cancelliere il candidato per la nomina, previo il nulla osta della Commissione Episcopale.
- d) Per la designazione del Direttore hanno diritto di voto tutti i Docenti stabili e non stabili del Consiglio di Istituto, il Moderatore e il Preside o i loro delegati. Nel caso degli ITA, anche il Rettore del Seminario diocesano; ciascun membro elettore vota un candidato della terna.
- e) Qualora nel Consiglio di Istituto non siano insediati in maniera completa i docenti stabili (cfr. *Statuta*, 12, a), spetta al Collegio Docenti designare mediante scrutinio segreto la terna di nomi da presentare al Moderatore.

- f) Qualora un docente scelto per la Direzione non sia stabile, viene nominato Pro Direttore in attesa che venga avviata la procedura di stabilizzazione.

Art. 17 *I Docenti della sede di Padova e degli Istituti Teologici*

L'articolazione della Facoltà secondo un "sistema a rete" prevede che il corpo Docenti della sede di Padova e degli Istituti Teologici comprenda Docenti stabili e non stabili, con modalità di assunzione ed esercizio di funzioni diversificate.

La Facoltà, inoltre, può avvalersi di Docenti invitati (o *Visiting Professor*) scelti fra personalità del mondo accademico o professionale, la cui competenza goda di prestigio tra esperti di una determinata disciplina.

Art. 18 *I Docenti stabili*

- a) La Facoltà riconosce come Docenti stabili (ordinari e straordinari) coloro che si dedicano a tempo pieno all'insegnamento e al lavoro scientifico, ai quali vengono affidate peculiari responsabilità (cfr. *Statuta*, 22, b). In particolare, spetta ai Docenti stabili:
1. attendere alle mansioni di insegnamento con almeno 6 ore di lezioni settimanali (massimo 8 ore);
  2. garantire la presenza in sede di almeno due giornate la settimana;
  3. offrire assistenza scientifica agli studenti seguendo i lavori scritti validi per il conseguimento dei titoli accademici;
  4. occuparsi della ricerca scientifica della materia di insegnamento;
  5. contribuire al progresso della disciplina insegnata pubblicando ogni anno almeno un nuovo lavoro scritto (articolo, saggio, studio);
  6. collaborare alla promozione di iniziative accademiche curandone la programmazione e lo svolgimento;
  7. assumere eventuali incarichi istituzionali presso l'Istituto o la Facoltà.
- b) Il Consiglio di Facoltà stabilisce un numero di Docenti stabili per la sede della Facoltà a Padova e per ciascuna sede di Istituto (ITA e ISSR) in rapporto alle esigenze dell'attività scientifica e didattica. Tale numero non potrà essere inferiore a quanto stabilito dagli Statuti. I Docenti stabili i quali possono avere ore di lezione anche in altre sedi.
- c) I Docenti stabili della sede di Padova possono tenere corsi di insegnamento presso altre Facoltà con il permesso del Preside.
- d) I Docenti stabili avranno cura di presentare al Preside e al Direttore una relazione triennale sulla propria attività scientifica ed accademica.
- e) I Docenti stabili possono avvalersi di assistente collaboratore che sia dottorando o ricercatore presso la Facoltà, previo consenso del Preside.
- f) I Docenti stabili straordinari possono divenire Docenti stabili ordinari, dopo almeno tre anni di insegnamento (cfr. *Statuta*, 23, d) facendo richiesta scritta al Preside di Facoltà il quale sentito il parere della "Commissione per la qualifica



dei Docenti” e del Consiglio di Facoltà propone al Gran Cancelliere la nomina del candidato a docente stabile ordinario.

#### Art. 19 *Designazione e nomina dei Docenti stabili straordinari*

La designazione dei Docenti stabili avviene secondo la procedura di cooptazione delineata all'art. 20. La cooptazione prevede che il candidato sia valutato da una apposita “Commissione per la qualifica dei Docenti”. Conclusa con esito positivo la procedura di cooptazione, si provvederà a richiedere il nulla osta per la promozione del candidato a Docente stabile. Spetta alla Facoltà la verifica delle condizioni per la concessione del nulla osta.

#### Art. 20 *Procedura di cooptazione*

- a) I Docenti stabili della Sede di Padova sono nominati dal Gran Cancelliere al termine di questo *iter*:
1. In accordo con il Consiglio d'Istituto il Preside della Facoltà individua i candidati, verificando i requisiti richiesti a norma dello Statuto della Facoltà (cfr. art. 23), e chiede il nulla osta all'Ordinario dei singoli.
  2. Il Preside convoca la “Commissione per la qualifica dei Docenti” costituita dal Preside e da almeno tre docenti stabili, per valutare il *curriculum* dei candidati e designare tre Censori dei quali almeno uno deve essere esterno alla Facoltà (scelto da altre Facoltà teologiche o Istituti italiani e stranieri). I Censori prenderanno in esame la produzione scientifica dei candidati.
  3. La Segreteria della Facoltà invia ai Censori con lettera del Preside la documentazione da esaminare. La valutazione scritta da parte dei Censori va inviata in maniera riservata al Preside entro sessanta giorni.
  4. Il Preside raccoglie da parte dei Censori singoli giudizi, che rimangono riservati, e produce a sua volta un giudizio di sintesi.
  5. Il Preside presenta alla Commissione i singoli giudizi e il suo giudizio di sintesi per ottenere il parere della Commissione.
  6. Ottenuto il parere della Commissione, il Preside presenta al Consiglio di Facoltà i candidati, fornendo una scheda sintetica sui singoli. Il Consiglio di Facoltà a scrutinio segreto vota affinché i singoli siano proposti per la nomina a Docenti stabili.
  7. Il Preside della Facoltà presenta il giudizio dei Censori e l'esito della votazione del Consiglio di Facoltà alla Commissione Episcopale affinché esprima il suo consenso.
  8. Ottenuto il consenso della Commissione Episcopale, il Gran Cancelliere chiede il nulla osta da parte della Congregazione per l'Educazione cattolica.
  9. Avuto il nulla osta da parte della Congregazione il Gran Cancelliere provvede a nominare i singoli Docenti stabili.
- b) I Docenti stabili degli ITA e degli ISSR sono nominati dal Gran Cancelliere al termine di questo *iter*:

1. In accordo con il Consiglio d'Istituto il Direttore individua i candidati alla stabilità, verificando la presenza dei requisiti richiesti dallo Statuto della Facoltà (cfr. art. 23), chiede il nulla osta all'Ordinario, cura la preparazione del dossier relativo ai candidati e lo trasmette al Preside della Facoltà. Il dossier si compone del *curriculum vitae et operum*, delle pubblicazioni scientifiche (opere e saggi più significativi) prodotte dai candidati, del nulla osta dell'Ordinario dei singoli e della richiesta del Moderatore al Preside della Facoltà.
2. Il Preside della Facoltà convoca la "Commissione per la qualifica dei Docenti" per valutare il *curriculum* dei candidati. In questo caso il Direttore dell'Istituto è membro della Commissione.
3. Il Direttore dell'Istituto presenta i candidati alla Commissione, che valuta il *curriculum* dei candidati e designa la terna dei Censori per la valutazione della produzione scientifica dei candidati. I Censori possono essere scelti anche da altre Facoltà Teologiche o Istituti italiani o stranieri.
4. La Segreteria dell'Istituto invia ai Censori con lettera del Direttore la documentazione da esaminare. La valutazione scritta da parte dei Censori va inviata in maniera riservata al Direttore dell'Istituto entro sessanta giorni.
5. Il Direttore dell'Istituto raccoglie da parte dei Censori singoli giudizi, che rimangono riservati, e produce a sua volta un giudizio di sintesi che presenta al Preside della Facoltà.
6. Il Preside della Facoltà presenta alla Commissione i singoli giudizi e il giudizio di sintesi per ottenere il parere della Commissione.
7. Ottenuto il parere della Commissione, il Preside presenta al Consiglio di Facoltà i candidati, fornendo una scheda sintetica sui singoli. Il Consiglio di Facoltà a scrutinio segreto vota affinché i singoli siano proposti per la nomina a Docenti stabili.
8. Il Preside della Facoltà presenta il giudizio dei Censori e l'esito della votazione del Consiglio di Facoltà alla Commissione Episcopale affinché esprima il suo consenso.
9. Ottenuto il consenso della Commissione Episcopale, il Gran Cancelliere provvede a nominare i singoli Docenti stabili.
10. Nel caso in cui nell'Istituto non siano già insediati almeno tre docenti stabili l'iter (cfr. art. 20, b, 2-9) è svolto direttamente dal Preside della Facoltà.

#### Art. 21 *Designazione dei Docenti non stabili*

La Facoltà riconosce come Docenti non stabili (incaricati, a contratto e invitati: cfr. *Statuta*, 24): coloro ai quali affida un incarico temporaneo di insegnamento (uno o più anni), rinnovabile in rapporto alle esigenze della medesima. Quelli della sede di Padova ricevono la *missio canonica o venia docendi* dal Vice Gran Cancelliere, su proposta del Consiglio di Istituto; quelli degli ITA e degli ISSR, dal Moderatore dell'Istituto, su proposta del Consiglio di Istituto.

- a) Il conferimento dell'incarico di insegnamento a tempo determinato, avviene per cooptazione oppure a seguito di una procedura concorsuale.

- 
- b) Il Docente a contratto è posto sotto la guida di un Docente stabile, che ne coordina la ricerca. Oltre ai compiti indicati nello Statuto (cfr. *Statuta*, 24, d), il Docente a contratto si impegna ad elaborare un lavoro monografico attinente la sezione scientifica o disciplinare del Docente stabile di riferimento. Nel caso in cui il Docente stabile di riferimento venga meno, la decisione sulla responsabilità scientifica della ricerca spetta al Preside o al Direttore.
- c) Le nomine e gli incarichi, eccetto in caso di necessità, hanno effetto dal primo all'ultimo giorno dell'anno accademico fatto salvo l'espletamento degli obblighi di esame, previsti per le sessioni ordinarie e straordinarie, fino alla sessione di febbraio dell'anno accademico successivo.

### III. STUDENTI

Art. 22 Le seguenti norme sugli studenti riguardano la Sede della Facoltà che è in Padova, la quale offre il percorso completo degli studi accademici. Ogni Istituto Teologico Affiliato e ogni Istituto Superiore di Scienze Religiose collegato, sono regolati da norme proprie, fatti salvi i criteri di coerenza e di omogeneità con il Regolamento della Facoltà.

#### Art. 23 *Categorie di iscritti*

Gli studenti si possono iscrivere come ordinari, straordinari, uditori e ospiti.

- a) Sono «studenti *ordinari* coloro che, aspirando ai gradi accademici, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte» e che non sono iscritti ad un'altra Facoltà ecclesiastica o civile (cfr. *Statuta*, 27, a. f), pena l'invalidazione degli esami sostenuti presso la Facoltà o l'Istituto Teologico (ITA e ISSR). Rientrano nella categoria di studenti ordinari gli studenti *fuori corso* (vedi art. 38), ovvero coloro che non hanno concluso tutti gli esami (compreso esame finale) entro la sessione ordinaria di esami successiva all'anno accademico frequentato come ordinari.
- b) Sono «studenti *straordinari* coloro che dimostrando di essere idonei agli studi teologici frequentano tutte le discipline, o buona parte di esse, con relativo esame» (*Statuta*, 28, a), senza titolo prescritto per il ciclo che frequentano oppure senza le condizioni di sopra (cfr art. 23, a).
- c) Sono «*uditori* gli studenti che con il consenso del Direttore sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi» (*Statuta*, 29). Non è possibile frequentare tutto il curriculum degli studi come studente uditore. Compete ai singoli Regolamenti degli Istituti Teologici stabilire la quantità dei corsi da seguire come uditore. Lo studente uditore viene immatricolato ma non gode dei diritti propri dello studente ordinario (libretto accademico, rappresentanza negli organi collegiali ed altri).
- d) Sono «*ospiti*» coloro che, all'interno della medesima sede, frequentano corsi di un ciclo di studi diverso da quello a cui sono iscritti come studenti ordinari. In tal caso, essi non devono presentare documentazione per la iscrizione ai corsi. Gli studenti di altra sede devono versare la quota relativa ai corsi frequentati. Gli studenti «ospiti» possono seguire un numero di corsi da concordare con il Direttore del proprio Istituto. Gli Istituti in causa si accordano sulla eventuale quota relativa ai corsi da frequentare.

#### Art. 24 *Condizioni per la immatricolazione e per la iscrizione*

- a) Le immatricolazioni e iscrizioni si potranno effettuare, in orari stabiliti dalla Segreteria, in un periodo che va dal 1 giugno fino al giorno di inizio delle lezioni dell'anno accademico; dopo tale data gli studenti eccezionalmente potranno

- iscriversi fino al termine improrogabile del 30 ottobre documentando il motivo del ritardo, che sarà valutato dal Direttore.
- b) Possono iscriversi come studenti ordinari al ciclo di Baccalaureato coloro che sono in possesso di un titolo di studio valido secondo le leggi civili per l'ammissione agli studi universitari. Al momento dell'iscrizione il diploma originale deve essere depositato in Segreteria.
  - c) Gli studenti che provengono da altre Facoltà universitarie o da Istituti teologici accademici non affiliati o collegati, possono ottenere il riconoscimento, degli studi svolti secondo le indicazioni di omologazione date dal Direttore del primo ciclo.
  - d) Gli studenti che hanno conseguito il titolo di Diploma/Laurea o di Magistero/Laurea Magistrale in Scienze Religiose dovranno integrare i corsi mancanti secondo le indicazioni del Direttore del primo ciclo.
  - e) Sono iscritti come studenti ordinari al ciclo di specializzazione coloro i quali sono in possesso del Diploma di Baccalaureato in Teologia con la qualifica finale non inferiore a 24/30 e alle condizioni dello Statuto della Facoltà (cfr. *Statuta*, 27, d). Chi ha compiuto gli studi teologici in un Seminario diocesano o in uno Studentato religioso, ed è privo del Baccalaureato in Teologia, per l'ammissione al secondo grado accademico deve sostenere in Facoltà l'esame di Baccalaureato, previa omologazione da parte del Direttore dei corsi sostenuti.
  - f) Sono iscritti come studenti ordinari al ciclo di Dottorato coloro i quali sono in possesso del grado accademico di Licenza con valutazione finale non inferiore a 27/30.
  - g) Si richiede a tutti gli studenti (ordinari, straordinari e uditori) un colloquio con il Direttore e una presentazione scritta: per i seminaristi, del Rettore; per i presbiteri, dell'Ordinario diocesano; per i religiosi, del Superiore religioso. Per gli studenti laici è richiesta una lettera di presentazione di una autorità ecclesiastica o di un presbitero; in mancanza di questa è lo stesso direttore a rilasciare, dopo il colloquio, una lettera di presentazione.
  - h) Uno studente che con la sua condotta rechi grave turbamento al regolare svolgimento delle attività accademiche può essere espulso dalla Facoltà su delibera del Consiglio di Istituto.

#### Art. 25 *Studenti stranieri*

Documentazione ulteriore richiesta per l'iscrizione degli studenti stranieri:

- a) la traduzione del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Università civile della propria nazione; l'attestazione del numero complessivo degli anni di studio necessari per il conseguimento di tale diploma e la dichiarazione della validità del titolo per l'accesso all'università nel Paese d'origine. Le suddette certificazioni devono essere richieste al Consolato o all'Ambasciata Italiana presso il Paese d'origine o alle Rappresentanze Diplomatiche del Paese d'origine presenti sul territorio italiano;
- b) il permesso di soggiorno rilasciato dalle competenti autorità italiane;

- c) la copia del passaporto o di un documento di identità;
- d) la certificazione del domicilio compatibile con la frequenza ai corsi;
- e) per gli studenti laici, la dichiarazione di responsabilità riguardante il pagamento di vitto, alloggio e spese mediche o la dichiarazione di auto-mantenimento.
- f) Gli studenti chierici o religiosi/e non ancora in possesso del permesso di soggiorno, possono essere iscritti con Lettera di presentazione del proprio Vescovo o del Superiore generale.

*Art. 26 Studenti non cattolici o provenienti da Facoltà Teologiche non cattoliche*

Gli studenti non cattolici che si iscrivono al primo ciclo sono tenuti alle condizioni previste agli articoli 23 e 24 (in caso di studenti stranieri). Se non è possibile una lettera di presentazione di un'autorità religiosa, si richiede per l'ammissione un colloquio con il Preside/Direttore. Per l'ammissione al secondo ciclo è richiesto un titolo equiparabile al grado del Baccalaureato e un esame orale sulle aree fondamentali della Teologia cattolica, nelle modalità indicate dal Direttore del secondo ciclo.

*Art. 27 Diritti amministrativi*

- a) All'atto dell'iscrizione gli studenti si impegnano a versare l'importo per i diritti amministrativi fissato di anno in anno, secondo le modalità previste dalla Segreteria. L'iscrizione effettuata oltre il termine stabilito comporta una penalità stabilita dalla Segreteria.
- b) Chi non regolarizza la propria posizione secondo le modalità previste non viene considerato iscritto.
- c) Gli studenti fuori corso sono tenuti a iscriversi versando la quota stabilita dalla Segreteria.
- d) Gli studenti uditori versano una tassa di Segreteria fissata di anno in anno, più una quota per ogni corso che intendono frequentare.
- e) Gli studenti sono tenuti a versare una quota per le dichiarazioni e i certificati rilasciati dalla Segreteria.

*Art. 28 Rappresentanti degli studenti*

I Rappresentanti degli studenti:

- a) sono eletti all'inizio dell'anno accademico tra gli studenti ordinari all'interno di ciascuna classe i rappresentanti di classe e due studenti per il Consiglio di Istituto (uno del Ciclo istituzionale e uno del Ciclo di specializzazione);
- b) sono portavoce delle istanze delle rispettive classi e le esprimono secondo i modi previsti dal Regolamento;
- c) sono eleggibili per non più di due mandati consecutivi;
- d) uno tra i rappresentanti degli studenti del Primo ciclo, uno tra i rappresentanti del Secondo e Terzo ciclo, e uno tra i rappresentanti del Corso in Scienze Religiose partecipano al Consiglio di Facoltà (cfr. *Statuta*, 15, f);

- 
- e) I rappresentanti di classe del primo e del secondo ciclo scelgono tra loro due studenti per il Consiglio di Istituto.

*Art. 29 Assemblee degli studenti*

- a) Gli studenti possono radunarsi in assemblea (di classe o di ciclo) per trattare problemi inerenti allo studio e all'attività accademica nel suo insieme, non più di due volte l'anno e per un tempo ogni volta non superiore a due ore di lezione. La richiesta scritta dei rappresentanti di classe, contenente l'indicazione dell'ordine del giorno, dovrà essere presentata al Direttore del Ciclo di studi al quale verrà consegnato il verbale dell'Assemblea.
- b) L'orario e le modalità dell'Assemblea devono venire concordate con il Direttore del Ciclo di studi, sentiti i Docenti interessati.
- c) Gli studenti di un singolo Ciclo possono essere convocati dal Direttore.
- d) Gli studenti possono essere convocati in assemblea generale dal Preside per esaminare aspetti e problemi relativi alla vita di Facoltà.

## IV. ORDINAMENTO DEGLI STUDI E DEI CORSI

### Art. 30 *Gradi accademici*

Il *curriculum* degli studi comprende tre cicli successivi.

- a) Il primo Ciclo, o Ciclo Istituzionale, ha lo scopo di offrire agli studenti una seria formazione di base nelle discipline teologiche fondamentali; ha la durata di cinque anni accademici (equivalenti a 10 semestri) e si conclude con la presentazione di una esercitazione scritta, e con un esame orale per il conseguimento del titolo accademico di Baccalaureato in Teologia.
- b) Il secondo Ciclo, o Ciclo di specializzazione, della durata di due anni accademici, avvia alla ricerca teologica con metodo scientifico; comporta l'elaborazione e la discussione di una dissertazione scritta e un esame orale; si conclude con il grado accademico di Licenza in Teologia pastorale o Teologia spirituale.
- c) Il terzo Ciclo, o Ciclo di dottorato, della durata non inferiore a un triennio accademico, perfeziona lo studio della teologia; comporta l'elaborazione di una tesi dottorale che rechi un vero contributo al progresso scientifico in teologia; si conclude con il conseguimento del terzo grado accademico o Dottorato.
- d) Tutti gli elaborati e le tesi finali per il conseguimento dei gradi accademici devono essere corredate dalla dichiarazione antiplagio, pena l'invalidazione degli esami o del titolo accademico conseguito.
- e) Le tesi del ciclo di Licenza e del ciclo di Dottorato devono essere consegnate anche in copia digitale.

### Art. 31 *Corsi*

In base ai cicli di studio i corsi possono distinguersi in fondamentali, complementari e seminariali.

- a) I corsi *fondamentali* sono finalizzati ad offrire, nel primo Ciclo una formazione teologica di base e nel secondo Ciclo a presentare una visione organica e sistematica della teologia pastorale. I corsi vengono indicati come tali nel piano di studi.
- b) I corsi *complementari* o *opzionali* hanno la funzione di specificare la formazione ricevuta nei corsi fondamentali e offrire un formazione specifica.
- c) I corsi *seminariali* approfondiscono tematiche particolari e costituiscono un avviamento alla ricerca scientifica.
- d) Possono essere attivati corsi propedeutici che integrano la formazione previa richiesta e che non vengono annoverati nel computo dei crediti e non vengono computati nella media finale.
- e) Tutti gli studenti del primo Ciclo sono tenuti a frequentare due corsi seminariali durante il primo biennio e due corsi seminariali durante il triennio; gli studenti del secondo Ciclo sono tenuti a frequentare due corsi seminariali annuali, che possono avere la forma di laboratorio.



f) Gli studenti sono invitati a proporre al Consiglio di Istituto tematiche per eventuali corsi seminariali.

#### Art. 32 *Obbligo di frequenza*

- a) Lo studio della Teologia richiede la partecipazione attiva e regolare alle lezioni. Coloro che non possono frequentare tutte le lezioni sono tenuti ad essere presenti ad almeno i due terzi delle ore complessive del corso.
- b) Chi non raggiunge il numero di frequenze obbligatorie non ha diritto a sostenere l'esame al termine del corso.
- c) Eventuali deroghe dall'obbligo di frequenza possono essere concesse in via eccezionale e per motivi gravi solo dal Preside o dal Direttore del ciclo, presentando richiesta scritta ed allegando la debita documentazione, all'inizio del corso.

#### Art. 33 *Anno Accademico*

L'Anno accademico è costituito da due semestri, comprendenti ciascuno un minimo di 12 settimane di lezione, complessivamente pari a 60 ECTS<sup>2</sup>. Le lezioni dell'anno accademico cominciano a partire dalla prima settimana di ottobre.

#### Art. 34 *Omologazioni*

- a) È possibile chiedere l'omologazione di corsi ed esami sostenuti presso altre Facoltà o Istituti Teologici, purché questi corrispondano sostanzialmente a quelli della Facoltà o dell'Istituto per numero di crediti, programmi e idoneità dei Docenti.
- b) Per ottenere le omologazioni lo studente deve presentare un certificato di esami, corredato dai programmi dei corsi frequentati, rilasciato dalla Segreteria della Facoltà o dell'Istituto, presso il quale ha sostenuto l'esame, nel quale siano specificati il titolo del corso, il numero dei crediti, la valutazione e la data di esame.
- c) Le richieste di omologazione, vengono accolte o respinte a giudizio insindacabile del Direttore, il quale può avvalersi del parere dei Docenti dei corsi.
- d) I voti dei corsi omologati non vengono trascritti in Segreteria e nel libretto d'esami e non vengono computati nella media finale. Invece, per i corsi frequentati presso gli ITA e gli ISSR della Facoltà Teologica del Triveneto vengono omologati con voto e computati nella media finale.
- e) Se il numero dei crediti omologati equivale alla misura di 4/5 dei crediti annuali (60 ECTS), lo studente può essere iscritto all'anno successivo, fatte salve le necessarie integrazioni.
- f) Non è consentito essere ammessi al conseguimento di un titolo accademico solo

<sup>2</sup> Nel contesto del processo seguito alla dichiarazione di Bologna, nel sistema europeo degli studi accademici il credito equivale a 25 ore (7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto di esami) e comprende il tempo dedicato alle lezioni di insegnamento, alle esercitazioni, ai laboratori, allo studio personale, ecc. Con una certa approssimazione, si può stabilire la seguente equivalenza tra crediti dell'ordinamento accademico ecclesiastico (CE) e crediti del sistema europeo (ECTS): 1 = 1; 2 = 3; 3 = 5; 4 = 6; 5 = 8; 6 = 10; 7 = 11; 8 = 12 (Cfr CEI - COMITATO PER GLI STUDI SUPERIORI DI TEOLOGIA E DI RELIGIONE CATTOLICA, *Progetto di riordino della formazione teologica in Italia e Nota normativa per gli Istituti Superiori di Scienze Religiose*, 2004).

sulla base di omologazione di corsi frequentati altrove, con eccezione dei casi contemplati all'art. 24, e. Si richiede allo studente la frequenza di un numero di corsi pari almeno a quelli di un anno di crediti. Casi particolari verranno definiti dal Preside o dal Direttore.

- g) Le richieste di omologazione vanno presentate al momento dell'iscrizione. Dopo tale termine è consentito richiedere omologazione soltanto di quegli esami che nel frattempo siano stati sostenuti con esito positivo presso Università, Facoltà e Istituti teologici.

### Art. 35 *Esami*

- a) Gli esami possono essere sostenuti in forma orale, scritta o mediante elaborato. È lasciata ai Docenti la scelta della modalità.
- b) Gli studenti sono ammessi agli esami delle discipline presenti nel proprio piano di studi se in regola con il pagamento delle tasse e qualora abbiano assolto gli obblighi di frequenza alle lezioni.
- c) Gli studenti hanno cinque anni di tempo per sostenere gli esami, dopo la frequenza al corso. Trascorso tale termine, lo studente dovrà ripetere i corsi. Eventuali eccezioni potranno essere ammesse a giudizio del Direttore del ciclo o del Preside della Facoltà.
- d) Sono previste tre sessioni ordinarie di esame: sessione estiva, sessione autunnale e sessione invernale.
- e) È prevista una sessione straordinaria di esame all'interno di ciascuno dei due semestri e a determinate condizioni stabilite dalla Direzione.
- f) Il calendario degli esami deve essere fatto conoscere agli studenti almeno un mese prima dell'inizio della sessione.
- g) Durante le sessioni ordinarie di esame le lezioni sono sospese.
- h) Ogni studente ha diritto di sostenere l'esame a cominciare dalla sessione immediatamente successiva allo svolgimento del corso corrispondente purché abbia frequentato almeno i due terzi delle lezioni del corso.
- i) La durata dell'esame orale può oscillare tra i dieci e i trenta minuti e va sostenuto dinanzi al Docente titolare del corso.
- j) Lo studente, se accetta il voto dell'esame, appone la sua firma leggibile sul verbale.
- k) È consentito allo studente di ritirarsi dall'esame notificandolo alla Segreteria 48 ore prima del giorno prefissato oppure presentandosi all'appello per comunicarlo al Docente.
- l) Lo studente perde il diritto all'esame non presentandosi all'appello stabilito. In questo caso, fatta eccezione per casi particolari approvati dal Direttore, lo studente non potrà presentarsi alla sessione successiva.
- m) Nel caso in cui lo studente, iniziato l'esame, preferisca non condurlo a termine si scriverà sul verbale (e non sul libretto dello studente) «ritirato» con breve motivazione. Nel caso in cui il Docente valuti insufficiente la prova di esame, si scriverà sul verbale (e non sul libretto dello studente) «non approvato», con

breve motivazione. In questi due casi lo studente ha il diritto di sostenere l'esame nella sessione successiva.

- n) Nel caso in cui lo studente non superi l'esame per tre volte, è tenuto a rifrequentare il corso.
- o) In caso di eventuali correzioni di voto sul verbale, si ripeta il voto controfirmandolo.
- p) Ciascun Istituto o ciclo di studi stabilisce quali esami debbano essere sostenuti positivamente per accedere all'esame di altri corsi.

#### Art. 36 *Valutazione del profitto*

- a) La valutazione del profitto tiene conto dei seguenti criteri:
  1. assimilazione ed esposizione corretta dei contenuti;
  2. articolazione tra i contenuti del singolo corso e con altri corsi;
  3. approfondimento dei contenuti come ampliamento di interesse personale;
  4. partecipazione attiva durante le lezioni o ai corsi seminariali.
- b) Il giudizio complessivo tiene conto dei criteri di valutazione in equa proporzione.

#### Art. 37 *Voti*

- a) Il rendimento scolastico dello studente è espresso dai voti riportati nelle diverse prove di esame; esso viene registrato nel verbale d'esame e nel libretto personale.
- b) I voti sono assegnati in trentesimi; i numeri con cui vengono espressi i voti equivalgono:
 

18-19: sufficiente	<i>(Probatus)</i>
20-22: discreto	<i>(Bene Probatus)</i>
23-25: buono	<i>(Cum laude)</i>
26-28: molto buono	<i>(Magna cum Laude)</i>
29-30: con lode: eccellente	<i>(Summa cum Laude)</i>
- c) I voti hanno valore solo se autenticati dalla firma del Docente e dello studente nel verbale.
- d) I voti per l'esame del baccalaureato sono espressi in trentesimi.

#### Art. 38 *Studente "fuori corso"*

- a) Gli studenti che, completati gli anni di iscrizione come studenti ordinari, non hanno ancora frequentato tutti i corsi previsti dal piano di studio o che non hanno superato tutte le prove prescritte, vengono considerati fuori corso.
- b) Vengono considerati "fuori corso" anche coloro che, sulla base di motivazioni gravi, presentano domanda al Direttore di sospensione dalla frequenza per almeno un anno accademico.
- c) Gli studenti fuori corso, previa iscrizione annuale, possono sostenere gli esami mancanti entro cinque anni dalla fine del corso. Decorso tale termine la domanda di ammissione all'esame sarà valutata, mediante colloquio, dal Direttore che

potrà richiedere di rifrequentare il corso oppure di frequentare corsi integrativi.

Art. 39 *Certificato di compimento degli studi o di frequenza.*

Completate tutte le prove di esame richieste:

- a) gli studenti *ordinari* che non intendono conseguire il titolo accademico e gli studenti *straordinari* possono richiedere un certificato di compimento degli studi e degli esami sostenuti;
- b) gli studenti *uditori* possono richiedere un certificato di frequenza dei corsi per i quali si sono iscritti e degli esami eventualmente sostenuti.
- c) Gli studenti ordinari che hanno conseguito un titolo accademico possono richiedere il “Diploma supplement” o certificato supplementare del percorso accademico e delle competenze acquisite.

## V. AMMINISTRAZIONE ECONOMICA

### Art. 40 *Finalità della gestione amministrativa*

Premesso che la Facoltà non ha fine di lucro, la sua Amministrazione è tesa ad assicurare unicamente il buon funzionamento della Facoltà stessa nel raggiungimento delle sue finalità.

Qualora si determinassero degli avanzi di bilancio, questi dovranno essere portati a riserva straordinaria.

In caso di liquidazione della Facoltà, il “Patrimonio netto residuo” sarà devoluto ad altro/i ente/i no-profit proposto/i dal Consiglio di Amministrazione.

### Art. 41 *Il Consiglio di amministrazione*

Il Consiglio di amministrazione ha i seguenti compiti:

- a) esprimere il proprio parere sul bilancio annuale preventivo e consuntivo, approvando la relazione predisposta dall'Economo, da presentare alla Commissione episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto;
- b) accettare e destinare eventuali contributi e sovvenzioni esterne erogati alla Facoltà nel rispetto dei vincoli stabiliti dai donatori;
- c) determinare annualmente le tasse accademiche a carico degli studenti;
- d) determinare i fondi per i compensi dei Docenti legati da contratti di prestazione d'opera intellettuale e degli altri Docenti;
- e) verificare la copertura economica dei costi per le singole voci di spesa;
- f) determinare l'entità dei fondi destinati ad assicurare il diritto allo studio, anche mediante esoneri e riduzioni delle tasse accademiche concesse annualmente agli studenti secondo le procedure approvate;
- g) deliberare i fondi destinati all'erogazione delle borse di studio agli studenti meritevoli;
- h) individuare annualmente le necessità straordinarie della Facoltà;
- i) in collaborazione con il Comitato di promozione e il gruppo del *fund raising* della Facoltà, individuare le risorse possibili per le attività di didattica e di ricerca.

### Art. 42 *Esercizio economico*

L'esercizio economico, cui deve fare riferimento il bilancio annuale, è stabilito dal 1 settembre al 31 agosto, secondo la cadenza dell'anno accademico.

### Art. 43 *Il Comitato di Promozione*

Il Comitato di Promozione della Facoltà (cfr. *Statuta*, 45) è un organismo istituito dalla Conferenza Episcopale Triveneta allo scopo di supportare la vita della Facoltà con mezzi finanziari.

## PARTE SECONDA

### DEI GRADI ACCADEMICI<sup>3</sup>

#### I. BACCALAUREATO

La Commissione dei Docenti del Ciclo Istituzionale, del Consiglio di Facoltà (2 aprile 2009) e del Consiglio del Preside (23 giugno 2009), hanno approvato ad experimentum la modifica dell'esame di Baccalaureato a partire dalla sessione estiva 2010.

La revisione della modalità dell'esame di Baccalaureato nasce per offrire allo studente migliori opportunità di una rielaborazione e presentazione più personale dei contenuti essenziali delle discipline teologiche. Non sono aggiunte tematiche specificamente positive (Sacra Scrittura, Liturgia, Storia della Chiesa...) che vengono recuperate all'interno dei singoli nuclei tematici.

La nuova impostazione tende a ricalibrare gli esami finali dei tre cicli (baccellierato, licenza, dottorato), proporzionandone il carico di studio in maniera progressiva.

Terminati gli esami previsti nel piano studi del quinquennio, lo studente ha cinque anni per conseguire il titolo di Baccalaureato. L'esame di Baccellierato, è costituito da:

1. un **elaborato scritto** approvato da un Docente relatore [dalle 40 alle 80 cartelle, comprensive anche di note, bibliografia e indice (foglio A4, interlinea 2.0 per il testo e 1.0 per le note; font 12 punti Times Roman per il testo, 10 per le note; max 4.000 caratteri, spazi inclusi, per cartella)] nel quale il candidato dimostrerà:
  - a) la capacità di affrontare ed esporre in maniera ordinata e metodologicamente corretta un tema teologico concordato con un Docente;
  - b) la conoscenza della bibliografia principale sull'argomento;
  - c) l'uso di una corretta metodologia di ricerca e di esposizione scientifica della materia;
  - d) una -almeno iniziale- capacità di valutazione critica.

Dell'elaborato finale di baccellierato il candidato presenterà alla Segreteria della Facoltà due copie, rilegate secondo le norme della FTTr; due mesi prima dell'esame orale, per consentire un tempo adeguato alla preparazione della prova orale.

2. Una **prova orale** della durata di sessanta minuti, suddivisa in tre colloqui successivi di venti minuti ciascuno (alla presenza di tre Docenti, più un presidente) sulla base di un Tesario che abbraccia tre aree teologiche (fondamentale, dogmatica, morale) nelle quali vengono individuati sedici nuclei fondamentali della teologia sviluppata nel percorso del Ciclo di studi: *Area Fondamentale*: 3

<sup>3</sup> Il presente Regolamento riguarda la sede di Padova, che prevede il percorso completo degli studi.

nuclei tematici; *Area Dogmatica*: 10 nuclei tematici (2 Cristologia; 2 Trinitaria; 2 Antropologia-Escatologia; 2 Ecclesiologia; 2 Sacramentaria); *Area Morale*: 3 nuclei tematici.

- a) il **primo colloquio** verte sulla presentazione dell'elaborato scritto (tema, scopo, obiettivi, risultati);
- b) il **secondo colloquio** è attinente ad un nucleo tematico scelto dallo studente;
- c) il **terzo colloquio** verte sui rimanenti nuclei tematici, a scelta dei Docenti, esclusi quelli inerenti alla esercitazione scritta e al secondo colloquio.

I Docenti possono verificare lo studente anche su nuclei tematici non attinenti alla disciplina che insegnano.

3. La **valutazione finale** è data dal 60% della media dei voti degli esami del quinquennio e dal 40% del voto di baccellierato comprensivo di elaborato scritto e prova orale;
4. allo studente viene comunicata la composizione della **commissione** il giorno prima della prova orale.
5. La **presentazione** dei nuclei tematici essenziali da parte dei Docenti è prevista, nell'orario di lezione del quinto anno, all'inizio del secondo semestre.

### *I NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI*

#### **Area di Teologia Fondamentale**

Nuclei tematici:

1. Il principio "Rivelazione" nella teologia contemporanea (passaggio dal Vaticano I al Vaticano II con riferimento anche al concetto di fede; interpretazione di rivelazione nei teologi principali del XX secolo).
2. Il rapporto tra Rivelazione e S. Scrittura: verità ed ermeneutica della Scrittura.
3. Rivelazione cristiana nel contesto: impostazione della credibilità del cristianesimo in rapporto alla cultura contemporanea e alle altre religioni.

#### **Area di Teologia Dogmatica**

Nuclei tematici di *Trinitaria*:

1. La questione teologica di Dio e la sua autorivelazione storica.
2. Il mistero di Dio Uno-Trino nella riflessione e nella vita della Chiesa.

Nuclei tematici di *Cristologia*:

1. Il mistero pasquale di Gesù Cristo, il crocifisso risorto.
2. Gesù, il Figlio preesistente e incarnato.

Nuclei tematici di *Antropologia-Escatologia*:

1. La *predestinazione / chiamata* alla comunione con Dio in Cristo quale prospettiva che permette di cogliere in unità i diversi aspetti della visione cristiana dell'uomo.
2. Linee fondamentali di una teologia cristiana della creazione (rapporto creazione-

salvezza; confronto con i diversi contesti culturali nel corso della storia; questioni emergenti).

Nuclei tematici di *Ecclesiologia*:

1. Immanenza e trascendenza nei vari momenti storici della Chiesa.
2. Le quattro note della Chiesa: una rivisitazione dalla apologetica alla prospettiva ecumenica.

Nuclei tematici di *Sacramentaria*:

1. La Chiesa sacramento e comunione universale.
2. Dal Battesimo all'Eucaristia.

### **Area di Teologia Morale**

Nuclei tematici:

1. Coscienza morale e fede cristiana
2. Significato unitivo e procreativo del matrimonio
3. I principi dell'insegnamento sociale della Chiesa

## **II - LICENZA**

### *Art. 1 Requisiti*

Per ottenere il grado di Licenza specializzata si richiede:

- a) avere frequentato il ciclo di licenza ed aver superato le verifiche di profitto prescritte;
- b) attestare la conoscenza di due lingue straniere;
- c) avere superato un esame davanti ad una Commissione di tre Docenti (*lectio coram*). La prova deve mostrare nel candidato la capacità di dibattere, con competenza teologica, un tema stabilito in precedenza;
- d) aver difeso una tesi scritta su un tema che mostri la competenza teologica maturata nel campo di specializzazione prescelto.

### *Art. 2 Tesi di Licenza*

Entro sei mesi dalla conclusione dei corsi del biennio di specializzazione e almeno sei mesi prima della data della discussione della tesi, lo studente è tenuto a depositare in Segreteria:

- a) il titolo della tesi concordato con il Docente scelto come relatore, insieme con un indice provvisorio, non vincolante, ma che valga a determinarne con sufficiente chiarezza l'oggetto; b) un primo schema della "regione" del sapere teologico entro la quale si colloca la ricerca e che, costituendo il contesto prossimo della tesi, deve essere conosciuto in modo specialistico dal candidato.
- b) La tesi (dalle 130 alle 250 pagine comprensive di note, bibliografia e indice, scrit-



ta su foglio A4 con una gabbia del testo che dovrà essere compresa nello spazio di mm. 250x130, testo in corpo 12 e carattere Times) dovrà mostrare la capacità di studiare in modo approfondito e critico un tema ben delimitato che mostri la competenza teologica nel campo di specializzazione scelto. È diretta da un Docente del ciclo di specializzazione (relatore principale) coadiuvato da un secondo relatore nominato dalla Direzione.

Art. 3 Eventuali eccezioni potranno essere valutate ed autorizzate a giudizio del Direttore del secondo ciclo.

Art. 4 Il *titolo della tesi* sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Professori o di un'apposita commissione, nella quale dovrà essere presente il Docente relatore della tesi, che illustrerà l'argomento.

Art. 5 Successive variazioni della definizione del tema, che possono mutare sostanzialmente gli obiettivi della tesi e l'organizzazione degli argomenti, saranno soggette alla medesima disciplina di approvazione.

Art. 6 La definizione della “*regione*” del *sapere teologico* avverrà mediante:

- a) la formulazione di alcuni temi (tre o quattro) a carattere interdisciplinare.
- b) l'indicazione di una bibliografia essenziale.

Art. 7 Lo studio effettivo di tale regione teologica da parte del candidato dovrà logicamente precedere la ricerca monografica e orientare la medesima.

Art. 8 La prova prevista dagli *Statuti* all'art. 38, c) con l'espressione “deve mostrare nel candidato la capacità di dibattere con competenza teologica, un tema stabilito in precedenza”, si svolgerà nella maniera seguente:

- a) quarantotto ore prima dell'esame i tre relatori di tesi proporranno al candidato un tema rientrante nella “regione” di cui sopra. Il tema potrà essere variamente concepito: *status quaestionis* su un argomento controverso, recensione critica di un articolo, abbozzo di sviluppo teorico di una tesi teorica, o simili. La scelta del tema terrà conto dell'obiettivo dell'esame, che è quello di accertare non tanto un sapere precedentemente memorizzato, quanto una capacità del candidato di sviluppare un'esposizione all'interno della regione assegnata servendosi di tutti gli strumenti bibliografici pertinenti.
- b) l'effettivo svolgimento della prova si svolgerà in due momenti:
  1. esposizione del candidato, contenuta nel margine massimo di 30 minuti;
  2. discussione con i relatori di tesi, che proporranno al candidato eventuali obiezioni o domande di chiarimento su quanto esposto, e comunque su quanto attiene al tema proposto.

Art. 9 Le percentuali di concorso delle diverse votazioni a stabilire il voto complessivo di Licenza sono: 40% il voto della tesi scritta; 10% il voto della difesa della tesi; 30%

la media della votazione dei corsi; 20% la votazione riportata nell'esame di Licenza.

Art. 10 La discussione della tesi avverrà davanti a una Commissione formata dal Direttore del ciclo di specializzazione (o suo delegato) che la presiede e dai due relatori. Dovrà essere sostenuta entro tre anni accademici a partire dall'ultimo corso frequentato come alunno ordinario del ciclo di specializzazione. Decorso tale periodo è riservata al Direttore di ciclo la facoltà di concedere eventuali deroghe.

### III - DOTTORATO

Art. 11 Il terzo ciclo, della durata non inferiore a un triennio, si conclude con il conseguimento del III grado accademico o Dottorato. A partire dallo statuto della Facoltà (art. 39) vengono precisate alcune condizioni per il conseguimento del Dottorato: ammissione, corsi richiesti, scelta del tema della tesi e discussione.

#### Art. 12 *Ammissione*

Per essere ammesso al terzo ciclo di studio, lo studente deve:

- a) aver conseguito la Licenza con giudizio favorevole al proseguimento degli studi di ricerca; tale giudizio favorevole è espresso con la qualifica non inferiore a 26/30;
- b) garantire di avere a disposizione del tempo necessario (almeno il primo anno a tempo pieno) e delle condizioni favorevoli al lavoro scientifico;
- c) dimostrare un'adeguata conoscenza delle lingue classiche e moderne (tre) indispensabili al tipo di ricerca prescelto.

#### Art. 13 *Corsi richiesti*

- a) Gli studenti che hanno ottenuto la licenza specializzata nella Facoltà Teologica del Triveneto sono tenuti solamente a partecipare al seminario dottorale organizzato dalla Facoltà stessa.
- b) Coloro che hanno fatto i loro studi di secondo ciclo in un'altra Facoltà di Teologia dovranno completare, al primo anno di iscrizione al dottorato, il numero di crediti istituiti dalla nostra Facoltà per il secondo ciclo (44 crediti), e in ogni caso integrare il loro curriculum con alcuni corsi (dai 2 ai 4, a seconda dell'indicazione del Preside), superando i relativi esami con una qualifica media non inferiore a 26/30.
- c) All'atto dell'iscrizione il candidato deve presentare il *curriculum* completo degli studi teologici del primo e secondo ciclo.

#### Art. 14 *Scelta del tema della tesi di Dottorato*

- a) Nel corso dei primi due semestri del terzo Ciclo, lo studente sceglierà tra i professori della Facoltà un relatore, con cui concordare il tema per la tesi di Dottorato e il piano di studio.
- b) Sotto la guida del Direttore della tesi (primo relatore) lo studente preparerà il titolo della tesi e una prima descrizione del percorso di ricerca, presentando in Segreteria una copia, firmata dal Direttore di tesi, entro il primo anno di iscrizione.
- c) Una Commissione, nominata e presieduta dal Preside, esaminerà lo schema di tesi, ed assegnerà al candidato, d'intesa con il Direttore della tesi, due correlatori. La Commissione ha la facoltà di apportare modifiche al titolo e allo schema di tesi. Una volta ottenuta l'approvazione, lo studente avrà a disposizione cinque anni per la presentazione della tesi, superati i quali necessita di una proroga da parte del Preside.
- d) Il candidato è tenuto a mantenere frequenti contatti con il relatore ed eventual-

mente con il secondo relatore che gli viene comunicato dal Direttore, a garanzia del metodo scientifico nel lavoro di ricerca e nella stesura della tesi. Il terzo relatore viene comunicato in occasione della pre-discussione della tesi.

- e) Quando la tesi è giunta a una stesura provvisoria, la Commissione accerta attraverso la pre-discussione, se il lavoro costituisca un vero contributo nel campo scientifico ed esamina la possibilità di ammissione della tesi alla discussione.

Art. 15 *Discussione e pubblicazione della tesi*

- a) In vista della discussione lo studente consegna alla Segreteria cinque sei copie dattiloscritte della tesi, con il “nulla-osta” rilasciato dal relatore.
- b) La Commissione per la discussione è composta dal Preside (o da un suo delegato) che la presiede, dal relatore della tesi e dai due correlatori.
- c) Superato positivamente la difesa della tesi, lo studente viene proclamato *doctor renuntiatus*.
- d) La Commissione giudica una eventuale pubblicazione (totale o parziale) della tesi; esprime una valutazione in trentesimi con la qualifica di merito e conferisce il titolo di “Dottore in S. Teologia”.
- e) Lo studente, ottenuto dalla Commissione il parere favorevole alla pubblicazione (totale o parziale) della tesi, prima della stampa definitiva deve consegnare in Segreteria cinque copie delle ultime bozze di stampa (corrette ed impaginate), per ottenere il *nihil obstat* da parte dei tre Relatori e del Preside.
- f) Si ottiene il titolo e il diploma del Dottorato con tutti i diritti (*doctor creatus*) quando, stampata la tesi con le debite autorizzazioni, si fanno pervenire alla Segreteria cinquanta copie della pubblicazione, che verranno inviate alle Biblioteche delle Facoltà Teologiche.
- g) La valutazione finale è data per l’80% dal voto della dissertazione scritta e per il 20% dal voto della discussione della medesima.

## PARTE TERZA

# RICONOSCIMENTO AGLI EFFETTI CIVILI IN ITALIA DEI TITOLI ACCADEMICI ECCLESIASTICI

### *I. Normativa vigente*

I Titoli accademici di **Baccalaureato, Licenza e Dottorato in S. Teologia** rilasciati dalla Facoltà Teologica del Triveneto sono di diritto pontificio. Agli effetti civili hanno valore secondo i Concordati, le legislazioni vigenti nei vari Stati, e le norme particolari delle singole Università o Istituti Universitari.

La situazione oggi vigente in Italia, salvi sempre i poteri discrezionali dei singoli Consigli di Facoltà degli Atenei e Istituti Universitari, è la seguente

«I titoli accademici in teologia e nelle discipline ecclesiastiche, determinate d'accordo tra le Parti, conferiti dalle Facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti dallo Stato» (art. 10,2 della Legge 25/3/1985, n. 121)<sup>1</sup>.

Con Decreto del Presidente della Repubblica (2 febbraio 1994, n. 175) viene approvata l'Intesa Italia-Santa Sede per il riconoscimento dei titoli accademici pontifici, secondo quanto segue:

«I titoli accademici di baccalaureato e di licenza nelle discipline di cui all'art. 1 [**Teologia e Sacra Scrittura**], conferiti dalle facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come diploma universitario e come laurea con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, su conforme parere del Consiglio universitario italiano per i titoli accademici di equivalente livello; si dovrà anche accertare che l'interessato abbia sostenuto un numero di esami pari a non meno di 13 annualità d'insegnamento per i titoli da riconoscere come diploma universitario, e pari a non meno di 20 annualità d'insegnamento per i titoli da riconoscere come laurea. Al predetto fine l'interessato dovrà produrre il titolo accademico conseguito, corredato dall'elenco degli esami

<sup>1</sup> Supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale», n. 85 del 10 aprile 1985.

sostenuti, in copia rilasciata dalla facoltà che lo ha conferito, autenticata dalla Santa Sede»<sup>2</sup>.

Inoltre, i titoli accademici di **Baccalaureato**, **Licenza** e **Dottorato** sono riconosciuti validi ai fini dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola pubblica secondo le nuove norme dell'Intesa tra MPI – CEI (16 dicembre 1985, art. 4,3)<sup>3</sup>.

La **Licenza** e il **Dottorato** sono riconosciuti validi, se vidimati dalle competenti Autorità ecclesiastiche e civili:

- a) per l'immatricolazione nelle Università e Istituti universitari statali e liberi. Ai fini di esenzione da frequenze e abbreviazioni di corsi universitari, a discrezione delle Autorità accademiche, anche i certificati originali degli studi compiuti devono essere preventivamente vidimati e legalizzati (Circolare M.P.I. 2 ottobre 1971 n. 3787);
- b) per l'abilitazione all'insegnamento nelle Scuole Medie di 1° grado, meramente private, o legalmente riconosciute, o pareggiate, dipendenti o no da enti ecclesiastici o religiosi. Tale riconoscimento viene concesso, mediante la dichiarazione ministeriale di equipollenza al titolo statale, a coloro che hanno superato, con esito positivo, due esami: uno di italiano e uno di storia civile, presso una Facoltà o Istituto universitario statale o libero (Art. 7 del R.D. del 6 maggio 1925 n. 1084);
- c) per l'ammissione ai concorsi-esami di Stato per il conseguimento dell'abilitazione o idoneità all'insegnamento nelle scuole o istituti, parificati o pareggiati di istruzione media di 1° e 2° grado, dipendenti da enti ecclesiastici o religiosi, relativamente a quelle discipline per le quali sono richieste le lauree in Lettere o in Filosofia conseguite presso le Università statali o libere (Art. 31 della Legge 19 gennaio 1942 n. 86);
- d) per l'esercizio provvisorio dell'insegnamento nei tipi e gradi di scuola di cui alla precedente lettera c), in attesa del conseguimento delle corrispondenti abilitazioni per esami di Stato (Nota ministeriale del 5 dicembre 1958 e successive estensioni: n. 411 del 10 novembre 1964; n. 498 del 29 novembre 1965; n. 429 del 15 novembre 1966);
- e) come Laurea o Laurea magistrale per la partecipazione ai Concorsi ove è richiesta una Laurea magistrale senza specificare in quale disciplina.

<sup>2</sup> Estratto dalla «Gazzetta Ufficiale» della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 62 del 16 marzo 1994, p. 4: *Decreto* del Presidente della Repubblica del 2 febbraio 1994, n. 175.

<sup>3</sup> DPR del 16 dicembre 1985, n. 751 - Esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche (Pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale», n. 299 del 20 dicembre 1985).

Per le *vidimazioni* si richiede una *domanda* nella quale si specifichi lo scopo cui servirà il Diploma o Attestato.

## II. Procedura per il riconoscimento

La procedura per il riconoscimento prevede i seguenti passaggi:

- a) richiedere alla Segreteria della Facoltà o Istituto il certificato originale di Baccalureato o di Licenza con l'elenco complessivo degli esami sostenuti che andrà a comporre il "certificato integrativo" (per gli esami sostenuti in altre Facoltà o Istituti è necessario allegare i certificati originali da richiedere alle rispettive segreterie).

Nel "certificato integrativo" deve apparire la seguente dichiarazione:

1. per il ***Baccalureato in Teologia***: "Con riferimento a quanto previsto dal D.P.R. n.175 del 2 febbraio 1994, si certifica che la didattica complessiva per il conseguimento del titolo di Baccalureato o di Licenza non è inferiore a 13. Si dichiara inoltre che a seguito delle innovazioni introdotte nell'ordinamento didattico universitario italiano con il D.M. 509/99 e successivamente con il D.M. 270/2004 i crediti acquisiti relativamente al Baccalureato in Teologia corrispondono rispettivamente ai 180 crediti necessari per il conseguimento della Laurea nell'Ordinamento universitario italiano.

2. per la ***Licenza in Teologia***: "Con riferimento a quanto previsto dal D.P.R. n.175 del 2 febbraio 1994, si certifica che la didattica complessiva per il conseguimento del titolo di Licenza non è inferiore a 20 annualità. Si dichiara inoltre che a seguito delle innovazioni introdotte nell'ordinamento didattico universitario italiano con il D.M. 509/99 e successivamente con il D.M. 270/2004 i crediti acquisiti relativamente al Baccalureato in Teologia corrispondono rispettivamente ai 180 crediti necessari per il conseguimento della Laurea nell'Ordinamento universitario italiano. Inoltre i crediti acquisiti con il grado successivo al Baccalureato cioè la Licenza corrispondono rispettivamente ai 120 crediti necessari per il conseguimento della Laurea Magistrale nell'ordinamento universitario italiano. Pertanto il totale dei crediti acquisiti per la Licenza in Teologia è di 300".

- b) Recarsi presso la Congregazione per l'Educazione Cattolica (Pza Pio XII, n. 3, davanti alla Basilica di S. Pietro, III piano, tel. 06-69.88.41.67) muniti dei seguenti documenti: originale del diploma e fotocopia da autenticare; certificato degli anni di iscrizione, degli esami sostenuti e delle eventuali convalide, con i relativi voti e fotocopia; nulla osta (solo per i diaconi, i sacerdoti e i religiosi) del proprio Ordinario (Vescovo o Superiore/a Provinciale) alla richiesta di riconoscimento del titolo; domanda in carta semplice, indirizzata al Ministero dell'Università e della ricerca. Qualora si desideri che l'intera procedura sia attuata dagli ufficiali della

Congregazione, sarà chiesto un contributo economico e si dovranno attendere i tempi necessari per lo svolgimento della pratica.

- c) Recarsi presso la Segreteria di Stato della S. Sede (Palazzo Apostolico – III piano, ingresso lato destro colonnato) con la copia autenticata del diploma e del certificato degli esami per ottenere l'autentica delle firme.
- d) Recarsi presso la Nunziatura Apostolica in Italia (Via Po, 27) con due atti per ottenere il visto.
- e) Recarsi presso la Prefettura di Roma, ufficio Bollo (Palazzo della Prefettura, Via Ostiense 131 L, aperto lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 12.00) con marca da bollo di €6,00 per ottenere la vidimazione;
- f) Consegnare il tutto, opportunamente trattenendone fotocopia, corredato da domanda in carta semplice, presso il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica (P.le Kennedy, 20, EUR, apertura al pubblico dopo le ore 10, ufficio V, stanza 110).

Gli studenti stranieri sono tenuti a recarsi:

- 1) alla rispettiva Ambasciata presso la Santa Sede, dopo essersi recati presso la Congregazione per l'Educazione Cattolica e presso la Segreteria di Stato;
- 2) oppure al Consolato della rispettiva nazione facendo prima vidimare i documenti presso la Congregazione per l'Educazione Cattolica, la Segreteria di Stato, la Nunziatura Apostolica presso lo Stato italiano e la Prefettura di Roma.



# AUTORITÀ ACCADEMICHE



● AUTORITÀ PERSONALI

● AUTORITÀ COLLEGIALI

● ALTRI ORGANISMI

DELLA FACOLTÀ



---

# AUTORITÀ ACCADEMICHE

## 1. AUTORITÀ PERSONALI

GRAN CANCELLIERE

S.E. mons. Francesco Moraglia  
Patriarca di Venezia

VICE GRAN CANCELLIERE

S.E. mons. Claudio Cipolla  
Vescovo di Padova

PRESIDE

Dott. mons. Roberto Tommasi

VICE PRESIDE

Dott. don Riccardo Battocchio

---

## UFFICIALI

SEGRETARIO GENERALE

Dott. don Gaudenzio Zambon

ECONOMO

Dott. diac. Ezio Malacrida

---

## DIRETTORI

### **Sede della Facoltà:**

Tommasi dott. mons. Roberto  
Bertazzo dott. p. Luciano  
Battocchio dott. don Riccardo  
Broccardo dott. don Carlo

*Coordinatore Ciclo di dottorato*  
*Direttore Ciclo di specializzazione*  
*Vice Direttore Ciclo di specializzazione*  
*Direttore Ciclo Istituzionale*

### **Istituti Teologici Affiliati**

Bonifaccio dott. don Gianattilio	<i>Studio Teologico San Zeno - Verona</i>
Lucietto dott. don Matteo	<i>Studio Teologico del Seminario Vescovile di Vicenza</i>
Marcato dott. don Michele	<i>Studio Teologico Interdiocesano di Treviso e Vittorio Veneto</i>
Romanello dott. don Stefano	<i>Studio Teologico Interdiocesano di Gorizia - Trieste - Udine</i>
Rossi dott. don Marino	<i>Studio Teologico "Card. Celso Costantini" del Seminario Vescovile di Concordia-Pordenone</i>

### **Istituti Superiori di Scienze Religiose**

Bonomo dott. mons. Ferruccio Lucio	<i>ISSR di Treviso-Vittorio Veneto</i>
Del Missier dott. don Giovanni	<i>ISSR "mons. Alfredo Battisti" - Udine</i>
Fistill dott. don Ulrich	<i>ISSR di Bolzano-Bressanone</i>
Girardi dott. don Giovanni	<i>ISSR "San Pietro Martire" di Verona</i>
Girolami dott. don Maurizio	<i>ISSR "Rufino di Concordia" di Portogruaro</i>
Mariani dott.ssa Milena	<i>Corso Superiore di Scienze Religiose di Trento</i>
Martin dott. don Aldo	<i>ISSR "Mons. Arnoldo Onisto" di Vicenza</i>
Okulik dott. don Luis	<i>ISSR di Trieste</i>
Ottone dott. don Rinaldo	<i>ISSR di Belluno</i>
Tonello dott. don Livio	<i>ISSR di Padova</i>

## **2. AUTORITÀ COLLEGIALI**

### **COMMISSIONE EPISCOPALE**

S.E. mons. Francesco Moraglia	<i>Presidente</i>
S.E. mons. Eugenio Ravignani	<i>Vice Presidente</i>
S.E. mons. Claudio Cipolla	
S.E. mons. Andrea Bruno Mazzocato	
S.E. mons. Ivo Muser	
S.E. mons. Adriano Tessarollo	

### **CONSIGLIO DI FACOLTÀ**

Tommasi dott. mons. Roberto	<i>Preside, Docente stabile ordinario della sede e Coordinatore Terzo ciclo</i>
Battocchio dott. don Riccardo	<i>Vice Preside e Docente stabile straordinario della sede</i>

Zambon dott. don Gaudenzio	<i>Segretario Generale e Docente stabile straordinario ISSR di Padova</i>
Accordini dott. don Giuseppe	<i>Docente stabile straordinario ITA di Verona</i>
Bertazzo dott. p. Luciano	<i>Docente stabile ordinario della sede e Direttore Secondo ciclo</i>
Biemmi dott. fr. Enzo	<i>Docente stabile straordinario ISSR di Verona</i>
Bonifacio dott. don Gianattilio	<i>Docente stabile straordinario e Direttore ITA di Verona</i>
Bonomo dott. mons. Ferruccio Lucio	<i>Direttore ISSR di Treviso-Vittorio Veneto</i>
Bortolin dott. don Valerio	<i>Docente stabile straordinario ISSR di Padova</i>
Boscolo dott. don Gastone	<i>Docente stabile straordinario della sede</i>
Broccardo dott. don Carlo	<i>Docente stabile straordinario della sede e Direttore Primo ciclo</i>
Centa dott. don Claudio	<i>Docente stabile straordinario ISSR di Belluno</i>
Del Missier dott. don Giovanni	<i>Docente stabile straordinario e Direttore ISSR di Udine</i>
Della Pietra dott. don Loris	<i>Docente stabile straordinario ISSR di Udine</i>
De Marchi dott. don Sergio	<i>Docente stabile straordinario della sede</i>
Driussi dott. don Giovanni	<i>Docente stabile straordinario ISSR di Udine</i>
Fistill dott. don Ulrich	<i>Direttore ISSR di Bolzano-Bressanone</i>
Gaino dott. mons. Andrea	<i>Docente stabile straordinario ITA di Verona</i>
Girardi dott. don Giovanni	<i>Direttore ISSR di Verona</i>
Girolami dott. don Maurizio	<i>Pro Direttore ISSR di Portogruaro</i>
Lucietto dott. don Matteo	<i>Direttore ITA di Vicenza</i>
Maglio dott. Gianfranco	<i>Docente stabile straordinario ISSR di Portogruaro</i>
Magoga don Alessio	<i>Rappresentante Docenti non stabili</i>
Marcato dott. don Michele	<i>Pro Direttore ITA di Treviso Vittorio Veneto</i>
Mariani dott.ssa Milena	<i>Responsabile CSSR di Trento</i>
Martin dott. don Aldo	<i>Docente stabile straordinario e Direttore ISSR di Vicenza</i>
Mazzocato dott. don Giuseppe	<i>Docente stabile straordinario della sede</i>
Okulik dott. don Luis	<i>Docente stabile straordinario e Direttore ISSR di Trieste</i>
Ottone dott. don Rinaldo	<i>Docente stabile straordinario e Direttore ISSR di Belluno</i>
Papola dott.ssa suor Grazia	<i>Docente stabile straordinario ISSR di Verona</i>
Quaranta dott. p. Giuseppe	<i>Docente stabile straordinario della sede</i>
Romanello dott. don Stefano	<i>Docente stabile straordinario e Direttore ITA di Gorizia - Trieste - Udine</i>
Rossi dott. don Marino	<i>Pro Direttore ITA di Concordia - Pordenone</i>
Sandonà dott. Leopoldo	<i>Docente stabile straordinario ISSR di Vicenza</i>

Simonelli dott.ssa Cristina	<i>Docente stabile straordinario ISSR di Verona</i>
Steccanella dott.sa Assunta	<i>Rappresentante Docenti non stabili</i>
Tonello dott. don Livio	<i>Docente stabile straordinario e Direttore ISSR di Padova</i>
Toniolo dott. don Andrea	<i>Docente stabile ordinario della sede</i>
Rappresentanti studenti Facoltà	3

## CONSIGLIO DI ISTITUTO DELLA SEDE

Tommasi dott. mons. Roberto	<i>Presidente, Coordinatore Terzo ciclo</i>
Battocchio dott. don Riccardo	<i>Vice Presidente</i>
Mazzocato dott. don Giuseppe	<i>Docente stabile straordinario della sede</i>
Broccardo dott. don Carlo	<i>Direttore Primo Ciclo</i>
Bertazzo dott. p. Luciano	<i>Direttore Secondo Ciclo</i>
Boscolo dott. don Gastone	<i>Docente stabile straordinario della sede</i>
De Marchi dott. don Sergio	<i>Docente stabile straordinario della sede</i>
Quaranta dott. p. Giuseppe	<i>Docente stabile straordinario della sede</i>
Toniolo dott. don Andrea	<i>Docente stabile ordinario della sede</i>
Zambon dott. don Gaudenzio	<i>Segretario Generale</i>
Dal Santo dott. don Stefano	<i>Rappresentante docenti non stabili - Primo Ciclo</i>
Osto don Giulio	<i>Rappresentante docenti non stabili - Primo Ciclo</i>
Vaona p. Andrea	<i>Rappresentante docenti non stabili - Secondo Ciclo (TS)</i>
Steccanel dott.ssa Assunta	<i>Rappresentante docenti non stabili - Secondo Ciclo (TP)</i>
Rappresentanti degli studenti	n. 2
Dianin dott. don Giampaolo	<i>Rettore del Seminario vescovile di Padova</i>
Rettori di altri seminari e Superiori/e	<i>delle comunità religiose che hanno studenti iscritti, senza diritto di voto</i>

## COMITATO DIRETTORI DEGLI ISSR

Tommasi dott. mons. Roberto	<i>Presidente</i>
Bonomo dott. mons. Ferruccio Lucio	<i>Direttore ISSR di Treviso-Vittorio Veneto</i>
Del Missier dott. don Giovanni	<i>Direttore ISSR "mons. Alfredo Battisti" di Udine</i>
Fistill dott. don Ulrich	<i>Direttore ISSR di Bolzano-Bressanone</i>
Girardi dott. don Giovanni	<i>Direttore ISSR "San Pietro Martire" di Verona</i>
Girolami dott. don Maurizio	<i>Pro Direttore ISSR "Rufino di Concordia" di Portogruaro</i>

Mariani dott.ssa Milena	<i>Responsabile Corso Superiore di Scienze Religiose di Trento</i>
Martin dott. don Aldo	<i>Direttore ISSR "Mons. Arnoldo Onisto" di Vicenza</i>
Okulik dott. don Luis	<i>Direttore ISSR di Trieste</i>
Ottone dott. don Rinaldo	<i>Direttore ISSR di Belluno</i>
Tonello dott. don Livio	<i>Direttore ISSR di Padova</i>
Zambon dott. don Gaudenzio	<i>Segretario generale</i>

## CONSIGLIO DEL PRESIDE

Tommasi dott. mons. Roberto	<i>Preside, Coordinatore Terzo ciclo</i>
Battocchio dott. don Riccardo	<i>Vice Preside</i>
Zambon dott. don Gaudenzio	<i>Segretario Generale</i>
Broccardo dott. don Carlo	<i>Direttore Primo Ciclo</i>
Bertazzo dott. p. Luciano	<i>Direttore Secondo Ciclo</i>
Del Missier dott. don Giovanni	<i>Rappresentante Direttori ISSR</i>
Girardi dott. don Giovanni	<i>Rappresentante Direttori ISSR</i>
Marcato dott. don Michele	<i>Rappresentante Direttori ITA</i>
Romanello dott. don Stefano	<i>Rappresentante Direttori ITA</i>

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Cipolla S.E. mons. Claudio	<i>Presidente</i>
Tommasi dott. mons. Roberto	<i>Preside</i>
Malacrida dott. diac. Ezio	<i>Economo e Segretario</i>
Castellani dott. Gianmarco	
Franceschi dott. Giorgio	
Gasparini dott. don Francesco	
Nalli dott. Enzo	
Zambon dott. don Gaudenzio	<i>Segretario generale</i>

## 3. ALTRI ORGANISMI DELLA FACOLTÀ

### COMMISSIONE PER LA QUALIFICA DEI DOCENTI

La Commissione è composta da:

Tommasi dott. mons. Roberto	<i>Preside</i>
Battocchio dott. don Riccardo	<i>Vice Preside</i>
Bertazzo dott. p. Luciano	
Toniolo dott. don Andrea	

## COMMISSIONE PER L'AUTOVALUTAZIONE

La commissione è composta da:

Broccardo dott. don Carlo	<i>Direttore Primo Ciclo</i>
Dal Prà Alessandro	<i>Studente Primo Ciclo</i>
Gaino dott. mons. Andrea	<i>Direttore ITA di Verona</i>
Okulik dott. don Luis	<i>Direttore ISSR di Trieste</i>
Ometto Matteo	<i>Studente Terzo Ciclo</i>
Pierobon Sara	<i>Studente ISSR di Padova</i>
Rossi dott. don Marino	<i>Coordinatore e Pro Direttore ITA di Concordia-Pordenone</i>
Toma dott.ssa Lucia	<i>Addetto di Segreteria</i>
Tommasi dott. mons. Roberto	<i>Preside</i>
Tonello dott. don Livio	<i>Direttore ISSR di Padova</i>
Toniolo dott. don Andrea	<i>Docente stabile ordinario della sede</i>
Vaona p. Andrea	<i>Segretario accademico della sede</i>
Zambon dott. don Gaudenzio	<i>Segretario generale della Facoltà</i>

## COMMISSIONE PER LE BORSE DI STUDIO

La Commissione è composta da:

Tommasi dott. mons. Roberto	<i>Preside e Coordinatore Terzo ciclo</i>
Broccardo dott. don Carlo	<i>Direttore Primo Ciclo</i>
Bertazzo dott. p. Luciano	<i>Direttore Secondo ciclo</i>
Battocchio dott. don Riccardo	<i>Vice Preside</i>
Zambon dott. don Gaudenzio	<i>Segretario generale</i>
Malacrida dott. diac. Ezio	<i>Economo</i>
Tonello dott. don Livio	<i>Direttore ISSR di Padova</i>

## COMITATO EDITORIALE

Il Comitato è composto da:

Bertazzo dott. p. Luciano	<i>Sede della Facoltà</i>
Corsato dott. don Celestino	<i>Coordinatore</i>
Dal Lago dott. Luigi	<i>Esperto editoriale</i>
Dal Pozzolo dott. don Alessio	<i>ISSR di Vicenza</i>
Donadoni dott. don Roberto	<i>Edizioni Marcianum Press</i>
Ernesti dott. don Jörg	<i>Studio Teologico Accademico Bressanone</i>
Girardi dott. don Giovanni	<i>ISSR di Verona</i>
Giuffrida don Giovanni	<i>ISSR di Treviso</i>
Grasso dott. don Santi	<i>ITA di Gorizia-Trieste-Udine</i>



Merlo dott. don Luca	<i>ITA di Verona</i>
Passarin Damiano	<i>Edizioni Messaggero Padova</i>
Piussi dott. don Sandro	<i>ISSR di Udine</i>
Tommasi dott. mons. Roberto	<i>Presidente</i>
Zambon dott. don Gaudenzio	<i>Segretario generale</i>
Zampieri dott.ssa Paola	<i>Ufficio stampa</i>

## COMMISSIONE PER LA GESTIONE SCIENTIFICA DELLA BIBLIOTECA

La commissione è composta da:

Corsato dott. don Celestino	<i>Direttore della Biblioteca (che la presiede)</i>
Tommasi dott. mons. Roberto	<i>Presidente della Facoltà</i>
Dianin dott. don Giampaolo	<i>Rettore del Seminario</i>

Rappresentanti dei docenti della Facoltà, in base alle seguenti aree disciplinari:

Albertin dott. don Andrea	<i>area biblica</i>
Bortolin dott. don Valerio	<i>area filosofica</i>
Dal Santo dott. don Stefano	<i>area storica</i>
Bertazzo dott. p. Luciano	<i>area teologico-spirituale</i>
Moscato don Fabio	<i>area teologico-sistemica</i>
Tonello dott. don Livio	<i>area teologico-pastorale</i>
Vighesso dott.ssa sr. Mariachiara	<i>area delle "scienze umane"</i>



## ISTITUTI TEOLOGICI IN RETE

- PADOVA (sede Facoltà)
- ISTITUTI TEOLOGICI AFFILIATI
- ISTITUTI SUPERIORI DI SCIENZE RELIGIOSE
- ISTITUTI TEOLOGICI A STATUTO SPECIALE
- ACCORDI DI COOPERAZIONE

## DOCENTI

- DOCENTI STABILI ORDINARI
- DOCENTI STABILI STRAORDINARI
- COLLEGIO PLENARIO DEI DOCENTI

## PUBBLICAZIONI DELLA FACOLTÀ

- STUDIA PATAVINA
- COLLANA SOPHIA
- NEWSLETTER



# ISTITUTI TEOLOGICI IN RETE CON LA FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

## ● SEDE A PADOVA

Ciclo Istituzionale

Ciclo di Specializzazione in Teologia pastorale e in Teologia spirituale

Ciclo di Dottorato

## ● ISTITUTI TEOLOGICI AFFILIATI

Studio Teologico “Card. Celso Costantini” del Seminario Diocesano di Concordia-Pordenone

Studio Teologico Interdiocesano di Gorizia - Trieste - Udine

Studio Teologico Interdiocesano di Treviso - Vittorio Veneto

Studio Teologico San Zeno di Verona

Studio Teologico del Seminario Vescovile di Vicenza

## ● ISTITUTI SUPERIORI DI SCIENZE RELIGIOSE

ISSR di Belluno

ISSR di Bolzano - Bressanone

- sede di Bolzano (corsi in lingua italiana)

ISSR di Padova

ISSR “Rufino di Concordia” di Portogruaro

CSSR di Trento

ISSR di Treviso - Vittorio Veneto

ISSR di Trieste

ISSR “Mons. Alfredo Battisti” di Udine

ISSR “San Pietro Martire” di Verona

ISSR “Mons. Arnoldo Onisto” di Vicenza

## ● ISTITUTI TEOLOGICI A STATUTO SPECIALE

Studio Teologico Accademico Bressanone

- Studio Teologico Accademico di Trento, sezione Trentina dello Studio Teologico Accademico di Bressanone

# 1. SEDE A PADOVA

## I. AUTORITÀ

Vice Gran Cancelliere	S.E. mons. Claudio Cipolla Vescovo di Padova
Preside	dott. mons. Roberto Tommasi
Vice Preside	dott. don Riccardo Battocchio
<i>Primo ciclo</i>	
Direttore	dott. don Carlo Broccardo
<i>Secondo ciclo</i>	
Direttore	dott. p. Luciano Bertazzo
Vice Direttore	dott. don Riccardo Battocchio
<i>Terzo ciclo</i>	
Coordinatore	dott. mons. Roberto Tommasi

## II. UFFICIALI

Segretario Generale	dott. don Gaudenzio Zambon
Economo	dott. diac. Ezio Malacrida

## III. SEGRETERIA

Segretario accademico	p. Andrea Vaona
Personale addetto	sig.ra Martina Bison sig.ra Chiara Gatto sig.ra Cristina Piovan dott.ssa Lucia Toma sig.ra Chiara Toniolo
Per l'amministrazione	dott.ssa Angela Cortivo
Responsabile ufficio stampa	dott.ssa Paola Zampieri

## IV. RECAPITI E ORARI

• Sede centrale	Via del Seminario 7, 35122 Padova
<i>Telefoni</i> Segreteria	049 664116; Fax 049 8785144

Segreteria Preside	049 8787588
Amministrazione	049 8786607
Ufficio stampa	049 8787589
Biblioteca	049 8230013
<i>E-mail</i>	preside@fttr.it segreteriapreside@fttr.it segretariogenerale@fttr.it segretarioaccademico@fttr.it amministrazione@fttr.it segreteria@fttr.it ufficiostampa@fttr.it biblioteca@fttr.it
<i>Sito web</i>	www.fttr.it

### *Orario della Segreteria*

- Primo ciclo	lunedì	<i>chiuso mattina e pomeriggio</i>
	martedì	9.30 - 12.30; 15.00 - 18.00
	mercoledì	9.30 - 12.30; <i>chiuso pomeriggio</i>
	giovedì	9.30 - 12.30; 15.00 - 18.00
	venerdì	9.30 - 12.30; <i>chiuso pomeriggio</i>
- Secondo ciclo	martedì	9.00 - 12.30; 15.00 - 18.00
	mercoledì	9.00 - 12.30; 15.00 - 18.00
	giovedì	9.00 - 12.30

• **Sede staccata** - *Corsi del ciclo di specializzazione in "Teologia spirituale"*

	Via San Massimo, 25 - 35129 Padova
	Tel. 049 8200711
	Fax 049 8750679
<i>E-mail</i>	segreteria.spiritualita@fttr.it
<i>Sito web</i>	www.itsad.it/licenza

### *Orario della segreteria*

Per iscrizioni al I semestre:  
dall'1 settembre al 3 ottobre 2016

Per iscrizioni al II semestre:  
dal 10 gennaio al 15 febbraio 2017

Apertura al pubblico	In settembre: lunedì - venerdì 15.00 - 18.30 da ottobre a luglio: martedì e mercoledì 8.30 - 12.30; 14.00 - 18.00.
----------------------	--

## BIBLIOTECHE

### **1a. BIBLIOTECA “SEMINARIO VESCOVILE DI PADOVA - FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO - ISTITUTO FILOSOFICO ALOISIANUM”**

Direttore:	dott. don Celestino Corsato
Bibliotecarie:	dott.ssa Concetta Rociola, dott.ssa Laura Scimò
Indirizzo:	via del Seminario, 7 - 35122 - Padova. Tel. 049 8230013; Fax 049 8785144 Accesso dall'atrio della Facoltà.
E-mail:	biblioteca@fttr.it
Sito:	www.bibliotecaffttr.it
Catalogo on-line:	http://catalogo.unipd.it
Orario settimanale:	Lunedì - giovedì: 9.00 - 17.50 Venerdì: 9.00 - 13.00

*Chiusure programmate:* 1 novembre, 8 dicembre, 23 dicembre - 6 gennaio 2017 (festività natalizie), 14 - 18 aprile (festività pasquali), 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, dal 31 luglio al 31 agosto 2017.

La Biblioteca sarà chiusa anche nei seguenti venerdì: 30 settembre, 28 ottobre, 25 novembre 2016, 24 febbraio, 29 marzo, 26 maggio 2017.

### **1b. BIBLIOTECA DEL SEMINARIO VESCOVILE DI PADOVA - SEZIONE ANTICA** (manoscritti, libri a stampa dal XV al XIX secolo)

Direttore:	dott. don Riccardo Battocchio
Bibliotecaria:	dott.ssa Giovanna Bergantino
Addetta:	Sig.ra Debora Casubolo

Accesso dalla portineria del Seminario (via Seminario 29)  
Tel. 049 2950811 (centralino)  
Tel. 049 2950835 (int. diretto)



E-mail: [info@bibliotecaseminariopda.it](mailto:info@bibliotecaseminariopda.it)  
 Catalogo on-line: <http://catalogo.unipd.it>

NB: si consiglia la prenotazione via e-mail del materiale da consultare.  
 Orario settimanale: martedì - venerdì: 9.30 - 12.30

*Chiusure programmate:* 1 novembre, 23 dicembre - 9 gennaio 2017 (festività natalizie),  
 13 - 25 aprile (festività pasquali), 2 giugno, dal 25 luglio all'11 settembre 2017.

## Patrimonio librario

### Sezione moderna

Libri moderni: ca. 185.000  
 Periodici correnti: 1.798 riviste (di cui 700 correnti)

### Sezione antica

Manoscritti medievali (fino al 1500): 227  
 Manoscritti moderni (dopo il 1500): 888  
 Incunaboli: 483  
 Cinquecentine: 10.500  
 Seicentine: 13.000  
 Edizioni dal XVII al XIX secolo: ca. 90.000

Collegamento con il Servizio Bibliotecario Nazionale (S.B.N.) tramite il Polo Universitario Veneto.

La biblioteca è convenzionata con il Sistema Bibliotecario di Ateneo dell'Università di Padova ([www.cab.unipd.it/](http://www.cab.unipd.it/))

Sito web: [www.bibliotecaseminariopda.it](http://www.bibliotecaseminariopda.it)

## 2. BIBLIOTECA SANT'ANTONIO DOTTORE

Direttore: dott. p. Mario Chesi  
 Responsabile di biblioteca: Michele Agostini  
 Assistente di biblioteca: Michele Najjar

Indirizzo: Via San Massimo, 25 - 35129 Padova  
 Tel. e Fax: 049.8200743

E-mail: [biblio.antoniodottore@unipd.it](mailto:biblio.antoniodottore@unipd.it)

Sito web: <http://www.bibliotecaantoniodottore.it>  
Catalogo on-line: <http://catalogo.unipd.it>

Orario settimanale: lunedì - giovedì: ore 9.00 - 13.00; 14.30 - 18.00  
venerdì: ore 9.00 - 13.00

Nel mese di luglio la Biblioteca osserva il seguente orario: lunedì - venerdì:  
9.00 - 13.00.

Nel mese di agosto la Biblioteca rimane chiusa.

### **Patrimonio librario**

Patrimonio librario: ca. 134.602

Libri moderni (dopo il 1830): ca. 114.602

Periodici correnti: 490

Collegamento con il Servizio Bibliotecario Nazionale (S.B.N.) tramite il Polo Universitario Veneto.

La biblioteca è convenzionata con il Sistema Bibliotecario di Ateneo dell'Università di Padova ([www.cab.unipd.it/](http://www.cab.unipd.it/))

## 2. ISTITUTI TEOLOGICI AFFILIATI

### Studio Teologico “Card. Celso Costantini” del Seminario Diocesano di Concordia - Pordenone

#### AUTORITÀ

Moderatore:	S.E. mons. Giuseppe Pellegrini, Vescovo di Concordia - Pordenone
Pro Direttore:	dott. don Marino Rossi
Segretario:	dott. don Fabio Magro
Sede:	Via Seminario, 1 - 33170 Pordenone Tel. 0434.508611 Fax 0434.508699
E-mail:	studiateologico@seminario.pn.it
Sito web:	www.seminario.pn.it
Orario di segreteria:	dal lunedì al sabato: 9.30 - 13.30
Orario delle lezioni:	8.30 - 12.30

#### Biblioteca del Seminario Diocesano di Concordia - Pordenone

Responsabile della biblioteca:	dott. don Gioacchino Biscontin
Indirizzo:	Via Revedole, 1 - 33170 Pordenone Tel. 0434.524340
E-mail:	biblioteca@diocesiconcordiapordenone.it
Sito web:	<a href="http://www.diocesi_di_concordia_pordenone/info_diocesi/00000118_Biblioteca_del_Seminario.html">http://www.diocesi_di_concordia_pordenone/info_diocesi/00000118_Biblioteca_del_Seminario.html</a>

## **Studio Teologico Interdiocesano di Gorizia - Trieste - Udine**

---

### **AUTORITÀ**

Moderatore: S.E. mons. Andrea Bruno Mazzocato  
Arcivescovo di Udine

Direttore: dott. don Stefano Romanello

Vice Direttore: dott. don Franco Gismano

Segretario: don Ignazio Sudoso

Addetta di segreteria: sig.ra Elisa Greatti

Sede: Via Castellerio, 81 - 33010 Pagnacco (UD)

Tel. 0432.650306; 0432.650265

Fax 0432.650721

E-mail: [studiateologico@seminario-udine.it](mailto:studiateologico@seminario-udine.it)

Sito web: [www.seminarioudine.it](http://www.seminarioudine.it)

Orario di segreteria: martedì 8.30 - 12.30

Orario delle lezioni: dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.25

### **Biblioteca “P. Bertolla” del Seminario Arcivescovile di Udine**

Responsabile della biblioteca: dott. don Sandro Piussi

Indirizzo: Viale Ungheria, 18 - 33100 Udine

Tel. e Fax 0432.298121; 393.9074050; 0432.298119

E-mail: [biblioteca@seminario-udine.it](mailto:biblioteca@seminario-udine.it)

Sito web: [www.webdiocesi.chiesacattolica.it](http://www.webdiocesi.chiesacattolica.it)

### **Biblioteca del Seminario Interdiocesano di Castellerio**

Responsabile della biblioteca: dott. Marco Grusovin

Indirizzo: Via Castellerio, 81 - 33010 Pagnacco (UD)

Tel. e Fax 393.9098206; 0432.650721

E-mail: [biblioteca@seminario-udine.it](mailto:biblioteca@seminario-udine.it)

Sito web: [bibliotecacastellerio@seminario-udine.it](http://bibliotecacastellerio@seminario-udine.it)

## Studio Teologico Interdiocesano di Treviso - Vittorio Veneto

### AUTORITÀ

Moderatore:	S.E. mons. Gianfranco Agostino Gardin Arcivescovo Vescovo di Treviso
Pro Direttore:	dott. don Michele Marcato
Vice Pro Direttore:	dott. don Alberto Sartori
Segretario:	dott. don Stefano Didonè
Sede:	P.tta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso Tel. 0422.324835; Fax 0422.324836
E-mail:	studiateologico@diocesiv.it
Sito web:	www.diocesiv.it/studiateologicointerdiocesano
Orario di segreteria:	martedì: 17.00 - 19.30 mercoledì: 10.00 - 12.00 giovedì: 10.00 - 12.00; 17.00 - 19.30
Orario delle lezioni:	lunedì e martedì a Treviso: 8.45 - 12.10 mercoledì e venerdì a Vittorio Veneto: 8.45 - 12.10 sabato a Treviso: 8.30 - 11.55
Sede dei corsi a Vittorio Veneto:	Largo del Seminario, 2 31029 Vittorio Veneto (TV) Tel. 0438.948411 Fax 0438.948426

### • Biblioteca del Seminario vescovile di Treviso

Responsabile della biblioteca:	dott. mons. Stefano Chioatto
Indirizzo:	P.tta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso Tel. 0422.324821
E-mail:	bibl.sem.tv@tiscali.it
Sito web:	www.diocesiv.it/studiateologicointerdiocesano

• **Biblioteca del Seminario Vescovile di Vittorio Veneto**

Responsabile della biblioteca: dott. don Alberto Sartori

Indirizzo: Largo del Seminario, 2 - 31029 Vittorio Veneto (TV)  
Tel. 0438.948411  
Fax 0438.948426

E-mail: [biblioseminario@seminariovittorioveneto.it](mailto:biblioseminario@seminariovittorioveneto.it)  
Sito web: [www.ibisweb.it/vvs](http://www.ibisweb.it/vvs)

## Studio Teologico San Zeno Verona

### AUTORITÀ

Moderatore:	S.E. mons. Giuseppe Zenti, Vescovo di Verona
Direttore: Segretario:	dott. don Gianattilio Bonifacio dott. don Alessandro Scardoni
Sede:	Via Seminario, 8 - 37129 Verona Tel. 045.9276105 Fax 045.9276104
E-mail: Sito web:	stsz@teologiaverona.it www.teologiaverona.it
Orario di segreteria:	da ottobre a maggio: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì: 8.15 - 12.00  giugno e settembre: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì: 10.00 - 12.00  Nei mesi di luglio e agosto, la segreteria rimane chiusa.
Orario delle lezioni:	lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, sabato: 8.40 - 12.15

### Biblioteca diocesana del Seminario Vescovile

Direttore: Bibliotecario:	dott. don Gianattilio Bonifacio sig. Alberto Savoia
Indirizzo:	Via Seminario, 8 - 37129 Verona Tel. 045.9276229; 045.9276230
E-mail: Sito web:	biblioteca@teologiaverona.it www.teologiaverona.it/biblio

## **Studio Teologico del Seminario Vescovile di Vicenza**

---

### **AUTORITÀ**

Moderatore:	S.E. mons. Beniamino Pizziol, Vescovo di Vicenza
Direttore e Segretario:	dott. don Matteo Lucietto
Sede:	Borgo Santa Lucia, 43 - 36100 Vicenza Tel. 0444.501177 Fax 0444.303663
E-mail:	teologiavicenza@libero.it
Sito web:	www.vicenza.chiesacattolica.it
Orario di segreteria:	venerdì: 8.30 - 10.00
Orario delle lezioni:	dal lunedì al venerdì: 8.25 - 12.30

### **Biblioteca del Seminario Vescovile**

Direttore della biblioteca:	mons. Diego Baldan
Bibliotecaria:	dott.ssa Laura Miceli
Indirizzo:	Borgo Santa Lucia, 43 - 36100 Vicenza Tel. 0444.505560 / 501177 Fax 0444.303663
E-mail:	semivi@protec.it
Sito web:	www.ibisweb.it/sevi www.seminario.vicenza.chiesacattolica.it



### 3. ISTITUTI SUPERIORI DI SCIENZE RELIGIOSE

#### ISSR di Belluno

##### AUTORITÀ

Moderatore:	S.E. mons. Renato Marangoni Vescovo di Belluno - Feltre
Direttore:	dott. don Rinaldo Ottone
Vice Direttore e Segretario:	don Francesco Silvestri
Sede:	Via San Pietro, 19 - 32100 Belluno Tel. 0437.950008
E-mail:	issr@scienzereligiosebelluno.it direttore@scienzereligiosebelluno.it segretario@scienzereligiose.it
Sito Web:	www.scienzereligiosebelluno.it
Orario di segreteria:	dal lunedì al giovedì: 15.00 - 19.00 venerdì: 8.00 - 12.00
Orario delle lezioni:	dal lunedì al giovedì: 18.00 - 21.15

##### Biblioteca Gregoriana del Seminario Diocesano

Responsabile della biblioteca:	mons. Attilio Zanderigo Jona
Indirizzo:	Via S. Pietro, 19 - 32100 Belluno Tel. 0437.950008
E-mail	biblioteca@scienzereligiosebelluno.it

**ISSR di Bolzano - Bressanone**  
**(a statuto speciale)**  
**presso lo Studio Teologico accademico di Bressanone**

*In data 30 agosto 2006, è stata sottoscritta una convenzione che disciplina il rapporto di cooperazione nei campi dell'insegnamento accademico, della ricerca e dello sviluppo sociale tra lo Studio Teologico Accademico Bressanone con il suo Istituto Superiore di Scienze Religiose e la Facoltà Teologica del Triveneto.*

---

**AUTORITÀ**

Moderatore: S.E. mons. Ivo Muser  
Vescovo di Bolzano - Bressanone

Direttore: dott. don Ulrich Fistill

**Bressanone**  
**(corsi in lingua tedesca)**

Segreteria: sig.ra Annimi De Monte Oberrauch  
dott.ssa Paola Cekarini Bayer

Sede: Piazza Seminario, 4 - 39042 Bressanone (BZ)  
Tel. 0472.271120  
Fax 0472.837600

E-mail: info@hs-itb.it; annimi@hs-itb.it  
Sito web: www.studiotologico.it

Orario di segreteria: dal lunedì al venerdì: 9.00 - 12.00  
lunedì e giovedì: 14.30 - 16.00

Orario delle lezioni: varia a seconda del semestre.

**Biblioteca:** vedi Studio Teologico Accademico Bressanone, p. 94.

## **Bolzano** (corsi in lingua italiana)

- Segreteria: sig. Daniele Mantovan  
sig.ra Elena Rizzi Volcan
- Sede: Via Alto Adige, 28 - 39100 Bolzano  
Tel. 0471.977405  
Fax 0471.972114
- E-mail: isrbz@dnet.it
- Orario di segreteria: dal lunedì al venerdì: 9,30 - 12.00  
lunedì, mercoledì e venerdì: 15.00 - 17.00
- Orario delle lezioni: Semestre invernale  
dal 23 settembre al 23 dicembre 2016
- Semestre estivo  
dal 10 febbraio al 22 maggio 2017
- orario: 16.15 - 17.45; 18.00 - 19.30; 19.45 - 21.15  
discipline fondamentali:  
lunedì, mercoledì e venerdì;  
corsi opzionali e seminari: alcuni martedì o giovedì.

### **Biblioteca "San Girolamo"**

- Responsabile della biblioteca: dott. don Paul Renner  
Bibliotecario: dott. Stefano Tomasino
- Indirizzo: Piazza Duomo 2 - 39100 Bolzano  
Tel. 0471.306248 / 306252  
Fax 0471.972114
- E mail: bgs.stefano.tomasino@gmail.com  
bgs.info.s.girolamo@gmail.com

## ISSR di Padova

---

### AUTORITÀ

Moderatore:	S.E. mons. Claudio Cipolla Vescovo di Padova
Direttore:	dott. don don Livio Tonello
Vice Direttore:	dott. Enrico Riparelli
Addetto di Segreteria:	dott. Leandro Pareschi
Sede:	Via del Seminario, 7 - 35122 Padova Tel. 049.664116 Fax 049.8785144
E-mail:	segreteria@issrdipadova.it
Sito web:	www.issrdipadova.it
Orario di segreteria:	lunedì: 15.00 - 18.30 martedì, mercoledì, giovedì: 10.30 - 12.30; 15.00 - 18.30
Orario delle lezioni:	dal lunedì al giovedì: 14.45 - 18.50
<b>Biblioteca:</b>	vedi Biblioteca della Facoltà Teologica del Triveneto, p. 72.

## ISSR “Rufino di Concordia” di Portogruaro

### AUTORITÀ

Moderatore:	S.E. mons. Giuseppe Pellegrini Vescovo di Concordia - Pordenone
Pro Direttore:	dott. don Maurizio Girolami
Addetto di segreteria:	sig.ra Ilaria Longobucco
Sede:	Via Seminario, 19 - 30026 Portogruaro (VE) Tel. 0421.73326 Fax 0421.281199
E-mail:	info@issr-portogruaro.it
Sito web:	www.issr-portogruaro.it
Orario di segreteria:	da lunedì al giovedì: 16.00 - 20.00
Orario delle lezioni:	lunedì, martedì, mercoledì e giovedì: 16.00 - 20.00

### Biblioteca

Responsabile della biblioteca:	dott. don Maurizio Girolami
Indirizzo:	Palazzo vescovile, via Seminario 19, 30026 Portogruaro (VE) Tel. 0421.73326 Fax 0421.281199
E-mail:	info@issr-portogruaro.it
Sito web:	issr-portogruaro.it

## **Corso Superiore di Scienze Religiose di Trento** **A STATUTO SPECIALE**

---

### **AUTORITÀ**

Moderatore:	S.E. mons Lauro Tisi Arcivescovo di Trento
Responsabile:	prof.ssa Milena Mariani
Segretaria:	dott.ssa Isabella Masè
Sede:	Via Santa Croce, 77 - 38122 Trento Tel. 0461.314238 Fax 0461.314233
E-mail:	segreteria.cssr@fbk.eu
Sito web:	<a href="http://isr.fbk.eu/it/corso_scienze_religiose">http://isr.fbk.eu/it/corso_scienze_religiose</a>
Orario di segreteria:	lunedì - giovedì: 9.00 - 12.00; 14.30 - 16.30 venerdì: 9.00 - 12.00
Orario delle lezioni:	mercoledì 14.30 - 18.00 giovedì: 9.00 - 12.30; 14.30 - 18.00 venerdì: 14.30 - 18.00

### **Biblioteca**

Responsabile della biblioteca:	dott. Flavio Briosi
Indirizzo:	Via Santa Croce, 77 Tel. 0461.314288 Fax 0461.980436
E-mail:	<a href="mailto:biblio@fbk.eu">biblio@fbk.eu</a>
Sito web:	<a href="http://biblio.fbk.eu">http://biblio.fbk.eu</a>

## ISSR di Treviso-Vittorio Veneto

### AUTORITÀ

Moderatore:	S.E. mons. Gianfranco Agostino Gardin Arcivescovo - Vescovo di Treviso
Direttore:	dott. mons. Ferruccio Lucio Bonomo
Vice Direttore:	dott. don Alberto Sartori
Segretario:	dott. don Daniele Fregonese
Sede:	P.tta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso Tel. 0422.324835 Fax 0422.324836
E-mail:	istitutosuperiore@diocesiv.it
Sito web:	www.diocesiv.it/istitutosuperiore
Orario di segreteria:	martedì 17.00 - 19.30 giovedì 10.00 - 12.00; 17.00 - 19.30
Orario delle lezioni, triennio:	lunedì, martedì e giovedì dalle 18.30 alle 21.55 sabato dalle 8.30 alle 12.45
Orario delle lezioni, biennio:	lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle 18.30 alle 21.55
<b>Biblioteca:</b>	vedi Studio Teologico Interdiocesano di Treviso-Vittorio Veneto, p. 77.

## ISSR di Trieste

---

### AUTORITÀ

Moderatore: S.E. mons. Giampaolo Crepaldi,  
Arcivescovo Vescovo di Trieste

Direttore: dott. don Luis Okulik

Segretaria: dott.ssa. Michela Pase Scarazzato

Sede: Via Pasquale Besenghi, 16 - 34143 Trieste  
Tel. 040.300847  
Fax 040.3221201

E-mail: [issr@seminariotrieste.it](mailto:issr@seminariotrieste.it)  
Sito web: [www.diocesi.trieste.it/issr](http://www.diocesi.trieste.it/issr)

Orario di segreteria: lunedì, mercoledì e venerdì: 17.00 - 19.00

Orario delle lezioni: lunedì, mercoledì, venerdì: 16.00 - 20.00

### Biblioteca del Seminario Vescovile di Trieste

Responsabile della biblioteca: dott.ssa Elettra Maria Spolverini

Indirizzo: Via Pasquale Besenghi, 16 - 34143 Trieste  
Tel. 040.308512  
Fax 040.3224043

E-mail: [bsvt@units.it](mailto:bsvt@units.it)  
Sito web: [www.units.it/bsvt](http://www.units.it/bsvt)



## ISSR “mons. Alfredo Battisti” di Udine

### AUTORITÀ

Moderatore:	S.E. mons. Andrea Bruno Mazzocato Arcivescovo di Udine
Direttore:	dott. don Giovanni Del Missier
Segretaria:	sig.ra Francesca De Mezzo
Addetto di segreteria:	sig.ra Francesca Todero
Sede:	Viale Ungheria, 22 - 33100 Udine Tel. 0432.298120 Fax 0432.298119
E-mail:	info@issrudine.it
Sito web:	www.issrudine.it
Orario di segreteria:	lunedì, martedì, mercoledì e venerdì 16.00 - 18.30 (giovedì chiuso)
Orario delle lezioni:	lunedì, martedì, mercoledì e venerdì: 17.30 - 21.35

### Biblioteca “ P. Bertolla”

Responsabile della biblioteca:	dott. mons. Sandro Piusi
Bibliotecari:	dott.ssa Carla Pederoda; dott. Marco Grusovin
Indirizzo:	Viale Ungheria, 18 - 33100 Udine Tel. 0432.298121 Fax 0432.298119
E-mail:	biblioteca@seminario-udine.it
Sito web:	http://www.bibliowin.net/seminarioudine
Orario di apertura al pubblico:	dal lunedì al venerdì: 9.00 - 13.00; 14.00 - 18.00

## ISSR “San Pietro Martire” di Verona

### AUTORITÀ

Moderatore:	S.E. mons. Giuseppe Zenti Vescovo di Verona
Direttore:	dott. don Giovanni Girardi
Vice Direttore:	dott.ssa sr Grazia Papola
Segretaria:	M. Cristina Dalla Valentina
Segretaria aggiunta:	Cristina Deanesi
Sede:	Via Seminario, 8 - 37129 Verona Tel. 045.9276109 Fax 045.9276107
E-mail:	<a href="mailto:issr@teologiaverona.it">issr@teologiaverona.it</a>
Sito web:	<a href="http://www.teologiaverona.it/issr">www.teologiaverona.it/issr</a>
Orario di segreteria:	da giugno a settembre (agosto chiuso): martedì, mercoledì, venerdì e sabato: 9.00 - 12.00; da ottobre a gennaio: martedì, mercoledì, venerdì: 17.30 - 21.00; sabato: 9.00 - 12.00; 15.30 - 19.00  da febbraio a maggio: martedì: 9.00 - 12.00; mercoledì e venerdì: 17.30 - 21.00; sabato: 9.00 - 12.00; 15.30 - 19.00.
Orario delle lezioni:	I Semestre (ottobre - gennaio) martedì, mercoledì e venerdì: 18.30 - 21.40 sabato: 16.00 - 19.15  II Semestre (febbraio - maggio) mercoledì e venerdì: 18.30 - 21.40 sabato: 16.00 - 19.15

**Biblioteca diocesana del Seminario Vescovile**

Responsabile della Biblioteca: dott. don Gianattilio Bonifacio

Indirizzo: Via Seminario 8 - 37129 Verona  
Tel. 045.9276229

E-mail: [biblioteca@teologiaverona.it](mailto:biblioteca@teologiaverona.it)  
Sito web: [www.teologiaverona.it/biblio](http://www.teologiaverona.it/biblio)

Orario di apertura: invernale (da ottobre a giugno)  
martedì 14.30 - 19.00  
mercoledì 9.00 - 13.00; 14.30 - 19.00  
venerdì 15.30 - 20.30

estivo (giugno, luglio e settembre)  
lunedì 9.00 - 12.30; 15.00 - 17.30  
mercoledì 9.00 - 12.30; 15.00 - 17.30  
venerdì 9.00 - 12.30; 15.00 - 17.30

## ISSR “Mons. Arnoldo Onisto” di Vicenza

### AUTORITÀ

Moderatore:	S.E. mons. Beniamino Pizziol, Vescovo di Vicenza
Direttore:	dott. don Aldo Martin
Vice Direttore:	dott. Leopoldo Sandonà
Segretario:	dott. diac. Enrico Cuman
Sede:	Borgo Santa Lucia, 51 - 36100 Vicenza Tel. 0444.502052
E-mail:	issr@vicenza.chiesacattolica.it
Sito web:	www.vicenza.chiesacattolica.it
Orario di segreteria:	dal 5 settembre 2016 al 26 maggio 2017 dal lunedì al giovedì: 18.30 - 20.30; dal 23 maggio al 30 giugno 2017 martedì e mercoledì: 18.30 - 20.30
Orario delle lezioni:	dal lunedì al giovedì: 19.00 - 22.20

**Biblioteca:** vedi Studio Teologico del Seminario Vescovile di Vicenza, p. 80.

### ACCORDO DI COOPERAZIONE

In data 6 luglio 2009 la Pontificia Facoltà Teologica “Marianum” (Roma) e la Facoltà Teologica del Triveneto hanno sottoscritto un “accordo di cooperazione” in merito all’Istituto Superiore di Scienze Religiose “Santa Maria di Monte Berico” collegato al “Marianum”. L'accordo prevede che:

- dall’Anno Accademico 2008-2009, “Santa Maria di Monte Berico” attiva soltanto il Biennio specialistico per la Licenza in Scienze Religiose;
- l’ISSR “Santa Maria di Monte Berico” si impegna a collaborare con le sue competenze e le sue iniziative con la Facoltà Teologica del Triveneto e, suo tramite, con l’ISSR “Mons. A. Onisto”;
- tra l’ISSR “Santa Maria di Monte Berico” e l’ISSR “Mons. A. Onisto” si attuino iniziative di interesse comune finalizzate alla formazione dei Docenti e al riconoscimento reciproco dei corsi.

## 4. ISTITUTI TEOLOGICI A STATUTO SPECIALE

*Lo Studio Teologico Accademico Bressanone è stato autorizzato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (10 agosto 2004) a condurre lo Studio Teologico presso il Seminario Arcivescovile di Trento come sede staccata di Bressanone.*

### Studio Teologico Accademico Bressanone

#### AUTORITÀ

Moderatore:	S.E. mons. Ivo Muser Vescovo di Bolzano-Bressanone
Decano:	dott. don Ulrich Fistill
Pro Decano:	dott. don Paolo Renner
Segretaria:	sig.ra Annimi De Monte Oberrauch
Sede:	Seminarplatz, 4 - 39042 Bressanone (BZ) Tel. 0472.271120 Fax 0472.837600
E-mail:	info@hs-itb.it; annimi@hs-itb.it
Sito web:	www.studiotologico.it
Orario di segreteria:	dal lunedì al venerdì: 9.00 - 12.00 lunedì e giovedì: 14.30 - 16.00
Orario delle lezioni:	varia a seconda del semestre

## **Biblioteca del Seminario Maggiore**

Responsabile della biblioteca: dott. don Ulrich Fistill

Bibliotecaria: dott.ssa Claudia Kaser Seeber

Indirizzo: Via del Seminario, 4 - 39042 Bressanone (BZ)  
Tel. 0472.271136  
Fax 0472.271131

E-mail: library.theology@unibz.it  
Sito web: www.hochschulebrixen.it

## **Studio Teologico Accademico di Trento**

---

### **AUTORITÀ**

Moderatore: S.E. mons. Lauro Tisi,  
Arcivescovo di Trento

Direttore: dott. mons. Giulio Viviani

Vice Direttore: don Bruno Tomasi

Segretario: dott. don Giuseppe Mihelcic

Resp. segreteria: sig.ra Maria Grazia Marchel

Sede: Corso Tre Novembre, 46 - 38122 Trento  
Tel. e Fax 0461.912007

E-mail: segreteriastat@diocesitn.it  
Sito web: www.diocesitn.it/stat

Orario segreteria: dal 1 al 23 settembre 2016:  
lunedì e martedì dalle 14.00 alle 16.00  
giovedì dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00

dal 26 settembre 2016:  
martedì e giovedì dalle 10.00 alle 12.00;  
dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 19.00.

Orario delle lezioni: dal lunedì al venerdì: dalle 15.30 alle 18.55.

### **Biblioteca Diocesana del Polo Culturale Vigilianum**

Responsabile della biblioteca: dott.ssa Paola Tomasi

Indirizzo: Via Endrici, 14 - 38122 Trento Centro  
Tel. 0461.360224 (centralino)  
Fax 0461.360222 (dott.ssa Paola Tomasi)

E-mail: [www.cbt.biblioteche.provincia.tn.it/oseegenius/](http://www.cbt.biblioteche.provincia.tn.it/oseegenius/)

## 5. ACCORDI DI COOPERAZIONE

“La Facoltà Teologica del Triveneto è costituita dalla Sede Centrale di Padova, dagli Istituti Teologici Affiliati e dagli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati. **Mediante apposite convenzioni sarà possibile istituire forme di collaborazione stabile tra la Facoltà Teologica del Triveneto e altre Istituzioni Teologiche presenti nel territorio**” (Statuto, art. 3).

La collaborazione si realizza: nella cooperazione nei campi dell'insegnamento accademico e della ricerca, nel riconoscimento reciproco di crediti di studio, l'organizzazione in comune di seminari e di convegni, l'accesso alle biblioteche, l'elaborazione di progetti comuni di ricerca, tenendo conto anche delle cooperazioni accademiche con altre realtà formative.

Allo stato attuale sono stati sottoscritti accordi e convenzioni con le seguenti realtà accademiche, in ordine cronologico:

### ◆ Studio Teologico Accademico di Bressanone

Convenzione del 30 agosto 2006 (vedi p. 82).

### ◆ Istituto di Liturgia Pastorale - Abbazia di Santa Giustina di Padova

L'accordo sottoscritto il 21 marzo 2007, disciplina il rapporto di cooperazione nei campi dell'insegnamento accademico e della ricerca e prevede l'interscambio di corsi e docenti.

### ◆ Istituto Teologico Sant'Antonio Dottore

La convenzione, firmata il 7 marzo 2008 con la Provincia Padovana di S. Antonio, O.F.M. Conv., prevede che un gruppo di docenti dei frati Minori Conventuali offra il proprio insegnamento nell'ambito del Corso istituzionale secondo modalità concordate con il Preside della Facoltà e che la Provincia Padovana di Sant'Antonio garantisca un determinato numero di docenti in grado di seguire la specializzazione in Teologia spirituale.



◆ **Federazione delle Scuole di Formazione Teologica del Triveneto**

La convenzione firmata il 14 novembre 2008, ha lo scopo di concedere il patrocinio della Facoltà alle scuole di Formazione Teologica in possesso di requisiti indicati dalla federazione: qualifica accademica dei Docenti, sistematicità dei corsi e monte ore complessivo di insegnamento pari a circa 450 ore.

◆ **Istituto Superiore di Scienze Religiose “Santa Maria Di Monte Berico”**  
(accordo di cooperazione del 6 luglio 2009: vedi p. 92).

◆ **Università degli studi di Padova**

La convenzione, siglata il 2 marzo 2011, prevede:

- a) lo scambio di docenti e studenti che potranno frequentare i corsi di entrambe le istituzioni fino ad un massimo di 6 crediti formativi universitari (CFU) e sostenere i relativi esami;
- b) la collaborazione nella realizzazione di seminari, conferenze ed altre iniziative formative e culturali che potranno avvalere dell’apporto di docenti di entrambe le parti, aperte a tutti gli studenti interessati ed eventualmente al pubblico.

◆ **Università degli Studi di Verona - Fondazione Accademia di Belle Arti di Verona - Conservatori di Musica Evaristo Felice dall’Abaco di Verona e Arrigo Pedrollo di Vicenza**

La Convenzione, siglata il 27 marzo 2015, prevede:

- a) il reciproco riconoscimento dei corsi e dei crediti formativi che si svolgono presso i diversi Enti convenzionati;
- b) Lo scambio di docenti e studenti;
- c) lo svolgimento di attività congiunta di studio e di ricerca;
- d) la disponibilità di strutture ed attrezzature per attività didattiche;
- e) l’organizzazione di conferenze, incontri, seminari ed altre attività similari, comprese le manifestazioni concertistiche e le mostre d’arte. In tal modo viene soddisfatta la necessità di comunicazione e l’interscambio di idee ed esperienze nella docenza e l’attività di ricerca, favorendo l’interazione dei sistemi educativi e l’arricchimento culturale.

◆ **Facoltà di Diritto Canonico San Pio X di Venezia**

La Convenzione, siglata il 24 aprile 2015, prevede:

- a) il riconoscimento bilaterale dei corsi e dei crediti formativi relativi ai rispettivi percorsi accademici;

- b) iniziative congiunte nella organizzazione di eventi e di studi per l'approfondimento e la ricerca delle sacre discipline del diritto canonico e della teologia;
- c) lo scambio di docenti consentendo, per moduli, per interi corsi o per il dottorato, a docenti di ciascun dei due soggetti di svolgere il proprio insegnamento presso l'altro Istituto, previo accordo tra i Presidi e disponibilità dei docenti stessi.

# DOCENTI DELLA FACOLTÀ

## DOCENTI STABILI ORDINARI

- **Sede della Facoltà**  
 Bertazzo dott. p. Luciano      cattedra di *Storia della Chiesa*  
 Tommasi dott. mons. Roberto      cattedra di *Filosofia*  
 Toniolo dott. don Andrea      cattedra di *Teologia fondamentale*

## DOCENTI STABILI STRAORDINARI

- **Sede della Facoltà**  
 Battocchio dott. don Riccardo      cattedra di *Teologia dogmatica*  
 Boscolo dott. don Gastone      cattedra di *Sacra Scrittura*  
 Broccardo dott. don Carlo      cattedra di *Sacra Scrittura*  
 De Marchi dott. don Sergio      cattedra di *Teologia dogmatica*  
 Mazzocato dott. don Giuseppe      cattedra di *Teologia morale*  
 Quaranta dott. p. Giuseppe      cattedra di *Teologia morale*
- **Studio Teologico Interdiocesano di Gorizia-Trieste-Udine**  
 Romanello dott. don Stefano      cattedra di *S. Scrittura (Nuovo Testamento)*
- **Studio Teologico “San Zeno” di Verona**  
 Accordini dott. don Giuseppe      cattedra di *Filosofia*  
 Bonifacio dott. don Gianattilio      cattedra di *S. Scrittura (Nuovo Testamento)*  
 Gaino dott. mons. Andrea      cattedra di *Teologia morale*
- **ISSR di Belluno**  
 Centa dott. don Claudio      cattedra di *Storia della Chiesa*  
 Ottone dott. don Rinaldo      cattedra di *Filosofia*

- **ISSR di Padova**

Bortolin dott. don Valerio	cattedra di <i>Filosofia</i>
Tonello dott. don Livio	cattedra di <i>teologia pastorale</i>
Zambon dott. don Gaudenzio	cattedra di <i>Teologia dogmatica</i>

- **ISSR “Rufino di Concordia” di Portogruaro**

Maglio dott. Gianfranco	cattedra di <i>Filosofia</i>
-------------------------	------------------------------

- **ISSR “mons. Alfredo Battisti” di Udine**

Del Missier dott. don Giovanni	cattedra di <i>Teologia morale</i>
Della Pietra dott. don Loris	cattedra di <i>Liturgia</i>
Driussi dott. don Giovanni	cattedra di <i>Patrologia</i>

- **ISSR “San Pietro Martire” di Verona**

Biemmi dott. frater Enzo	cattedra di <i>Teologia pastorale</i>
Papola dott.sa suor Grazia	cattedra di <i>Sacra Scrittura</i>
Simonelli dott.ssa Cristina	cattedra di <i>Patrologia</i>

- **ISSR “Mons. Arnoldo Onisto” di Vicenza**

Martin dott. don Aldo	cattedra di <i>Sacra Scrittura (Nuovo testamento)</i>
Sandonà Leopoldo	cattedra di <i>Filosofia</i>

- **ISSR di Trieste**

Okulik dott. don Luis	cattedra di <i>Diritto canonico</i>
-----------------------	-------------------------------------

# COLLEGIO PLENARIO DEI DOCENTI

con insegnamento  
nell'anno accademico  
2016-2017

## Legenda

CSSR	Corso Superiore di Scienze Religiose
FTTr	Facoltà Teologica del Triveneto
ISSR	Istituto Superiore di Scienze Religiose
ITA	Istituto Teologico Affiliato
STAB	Studio Teologico Accademico di Bolzano-Bressanone

<b>N.</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Diocesi, Città</b>	<b>Titolo di studio</b>	<b>Disciplina di insegnamento</b>	<b>Sede di insegnam.</b>
1	Abbattista Ester	Roma	Laurea in Lettere, Dottorato in Teologia Biblica	Studi Biblici II, Teologia Biblica II	CSSR TN
2	Accordini don Giuseppe	Verona	Laurea in filosofia, Dottorato in Teologia fondamentale	Antropologia ed etica, Filosofia, Metafisica	ITA e ISSR di VR
3	Agnoli don Nicola	Verona	Licenza in Sacra Scrittura	Introduzione alla Bibbia	ITA di VR
4	Agostinetto Luca	Vittorio Veneto	Dottorato in Sociologia	Pedagogia interculturale e didattica	ISSR di PD
5	Albertin don Andrea	Padova	Dottorato in Scienze bibliche	Letteratura giovannea, Letteratura paolina	Sede FTTr e ISSR di PD
6	Alomoto don Angelo	Trieste	Licenza in Patrologia	Corso seminariale	ISSR di TS
7	Amor Christoph	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Teologia	Teologia Dogmatica	ISSR di BZ-BX
8	Antonello Daniele	Udine	Laurea Scienze Comunicazione, Baccalaureato Teologia	Temi di Teologia Pastorale	ITA di GO-TS-UD
9	Arduini don Cristiano	Padova	Dottorato in Teologia morale	Bioetica	ISSR di PD
10	Arvalli p. Andrea	Vicenza	Licenza in teologia spirituale, Licenza in psicologia	Temi di teologia spirituale	Sede FTTr
11	Aste don Alessandro	Trento	Dottorato in Diritto canonico	Diritto canonico	CSSR TN
12	Baldan mons. Diego	Vicenza	Licenza in Teologia	Introduzione alla Teologia, Mistero di Dio, Cristologia	ISSR di VI

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
13	Ban don Nicola	Gorizia	Licenza in Teologia fondamentale e in Psicologia	Approccio psicologico alla Pastorale	ITA di GO-TS-UD
14	Barbi mons. Augusto	Verona	Dottorato in Teologia biblica	Seminario dottorale, Esegesi del NT, Teologia biblica	Sede FTTr, ITA e ISSR di VR
15	Barbisan don Paolo	Treviso	Laurea in conservazione dei beni culturali	Arte e tutela dei beni ecclesiastici e culturali	ITA di TV-VV
16	Battiston Elena	Concordia-Pordenone	Magistero in Scienze religiose	Didattica IRC	ISSR di Portogruaro
17	Battiston Flavio	Belluno-Feltre	Laurea in Filosofia	Bioetica	ISSR di BL
18	Battocchio don Riccardo	Padova	Dottorato in Teologia dogmatica	Introduzione al cristianesimo, Antropologia teologica, Metodologia della ricerca	Sede FTTr
19	Bedendo Renata	Milano	Laurea in Lingue, Licenza in Teologia Fondamentale	Le Grandi Religioni: l'Islam	ISSR di VR
20	Beghini don Renzo	Verona	Dottorato in Teologia morale	Morale sociale, Corso seminariale	ITA e ISSR di VR
21	Bellio Patrizia	Treviso	Laurea in Filosofia	Tutor, Programmazione didattica IRC	ISSR di TV-VV
22	Benazzato don Marco	Vicenza	Licenza in Filosofia	Antropologia filosofica	ISSR di VI
23	Bertazzo p. Antonio	Padova	Licenza in psicologia dell'educazione, Licenza in Liturgia	Psicologia gen. e della religione, Ps. delle relazioni e comunicazione della fede, Corso seminariale	Sede FTTr

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
24	Bertazzo p. Luciano	Padova	Laurea in lettere, Dottorato in storia della Chiesa	Storia della Chiesa III B, Storia dell'esperienza spirituale I	Sede FTTr
25	Berti don Marco	Trento	Dottorato in Diritto canonico	Diritto canonico II	ISSR di BZ-BX
26	Bertucco don Tarcisio	Verona	Licenza in Teologia dogmatica e in Teologia morale	Ecclesiologia momento morale	ITA di VR
27	Bettega don Cristiano	Trento	Dottorato in Teologia dogmatica	Teologia Trinitaria, Pneumatologia	CSSR di TN, ISSR di BZ-BX
28	Bettuzzi mons. Ivan	Udine	Licenza in Teologia Pastorale	Teologia pastorale, Temi di Teologia Pastorale	ITA di GO-TS-UD e ISSR di UD
29	Biagi Lorenzo	Treviso	Laurea in Filosofia	Metafisica, Logica e filosofia della conoscenza, Filosofia morale, Pedagogia pastorale, Corso seminariale	ITA e ISSR di TV-VV
30	Biemmi fratel Enzo	Verona	Dottorato in Teologia, Dottorato in Storia delle religioni e Antropologia religiosa	Introduzione alla Teologia, Catechetica fondamentale, Autobiografia e narrazione, Pedagogia catechistica, Osservatorio catechistico	ITA e ISSR di VR
31	Bischer don Roberto	Vittorio Veneto	Licenza in Teologia sistemica	Sacramentaria	ISSR di TV-VV
32	Biscontin don Gioacchino	Concordia- Pordenone	Dottorato in Teologia morale	Annuncio Catechesi Comunicazione, Omiletica	Sede FTTr, ISSR di TV-VV



N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
33	Bolelli Katia	Udine	Laurea in Scienze dell'educazione	Dinamiche della comunicazione	ISSR di UD
34	Bolzon Marco	Udine	Laurea in Ingegneria	Linguaggi multimediali	ISSR di UD
35	Bombardelli Olga	Trento	Dottorato in Psicologia	Scienze Umane II	CSSR TN
36	Bonifacio don Giannattilio	Verona	Dottorato in scienze bibliche	Spiritualità biblica, Esegese del NT, Cristologia biblica, Lettura narrativa della Bibbia	Sede FTTr, ITA e ISSR di VR
37	Bonomo mons. Ferruccio	Treviso	Dottorato in Liturgia	Liturgia	ITA e ISSR di TV-VV
38	Bordignon don Pietro	Treviso	Laurea in Filosofia	Storia della Filosofia	ISSR di TV-VV
39	Bordoni don Gabriele	Verona	Licenza in Teologia pastorale	Sociologia, Sociologia della cultura e della comunicazione	ITA e ISSR di VR
40	Bortolin don Valerio	Padova	Dottorato in Filosofia	Storia della fil. contemporanea, Antropologia filosofica, Filosofia della Religione, Interculturalità e religione	Sede FTTr e ISSR di PD
41	Bortuzzo don Antonio	Trieste	Licenza in Sacra Scrittura	Introduzione all'AT, Esegese dell'AT	ITA di GO-TS-UD e ISSR di TS
42	Boscolo don Gastone	Chioggia	Dottorato in Teologia biblica	Introduzione alla S. Scrittura, Sinottici e Atti, Ebraico biblico, Corso seminariale	Sede FTTr e ISSR di PD
43	Bozza don Giorgio	Padova	Dottorato in Teologia morale	Morale sociale	Sede FTTr e ISSR di PD

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
44	Bressan mons. Dino	Udine	Licenza in Teologia morale	Teologia morale, Approccio morale alla pastorale	ITA di GO-TS-UD e ISSR di UD
45	Broccardo don Carlo	Padova	Dottorato in Scienze bibliche	Introduzione alla S. Scrittura, Sinottici e Atti,	Sede FTTr e ISSR di PD
46	Brunelli don Andrea	Verona	Laurea in Psicologia	Psicologia, Psicologia della religione	ITA e ISSR di VR
47	Brunet Ester	Venezia	Dottorato in Istituzioni, società e religioni	Agiografia	ISSR di VR
48	Brusco p. Angelo	Verona	Laurea in Psicologia	Counselling pastorlae	ITA di VR
49	Buttignol Paola	Concordia- Pordenone	Laurea conservazione dei beni culturali e ambientali, Diploma in Scienze Religiose	Laboratorio Arte e Catechesi	ISSR di Portogruaro
50	Candido Paolo	Concordia- Pordenone	Laurea in Lettere classiche	Latino classico	ITA di Conc. PN
51	Candussio Sabrina	Udine	Laurea in Pedagogia	Psicologia dell'esperienza religiosa	ISSR di UD
52	Cannizzaro don Corrado	Venezia	Dottorato in Teologia morale	Teologia morale fondamentale	ISSR di PD
53	Canonico don Stefano	Trieste	Licenza in Teologia	Patrologia	ISSR di TS
54	Capozza Nicoletta	Verona	Dottorato in Filosofia	Temi attuali di filosofia	ISSR di VR
55	Caprini sr. Maria Giovanna	Verona	Dottorato in Filosofia	Filosofia della conoscenza, Corso seminariale	ITA di VR
56	Caracciolo sr Maria Cristina	Rovigo	Dottorato in Teologia Biblica	Pentateuco e Libri Storici	ISSR di VI

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
57	Casarin Giuseppe	Vicenza	Licenza in Egesesi biblica	Teologia biblica del NT	ISSR di BZ-BX
58	Casarotto Giovanni	Vicenza	Dottorato in Catechetica	Catechetica fondamentale, Metodologia catechistica	ITA di VI
59	Castegnaro Alessandro	Vicenza	Laurea in Sociologia	Sociologia	Sede FTTr
60	Catapano Giovanni	Concordia-Pordenone	Laurea in Filosofia	Corso seminariale	ITA di Conc. PN
61	Caurla don Mauro	Verona	Dottorato in Scienze Bibliche	Letteratura giovannea	ITA e ISSR di VR
62	Cecarini Bayer Paola	Bolzano-Bressanone	Laurea in Lingue e letterature straniere	Italiano per stranieri	ISSR di BZ-BX
63	Ceccon Silvio	Vicenza	Dottorato in Storia, Magistero Scienze religiose	Storia della Chiesa antica e medioevale, Metodologia	ISSR di VI
64	Celi don Lorenzo	Padova	Baccalaureato in Teologia, Laurea magistrale in giurisprudenza	Teoria della Scuola	Sede FTTr
65	Cencini p. Amedeo	Verona	Dottorato in Psicologia	Psicologia	ITA di VR
66	Centa don Claudio	Belluno-Feltre	Dottorato in Storia della Chiesa	Storia della Chiesa	ISSR di BL, ISSR di TV-VV
67	Cervato mons. Dario	Verona	Dottorato in Storia ecclesiastica	Storia della Chiesa, Storia della Chiesa veronese	ITA di VR
68	Ceschia suor Marzia	Udine	Laurea in Lettere classiche, Dottorato in Teologia	Teologia spirituale, Temi di teol. spirituale, Greco biblico	Sede FTTr e ISSR di UD

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
69	Cescon don Bruno	Concordia-Pordenone	Licenza in Filosofia e Liturgia, Laurea in Pedagogia	Filosofia della religione, Filosofia della conoscenza, Comunicazioni sociali	ITA di Conc. PN
70	Cestaro Margherita	Treviso	Dottorato di ricerca in Scienze Pedagogiche	Pedagogia interculturale e didattica	ISSR di PD
71	Chioatto mons. Stefano	Treviso	Laurea in lettere, Licenza in storia ecclesiastica	Storia della chiesa e metodologia della ricerca teologica	ITA di TV-VV
72	Comiati don Gaetano	Vicenza	Licenza in Liturgia	Liturgia, Educazione alla Liturgia, Lit. dei sacramenti	ITA e ISSR di VI
73	Conca Andreas	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Psicologia e psichiatria	Psicologia	ISSR di BZ-BX
74	Conci Alberto	Trento	Baccalaureato in Teologia	Aspetti psico-sociologici della pedagogia I, Corso opzionale	ISSR di BZ-BX
75	Contessotto Francis	Treviso	Laurea in Lettere classiche	Letteratura e Cristianesimo, Arte sacra	ITA e ISSR di TV-VV
76	Cordioli don Paolo	Verona	Licenza in Patrologia	Patrologia	ITA di VR
77	Corsato don Celestino	Padova	Dottorato in teologia e Scienze patristiche	Metodologia della ricerca	Sede FTTr
78	Costa don Alvise	Belluno-Feltre	Licenza in Sacra Teologia	Liturgia, Teologia Sacramentaria	ISSR di BL
79	Costa Paolo	Trento	Dottorato in Filosofia	Filosofia II	CSSR TN
80	Cottini don Daniele	Verona	Dottorato in Storia ecclesiastica	Storia della Chiesa	ITA e ISSR di VR
81	Cracina don Giordano	Udine	Dottorato in Teologia delle religioni	Teologia delle religioni e dialogo interreligioso	ISSR di UD

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
82	Criveller Paolo	Treviso	Laurea in Filosofia	Storia della civiltà occidentale	ITA di TV-VV
83	Cucuzza don Alessandro	Trieste	Licenza in Filosofia	Teoria della conoscenza e metafisica, Filosofia, Corso seminariale	ITA di GO-TS-UD, ISSR di TS e di UD
84	Curzel Emanuele	Trento	Dottorato in Storia medievale, Magistero in Scienze religiose	Storia della Chiesa II	ISSR di BZ-BX
85	Curzel suor Chiara	Trento	Dottorato in Teologia e scienze patristiche	Letteratura Cristiana antica, Corso opzionale	CSSR TN
86	Dal Cin don Andrea	Vittorio veneto	Licenza in Teologia biblica	AT: libri sapienziali, Teologia biblica	ITA e ISSR di TV-VV
87	Dal Pozzolo don Alessio	Vicenza	Dottorato in Teologia	Teologia fondamentale, Ecclesiologia	ISSR di VI
88	Dal Santo don Stefano	Padova	Dottorato in Storia ecclesiastica	Storia della Chiesa II e IIIA, Storia della Chiesa locale	Sede FTTr e ISSR di PD
89	D'Alessandro Massimiliano	Concordia-Pordenone	Dottorato in Teologia dogmatica, Laurea in Filosofia	Storia della filosofia medievale	Sede FTTr
90	Dalla Torre Giovanni	Concordia-Pordenone	Diploma in Scienze religiose, Laurea in Lettere e Filosofia	Didattica generale	ISSR di Portogruaro
91	Dalla Valle Martino	Padova	Dottorato in Filosofia	Corso seminariale	Sede FTTr
92	Dalle Fratte don Sandro	Treviso	Dottorato in Teologia	Mistica e mistagogia, Teologia spirituale, Pedagogia pastorale	Sede FTTr, ITA e ISSR di TV-VV
93	Dalmaso Alberto	Verona	Dottorato in Teologia	Storia e forme del culto cristiano	CSSR TN

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
94	De Bortoli Antonella	Udine	Laurea in Conservazione dei Beni Culturali, Laurea in Lettere	Storia della Chiesa	ISSR di UD
95	De Marchi don Sergio	Padova	Dottorato in Teologia	Cristologia, Corso seminariale	Sede FTTr e ISSR di PD
96	De Sandre Italo	Padova	Laurea in Economia	Sociologia	Sede FTTr
97	De Silvestri Donato	Verona	Laurea in Lingue e letterature Straniere, Laurea in Pedagogia	Didattica generale	ISSR di VR
98	De Stefani Paolo	Padova	Laurea in Giurisprudenza	Diritti umani e religione	ISSR di PD
99	De Zan mons. Renato	Concordia-Pordenone	Dottorato in Liturgia, Dottorato in Sacra Scrittura	Introduzione alla S. Scrittura, AT: Pentateuco	ITA di Conc. PN
100	Defilippo Emanuele	Trieste	Laurea in Psicologia	Psicologia generale e della religione	ISSR di TS
101	Del Favero don Luigi	Belluno-Feltre	Licenza in Teologia Morale	Morale sociale	ISSR di BL
102	Del Missier don Giovanni	Udine	Dottorato in Teologia morale	Teologia Morale, T. speciale, Temi sintetici di teologia morale	ITA di GO-TS-UD e ISSR di UD
103	Del Nin don Franco	Udine	Licenza in Teologia ecumenica	Ecumenismo	ISSR di UD
104	Della Pietra don Loris	Udine	Dottorato in Liturgia	Liturgia, Sacramenti e sacramentali	ITA di GO-TS-UD e ISSR di UD
105	Depeder p. Gilberto	Padova	Dottorato in Teologia dogmatica	Corso seminariale	Sede FTTr e ISSR di PD

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
106	Di Benedetto Patrizia	Udine	Laurea in Pedagogia	Didattica	ISSR di UD
107	Di Benedetto don Marco	Treviso	Dottorato in Liturgia	Liturgia, Pastorale liturgica	ITA e ISSR di TV-VV
108	Di Donna don Gianandrea	Padova	Dottorato in Scienze ecclesiastiche orientali	Introduzione alla liturgia, Liturgia	Sede FTTr e ISSR di PD
109	Dianin don Giampaolo	Padova	Dottorato in Teologia morale	Morale sessuale e familiare	Sede FTTr
110	Didonè don Stefano	Treviso	Dottorato in teologia fondamentale	Ermeneutica biblica, Teologia fondamentale e teodicea	Sede FTTr, ITA e ISSR di TV-VV
111	Donei don Dario	Concordia-Pordenone	Licenza in Psicologia	Psicologia generale e della religione, Psicologia dello sviluppo, Laboratorio di psicologia	ITA di Conc. PN e ISSR di Portogruaro
112	Dossi Michele	Trento	Laurea in Filosofia	Filosofia II	CSSR TN
113	Dozio fra Paolo	Brescia	Dottorato in Teologia biblica	Ebraico	ITA di VR
114	Driussi don Giovanni	Udine	Dottorato in Scienze Patristiche	Patrologia	ISSR di UD
115	Emilio Marco	Treviso	Laurea in Filosofia	Didattica generale	ISSR di TV-VV
116	Ernesti don Jörg	Paderborn (D)	Dottorato in Storia della chiesa	Storia della chiesa	ISSR di BZ-BX
117	Falavegna mons. Ezio	Verona	Dottorato in Teologia pastorale	Teologia pastorale fondamentale	ITA e ISSR di VR
118	Farinazzo Maria Teresa	Verona	Laurea in Pedagogia	Laboratorio e Tirocinio dell'IRC	ISSR di VR
119	Favero Bains Flavia	Trento	Laurea in Servizio Sociale	Pedagogia scolastica	ISSR di BZ-BX

<b>N.</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Diocesi, Città</b>	<b>Titolo di studio</b>	<b>Disciplina di insegnamento</b>	<b>Sede di insegnam.</b>
120	Favero p. Claudio	Asolo (TV)	Licenza in Teologia	Cristologia	ISSR di TV-VV
121	Favret don Michele	Vittorio Veneto	Licenza in Scienze Bibliche	Greco biblico	ISSR di TV-VV
122	Fazioni Nicolò	Verona	Dottorato in Filosofia	Filosofia della conoscenza, Corso seminariale	Sede FTTr e ISSR di VR
123	Fiocco don Davide	Belluno- Feltre	Licenza in Patrologia	Patristica I -II	ISSR di BL e di BZ-BX
124	Fistill don Ulrich	Bolzano- Bressanone	Dottorato in Sacra Scrittura	Antico Testamento, Lingue Bibliche	ISSR di BZ-BX
125	Forte Francesca	Milano	Dottorato in Filosofia	Introduzione allo studio delle religioni monoteistiche	CSSR TN
126	Fraccaro suor Antonella	Treviso	Dottore in Teologia	Corso complementare	Sede FTTr
127	Franchetto don Fabio	Treviso	Dottorato in Diritto canonico	Diritto canonico, Corso seminariale	ITA di TV-VV
128	Frausin don Sergio	Trieste	Luarea in Lettere, Dottorato in Teologia	Antropologia teologica, Cristologia, Teologia sistemica, Metodologia	ITA di GO-TS-UD, ISSR di TS e di UD
129	Fregonese don Daniele	Treviso	Dottorato in Diritto canonico	Diritto canonico	ITA e ISSR di TV-VV
130	Freilingher Christoph	Linz (A)	Dottorato in Teologia	Ecclesiologia	ISSR di BZ-BX
131	Freschi Claudio	Udine	Laurea in Filosofia	Storia della filosofia	ITA di GO-TS-UD e ISSR di UD
132	Frigo don Fabio	Padova	Licenza in Teologia dogmatica	Sacramenti	Sede FTTr



N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
133	Frigo don Massimo	Vicenza	Licenza in Patrologia	Patrologia e patristica II	Sede FTTr
134	Furlan Daniela	Concordia-Pordenone	Laurea in Lingue e Letterature straniere	Lingua inglese	ITA di Conc. PN
135	Gaburro don Sergio	Verona	Dottorato in Teologia fondamentale	Teologia fondamentale	ITA e ISSR di VR
136	Gaiardelli Franco	Bolzano-Bressanone	Laurea in Lettere	Introduzione al greco	ISSR di BZ-BX
137	Gaino mons. Andrea	Verona	Dottorato in Teologia morale	Morale fondamentale, Antropologia teologica, Cristologia momento morale, laboratorio di cristologia	ITA e ISSR di VR
138	Galifi Giuseppe	Verona	Laurea in Filosofia	Introduzione alla filosofia, Etica Filosofica, Temi di storia della filosofia	ITA e ISSR di VR
139	Gallina don Massimo	Treviso	Licenza in Teologia morale	Morale della vita fisica	ISSR di TV-VV
140	Galvagni Lucia	Rovereto	Laurea in Filosofia, Dottorato in Bioetica	Corso opzionale	CSSR TN
141	Garofalo don Francesco	Treviso	Licenza in Teologia	Corso seminariale	ITA di TV-VV
142	Gasparini Marco	Vicenza	Dottorato in Diritto Canonico	Diritto sacramentale	ITA di VI
143	Gasparini mons. Francesco	Vicenza	Dottorato in Storia della Chiesa	Storia della chiesa locale, Storia della Chiesa II e III, Patrologia, Dialogo Interreligioso, Grandi Religioni	ISSR di VI

<b>N.</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Diocesi, Città</b>	<b>Titolo di studio</b>	<b>Disciplina di insegnamento</b>	<b>Sede di insegnam.</b>
144	Genero mons. Guido	Udine	Licenza in Liturgia	Introduzione alla liturgia, Liturgia	ITA di GO-TS-UD e ISSR di UD
145	Geretti don Alessio	Udine	Licenza in Teologia	Arte e iconografia cristiana	ISSR di UD
146	Germano Fausta	Udine	Licenza in Teologia, Laurea in Filosofia	Filosofia	ISSR di UD
147	Ghedini Francesco	Padova	Dottorato di ricerca in Filosofia	Storia della Filosofia, Filosofia contemporanea	ISSR di PD
148	Ghia Guido	Torino	Dottorato in Filosofia e Teologia	Etica cristiana	CSSR TN
149	Giacin Maria	Belluno- Feltre	Laurea in Filosofia	Filosofia Morale	ISSR di BL
150	Giacometti don Gerardo	Treviso	Dottorato in teologia	Catechetica	ITA di TV-VV
151	Ginami don Corrado	Verona	Licenza in Scienze bibliche	Esegesi del NT, Teologia biblica, Ecclesiologia momento biblico	ITA e ISSR di VR
152	Giordani don Giorgio	Gorizia	Licenza in Scienze bibliche	Esegesi dell'AT, Omelia	ITA di GO- TS-UD, ISSR di UD
153	Giovannini Simonetta	Bolzano- Bressanone	Laurea in Lettere, Baccalaureato in Teologia	Cristologia, Corso seminariale	ISSR di BZ-BX
154	Girardi don Giovanni	Verona	Dottorato in Teologia dogmatica	Cristologia, Il Dio vivente, Introduzione alla teologia, Cristologia momento storico- sistemico	ITA e ISSR di VR
155	Girardi don Luigi	Verona	Dottorato in Liturgia	Teologia sacramentaria, Parola di Dio e liturgia, Liturgia	ITA e ISSR di VR

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
156	Girardi Gaetano	Verona	Laurea in Psicologia	Laboratorio e Tirocinio dell'IRC	ISSR di VR
157	Giro Michele	Concordia-Pordenone	Laurea in Lettere, Magistero in Scienze religiose	Laboratorio	ISSR di Portogruaro
158	Girolami don Maurizio	Concordia-Pordenone	Dottorato in Teologia e Scienze patristiche	Patrologia e patristica I, Letteratura paolina, Laboratorio	Sede FTTr, ITA di Conc. PN, ISSR di Portogruaro
159	Gismano don Franco	Gorizia	Dottorato in Teologia morale	Teologia Morale, Temi sintetici di Teologia morale, Filosofia etica	ITA di GO-TS-UD e ISSR di UD
160	Giuffrida don Giovanni	Treviso	Licenza in Teologia	Metodologia della ricerca teologica, Teologia pastorale, Pedagogia pastorale	ITA e ISSR di TV-VV
161	Giuliani p. Luciano (Matteo)	Trento	Dottorato in Scienze dell'Educazione	Pedagogia della religione e catechesi I, Didattica generale e dell'IRC, Laboratorio e tirocinio	ISSR di BZ-BX e CSSR di TN
162	Giuliani Roberto	Trento	Maturità Magistrale	Didattica IRC e Laboratorio	ISSR di BZ-BX
163	Giustiniani Andrea	Treviso	Laurea in Storia dell'arte	Arte e Cristianesimo	ISSR di TV-VV
164	Gnezda Massimo	Trieste	Laurea in Lettere, Licenza in Scienze ecclesiastiche orientali	Storia della Chiesa	ISSR di TS
165	Grandis mons. Giancarlo	Verona	Dottorato in Teologia morale	Morale familiare e sessuale, Bioetica	ITA e ISSR di VR
166	Grasso don Santi	Gorizia	Dottorato in Scienze bibliche	Esegesi del NT	ITA di GO-TS-UD, ISSR di UD

<b>N.</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Diocesi, Città</b>	<b>Titolo di studio</b>	<b>Disciplina di insegnamento</b>	<b>Sede di insegnam.</b>
167	Grazian don Francesco	Verona	Dottorato in Diritto Canonico	Diritto Canonico	ITA di VR
168	Grion Luca	Udine	Dottorato in Filosofia	Filosofia morale	ISSR di Portogruaro
169	Grosso don Federico	Udine	Dottorato in Teologia Fondamentale	Teologia fondamentale, Teologia della mediazione Ecclesiale, Filosofia e Teologia, Temi sintetici di Teologia Fondamentale	ITA di GO-TS-UD e ISSR di UD
170	Grusovin Marco	Gorizia	Laurea in Filosofia	Storia della filosofia, Filosofia sistematica	ITA di GO-TS-UD e ISSR di UD
171	Gumiero don Federico	Treviso	Licenza in Teologia	Sacramentaria	ISSR di TV-VV
172	Infelise Fronza Rosa	Bolzano-Bressanone	Laurea in Filosofia	Questioni attuali di filosofia, Ermeneutica, Corso seminariale	ISSR di BZ-BX
173	Ius Marco	Padova	Dottorato in Pedagogia	Scienze umane	Sede FTTr
174	Kiem Johann	Bolzano-Bressanone	Laurea in Scienze dell'Educazione	Didattica IRC	ISSR di BZ-BX
175	La Gioia don Fabio	Gorizia	Laurea in Teologia biblica	Letteratura paolina	ISSR di TS
176	Laiti mons. Giuseppe	Verona	Dottorato in Scienze ecclesiastiche orientali	Patrologia, Storia della Chiesa antica, Il Dio vivente momento biblico-patristico	ITA e ISSR di VR
177	Lamanna suor Rosangela	Gorizia	Licenza in Teologia Biblica	Esegesi dell'AT, Ebracico biblico	ITA di GO-TS-UD e ISSR di UD

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
178	Laurita don Roberto	Concordia-Pordenone	Licenza in Teologia, D.E.A. Storia delle Religioni	Annuncio Catechesi Comunicazione	Sede FTTr
179	Lavina Alessio	Belluno-Feltre	Laurea in Filosofia	Storia della filosofia, Metodologia	ISSR di BL
180	Lazzaro Maria Michela	Bolzano-Bressanone	Laurea in Filosofia	Propedeutica filosofica, Filosofia della religione	ISSR di BZ-BX
181	Lintner p. Martin	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Teologia Morale	Teologia Morale, Teologia Spirituale	ISSR di BZ-BX
182	Loro Daniele	Verona	Dottorato in Pedagogia e Scienze dell'educazione	Pedagogia generale, Pedagogia della vita adulta	ITA e ISSR di VR
183	Lubomirski p. Miecyslaw	Trento	Dottorato in Teologia biblica	Ecclesiologia	ISSR di BZ-BX
184	Lucatello Luca	Vicenza	Licenza in Teologia	Nuovi movimenti religiosi, Mistica islamica	ISSR di VI
185	Lucietto don Matteo	Vicenza	Dottorato in Teologia Spirituale	Cammini di Spiritualità, Temi di teologia spirituale	Sede FTTr e ISSR di VI
186	Magarelli don Lorenzo	Trieste	Dottorato in Teologia fondamentale	Teologia dogmatica, Temi di teologia pastorale	ITA di GO-TS-UD, ISSR di UD
187	Maglio Gianfranco	Concordia-Pordenone	Laurea in Giurisprudenza e in Filosofia	Filosofia dei diritti umani, Filosofia politica	ISSR di TV-VV e di Portogruaro
188	Magnani don Andrea	Verona	Licenza in Catechetica	Catechetica generale	ITA di VR
189	Magoga don Alessio	Vittorio Veneto	Licenza in Teologia	Teologia dell'evangelizzazione, Cristologia e mariologia	ITA e ISSR di TV-VV
190	Magris Aldo	Udine	Laurea in Filosofia	Religioni nel mondo	ISSR di UD

<b>N.</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Diocesi, Città</b>	<b>Titolo di studio</b>	<b>Disciplina di insegnamento</b>	<b>Sede di insegnam.</b>
<b>191</b>	Magro don Fabio	Concordia- Pordenone	Dottorato in Teologia morale	Morale della vita fisica, Morale sociale, Teologia sistematica	Sede FTTr, ITA di Conc. PN e ISSR di Portogruaro
<b>192</b>	Malaffo don Alberto	Verona	Dottorato in Teologia dogmatica	Teologia del ministero ordinato	ITA di VR
<b>193</b>	Malnati mons. Ettore	Trieste	Licenza in Teologia dogmatica	Teologia dogmatica, Corso seminariale, Temi di Teologia sistematica	ITA di GO-TS-UD e ISSR di UD
<b>194</b>	Mancini p. Massimo	Venezia	Dottorato in Storia della Chiesa	Corso seminariale, Storia della chiesa 1	ISSR di PD
<b>195</b>	Manzato Giuseppe	Treviso	Laurea in Sociologia	Sociologia generale e della religione, Interculturalità e religione	Sede FTTr e ISSR di PD
<b>196</b>	Maraldi Valentino	Cesena (FC)	Dottorato in Teologia	Antropologia teologica ed escatologica	ISSR di BZ-BX
<b>197</b>	Marangon mons. Antonio	Treviso	Licenza in Teologia e Licenza in Scienze Bibliche	Teologia biblica	ISSR di TV-VV
<b>198</b>	Marcato don Michele	Treviso	Dottorato in Teologia Biblica	Introduzione alla Sacra Scrittura, Letteratura paolina e giovannea, Sinottici	ITA e ISSR di TV-VV
<b>199</b>	Marchesini don Flavio	Vicenza	Licenza in Psicologia	Educare, Educarsi all'autovalutazione, Psicologia sociale e familiare	ISSR di VI
<b>200</b>	Marchetto Michele	Concordia- Pordenone	Laurea in Filosofia	Corso opzionale	ISSR di Portogruaro

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
201	Mariani Milena	Trento	Laurea in Filosofia, Dottorato in Teologia Sistematica	Storia e sistematica dei dogmi IV	CSSR TN
202	Marin don Danilo	Chioggia	Dottorato in Teologia	Catechetica	ISSR di VI
203	Marin Francesca	Verona	Dottorato di ricerca in Filosofia	Filosofia morale	ISSR di PD
204	Marson mons. Orioldo	Concordia-Pordenone	Dottorato in Teologia	Teologia fondamentale, Cristologia, Sacramenti	ITA di Conc. PN e di TV-VV, ISSR di Portogruaro
205	Martin don Aldo	Vicenza	Dottorato in Sacra Scrittura	Sinottici e Atti, Letteratura paolina e giovannea, Metodologia	ITA e ISSR di VI
206	Maschio don Giorgio	Vittorio veneto	Laurea in ingegneria chimica, Dottorato in Teologia e scienze patristiche	Patrologia	ITA di TV-VV
207	Massignani don Enrico	Vicenza	Dottorato in Diritto Canonico	Diritto Canonico, Diritto sacramentale	ITA e ISSR di VI
208	Mazzocato don Giuseppe	Treviso	Dottorato in Teologia morale	Morale sociale, Filosofia morale, Corso seminariale, Metodologia teologico-pratica	Sede FTTR, ITA e ISSR di TV-VV
209	Mazzocato mons. Pierluigi	Udine	Licenza in Utroque Iure	Diritto Canonico	ITA di GO-TS-UD e ISSR di UD
210	Mazzoni mons. Giampietro	Verona	Dottorato in Diritto Canonico	Diritto Canonico	ITA e ISSR di VR
211	Merlo don Luca	Verona	Dottorato in Teologia dogmatica	Ecclesiologia, Mariologia	ITA di VR

<b>N.</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Diocesi, Città</b>	<b>Titolo di studio</b>	<b>Disciplina di insegnamento</b>	<b>Sede di insegnam.</b>
212	Michelutti Maurizio	Udine	Licenza Teologia spirituale	Teologia spirituale	ITA di GO-TS-UD
213	Milan Giuseppe	Padova	Laurea in Pedagogia	Pedagogia interculturale e didattica	ISSR di PD
214	Milani don Marcello	Padova	Dottorato in Scienze Bibliche	Antico Testamento II, Temi di teologia biblica	ISSR di PD
215	Milani Paola	Padova	Dottorato in Pedagogia	Scienze umane	Sede FTTr
216	Mitterhofer don Michael	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Diritto Canonico	Diritto Canonico, Diritto Amministrativo	ISSR di BZ-BX
217	Mittermair Karl	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Filosofia	Filosofia	ISSR di BZ-BX
218	Moling Markus	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Filosofia	Filosofia	ISSR di BZ-BX
219	Montagnini Flavia	Udine	Laurea in Lettere	Tirocinio, Didattica IRC	ISSR di UD
220	Montani Rinalda	Padova	Laurea in Pedagogia	Pedagogia generale, Laboratorio di didattica, Progettazione didattica, Tirocinio didattico	ISSR di PD
221	Montemaggiore diac. Francesco	Padova	Laurea in Filosofia	Teoria della scuola, Didattica IRC	ISSR di VI
222	Morandini Simone	Venezia	Laurea in Fisica, Dottorato in Teologia	Scienza e fede: evoluzione e creazione	ISSR di PD
223	Morato Danilo	Treviso	Laurea in Lettere classiche	Lingua latina	ITA di TV-VV
224	Moscato don Fabio	Padova	Licenza in Teologia	Ecclesiologia	Sede FTTr
225	Nardo Emanuela	Concordia-Pordenone	Magistero in Scienze Religiose, Dottorato di ricerca in Scienze dell'Educazione	Psicologia delle relazioni umane, Laboratorio	ISSR di Portogruaro



N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
226	Neri Marcello	Udine	Dottorato in Teologia	Corso seminariale	CSSR TN
227	Nin Laura	Padova	Laurea in Lettere	Latino propedeutico	Sede FTTr
228	Noceti Serena	Firenze	Dottorato in Teologia	Teologia sistematica	Sede FTTr
229	Notdurfter Alexander	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Teologia	Teologia Pastorale	ISSR di BZ-BX
230	Nunziata Andrea	Udine	Laurea in Giurisprudenza	Teoria della scuola e legislazione scolastica	ISSR di UD
231	Ongaro don Stefano	Verona	Dottorato in Teologia morale	Teologia Morale Fondamentale	ITA di VR
232	Osto don Giulio	Padova	Licenza in Teologia fondamentale	Teologia fondamenatel II	Sede FTTr
233	Ottone don Rinaldo	Belluno-Feltre	Dottorato in Filosofia	Filosofia teoretica, Filosofia della Religione, Teologia fondamentale	ISSR di BL
234	Padovan Luisa	Concordia-Pordenone	Laurea in Giurisprudenza, Licenza in Diritto Canonico	Diritto ecclesiastico	ISSR di Portogruaro
235	Padovese mons. Luciano	Concordia-Pordenone	Dottorato in Diritto Canonico	Catechismo degli adulti	ITA di Conc. PN
236	Paganini Simone	Innsbruck (A)	Laurea in Filosofia, Dottorato in Teologia	Esegesi dell'AT	ISSR di BZ-BX
237	Pancheri Roberto	Trento	Dottorato in Storia e critica dei beni artistici e musicali	Arte e monumenti locali	CSSR TN
238	Panhofer Johannes	Innsbruck (A)	Dottorato in Psicologia	Psicologia	ISSR di BZ-BX
239	Panizzolo p. Francesco	Padova	Dottorato in Diritto Canonico	Diritto canonico II	Sede FTTr

<b>N.</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Diocesi, Città</b>	<b>Titolo di studio</b>	<b>Disciplina di insegnamento</b>	<b>Sede di insegnam.</b>
240	Papa don Gianluigi	Vittorio Veneto	Licenza in Teologia morale	Morale fondamentale	ITA e ISSR di TV-VV
241	Papola sr. Grazia	Brescia	Dottorato in Teologia biblica	Introduzione alla Teologia, Introduzione alla Scrittura, Pentateuco, Antropologia teologica momento biblico, Teologia biblica dell'AT	ITA e ISSR di VR
242	Paris Leonardo	Trento	Laurea in Psicologia, Dottorato in Teologia dogmatica	Storia e sistematica dei dogmi I, Soteriologia, Corso opzionale	ISSR di BZ-BX e CSSR di TN
243	Pasinato don Matteo	Vicenza	Dottorato in Teologia Morale	Morale fondamentale, Morale sociale, Morale sacramentale, Temi di teologia pastorale	Sede FTTr, ITA e ISSR di VI
244	Pavan don Giancarlo	Treviso	Laurea in Psicologia	Psicologia generale e dello sviluppo, Corso seminariale	ITA e ISSR di TV-VV
245	Pavan Sergio	Concordia-Pordenone	Magistero in Scienze religiose, Laurea in Scienze informatiche	Laboratorio Web base e Web specializzato	ISSR di Portogruaro
246	Pavone don Donato	Treviso	Licenza in Psicologia e Filosofia	Antropologia filosofica, Pedagogia pastorale	ITA e ISSR di TV-VV
247	Pegoraro don Renzo	Padova	Laurea in medicina e Chirurgia, Licenza in Teologia Morale	Bioetica	Sede FTTr
248	Pellizzaro mons. Giuseppe	Vicenza	Licenza in Teologia Morale	Morale della vita fisica, Morale sessuale e familiare, Seminario interdisciplinare	Sede FTTr, ITA e ISSR di VI

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
249	Pelloia Monica	Concordia-Pordenone	Laurea in Scienze naturali, Diploma in Scienze religiose	Tirocinio teorico e pratico	ISSR di Portogruaro
250	Peratoner Alberto	Padova	Dottorato in Filosofia	Antropologia filosofica, Metafisica e teologia filosofica	Sede FTTr
251	Pernigotto Giovanni	Verona	Dottorato in Teologia morale, Laurea in Filosofia	Dottrina sociale della Chiesa	CSSR TN
252	Pernstich Artur	Bolzano	Laurea in Giurisprudenza	Legislazione scolastica	ISSR di BZ-BX
253	Persic Alessio	Udine	Laurea in Lettere	Patrologia	ITA di GO-TS-UD e ISSR di UD
254	Peruffo don Andrea	Vicenza	Licenza in Psicologia	Psicologia generale e della religione, Psicologia della personalità, Educarsi all'autovalutazione, Psicologia pastorale	ITA e ISSR di VI
255	Pesce don Francesco	Treviso	Dottorato in Teologia	Antropologia cristiana, Laboratorio, Morale sessuale, Seminario interdisciplinare,	Sede FTTr, ISSR di TVF-VV e di Portogruaro
256	Pesce Paolo	Trieste	Laurea in Medicina	Bioetica	ISSR di TS
257	Petrucci p. Giorgio	Bolzano-Bressanone	Licenza in Diritto canonico	Diritto canonico I	ISSR di BZ-BX
258	Piacentini p. Simone	Verona	Licenza in pedagogia dell'educazione	Introduzione alla psicologia	ISSR di VR
259	Piccoli Elena	Udine	Laurea in Psicologia e pedagogia	Psicologia	ISSR di UD
260	Pigato don Gianluigi	Vicenza	Dottorato in Teologia	Spiritualità ministeriale	ITA di VI

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
261	Pighin mons. Bruno Fabio	Concordia-Pordenone	Dottorato in Teologia morale, Dottorato in Diritto Canonico, Diploma in Psicologia	Morale fondamentale, Diritto canonico	ITA di Conc. PN
262	Piromalli Stefano	Rovereto	Dottorato in Filosofia	Corso opzionale	CSSR TN
263	Pitto don Agostino	Udine	Laurea magistrale in Filosofia	Filosofia	ISSR di UD
264	Piussi mons. Sandro	Udine	Dottorato in Archeologia	Storia della Chiesa	ITA di GO-TS-UD e ISSR di UD
265	Pizzato don Luca	Treviso	Licenza in Scienze bibliche	Pentateuco, Profeti, Teologia biblica dell'AT	ISSR di TV-VV
266	Ploner Maria Theresia	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Teologia	Nuovo Testamento, Lingue bibliche	ISSR di BZ-BX
267	Porcarelli Andrea	Bologna	Licenza in Filosofia	Didattica IRC	ISSR di PD
268	Pozzobon don Mirko	Belluno-Feltre	Dottorato in Scienze bibliche	Introduzione alla S. Scrittura, AT II, Letteratura giovannea	Sede FTTr, ISSR di TV-VV e di BL
269	Profanter Sonya	Bressanone	Laurea in Psicologia	Musica	ISSR di BZ-BX
270	Quaia mons. Otello	Concordia-Pordenone	Laurea in Lettere classiche	Storia della Chiesa II	ITA di Conc. PN e ISSR di Portogruaro
271	Quaranta p. Giuseppe	Padova	Dottorato in Teologia Morale	Teologia morale fondamentale, Teologia sistematica	Sede FTTr
272	Radaelli Tatiana	Treviso	Laurea in Storia, Licenza in Teologia e Scienze Patristiche	Patrologia, Storia della Chiesa	ISSR di TV-VV

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
273	Ramina p. Antonio	Padova	Dottorato in Teologia	Teologia spirituale, Teologia spirituale fondamentale, Metodologia teologico- pratica	Sede FTTr
274	Ravanello don Alessandro	Vittorio Veneto	Licenza in Teologia sistemica	Antropologia teologica	ISSR di TV-VV
275	Ravazzolo don Roberto	Padova	Laurea in Lettere classiche, Licenza in Teologia fondamentale	Patrologia, Greco propedeutico e biblico	Sede FTTr e ISSR di PD
276	Rech Giovanna	Feltre	Dottorato in Sociologia	Corso seminariale	CSSR TN
277	Rechenmacher Dorothea	Bolzano- Bressanone	Dottorato in Teologia	Pedagogia della religione e catechesi, Catechesi parrocchiale, Didattica generale e dell'IRC, Tirocinio	ISSR di BZ-BX
278	Rees Wilhelm	Innsbruck (A)	Dottorato in Diritto Canonico	Diritto Canonico	ISSR di BZ-BX
279	Renner don Paul	Bolzano- Bressanone	Dottorato in Teologia dogmatica	Teologia sacramentaria, Ecumenismo, Teologia delle religioni, Cristologia fondamentale, Fede e ragione	ISSR di BZ-BX
280	Ricupero Antonio	Gurk- Klagenfurt (A)	Dottorato in Teologia	Corso seminariale	Sede FTTr
281	Riparelli Enrico	Padova	Laurea in Lettere, Dottorato in Filosofia e in Teologia	Interculturalità e religione	ISSR di PD
282	Rodler Lucia	Trento	Dottorato in Lettere	Corso seminariale	CSSR TN

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
283	Romanello don Stefano	Udine	Dottorato in Teologia biblica	Teologia della Rivelazione, Esegesei del NT, Ermeneutica biblica, Temi di Teologia Biblica	Sede FTTR, ITA di GO-TS-UD e ISSR di UD
284	Romaner p. Reinald	Bolzano-Bressanone	Magister Theologiae	Latino	ISSR di BZ-BX
285	Ronchiato Roberta	Treviso	Dottorato in scienze bibliche	Antico Testamento I e II	Sede FTTr e ISSR di PD
286	Rondini Annamaria	Trieste	Laurea in Materie letterarie	Antropologia Culturale	ITA di GO-TS-UD
287	Ronzoni don Giorgio	Padova	Dottorato in Teologia	Temi di teologia pastorale	Sede FTTr
288	Rosalen Ennio	Concordia-Pordenone	Dottorato in Teologia	Ecumenismo	ISSR di Portogruaro
289	Rossi don Marino	Concordia-Pordenone	Dottorato in Teologia dogmatica	Trinitaria, Antropologia teologica, Ecclesiologia, Catechismo degli adulti	ITA di Conc. PN e ISSR di Portogruaro
290	Rossi p. Francesco	Udine	Licenza in Teologia	Teologia dogmatica	ISSR di UD
291	Rossitto Cristina	Padova	Laurea in Filosofia	Filosofia teoretica	ISSR di PD
292	Rotta Daniele	Trieste	Laurea in Scienze della formazione, Laurea in storia	Sociologia generale e della religione	ISSR di TS
293	Ruaro Bruno	Vicenza	Laurea in Lingue	Inglese	ITA di VI
294	Ruaro don Pierangelo	Vicenza	Diploma in chitarra	Musicologia liturgica	ITA di VI
295	Runggaldier p. Edmund	Innsbruck (A)	Dottorato in Filosofia	Filosofia	ISSR di BZ-BX

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
296	Sandonà Leopoldo	Vicenza	Dottorato in Filosofia	Temi di Storia di Filosofia, Filosofia contemporanea, Etica, Metodologia, Corso seminariale	Sede FTTr, ISSR di VI
297	Sartori don Alberto	Vittorio Veneto	Laurea in Filosofia, Licenza in Teologia	Teologia fondamentale, Filosofia teoretica, Storia della filosofia antica e contemporanea	ITA e ISSR di TV-VV
298	Scandellari don Leonardo	Padova	Laurea in Filosofia	Storia della filosofia moderna, Filosofia morale e sociale	Sede FTTr
299	Scardoni don Alessandro	Verona	Dottorato in Teologia dogmatica	Storia della teologia, Antropologia teologica	ITA e ISSR di VR
300	Scattolini don Antonio	Verona	Dottorato in Teologia pastorale	Corso seminariale	ISSR di VR
301	Schmitt p. Artur	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Teologia Pastorale	Teologia Pastorale	ISSR di BZ-BX
302	Scian Michele	Concordia-Pordenone	Laurea magistrale in Filosofia teoretica, Licenza in Filosofia	Introduzione alla Filosofia, Filosofia contemporanea, Cosmologia	ITA di Conc. PN
303	Sembenini don Tullio	Verona	Licenza in Liturgia	Liturgia	ITA di VR
304	Sgubbi don Giorgio	Imola	Dottorato in Teologia, Laurea in Filosofia	Teologia fondamentale I	Sede FTTr
305	Sierotowicz Sierotowicz	Bolzano-Bressanone	Laurea in Astronomia e in Filosofia, Baccalaureato in Teologia	Introduzione al lavoro scientifico, Corso seminariale	ISSR di BZ-BX
306	Signoretto don Martino	Verona	Dottorato in Teologia biblica	Esegesi dell'AT, Introduzione alla Bibbia	ITA e ISSR di VR

<b>N.</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Diocesi, Città</b>	<b>Titolo di studio</b>	<b>Disciplina di insegnamento</b>	<b>Sede di insegnam.</b>
<b>307</b>	Silvestri don Francesco	Belluno- Feltre	Licenza in Teologia morale, Licenza in Psicologia	Teologia Morale Fondamentale, Morale sessuale e familiare	ISSR di BL
<b>308</b>	Simonelli Cristina	Verona	Dottorato in Teologia e Scienze patristiche	Patrologia, Storia della Chiesa antica, Letteratura cristiana antica	ITA e ISSR di VR, CSSR di TN
<b>309</b>	Siviero don Giuseppe	Padova	Dottorato in Diritto Canonico	Diritto Canonico	Sede FTTr
<b>310</b>	Skodler Federico	Trieste	Dottorato in Filosofia	Storia della filosofia moderna e contemporanea	ISSR di TS
<b>311</b>	Soardo don Piergiorgio	Verona	Licenza in Filosofia	Filosofia della religione	ITA di VR
<b>312</b>	Sottana don Virgilio	Treviso	Dottorato in teologia	Mistero di Dio, Grandi religioni e teologia delle religioni	ITA e ISSR di TV-VV
<b>313</b>	Stasi don Alessio	Gorizia	Licenza in Storia ecclesiastica	Storia della Chiesa medievale	ITA di GO- TS-UD
<b>314</b>	Steccanella Assunta	Vicenza	Dottorato in Teologia	Seminario interdisciplinare, Corso opzionale, Laboratorio di didattica	Sede FTTr, ISSR di VI
<b>315</b>	Steinhauser Marianne	Bolzano- Bressanone	Dottorato in Pedagogia	Pedagogia	ISSR di BZ-BX
<b>316</b>	Stercal don Claudio	Milano	Dottorato in Teologia	Temi di teologia spirituale	Sede FTTr
<b>317</b>	Stiglmaier don Arnold	Bolzano- Bressanone	Dottorato in Teologia	Antico Testamento	ISSR di BZ-BX



N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
318	Strizzolo Nicola	Gorizia	Laurea in sociologia	Sociologia	ITA di GO-TS-UD
319	Sudoso don Ignazio	Gorizia	Licenza in Diritto Canonico	Diritto Sacramentario	ITA di GO-TS-UD
320	Svanera p. Oliviero	Padova	Dottorato in Teologia morale	Morale sessuale e familiare, Temi di teologia pastorale	Sede FITr e ISSR di PD
321	Tabarelli Silvia	Trento	Laurea in Pedagogia	Didattica IRC	ISSR di BZ-BX
322	Tamiozzo mons. Giandomenico	Vicenza	Licenza in Teologia ecumenica	Chiesa cristiane ed Ecumenismo	ISSR di VI
323	Tarter Sandro	Bolzano-Bressanone	Laurea in Filosofia	Metafisica e dottrina filosofica su Dio, Corso seminariale	ISSR di BZ-BX
324	Terenzi Marco	Concordia-Pordenone	Laurea in Economia	Etica economica: lavoro e impresa	ISSR di Portogruaro
325	Todescan Franco	Padova	Laurea in Giurisprudenza	Corso seminariale	Sede FITr
326	Toffanello don Giuseppe	Padova	Dottorato in Teologia spirituale	Religioni orientali, Sacramenti	ISSR di PD
327	Toffano Emanuela	Padova	Laurea in Pedagogia	Infanzia, adolescenza e diritti umani	ISSR di PD
328	Tomasi don Bruno	Trento	Laurea in Farmacia, Licenza in Teologia morale	Teologia morale fondamentale, Teologia spirituale, Teologia morale della persona	ISSR di BZ-BX
329	Tomasi don Michele	Bolzano - Bressanone	Laurea in Sociologia	Sociologia, Dottrina sociale della chiesa	ISSR di BZ-BX

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
330	Tommasi mons. Roberto	Vicenza	Dottorato in Filosofia	Epistemologia, Metodologia teologico-pratica, Seminario dottorale, Filosofia della religione	Sede FTTr, ISSR di VI
331	Tondato don Roberto	Concordia-Pordenone	Licenza in Diritto Canonico	Diritto canonico	ITA di Conc. PN
332	Tonello don Livio	Padova	Dottorato in Teologia	Introduzione al cristianesimo, Metodologia della ricerca, Progettazione pastorale, Teologia pastorale, Tirocinio pastorale	ISSR di PD
333	Toniolo Alessandro	Vicenza	Dottorato in Liturgia	Liturgia dei sacramenti	ITA di VI
334	Toniolo don Andrea	Padova	Dottorato in Teologia	Teologia fondamentale II, Metodologia teologico-pratica	Sede FTTr e ISSR di PD
335	Tosi don Pierluigi	Bolzano-Bressanone	Dottorato in teologia	Chiesa comunità che celebra, Catechesi parrocchiale	ISSR di BZ-BX
336	Tosoni mons. Giosuè	Concordia-Pordenone	Dottorato in Teologia	Introduzione studio delle religioni, Teologia delle religioni, Catechismo degli adulti	ITA di Conc. PN e ISSR di Portogruaro
337	Trabacchin don Gianni	Vicenza	Licenza in Sacra Scrittura	Esegesi dei Libri profetici	ITA di VI
338	Tracanelli don Alessandro	Concordia-Pordenone	Dottorato in Sacra Liturgia	Liturgia, Liturgia: l'Eucaristia	ITA di Conc. PN e ISSR di Portogruaro
339	Trevisan Andrea	Verona	Licenza in Storia della chiesa	Storia della Chiesa II	ISSR di VR

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
340	Tschigg Stephan	Bolzano	Laurea in Giurisprudenza	Legislazione scolastica	ISSR di BZ-BX
341	Unterberger don Giovanni	Belluno-Feltre	Licenza in Scienze Bibliche	Letteratura Paolina	ISSR di BL
342	Vakula Oleksandra	Vicenza	Dottorato in teologia e Scienze patristiche	Temi di teologia spirituale	Sede FTTr
343	Vantini Lucia	Verona	Dottorato in Filosofia, Licenza in Teologia	Introduzione allo studio della teologia, Teologia fondamentale, Antropologia filosofica, Corso seminariale	Sede FTTr, ITA e ISSR di VR, CSSR TN
344	Vanzetto don Tiziano	Padova	Dottorato in Diritto Canonico	Diritto canonico I	Sede FTTr
345	Vaona p. Andrea	Padova	Licenza in Storia ecclesiastica	Storia della Chiesa I, Metodologia della ricerca in teologia spirituale	Sede FTTr
346	Vareschi don Severino	Trento	Licenza in Storia Ecclesiastica	Storia della chiesa III	CSSR TN
347	Varliero don Andrea	Adria-Rovigo	Licenza in Teologia biblica	Corso seminariale	Sede FTTr e ISSR di PD
348	Vedelago suor Laura	Treviso	Licenza in Teologia fondamentale	Introduzione al Cristianesimo	ISSR di TV-VV
349	Vela Alberto	Vicenza	Licenza in Sacra Scrittura	Introduzione alla Sacra Scrittura, Profeti e Sapienziali	ISSR di VI
350	Vena don Andrea	Concordia-Pordenone	Dottorato in Teologia spirituale	Teologia spirituale, Direzione spirituale	ITA di Conc. PN
351	Ventura Dario	Padova	Dottorato in Filosofia	Storia della filosofia antica, Corso seminariale	Sede FTTr
352	Vidali Paolo	Padova	Laurea in Filosofia	Filosofia natura e scienza	Sede FTTr

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
353	Vighesso sr. Mariachiara	Treviso	Laurea in Psicologia	Corso seminariale, Fondamenti di psicologia della persona	ISSR di PD
354	Vincenzi sr. Renata	Verona	Licenza in Teologia spirituale	Teologia spirituale	ITA di VR
355	Vinco don Roberto	Verona	Dottorato in Filosofia	Filosofia, Teologia filosofica, Filosofia della religione, Metafisica e teodicea	ITA e ISSR di VR
356	Vivian don Dario	Vicenza	Dottorato in Teologia	Teologia pastorale fondamentale e speciale, Sacramenti, Educare al discernimento pastorale	ITA e ISSR di VI
357	Volgger p. Ewald	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Teologia Liturgica e Sacramentale	Teologia Liturgica e Sacramentale	ISSR di BZ-BX
358	Zaccaron Francesca	Trieste	Dottorato in Filosofia	Antropologia Filosofica	ISSR di TS
359	Zambon don Gaudenzio	Padova	Dottorato in Teologia dogmatica	Antropologia teologica ed Escatologia, Ecclesiologia e Mariologia	ISSR di PD
360	Zanetti don Federico	Concordia-Pordenone	Licenza in Scienze bibliche	Sinottici e Atti	ITA di Conc. PN e ISSR di Portogruaro
361	Zaros suor Cristina	Treviso	Laurea in Sociologia	Sociologia, Sociologia della religione	ITA e ISSR di TV-VV
362	Zatti don Giuliano	Padova	Licenza in Teologia fondamentale, Licenza in Studi Arabi e Islamistica	Monoteismi	ISSR di PD
363	Zenarolla Anna	Udine	Laurea in Sociologia	Sociologia	ISSR di UD

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
364	Zeni don Stefano	Trento	Dottorato in teologia biblica	Introduzione alla Sacra Scrittura, Storia d'Israele e della Chiesa delle origini, Esegesi del NT, Teologia biblica	ISSR di BZ- BX e CSSR di TN
365	Zonato don Simone	Vicenza	Dottorato in Sociologia	Sociologia generale e della religione, Sociologia dell'educazione, Annuncio catechesi comunicazione	Sede FTTr, ITA e ISSR di VI
366	Zonin don Silvio	Verona	Licenza in Teologia	Introduzione alla Liturgia	ISSR di VR

# PUBBLICAZIONI DELLA FACOLTÀ

## Studia Patavina

*RIVISTA DELLA FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO*

Dall'anno accademico 2011/2012 la Facoltà ha una propria rivista scientifica ufficiale. Si tratta di *Studia Patavina*, prestigiosa testata nata nel 1954 nell'ambito del Seminario di Padova per iniziativa del vescovo Girolamo Bortignon e del teologo Luigi Sartori, e divenuta ufficialmente, grazie a un accordo siglato tra Facoltà e Seminario, la rivista della Facoltà.

L'obiettivo principale di *Studia Patavina*, oggi, è di dare voce alla Facoltà, non solo nella sua sede centrale di Padova, ma anche negli Istituti a essa affiliati e collegati dislocati nelle regioni del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. È uno spazio di pubblicazione di studi e ricerche, espressione della qualità teologica dei nostri Istituti, ma anche luogo di dialogo e di collaborazione con le altre realtà accademiche del Triveneto, con le Università e i diversi Istituti culturali.

La rivista da anni ha attivato lo scambio con circa 300 riviste internazionali, che vanno ad arricchire il patrimonio della biblioteca della Facoltà.

*Studia Patavina* è recensita su:

*Année Philologique, Bibliographia Patristica, Bulletin Signalétique, Cineca, Cnrs-Inist, Elenchus of Biblica, Emeroteca Storica Italiana, Ephemerides Theologicae Lovanienses, Famiglia oggi News, Francis Database, Internationale Zeitschriftenschau für Bibelwissenschaft und Grenzgebiete, Miscelânea Comillas, New Testament Abstracts, Old Testament Abstracts, Répertoire Bibliographique de la Philosophie, Selecciones de Teología, Studia Moralia, Teologia, Theology Digest.*

*Direttore:* don Giuseppe Mazzocato.

*Direttore responsabile:* Paola Zampieri

*Consiglio di redazione:* Nicola Ban, Augusto Barbi, Riccardo Battocchio, Piero Benvenuti, Luciano Bertazzo, Valerio Bortolin, Carlo Broccardo, Celestino Corsato, Antonio Da Re, Giampaolo Dianin, Davide Girardi, Marco Grusovin, Roberto Tommasi, Andrea Toniolo.

*Segreteria di redazione*

Via del Seminario, 7 - 35122 Padova

Tel. 049-8787589

studiapatavina@fttr.it

## Collana “Sophia”

*Sophia* è la collana editoriale della Facoltà Teologica del Triveneto (co-edita con le Edizioni Messaggero Padova). Scopo principale delle pubblicazioni è rendere disponibile il materiale di ricerca e di approfondimento frutto del lavoro di esperti, ricercatori e studiosi impegnati direttamente nella Facoltà e in altre realtà accademiche.

Il progetto editoriale intende favorire la diffusione di nuove prospettive e percorsi di ricerca tematici e far emergere la possibilità di far interagire i linguaggi della scienza e della fede, di far dialogare il mondo della teologia con il mondo dell'Università.

La collana *Sophia* è articolata in tre sezioni:

### 1. Episteme

Studi e testi a carattere scientifico. La sezione si suddivide in:

- Studi e ricerche
- Dissertazioni

### Studi e ricerche

1. A. TONIOLO (cur.), *La “relazione d'aiuto”. Il counseling tra psicologia e fede*, Padova 2009, pp. 152.
2. C. CORSATO (cur.), *Sul sentiero dei sacramenti. Scritti in onore di Ermanno Roberto Tura nel suo 70° compleanno*, Padova 2007, pp. 400.
3. G. MAZZOCATO (cur.), *Scienze della psyche e libertà dello spirito: counseling, relazione di aiuto e accompagnamento*, Padova 2009, pp. 348.
4. S. GABURRO, *La parola come dialogo nel pensiero di Ferdinand Ebner*, Padova 2009, pp. 240.
5. A. RONCOLATO, *Verso la metafisica oltre la metafisica. L'itinerario filosofico-sapienziale di Umberto A. Padovani*, Padova 2009, pp. 173.
6. M. MARCATO (cur.), *Scriptura sacra cum legentibus crescit. Scritti in onore di A. Marangon nel suo 80° compleanno*, Padova 2012, pp. 504.
7. G.L. BRENA, *Dialogo tra civiltà e secolarizzazione. Per una laicità non secolaristica*, Padova 2012, pp. 200.
8. G. DEL MISSIER - S. GRASSO (curr.), *«Il Signore Dio ha parlato: chi non profeterà?»*. Scritti in onore di Giorgio Giordani nel suo 70° compleanno, Padova 2013, pp. 321.
9. G. DEL MISSIER (cur.), *Vulnerabile e preziosa. Riflessioni sulla famiglia in situazione di fragilità*, Padova 2014, pp. 230.

10. B. MARCHICA, *Teologia morale e counseling pastorale. La relazione d'aiuto e il rinnovamento della teologia morale di Bernhard Häring*, Padova 2014, pp. 147.
11. E. RIPARELLI, *Itinerari filosofici per un dialogo interculturale. Paul Ricoeur, Raimon Panikkar, Bernhard Waldenfels*, Padova 2015, pp. 280.
12. L. VITTURI, *La fraternità ecclesiale in Ottato di Milevi «La dote della sposa»*, Padova 2015, pp. 160.
13. A. MATTIAZZO, *«Quello che abbiamo di più caro... Gesù Cristo». Saggio sul mistero di Cristo negli scritti di Vladimir Solov'ev*, Padova 2016, pp. 1048.
14. G. MAGRIN, *Il seminario minore: una sfida educativa per la chiesa*, Padova 2016, pp. 274.

### Dissertazioni

1. E. FALAVEGNA, *Il "servizio della Parola": dall'esperienza alla riflessione teologica*, Padova 2008, pp. 496.
2. L. TONELLO, *Il "gruppo ministeriale" parrocchiale*, Padova 2008, pp. 240.
3. M. PASINATO, *Morale e "Christus totus": etica, cristologia ed ecclesiologia in Émile Mersch*, Padova 2008, pp. 384.
4. V. SARTORI, *Esperienza, interpretazione e verità nell'epistemologia teologica di E. Schillebeeckx: un tentativo di rilettura pareysoniana e ricoeuriana*, Padova 2009, pp. 384.
5. G. BOSCOLO, *Chi è Gesù per Matteo? Una risposta attraverso il verbo "proserchomai"*, Padova 2009, pp. 200.
6. C. ARDUINI, *La razionalità dell'agire del medico e il ruolo delle virtù*, Padova 2009, pp. 286.
7. E. RUNDITSE, *La Chiesa in Burundi (1896-1990): dalla violenza di massa verso una comunità riconciliata. Rilettura critica e risposta pastorale tra Vangelo e cultura*, Padova 2010, pp. 186.
8. G. BOZZA, *Il principio sabbatico. Un fondamento teologico per un'etica sociale*, Padova 2011, pp. 292.
9. T. CIVETTINI, *La Sacra Scrittura come anima della catechesi giovanile*, Padova 2011, pp. 200.
10. F. MAGRO, *Conflitto di valori e decisione morale. Un itinerario di ricerca sull'oggettività del discernimento*, Padova 2012, pp. 402.
11. F. GROSSO, *Teologia e biografia: un dialogo aperto. Stili e criteri per una proposta teologica esistenziale-testimoniale*, Padova 2012, pp. 380.
12. M. LUCIETTO, *L'umanesimo della croce. La spiritualità cristiana nelle diverse vocazioni in Louis Bouyer*, Padova 2012, pp. 463.
13. G. DEPEDER, *La singolarità di Gesù Cristo. Indagine nella cristologia italiana contemporanea*, Padova 2013, pp. 464.



14. A. RAMINA, *Legami secondo lo Spirito. La qualità cristiana delle relazioni negli Scritti di san Francesco d'Assisi*, Padova 2013, pp. 583.
15. A. STECCANELLA, *Alla scuola del Concilio per leggere i "segni dei tempi"*, Padova 2014, pp. 341.
16. F. PESCE, *Amore di Dio e amore dell'uomo. tra teologia e antropologia in Eberhard Jüngel*, Padova 2014, pp. 322.
17. S. ONGARO, *Preghiera: dialogo che forma la coscienza del cristiano. Una riflessione alla luce del rinnovamento conciliare*, Padova 2014, pp. 376.
18. S. ZONATO, *Giovani e progetto di vita. Una ricerca sociologica sulle scelte che conducono all'età adulta*, Padova 2015, pp. 362.
19. A. SCARDONI, *Louis Bouyer: itinerario di una teologia mistica tra dossologia e softologia*, Padova 2015, pp. 558.
20. R. REGGI, *Pedagogia delle vocazioni presbiterali. Analisi socio-psicopedagogica di terreno buono e spine vocazionali dei seminaristi maggiori diocesani in Italia*, Padova 2016, pp. 464.

## 2. Didachè

Testi base per l'insegnamento. La sezione si suddivide in:

- *Percorsi*
- *Manuali* - con la sottosezione *Storia delle chiese locali*

## Percorsi

1. L. SORAVITO - L.BRESSAN (curr.), *Il rinnovamento della parrocchia in una società che cambia*, Padova 2007, pp. 160.
2. L. PADOVESE, *Uomo e donna a immagine di Dio. Lineamenti di morale sessuale e familiare*, Padova 2008, pp. 384.
3. V. SANSON, *Architettura sacra nel Novecento. Esperienze, ricerche e dibattiti*, Padova 2008, pp. 404.
4. G. DIANIN - G. PELLIZZARO (curr.), *La famiglia nella cultura della provvisorietà*, Padova 2008, pp. 384.
5. L. SARTORI, *La Lumen gentium. Traccia di studio*, Padova 2011, pp. 229.
6. E.R. TURA (cur.), *Salvezza cristiana e storia degli uomini. Joseph Ratzinger con Luigi Sartori tra i teologi triveneti (1975-1976)*, Padova 2012, pp. 231.
7. A. BARBI - S. ROMANELLO (curr.), *La narrazione nella e della Bibbia. Studi interdisciplinari sulla dimensione pragmatica del linguaggio biblico*, Padova 2012, pp. 384.
8. S. MORANDINI (a cura), *Evoluzione e creazione. Una relazione da ritrovare*, Padova 2016, pp. 208.

## Manuali

1. G. DIANIN, *Matrimonio, sessualità, fecondità. Corso di morale familiare*, Padova 2008, pp. 448.
2. G. BOSCOLO, *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Padova 2009, pp. 480.
3. A. TONIOLO, *Cristianesimo e verità. Corso di teologia fondamentale*, Padova 2008, pp. 300.
4. A. FANTON, *Metodologia per lo studio della teologia. Desidero intelligere veritatem tuam*, Padova 2010, pp. 154.
5. R. TOMMASI, *La forma religiosa del senso. Al crocevia di filosofia, religione e cristianesimo*, Padova 2009, pp. 503.
6. G.L. BRENA, *Identità e relazione. Per un'antropologia dialogica*, Padova 2009, pp. 192.
7. G. SOVERNIGO, *Le dinamiche personali nel discernimento spirituale. Elementi di psicologia della pastorale*, Padova 2010, pp. 247.
8. E. RIPARELLI, *I mille volti di Cristo. Religioni ed eresie dinanzi a Gesù di Nazareth*, Padova 2010, pp. 432.
9. G. MAGLIO, *Lineamenti di filosofia del diritto. Il fondamento dell'esperienza giuridica: dialogo fra ragione, teologia e storia*, Padova 2011, pp. 173.
10. G. SOVERNIGO, *Come accompagnare nel cammino spirituale. Laboratorio di formazione*, Padova 2011, pp. 242.
11. V. BORTOLIN - G. MANZATO - E. RIPARELLI, *L'altro possibile. Culture e religioni nella società plurale: prospettive sull'interculturalità*, Padova 2013, pp. 356.

## Storia delle chiese locali

1. E. CURZEL, *Storia della chiesa in Alto Adige*, Padova 2014, pp. 219.

## 3. Praxis

Strumenti per la pastorale e la formazione

1. C. BISCONTIN, *Predicare bene*, Padova 2008, pp. 328.
2. G. RONZONI (cur.), *Ardere, non bruciarsi. Studio sul "burnout" tra il clero diocesano*, Padova 2008, pp. 136.
3. G. ZIVIANI - G. BARBON (curr.), *La catechesi a un nuovo bivio? Convegno a 40 anni dal Documento Base (Padova, 8-9 maggio 2009)*, Padova 2010, pp. 256.
4. C. ARDUINI, *"Dottore, noi desideriamo avere un figlio sano!". Mamma, papà e terapeuta dinanzi al figlio affetto da spina bifida*, Padova 2011, pp. 112.

5. A. TONIOLO - R. TOMMASI (curr.), *Il senso dell'educazione nella luce della fede*, Padova 2011, pp. 219.
6. E. FALAVEGNA - D. VIVIAN, *La trasmissione della fede oggi*, Padova 2011, pp. 179.
7. L. TONELLO (cur.), *Formazione permanente dei presbiteri*, Padova 2013, pp. 104.
8. G. MASCHIO, *Il mistero nuziale. Letture da Ambrogio e Crisostomo*, Padova 2013, pp. 214.
9. A. BOLLIN, *Far risuonare il Vangelo. Catechesi, catechisti, catechismi. Dati di una indagine socio-religiosa nel Vicentino*, Padova 2014, pp. 156.
10. A. CASTEGNARO - M. CHILESE, *Uomini che servono. L'incerta rinascita del diaconato permanente*, Padova 2015, pp. 280.
11. M. MARCATO, *La coscienza in dialogo. Un approccio interdisciplinare*, Padova 2015, pp. 182.
12. G. RONZONI, *Le sette «sorelle». Modalità settarie di appartenenza a gruppi, comunità e movimenti ecclesiali?*, Padova 2016, pp. 160.

## NEWSLETTER

La Facoltà pubblica una *Newsletter* quadrimestrale che intende favorire il collegamento informativo fra le varie sedi in rete nel Triveneto e anche fra gli ex alunni, e fornire, a tutti coloro che possono esserne interessati, notizie sull'attività didattica e di ricerca, su convegni e seminari, iniziative nel territorio e appuntamenti aperti al pubblico. Si propone inoltre di diventare uno strumento di confronto e dibattito sulle tematiche che riguardano lo studio della teologia e promuoverne la diffusione di fronte alle grandi sfide che l'attuale società ci pone.



# ANNUARIO ACCADEMICO DELLA SEDE DELLA FACOLTÀ

● INFORMAZIONI E SERVIZI PER GLI STUDENTI

---

● DOCENTI DELLA SEDE

---

● PROGRAMMA DEI CORSI

---

● I CICLO

---

● II CICLO

---

● III CICLO

---

● CORSI DI AGGIORNAMENTO

---

● GRADI ACCADEMICI CONFERITI

---

● CALENDARIO ACCADEMICO



# INFORMAZIONI

## 1. Iscrizioni

Termine iscrizioni: 30 settembre per il Primo ciclo e 3 ottobre per il Secondo ciclo.

### Modalità di immatricolazione per gli studenti ordinari e straordinari

Gli studenti che desiderano immatricolarsi devono:

1. sottoporre al Direttore del Ciclo di studi i documenti necessari per la valutazione dell'ammissione e ottenere la firma sulla scheda di iscrizione reperibile in segreteria o sul modulo elettronico disponibile collegandosi al sito Internet ([www.fttr.it](http://www.fttr.it)). La scheda vale per la iscrizione al primo e al secondo semestre.
2. Depositare in Segreteria i documenti qui sotto indicati.

#### PRIMO CICLO

##### *Studenti ordinari:*

- originale del diploma di maturità;
- quattro foto formato tessera firmate sul retro;
- fotocopia del documento d'identità e del codice fiscale;
- domanda di iscrizione su apposito modulo (fornito dalla segreteria oppure reperibile online);
- scheda personale dello studente (anagrafica);
- lettera di presentazione: per i seminaristi, del Rettore; per i religiosi, del Superiore religioso; per i laici, di una autorità ecclesiastica o di un presbitero;
- eventuale certificazione degli esami da omologare (Cfr. *Regolamento* Art. 34bc);
- piano di studi concordato con il Direttore;
- ricevuta del pagamento tasse accademiche.
- Per gli studenti stranieri, attestazione di conoscenza della lingua italiana e ulteriore documentazione indicata all'art. 25 del *Regolamento* di Facoltà.

##### *Studenti uditori:*

- fotocopia del diploma di maturità;
- quattro foto formato tessera firmate sul retro;
- fotocopia del documento d'identità e del codice fiscale;
- domanda di iscrizione su apposito modulo (fornito dalla segreteria oppure reperibile online);
- scheda personale dello studente (anagrafica);
- lettera di presentazione: per i seminaristi, del Rettore; per i religioni, del

- Superiore religioso; per i laici, di una autorità ecclesiastica o di un presbitero;
- elenco dei corsi che si intendono frequentare (su modulo fornito dalla segreteria);
- ricevuta del pagamento tasse accademiche.

## ■ SECONDO CICLO

### *Alumni ordinari:*

- originale del titolo di Baccalaureato, con giudizio non inferiore a 24/30 (*cum laude*);
- due foto formato tessera;
- fotocopia del documento d'identità;
- domanda di iscrizione su apposito modulo (fornito dalla segreteria);
- lettera di presentazione del proprio parroco per i laici, del Superiore Provinciale per i religiosi, dell'Ordinario per presbiteri e diaconi;
- elenco dei corsi che si intendono frequentare (su modulo fornito dalla segreteria);
- eventuale certificazione degli esami da omologare.
- Per gli studenti stranieri, attestazione di conoscenza della lingua italiana e ulteriore documentazione indicata all'art. 25 del *Regolamento* di Facoltà

### *Alumni uditori:*

- una foto formato tessera;
- domanda di iscrizione su apposito modulo (fornito dalla segreteria);
- lettera di presentazione del proprio parroco per i laici;
- elenco dei corsi che si intendono frequentare (su modulo fornito dalla segreteria).

## ■ TERZO CICLO

- Originale del titolo di Licenza, con giudizio non inferiore a 26/30 (*magna cum laude*);
  - due foto formato tessera;
  - fotocopia del documento d'identità;
  - domanda di iscrizione su apposito modulo (fornito dalla segreteria);
  - lettera di presentazione del proprio Parroco per i laici, del Superiore Provinciale per i religiosi, dell'Ordinario per presbiteri e diaconi;
  - elenco dei corsi da frequentare, per coloro che non hanno ottenuto il titolo di Licenza presso la Facoltà Teologica del Triveneto (su modulo fornito dalla segreteria).
3. Pagare la tassa accademica. Il pagamento potrà essere effettuato a mezzo:
- C.C. postale intestato a "Facoltà Teologica del Triveneto" n. 79816740. Il bollettino è reperibile presso la Segreteria;



- con bonifico intestato a “Facoltà Teologica del Triveneto”  
IBAN: IT 02 I 02008 12120 0001 0284 0264 della UniCredit.

*Avvertenze:*

- per gli importi superiori a € 77,47 vanno aggiunti € 2,00 di imposta di bollo;
- per i bonifici effettuati deve essere subito trasmessa alla Segreteria, via fax (049.8785144) o via e-mail (segreteria@fttr.it), fotocopia del bonifico, specificando la causale del versamento e il proprio codice fiscale e indirizzo completo;
- per i bollettini postali, invece, alla Segreteria deve essere presentata l’attestazione di pagamento;
- non vanno utilizzati altri conti, anche se comunicati in passato.

## 2. Tasse accademiche

### PRIMO CICLO

- *Studenti ordinari e straordinari*

Quota iscrizione	€ 60,00
Tassa annuale	€ 1.000,00
che può essere versata in due rate entro:	
15 ottobre 2016	€ 500,00
15 febbraio 2017	€ 500,00

- *Studenti uditori*

Quota iscrizione	€ 60,00
------------------	---------

#### ore di lezione

	quota
12	€ 30,00
24	€ 60,00
36	€ 90,00
40	€ 100,00
48	€ 120,00
60	€ 150,00
72	€ 180,00

- *Studenti ospiti*

Gli studenti ospiti provenienti da altre sedi, pagano regolarmente la tassa dei singoli corsi, esclusa la quota di iscrizione.

- *Studenti fuori corso* (ordinari/straordinari)
 

Quota iscrizione	€ 60,00
Tassa annuale	€ 350,00

 da versare entro il 15 ottobre 2016 per chi deve ancora frequentare dei corsi; entro il 15 febbraio 2017 per chi deve sostenere solo prove di esame.
  
- *Anno preparatorio al Baccalaureato*

Tassa annuale (studenti di altre sedi)	€ 100,00
--	----------
  
- *Baccalaureato*

Esame	€ 120,00
Diploma	€ 80,00

## ■ SECONDO CICLO

### *Studenti ordinari e straordinari*

Quota iscrizione	€ 60,00
Tassa annuale	€ 1.100,00
che può essere versata in due rate entro:	
15 ottobre 2016	€ 550,00
16 febbraio 2017	€ 550,00

### *Studenti uditori*

Quota iscrizione	€ 60,00
Corso semestrale	€ 120,00
Corso metodologia teologico-pratica	€ 220,00
Seminario interdisciplinare	€ 220,00

### *Studenti fuori corso* (ordinari/straordinari)

Quota iscrizione	€ 60,00
Ordinario/straordinario: tassa annuale	€ 350,00
da versare entro il 15 febbraio 2017	

### *Licenza*

Presentazione del progetto di Tesi	€ 275,00
Iscrizione difesa della Tesi	€ 275,00
Diploma	€ 100,00
Attestato di qualificazione	€ 75,00

## ■ TERZO CICLO

### *Studente ordinario*

Quota iscrizione	€ 60,00
Tassa annuale	€ 850,00
Da versare entro il 15 ottobre 2016	

### *Studente fuori corso*

Quota iscrizione	€ 60,00
Tassa annuale	€ 450,00
da versare entro il 16 febbraio 2017	

### *Dottorato*

Presentazione del progetto di Tesi	€ 380,00
Iscrizione difesa Tesi di dottorato	€ 550,00
Diploma	€ 100,00

**NB:** Si fa presente che, a chiarimento del 1° comma dell'art. 38 del *Regolamento* di Facoltà, vengono considerati “fuori corso” gli studenti che, completati gli anni di iscrizione come studenti ordinari, non hanno ancora frequentato tutti i corsi previsti dal piano di studi o che non hanno superato tutte le prove prescritte, compreso l'esame finale (baccalaureato, licenza, discussione tesi di dottorato), entro l'ultima sessione d'esame utile dell'ultimo anno accademico previsto dal piano di studi prescritto.

## 3. Scadenze importanti

### ■ PRIMO CICLO

Iscrizioni I semestre	entro 30 settembre 2016
Inizio - fine I semestre	5 ottobre 2016 - 19 gennaio 2017
Messa di inaugurazione AA e consegna dei Diplomi	25 ottobre 2016 (ore 9.30)
Termine presentazione elaborati seminari (2015-16)	3 novembre 2016
Convegno della Facoltà	10 novembre 2016
Inizio - fine II semestre	20 febbraio - 30 maggio 2017
<i>Dies academicus</i>	28 marzo 2017

**Esami:**

Sessione autunnale	8 - 28 settembre 2016 (iscrizioni 18 luglio - 21 agosto 2016)
Sessione straordinaria	21 - 25 novembre 2016 (pomeriggio) (iscrizioni 2 - 7 novembre 2016)
Sessione invernale	26 gennaio - 16 febbraio 2017 (iscrizioni 2 - 9 gennaio 2017)
Sessione straordinaria	3 - 7 aprile 2017 (pomeriggio) (iscrizioni 14 - 18 marzo 2017)
Sessione estiva	5 - 29 giugno 2017 (iscrizioni 15 - 19 maggio 2017)
Sessione autunnale	4 - 27 settembre 2017 (iscrizioni 17 luglio - 18 agosto 2017)

**Baccalaureato:**

<i>Deposito titolo e schema elaborato</i>	<i>Consegna elaborato e iscrizione esame</i>	<i>Esame di Baccalaureato</i>
16 settembre 2016 SIE	16 dicembre 2016 SIE	17 febbraio 2017 SIE
16 dicembre 2016 SEE	2 maggio 2017 SEE	30 giugno 2017 SEE
17 marzo 2017 SAE	20 luglio 2017 SAE	28 settembre 2017 SAE

■ **SECONDO CICLO**

Iscrizione I semestre	entro 3 ottobre 2016
Messa di inaugurazione AA, Consegna dei Diplomi	25 ottobre 2016 (ore 9.30)
Inizio e fine I semestre: Convegno della Facoltà	5 ottobre 2016 - 18 gennaio 2017
Giornata di studio TS	10 novembre 2016
Inizio e fine II semestre: <i>Dies academicus:</i>	2 dicembre 2016 21 febbraio - 31 maggio 2017 28 marzo 2017

**Esami:**

Sessione autunnale	12 - 30 settembre 2016 (iscrizioni 22 agosto - 5 settembre 2016)
Sessione straordinaria	21-25 novembre 2016 (iscrizioni 24-28 ottobre 2016)
Sessione invernale	30 gennaio - 17 febbraio 2017 (iscrizioni 12 - 16 dicembre 2016)
Sessione straordinaria	3 - 7 aprile 2017 (iscrizioni 13-17 marzo 2017)

Sessione estiva	5 - 30 giugno 2017 (iscrizioni 2-12 maggio 2017)
Sessione autunnale	11 - 29 settembre 2017 (iscrizioni 17 luglio - 1 settembre 2017)
Presentazione progetto tesi	I semestre, entro 17 novembre 2016 II semestre, entro 28 aprile 2017

## ■ TERZO CICLO

Iscrizioni: tutto l'anno	
Messa di inaugurazione AA e consegna dei Diplomi	25 ottobre 2016 (ore 9.30)
Convegno della Facoltà	10 novembre 2016
<i>Dies academicus</i>	28 marzo 2017
Seminario dottorale	24 novembre 2016 2 febbraio 2017 11 maggio 2017
Presentazione progetto tesi	17 novembre 2016 26 gennaio 2017 28 aprile 2017

## 4. Qualificazione professionale degli Insegnanti di Religione Cattolica

A seguito della nuova “Intesa per l’insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche” firmata il 28 giugno 2012 dal Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, card. Angelo Bagnasco, e dal Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della ricerca, on. Francesco Profumo, e della Lettera circolare del 20 luglio 2012 del Segretario Generale della CEI, S.E. mons. Mariano Crociata, gli studenti di teologia che intendono qualificarsi in vista dell’Insegnamento della Religione Cattolica sono tenuti a frequentare le lezioni e a sostenere l’esame dei seguenti corsi:

- Pedagogia generale
- Teoria della scuola e legislazione scolastica
- Didattica IRC
- Tirocinio didattico

I corsi di *Pedagogia generale, Teoria della scuola e legislazione scolastica, Didattica IRC* possono essere inseriti nel piano di studio personale come corsi “opzionali” o corsi “complementari” e vengono considerati come “corsi propedeutici” al *Tirocinio didattico*.

Gli studenti possono iniziare il *Tirocinio didattico* a partire dagli ultimi due anni del percorso teologico istituzionale. Il *Tirocinio* può essere completato anche dopo il conseguimento del Baccalaureato (per gli alunni dei seminari: anche dopo l'ordinazione presbiterale). Il *Tirocinio* ha generalmente la durata di due anni e viene certificato nel “Diploma supplement”.

Gli studenti regolarmente iscritti al Primo o al Secondo Ciclo della Sede (Baccalaureato, Licenza) possono frequentare in qualità di “studenti ospiti” (senza costi ulteriori) i corsi di *Pedagogia generale, Teoria della scuola e legislazione scolastica, Didattica IRC*, presso l'ISSR di Padova, previa iscrizione accompagnata da lettera di richiesta del Direttore del proprio ciclo di studi. L'ISSR di Padova rilascerà certificato che attesti la frequenza e il superamento degli esami.

Gli studenti che invece hanno già concluso il quinquennio di studi con il Baccalaureato e che intendono fare il *Tirocinio didattico*, si iscrivono presso l'ISSR di Padova o altro ISSR collegato.

Inoltre, si ricorda che dall'anno accademico 2017-2018, coloro che intendono continuare ad insegnare o ricevere l'incarico di Insegnamento della Religione Cattolica dovranno avere già integrato entro giugno 2017, i corsi sopracitati di indirizzo pedagogico-didattico.

## 5. Dichiarazione di originalità del testo

Le dissertazioni scritte per il Baccalaureato in Teologia, le tesi di Licenza in Teologia e le tesi di dottorato in Teologia devono essere accompagnate dalla seguente dichiarazione di originalità:

*Io sottoscritto \_\_\_\_\_ (nome e cognome) matricola n. \_\_\_\_, iscritto al n. \_\_\_\_ anno presso la Facoltà Teologica del Triveneto, sede di Padova, nel consegnare la tesi per il (Baccalaureato, Licenza, Dottorato) dal titolo: \_\_\_\_\_*

*dichiaro di essere l'autore dell'intero testo finale e che tale testo non è stato consegnato, né in toto né in parte, per il conseguimento di un altro Titolo accademico o Diploma in qualsiasi Università o Istituto universitario.*

*In caso di plagio e di falsa dichiarazione sono consapevole delle sanzioni*

*previste dalla Facoltà Teologica del Triveneto che comportano l'annullamento dell'esame e del titolo.*

*In fede*

\_\_\_\_\_  
Firma del Segretario

\_\_\_\_\_  
Firma dello studente/ssa

Data, \_\_\_\_\_

NB: la dichiarazione va riprodotta a margine del lavoro scritto e una copia autografa va consegnata in Segreteria.

## 6. Software antiplagio - *Ephorus*

La Facoltà Teologica del Triveneto, insieme a tutte le altre Facoltà Teologiche italiane, è inserita in un servizio informatico antiplagio gestito dal software *Ephorus*. Ogni docente della Facoltà è abilitato a utilizzare tale strumento per la verifica dei testi. Il software antiplagio è in grado di verificare la percentuale del testo che eventualmente risulti copiata da altre fonti disponibili. Dopo ogni diagnosi il programma elabora un referto visualizzabile dal docente che è titolare dell'account.

Prima della consegna di qualsiasi testo scritto, direttamente a un docente o presso la segreteria, ogni studente è invitato a inviare il file dello scritto all'account del software antiplagio che sarà condiviso dal docente secondo le modalità da lui scelte. Insieme alla dichiarazione di originalità del testo sopra descritta, lo studente è invitato dunque ad allegare il testo dell'avvenuto invio del file al software.

## 7. Servizi per gli studenti

### *Tessera badge card*

La tessera consente di accedere ai locali della Facoltà e della Biblioteca, e di usufruire di altri servizi. Offre, inoltre, la possibilità di avere degli sconti sull'acquisto di libri nelle librerie religiose, sull'ingresso nei cinema (fino a 27 anni), sul servizio mensa dell'ESU e delle mense convenzionate con la Facoltà, di accedere alle biblioteche civili (se richiesta) e ad altri servizi che richiedono un documento che attesti l'Iscrizione alla Facoltà.

Per ottenere la "tessera badge card" è necessario essere iscritti alla Facoltà Teologica del Triveneto.

La tessera è personale e non cedibile. Viene abilitata per l'apertura dei cancelli dal momento dell'emissione fino a quando si è regolarmente iscritti, con questa distinzione:

- passaggio pedonale e carraio (lunedì - giovedì 8.00 - 19.30; venerdì 8.00 - 13.30): studenti ordinari e straordinari;

- passaggio pedonale: studenti “uditori” e studenti “fuori corso” (lunedì - giovedì 8.00 - 19.30; venerdì 8.00 - 13.30), utenti esterni della Biblioteca (lunedì - giovedì 8.45 - 18.30; venerdì 8.45 - 13.30).

Viene disattivata per tutti dal 21 luglio al 28 agosto.

Ogni anno di iscrizione va validata con apposito bollino distribuito dalla Segreteria all’atto di iscrizione.

### ***Mense convenzionate con la Facoltà***

Per usufruire della mensa è necessario:

- essere iscritto come studente ordinario
- segnalare il proprio nominativo alla Segreteria della Facoltà
- possedere la tessera studenti e presentarla alla sede dell’ESU per ottenere il badge magnetico.

Sedi delle mense:

- **S. Pio X:** via Bonporti, 20 - Tel. 049 8762255
- **San Francesco:** Via S. Francesco, 122 - Tel. 049 8235688
- **Piovego:** via G. Colombo, 1 - Tel. 049 8071530

**Sede ESU - Ufficio Benefici e Interventi:** Via San Francesco, 122 - Tel. 049 8235674; Fax 049 8235663; e-mail: [dirittoallostudio@esu.pd.it](mailto:dirittoallostudio@esu.pd.it) - [www.esu.pd.it](http://www.esu.pd.it)

### ***Fotocopie:***

Nella sede della Facoltà gli studenti possono usufruire di fotocopiatrici con schede prepagate.

### ***Servizi informatici***

Nella sala studenti della Facoltà sono a disposizione alcuni computers con collegamento ad internet (anche wireless) mediante password fornita dalla Segreteria. Gli studenti e i docenti possono accedere, tramite password fornita dalla Segreteria, anche alla propria pagina personale attraverso la *home page* del sito della Facoltà ([www.fttr.it](http://www.fttr.it)).

### **Cappella della Facoltà**

È a disposizione degli studenti e dei docenti una cappella (IV piano) come spazio di preghiera e per eventuali celebrazioni. Si può accedere nei giorni di lezione dalle 8.30 alle 19.00.

## **8. Convenzioni**

### **I - Università di Padova - Facoltà Teologica del Triveneto**

La convenzione in essere con l’Università di Padova consente lo scambio di docenti e di studenti che potranno frequentare i corsi fino ad un massimo di 6 CFU e sostenere i relativi esami. A tal proposito si riportano gli articoli di interesse:



**Art. 2** *Riconoscimento di crediti formativi.* Gli studenti iscritti ai corsi di studio attivati dalle Facoltà dell'Università, previo parere positivo del competente Consiglio di Corso di Studio, possono frequentare insegnamenti della Facoltà Teologica e, ottenuta valutazione positiva, acquisire fino ad un massimo di 6 crediti formativi universitari (CFU) nell'ambito delle attività formative a scelta dello studente. Gli studenti iscritti presso la Facoltà Teologica, previo parere positivo del Preside o del Direttore di Corso, possono frequentare gli insegnamenti attivati dalle Facoltà dell'Università e, ottenuta valutazione positiva, acquisire fino ad un massimo di 6 crediti formativi universitari (CFU) nell'ambito delle attività formative a scelta dello studente. L'avvenuto superamento dell'esame sarà certificato da un attestato contenente la denominazione dell'insegnamento, il voto conseguito e il corrispondente numero di CFU.

**Art. 3** *Tasse e contributi universitari.* Gli studenti interessati si iscriveranno a corsi singoli delle Facoltà ospitanti. Le parti stabiliscono l'esenzione reciproca dal pagamento del relativo contributo di iscrizione, nonché l'applicazione agli studenti ospitati dei benefici concessi ai propri studenti.

### **Procedura da seguire per gli Studenti della Facoltà Teologica del Triveneto**

La Facoltà Teologica del Triveneto invia all'Università di Padova - Servizio Segreteria Studenti via Lungargine Piovego 2/3 - l'elenco degli studenti che intendono seguire gli insegnamenti dell'Università di Padova.

Il Servizio Segreteria Studenti comunica alla Facoltà Teologica del Triveneto la data in cui lo studente può recarsi negli uffici per l'iscrizione al corso singolo.

Lo studente si presenta nella data indicata munito di:

1. domanda di iscrizione al corso singolo in bollo da € 16,00. Il modulo è stampabile in ([http://www.unipd.it/unipdWAR/page/unipd/studenti1/it\\_Book158\\_Page1](http://www.unipd.it/unipdWAR/page/unipd/studenti1/it_Book158_Page1)). Attenzione: il bollo in questo caso non è virtuale;
2. documento di identità;
3. due foto tessera.

A seguito dell'iscrizione gratuita ai corsi sono garantiti i seguenti servizi:

1. iscrizione on-line agli esami autorizzati;
2. accesso agli edifici e alle biblioteche tramite apposito badge;
3. accesso alla rete wireless Padova-WI-FI.

## **II - Università degli Studi di Verona - Facoltà Teologica del Triveneto - Fondazione Accademia di Belle Arti di Verona - Conservatori di Musica Evaristo Felice dall'Abaco di Verona e Arrigo Pedrollo di Vicenza**

### **Obiettivi**

La Convenzione consente di avviare una proficua collaborazione in particolar modo attraverso il reciproco riconoscimento dei corsi e dei crediti formativi, iniziative di

scambio docenti/studenti e svolgimento di attività congiunta di studio e di ricerca, la disponibilità di strutture ed attrezzature per attività didattiche, l'organizzazione di conferenze, incontri, seminari ed altre attività similari, comprese le manifestazioni concertistiche e le mostre d'arte. In tal modo viene soddisfatta la necessità di comunicazione e l'interscambio di idee ed esperienze nella docenza e l'attività di ricerca, favorendo l'interazione dei sistemi educativi e l'arricchimento culturale (vedi art. 2).

#### **Forme di collaborazione**

«Gli studenti di uno degli Enti convenzionati potranno, previa autorizzazione della Struttura didattica competente, seguire presso una delle Strutture didattiche competenti universitarie uno o più insegnamenti e sostenere i relativi esami. Analogamente gli studenti universitari, previa autorizzazione della Struttura didattica competente di appartenenza, potranno seguire uno o più insegnamenti e sostenere i relativi esami presso uno degli Enti convenzionati» (art. 3).

#### **Tasse e contributi**

«Gli studenti che, in forza della presente convenzione, dovessero iscriversi ad un singolo corso presso uno degli enti convenzionati saranno esentati dal pagamento del relativo contributo di iscrizione e godranno dei benefici che l'ente ospitante riconosce ai propri studenti. Per l'iscrizione ai corsi individuali, le parti si riservano di verificare le attitudini necessarie alla partecipazione ai suddetti corsi» (art. 4).

### **III - Facoltà Teologica del Triveneto - Facoltà di Diritto Canonico San Pio X di Venezia**

#### **Scopo**

La Convenzione intende avviare una collaborazione in vista del reciproco riconoscimento dei corsi e dei crediti formativi e di iniziative congiunte nella organizzazione di eventi e di studi per l'approfondimento e la ricerca delle sacre discipline del diritto canonico e della teologia. Inoltre essa intende dare avvio ad uno scambio di docenti consentendo, per moduli, per interi corsi o per il dottorato, a docenti di ciascun dei due soggetti di svolgere il proprio insegnamento presso l'altro Istituto, previo accordo tra i Presidi e disponibilità dei docenti stessi.

#### **Riconoscimento del *curriculum studiorum* ed equiparazione dei crediti**

«Eventuali studenti provenienti dalla Facoltà Teologica del Triveneto e dagli Istituti ad essa affiliati, potranno accedere al primo ciclo di Licenza in diritto canonico presso la Facoltà di Diritto Canonico San Pio X, con pieno riconoscimento del percorso biennale svolto e senza alcuna integrazione» (art. 2).

Corsi proposti con riconoscimento dei crediti formativi agli studenti del Secondo ciclo della Facoltà Teologica del Triveneto per l'anno accademico 2016-2017:

- **Biodiritto (3 ECTS)**

*Prof. ssa Avv. Elisabetta de Septis*

I semestre, dalle 14.00 alle 17.15.

Calendario delle lezioni: 13 e 27 ottobre, 10 e 24 novembre, 22 dicembre 2016; 12 gennaio 2017.

- **La postulazione della causa dei Santi. Aspetti giuridici (3 ECTS)**

*Prof. Tanasiychuk Andriy*

I e II semestre, dalle 14.00 alle 17.15

Calendario delle lezioni: 27 ottobre, 10 e 24 novembre 2016; 16 febbraio, 2 marzo, 27 aprile 2017.

Per ulteriori informazioni (programma e calendario) consulta il sito [www.fdc.marcianum.it](http://www.fdc.marcianum.it).

## 9. Borse di studio

### ■ BORSE DI STUDIO DOTTORALE

La Facoltà ha indetto un bando di concorso per due borse di studio dottorale, della durata di tre anni, donate dalla Fondazione Cariverona, secondo i criteri previsti dalla legge ministeriale (Decreto-legge Gelmini).

#### **Requisiti dei candidati**

- Essere in possesso della Licenza in Teologia (con qualifica non inferiore ai 26/30).
- Essere residenti in una delle seguenti province: Ancona, Belluno, Mantova, Verona e Vicenza.

#### **Bando di concorso**

Iscrizioni e presentazione del progetto di ricerca in Segreteria della Facoltà entro e non oltre il 30 settembre 2015.

#### **Modulistica**

Ritirare il modulo per la richiesta di Borsa di studio presso la Segreteria della Facoltà o scaricarlo dal sito internet [www.fttr.it](http://www.fttr.it).

#### **Documentazione da allegare:**

- Fotocopia del titolo di Licenza.
- Certificato degli esami sostenuti.
- Certificato di dichiarazione dei redditi (Modello ISEE).

#### **Bando di concorso**

Il bando di concorso completo e le informazioni dettagliate su ciascuna borsa sono pubblicati all'Albo della Facoltà e sul sito internet [www.fttr.it](http://www.fttr.it).

## ■ “BORSE DI STUDIO 2016-2017 per studenti del Primo e Secondo Ciclo della sede della Facoltà”

La Facoltà ha indetto un “Bando borse di studio 2016-2017” allo scopo di promuovere l’iscrizione ai corsi di studio della sede (primo e secondo ciclo) di studenti bisognosi, in particolare di provenienza extraeuropea. Il contributo economico che la Facoltà mette a disposizione è offerto da alcuni benefattori, tra i quali mons. Antonio Mattiazzo, è di euro 8.000 così suddiviso: n. 5 borse di studio da 1.000 euro per studenti di provenienza extraeuropea; n. 10 borse di studio da 300 euro per altri studenti.

### **Destinatari e requisiti**

Le borse di studio sono riservate a studenti ordinari regolarmente iscritti presso la sede della Facoltà in possesso dei seguenti requisiti: essere regolarmente iscritto all’anno accademico 2016-2017 in qualità di studente ordinario; avere una valutazione degli esami già sostenuti non inferiore a 26/30 (magna cum laude); non essere studente “fuori corso”; non godere di altre borse di studio. Possono partecipare al bando anche studenti nuovi iscritti al primo o al secondo ciclo.

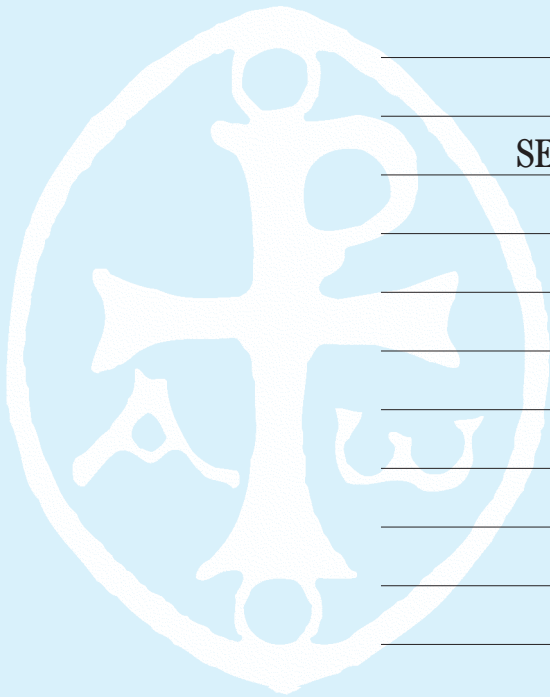
Il bando di concorso completo e le informazioni dettagliate sulle borse di studio 2016-2017 sono pubblicati all’Albo della Facoltà e sul sito internet [www.fttr.it](http://www.fttr.it)

## **10. Abitare a Padova**

Gli studenti fuori sede possono trovare ospitalità presso Istituti Religiosi o collegi universitari privati, suddivisi in maschili e femminili. Il prezzo dell’ospitalità è piuttosto variabile, anche in base ai servizi aggiuntivi che vengono offerti (ad esempio servizio di ristorazione e di biancheria).

Per informazioni su residenze universitarie e servizio locazioni nella città di Padova convenzionate con ESU si può consultare <http://www.esu.pd.it/it/ristorazione>.

L’Istituto Teologico Sant’Antonio Dottore (via S. Massimo, 25 - 35129 Padova - zona ospedale/policlinico - tel. 049.8200711 - e-mail: [padova.sad@ppfmc.it](mailto:padova.sad@ppfmc.it)) dispone di alcune camere per il pernottamento di pochi giorni settimanali per studenti della Facoltà, maschi. Solo alloggio, no vitto. Per ulteriori informazioni contattare p. Andrea Vaona ai recapiti sopra indicati.



---

---

**DOCENTI**  
**SEDE DI PADOVA**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---





## DOCENTI SEDE DI PADOVA

### Docenti con insegnamento nell'Anno Accademico 2016-2017\*

ALBERTIN dott. don ANDREA, doc. incaricato - *Nuovo Testamento II: Letteratura giovannea - Nuovo Testamento III: Letteratura paolina*  
e-mail: andreaalbertin76@gmail.com

ARVALLI p. ANDREA, doc. incaricato - *Temi di teologia spirituale*  
e-mail: frandarv@virgilio.it

BARBI dott. mons. AUGUSTO, doc. incaricato - *Seminario dottorale*  
e-mail: a.barbi@teologiaverona.it

BATTOCCHIO dott. don RICCARDO, doc. stabile straordinario - *Introduzione al Cristianesimo e alla teologia, Antropologia teologica ed Escatologia, Metodologia della ricerca in teologia pastorale*  
e-mail: riccardo.battocchio@gmail.com

BERTAZZO p. ANTONIO, doc. incaricato - *Psicologia generale e della religione, Psicologia delle relazioni e comunicazione della fede, Seminario interdisciplinare di Teologia spirituale*  
e-mail: antonio.bertazzo@ppfmc.it

BERTAZZO dott. p. LUCIANO, doc. stabile ordinario - *Storia della Chiesa III B, Storia dell'esperienza spirituale 1*  
e-mail: luciano.bertazzo@ppfmc.it

BISCONTIN dott. don. GIACCHINO, doc. incaricato - *Annuncio-catechesi-comunicazione*  
e-mail: chino.biscontin@libero.it

BONIFACIO dott. don GIANNATTILIO, doc. incaricato - *Spiritualità biblica*  
e-mail: bonifacio@teologiaverona.it

\* Per ulteriori informazioni consultare il sito della Facoltà [www.fttr.it](http://www.fttr.it)

BORTOLIN dott. don VALERIO, doc. incaricato - *Storia della filosofia contemporanea, Filosofia della religione,*  
e-mail: valbort@libero.it

BOSCOLO dott. don GASTONE, doc. stabile straordinario - *Introduzione generale alla Sacra Scrittura, Ebraico biblico, Ebraico 2, Seminario biblico*  
e-mail: gastone.boscolo@libero.it

BOZZA dott. don GIORGIO, doc. incaricato - *Etica sociale*  
E-mail: giorgiobozza@yahoo.it

BROCCARDO dott. don CARLO, doc. stabile straordinario - *Nuovo Testamento I: Sinottici e Atti,*  
e-mail: carlo.broccardo@fttr.it

CASTEGNARO dott. ALESSANDRO, doc. incaricato - *Sociologia*  
e-mail: ekuca@tin.it

CELI dott. don LORENZO, doc. incaricato - *Corso complementare*  
e-mail: lorenzo.celi@diocesipadova.it

CESCHIA dott.ssa sr. MARZIA, doc. incaricato - *Temi di Teologia spirituale*  
e-mail: marziaceschia9@gmail.com

CORSATO dott. don CELESTINO, doc. incaricato - *Metodologia della ricerca*  
e-mail: doncel@libero.it

D'ALESSANDRO dott. MASSIMILIANO, doc. incaricato - *Storia della filosofia medievale,*  
e-mail: max.dalessandro@gmail.com

DAL SANTO dott. don STEFANO, doc. incaricato - *Storia della Chiesa II, Storia della Chiesa IIIA,*  
e-mail: st.dalsanto@gmail.com

DALLA VALLE dott. MARTINO, doc. incaricato - *Seminario filosofico*  
e-mail: martdal@tiscali.it

DALLE FRATTE dott. don SANDRO, doc. incaricato - *Mistica-mistagogia*  
e-mail: donsandrodallefratte@diocesiv.it

DE MARCHI dott. don SERGIO, doc. stabile straordinario - *Cristologia, Seminario teologico*  
e-mail: donsergiodemarchi@gmail.com

DE SANDRE dott. ITALO, doc. incaricato - *Sociologia*  
e-mail: italo.desandre@unipd.it



- DEPEDER dott. p. GILBERTO, doc. incaricato - *Seminario teologico*  
e-mail: gibodepeder@tiscali.it
- DI DONNA dott. don GIANANDREA, doc. incaricato - *Liturgia*  
e-mail: gianandreadidonna@gmail.com
- DIANIN dott. don GIAMPAOLO, doc. incaricato - *Morale sessuale e familiare*  
e-mail: gpdianin@iol.it
- DIDONÈ dott. don STEFANO, doc. incaricato - *Ermeneutica biblica*  
e-mail: ds.didone@gmail.com
- FAZIONI dott. NICOLÒ, doc. incaricato - *Seminario filosofico*  
e-mail: n.fazioni@gmail.com
- FRACCARO dott.ssa sr. ANTONELLA, doc. incaricato - *Corso complementare 2*  
e-mail: antonellafraccaro@discepoledelvangelo.it
- FRIGO don FABIO, doc. incaricato - *Sacramenti*  
e-mail: donfrigofabio@yahoo.it
- FRIGO don MASSIMO, doc. incaricato - *Patrologia e patristica II*  
e-mail: donmassimo frigo@gmail.com
- IUS dott. MARCO, doc. incaricato - *Pedagogia*  
e-mail: marco.ius@unipd.it
- LAURITA dott. don ROBERTO, doc. incaricato - *Annuncio catechesi comunicazione* -  
lauritaroberto@libero.it
- LUCIETTO dott. don MATTEO, doc. incaricato - *Temi di teologia spirituale*  
e-mail: lucietto.matteo@gmail.com
- MAGRO dott. don FABIO, doc. incaricato - *Teologia sistematica*  
e-mail: donfabiomagro@libero.it
- MANZATO dott. GIUSEPPE, doc. incaricato - *Sociologia generale e della religione*  
e-mail: giuseppe.manzato@email.it
- MAZZOCATO dott. don GIUSEPPE, doc. stabile straordinario - *Metodologia teologico-  
pratica*  
e-mail: mazzocatog@libero.it
- MILANI dott.ssa PAOLA, doc. incaricato - *Pedagogia*  
e-mail: paola.milani@unipd.it
- MOSCATO don FABIO, doc. incaricato - *Ecclesiologia*  
e-mail: moscateo76@yahoo.it

- NIN dott.ssa LAURA, doc. incaricato - *Latino propedeutico*  
e-mail: laura.nin@virigilio.it
- NOCETI dott.ssa SERENA, doc. incaricato - *Teologia sistematica*  
e-mail: serena.enne@gmail.com
- OSTO don GIULIO, doc. incaricato - *Teologia fondamentale II*  
e-mail: giu.osto@gmail.com
- PANIZZOLO dott. p. FRANCESCO, doc. incaricato - *Diritto canonico II*  
e-mail: francesco.panizzolo@ppfmc.it
- PASINATO dott. don. MATTEO, doc. incaricato - *Temi di teologia pastorale*  
e-mail: don.pasinato@libero.it
- PEGORARO dott. don RENZO, doc. incaricato - *Bioetica*  
e-mail: info@fondazionelanza.it
- PELLIZZARO mons. GIUSEPPE, doc. incaricato - *Seminario interdisciplinare teologia pastorale*  
e-mail: giuspell@alice.it
- PERATONER dott. ALBERTO, doc. incaricato - *Antropologia filosofica, Metafisica e teologia filosofica*  
e-mail: peratoner@libero.it
- PESCE dott. don FRANCESCO, doc. incaricato - *Seminario interdisciplinare teologia pastorale*  
e-mail: peratoner@libero.it
- POZZOBON dott. don MIRKO, doc. incaricato - *Antico Testamento II: Profeti-Apocalittici-Sapienziali*  
e-mail: mirko.pozzobon@diocesi.it
- QUARANTA dott. p. GIUSEPPE, doc. stabile straordinario - *Teologia morale fondamentale, Teologia sistematica*  
e-mail: giuqua@gmail.com
- RAMINA dott. p. ANTONIO, doc. incaricato - *Teologia spirituale, Teologia spirituale fondamentale, Metodologia teologico-pratica*  
e-mail: antonio.ramina@ppfmc.it
- RAVAZZOLO dott. don ROBERTO, doc. incaricato - *Greco propedeutico, Greco biblico*  
e-mail: neverr@gmail.com
- RICUPERO dott. ANTONIO, doc. incaricato - *Seminario teologico,*  
e-mail: neverr@gmail.com

- ROMANELLO dott. don STEFANO, doc. incaricato - *Ermeneutica biblica*  
e-mail: donstefanoromanello@vodafone.it
- RONCHIATO dott.ssa ROBERTA, doc. incaricato - *Antico Testamento I: Pentateuco, Storici, Antico Testamento II: Profeti - Sapienziali - Apocalittica*  
e-mail: robertaronchiato@gmail.com
- RONZONI dott. don GIORGIO, doc. incaricato - *Temi di Teologia pastorale*  
e-mail: dongiorgio@santasofia.it
- SANDONÀ dott. LEOPOLDO, doc. incaricato - *Seminario filosofico*  
e-mail: leo\_sandona@yahoo.it
- SCANDELLARI dott. don LEONARDO, doc. incaricato - *Storia della Filosofia moderna, Filosofia morale e sociale*  
e-mail: leonardo.scandellari@gmail.com
- SGUBBI dott. don GIORGIO, doc. incaricato - *Teologia fondamentale I*  
e-mail: giorgio.sgubbi@teologicalugano.ch
- SIVIERO dott. don GIUSEPPE, doc. incaricato - *Diritto canonico*  
e-mail: gmgsv@msn.com
- STECANELLA dott.ssa ASSUNTA, doc. incaricato - *Seminario interdisciplinare teologia pastorale*  
e-mail: assunta.steccanella@fttr.it
- STERCAL dott. don CLAUDIO, doc. incaricato - *Temi di teologia spirituale*  
e-mail: stercalc@ftis.it
- SVANERA dott. p. OLIVIERO, doc. incaricato - *Temi di teologia pastorale*  
e-mail: olisva@gmail.com
- TODESCAN dott. FRANCO, doc. incaricato - *Seminario filosofico*  
e-mail: franco.todescan@unipd.it
- TOMMASI dott. mons. ROBERTO, doc. stabile ordinario - *Epistemologia, Metodologia teologico-pratica, Filosofia, Seminario dottorale*  
e-mail: rmg.tommasi@libero.it
- TONIOLO dott. don ANDREA, doc. stabile ordinario - *Teologia fondamentale II, Metodologia teologico-pratica*  
e-mail: donand@libero.it
- VAKULA dott.ssa OLEKSANDRA, doc. incaricato - *Temi di teologia spirituale*  
e-mail: oleksandra@lifelineitalia.it

VANTINI dott.ssa LUCIA, doc. incaricato - *Seminario filosofico*  
e-mail: lucia.vantini@gmail.com

VANZETTO dott. don TIZIANO, doc. incaricato - *Diritto canonico I*  
e-mail: van\_tiziano@virgilio.it

VAONA p. ANDREA, doc. incaricato - *Storia della Chiesa I, Metodologia della ricerca  
in teologia spirituale*  
e-mail: andrea.vaona@ppfmc.it

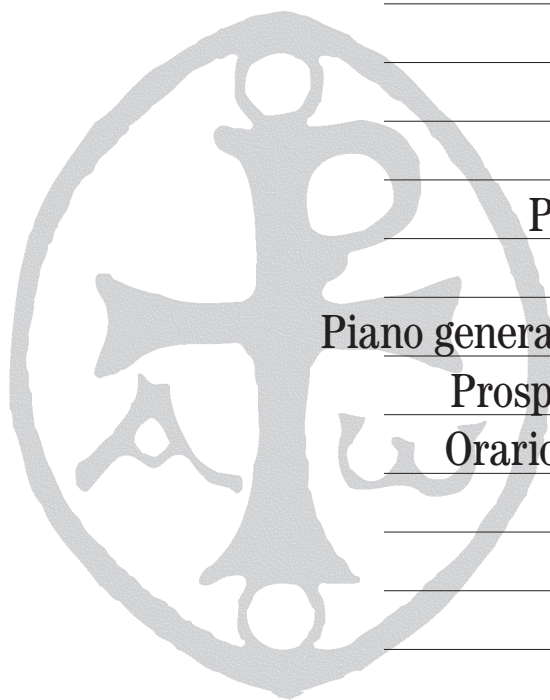
VARLIERO don. ANDREA, doc. incaricato - *Seminario biblico*  
e-mail: andreavarliero@libero.it

VENTURA dott. DARIO, doc. incaricato - *Storia della filosofia antica, Seminario  
filosofico*  
e-mail: ventura.dario@libero.it

VIDALI dott. PAOLO, doc. incaricato - *Filosofia della natura e della scienza*  
e-mail: mail@paolovidali.it

ZONATO dott. don SIMONE, doc. incaricato - *Annuncio catechesi comunicazione*  
e-mail: d.sz1976@gmail.com

# PROGRAMMA DEI CORSI



---

---

---

---

---

## PRIMO CICLO

Piano generale degli studi

Prospetto dei corsi

Orario delle lezioni

---

---

---

---

---



# PRIMO CICLO

## PIANO GENERALE DEGLI STUDI

Corsi	Ore	ECTS
<b>Primo Anno</b>		
Antropologia filosofica	4	6
Epistemologia	4	6
Introduzione al Cristianesimo e alla Teologia	2	3
Introduzione alla Sacra Scrittura	6	10
Sociologia generale e della religione	4	6
Storia della Chiesa 1	4	6
Storia della filosofia antica	3	5
Storia della filosofia medievale	3	5
Storia della filosofia moderna	4	5
Storia della filosofia contemporanea	4	6
Teologia fondamentale 1	2	3
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>61</b>
<b>Secondo Anno</b>		
Ebraico biblico	2	3
Filosofia della natura e scienza	2	3
Filosofia della religione	4	6
Filosofia morale e sociale	4	6
Greco biblico	2	3
Metafisica e teologia filosofica	4	6
Metodologia della ricerca	1	2
Patrologia 1	4	6
Patrologia 2	3	5
Psicologia generale e della religione	4	6
Seminario filosofico (opera)	2	3
Seminario filosofico (tema)	2	3
Teologia fondamentale 2	6	10
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>62</b>
<b>Terzo Anno</b>		
AT 1: Pentateuco e libri storici	6	10
Corso complementare 1	2	3
Diritto canonico 1	4	6
NT 1: Sinottici e Atti	6	10
NT 2: Giovanni	4	6
NT 3: Paolo e le altre lettere	4	6

<b>Corsi</b>	<b>Ore</b>	<b>ECTS</b>
Seminario biblico o teologico	2	3
Storia della Chiesa 2	4	6
Teologia morale fondamentale	4	6
Teologia spirituale	4	6
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>62</b>
<b>Quarto Anno</b>		
Antropologia teologica ed escatologia	6	10
AT 2: Profeti e sapienziali	6	10
Corso complementare 2	2	3
Cristologia	4	6
Diritto Canonico 2	4	6
Morale sociale	4	6
Sacramenti	6	10
Seminario biblico o teologico	2	3
Storia della Chiesa 3	4	6
<b>Totale</b>	<b>38</b>	<b>60</b>
<b>Quinto Anno</b>		
Bioetica	2	3
Corso complementare 3	2	3
Ecclesiologia	5	8
Liturgia	4	6
Mariologia	2	3
Morale familiare	4	6
Teologia pastorale	3	5
Teologia trinitaria	4	6
<b>Totale</b>	<b>26</b>	<b>40</b>
<b>Totale</b>	<b>184</b>	<b>285</b>
<b>Esame baccalaureato</b>		<b>15</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>300</b>

Per il conseguimento del Baccalaureato in teologia si chiede, oltre ai requisiti esposti all'art. 37 dello statuto, di attestare la conoscenza delle seguenti lingue: greco di base; latino di base; una lingua moderna a scelta tra inglese (da considerare preferibile), francese, tedesco, spagnolo. La conoscenza del greco e del latino va attestata entro il primo anno; la conoscenza della lingua straniera moderna entro il secondo anno.

Per attestare la conoscenza delle lingue va superato un esame, che si tiene in sede nelle sessioni ordinarie e straordinarie. È esentato dall'esame di latino e greco chi abbia già studiato tali lingue nella scuola secondaria; è esentato dall'esame della lingua straniera chi abbia già sostenuto un esame di livello universitario relativamente a tale lingua; per avere l'esenzione è necessario presentare la certificazione relativa.

Per il latino e il greco la Facoltà offre la possibilità di partecipare gratuitamente ad un corso, il lunedì pomeriggio; la frequenza al corso non è obbligatoria. Il superamento dei tre esami (o l'eventuale esenzione da essi) non dà crediti accademici.



## PROSPETTO DEI CORSI 2016 - 2017

Corsi	Docente	Ore di lezione			
		I s.	II s.	ECTS	
<b>Corsi Propedeutici</b>					
Greco	ISTP002 Ravazzolo	24	24	0	
Latino	ISTP001 Nin	24	24	0	
<b>Primo Anno</b>					
Antropologia filosofica	IST105 Peratoner	48	-	6	
Epistemologia	IST110 Tommasi	-	48	6	
Introduzione al Cristianesimo	IST107 Battocchio	24	-	3	
Introduzione alla Sacra Scrittura	IST108 Boscolo	24	48	10	
Sociologia gen. e della religione	IST106 Manzato	24	24	6	
Storia della Chiesa 1	IST112 Vaona	-	48	6	
Storia della filosofia antica	IST101 Ventura	40	-	5	
Storia della filosofia medievale	IST102 D'Alessandro	40	-	5	
Storia della filosofia moderna	IST103 Scandellari	40	-	5	
Storia della filosofia. contemp.	IST104 Bortolin	-	48	6	
Teologia fondamentale 1	IST111 Sgubbi	-	24	3	
<b>Secondo Anno</b>					
Ebraico biblico	IST201 Boscolo	12	12	3	
Filosofia natura e scienza	IST202 Vidali	-	24	3	
Filosofia della religione	IST203 Bortolin	48	-	6	
Filosofia morale e sociale	IST204 Scandellari	-	48	6	
Greco biblico	IST205 Ravazzolo	-	24	3	
Metafisica e teologia filosofica	IST206 Peratoner	48	-	6	
Metodologia della ricerca	IST207 Corsato	12	-	2	
Patrologia 1	IST208 Girolami	48	-	6	

Corsi	Docente	Ore di lezione			
		I s.	II s.	ECTS	
Patrologia 2	IST209	Frigo M.	-	36	5
Psicologia gen. e della religione	IST210	Bertazzo A.	48	-	6
Teologia fondamentale 2	IST212	Toniolo-Osto	-	72	10
<i>Seminario filosofico - opera</i>	-	-	24	-	3
<i>Seminario filosofico - tema</i>	-	-	-	24	3
<b>Terzo Anno</b>					
AT 1: Pentateuco e libri storici	IST301	Ronchiato	72	-	10
Diritto canonico 1	IST309	Vanzetto	48	-	6
NT 1: Sinottici e Atti	IST303	Broccardo	-	72	10
NT 2: Letteratura giovannea	IST304	Albertin	-	48	6
NT 3: Letteratura paolina	IST305	Albertin	48	-	6
Storia della Chiesa 2	IST306	Dal Santo	-	48	6
Teologia morale fondamentale	IST307	Quaranta	-	48	6
Teologia spirituale	IST308	Ramina	48	-	6
<i>Corso complementare CCI o CC2</i>	-	-	24	-	3
<i>Seminario biblico o teologico</i>	-	-	-	24	3
<b>Quarto Anno</b>					
Antrop. teologia ed escatologia	IST401	Battocchio	-	72	10
AT 2: Profeti e sapienziali	IST402	Pozzobon-Ronchiato	12	48	10
Cristologia	IST403	De Marchi	48	-	6
Diritto Canonico 2	IST404	Panizzolo	48	-	6
Sacramenti	IST405	Frigo F.		72	10
Storia della Chiesa 3A	IST406	Dal Santo	24	-	3
Storia della Chiesa 3B	IST407	Bertazzo L.	-	24	3
Teologia morale sociale	IST408	Bozza	48	-	6
<i>Corso complementare CCI o CC2</i>	-	-	24	-	3
<i>Seminario biblico o teologico</i>	-	-	-	24	3

Corsi	Docente	Ore di lezione			
		I s.	II s.	ECTS	
<b>Quinto Anno</b>					
Bioetica	SV503	Pegoraro	24	-	3
Diritto canonico 2	IST404	Panizzolo	48	-	6
Ecclesiologia	SV501	Moscato	-	48	6
Liturgia	SV505	Di Donna	48	-	6
Psicologia relaz. e comunic. fede	SV509	Bertazzo A.	-	24	3
Sacramenti	IST405	Frigo F.	-	72	10
Teologia morale sessuale-famil.	SV504	Dianin	72	-	10
Teologia spirituale	IST308	Ramina	48	-	6
<b>Corsi complementari</b>					
CC1 Teoria della scuola	ISTC1601	Celi	24	-	3
CC2 Spirit. di Ch. De Foucauld	ISTC1602	Fraccaro	24	-	3
<b>Seminari a scelta</b>					
Seminario filosofico (opera)	ISTS1601	Fazioni	24	-	3
Seminario filosofico (opera)	ISTS1602	Dalla Valle	24	-	3
Seminario filosofico (opera)	ISTS1603	Ventura	24	-	3
Seminario filosofico (tema)	ISTS1604	Sandonà	-	24	3
Seminario filosofico (tema)	ISTS1605	Todescan	-	24	3
Seminario filosofico (tema)	ISTS1606	Vantini	-	24	3
Seminario biblico	ISTS1607	Boscolo	-	24	3
Seminario biblico	ISTS1608	Varliero	-	24	3
Seminario teologico	ISTS1609	De Marchi	-	24	3
Seminario teologico	ISTS1610	Depeder	-	24	3
Seminario teologico	ISTS1611	Ricupero	-	24	3

# ORARIO DELLE LEZIONI - PRIMO CICLO

## PRIMO SEMESTRE

	Lunedì	Martedì
<b>Primo Anno</b>		
08.45 - 9.30	Storia filos. ant/med/mod*	Introduzione S. Scrittura
09.35 - 10.20	Storia filos. ant/med/mod*	Introduzione S. Scrittura
10.40 - 11.25	Antropologia filosofica	Storia filos. ant/med/mod*
11.30 - 12.15	Antropologia filosofica	Storia filos. ant/med/mod*
14.45 - 15.30	Greco	
15.30 - 16.15	Greco	
16.30 - 17.15	Latino	
17.15 - 18.00	Latino	
<b>Secondo anno</b>		
08.45 - 9.30	Metafisica e teologia filosofica	Patrologia 1
09.35 - 10.20	Metafisica e teologia filosofica	Patrologia 1
10.40 - 11.25	Patrologia 1	Ebraico biblico
11.30 - 12.15	Patrologia 1	Metodologia
<b>Terzo Anno</b>		
08.45 - 9.30	Letteratura Paolina	CC1 - CC2
09.35 - 10.20	Letteratura Paolina	CC1 - CC2
10.40 - 11.25	Antico Testamento 1	Antico Testamento 1
11.30 - 12.15	Antico Testamento 1	Antico Testamento 1
<b>Quarto Anno</b>		
08.45 - 9.30		CC1 - CC2
09.35 - 10.20		CC1 - CC2
10.40 - 11.25	Cristologia	Cristologia
11.30 - 12.15	Cristologia	Cristologia
<b>Quinto Anno</b>		
08.45 - 9.30	Bioetica	Morale Familiare
09.35 - 10.20	Bioetica	Morale Familiare
10.40 - 11.25	Morale Familiare	Liturgia
11.30 - 12.15	Morale Familiare	Liturgia

**Corsi complementari:** CC1 = Celi; CC2 = Fraccaro.

**Seminari filosofici:** Primo semestre = Fazioni, Dalla Valle, Ventura; Secondo semestre = Sandonà, Todescan, Vantini.

<b>Mercoledì</b>	<b>Giovedì</b>	<b>Venerdì</b>
Antropologia filosofica	Stor Filos ant/med/mod*	Introd. crist. e teologia
Antropologia filosofica	Stor Filos ant/med/mod*	Introd. crist. e teologia
Storia filos. ant/med/mod*	Sociologia Gen. e Relig.	Storia filos. ant/med/mod*
Storia filos. ant/med/mod*	Sociologia Gen. e Relig.	Storia filos. ant/med/mod*
Sem. filosof. opera	Filosofia d. Religione	Filosofia d. Religione
Sem. filosof. opera	Filosofia d. Religione	Filosofia d. Religione
Metafisica e teologia filos.	Psicologia Gen. e Rel.	Psicologia Gen. e Rel.
Metafisica e teologia filos.	Psicologia Gen. e Rel.	Psicologia Gen. e Rel.
Letteratura Paolina	Diritto canonico 1	Diritto canonico 1
Letteratura Paolina	Diritto canonico 1	Diritto canonico 1
Antico Testamento 1	Teologia spirituale	Teologia spirituale
Antico Testamento 1	Teologia spirituale	Teologia spirituale
Storia della Chiesa 3A	Diritto canonico 2	Diritto canonico 2
Storia della Chiesa 3A	Diritto canonico 2	Diritto canonico 2
Teologia morale sociale	Teologia morale sociale	Antico Testamento 2
Teologia morale sociale	Teologia morale sociale	Antico Testamento 2
Morale Familiare	Diritto canonico 2	Diritto canon. 2
Morale Familiare	Diritto canonico 2	Diritto canon. 2
Liturgia	Teologia spirituale	Teologia spirituale
Liturgia	Teologia spirituale	Teologia spirituale

\* Orario corsi storia filosofia: antica dal 5 ottobre al 3 novembre; medievale dal 4 novembre all'1 dicembre; moderna dal 9 dicembre al 19 gennaio.

# ORARIO DELLE LEZIONI - PRIMO CICLO

## ■ SECONDO SEMESTRE

	<b>Lunedì</b>	<b>Martedì</b>
<b>Primo Anno</b>		
08.45 - 9.30	Storia d. Chiesa 1	Storia Filos. Contemp.
09.35 - 10.20	Storia d. Chiesa 1	Storia Filos. Contemp.
10.40 - 11.25	Introduzione S. Scrittura	Epistemologia
11.30 - 12.15	Introduzione S. Scrittura	Epistemologia
14.45 - 15.30	Greco	
15.30 - 16.15	Greco	
16.30 - 17.15	Latino	
17.15 - 18.00	Latino	
<b>Secondo anno</b>		
08.45 - 9.30	Ebraico biblico	Filosofia morale
09.35 - 10.20	Patrologia 2	Filosofia morale
10.40 - 11.25	Patrologia 2	Seminario filosof. tema
11.30 - 12.15	Patrologia 2	Seminario filosof. tema
<b>Terzo Anno</b>		
08.45 - 9.30	Letteratura Giovannea	Storia d. Chiesa 2
09.35 - 10.20	Letteratura Giovannea	Storia d. Chiesa 2
10.40 - 11.25	Morale fondamentale	Sinottici e Atti
11.30 - 12.15	Morale fondamentale	Sinottici e Atti
<b>Quarto Anno</b>		
08.45 - 9.30	Antrop teologica/Eschat	Sacramenti
09.35 - 10.20	Antrop teologica/Eschat	Sacramenti
10.40 - 11.25	Sacramenti	Storia Chiesa 3B
11.30 - 12.15	Sacramenti	Storia Chiesa 3B
<b>Quinto Anno</b>		
08.45 - 9.30	Ecclesiologia	Sacramenti
09.35 - 10.20	Ecclesiologia	Sacramenti
10.40 - 11.25	Sacramenti	Ecclesiologia
11.30 - 12.15	Sacramenti	Ecclesiologia
14.45 - 15.30		
15.30 - 16.15		

Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Introduzione S. Scrittura	Storia Filos. Contemp.	Teologia Fondament 1
Introduzione S. Scrittura	Storia Filos. Contemp.	Teologia Fondament 1
Epistemologia	Sociologia Gen. e Relig.	Storia d. Chiesa 1
Epistemologia	Sociologia Gen. e Relig.	Storia d. Chiesa 1
Filosofia della natura	Greco biblico	Filosofia morale
Filosofia della natura	Greco biblico	Filosofia morale
Teologia fondamentale 2	Teologia Fondamentale 2	Teologia Fondament 2
Teologia fondamentale 2	Teologia Fondamentale 2	Teologia Fondament 2
Sinottici e Atti	Storia d. Chiesa 2	Letteratura Giovannea
Sinottici e Atti	Storia d. Chiesa 2	Letteratura Giovannea
Morale fondamentale	Sinottici e Atti	Seminari bibl. e teol.
Morale fondamentale	Sinottici e Atti	Seminari bibl. e teol.
Antrop teologica/Eschat	Antrop teologica/Eschat	Antico Testamento 2
Antrop teologica/Eschat	Antrop teologica/Eschat	Antico Testamento 2
Sacramenti	Antico Testamento 2	Seminari bibl. e teol.
Sacramenti	Antico Testamento 2	Seminari bibl. e teol.
Psicologia relaz. e fede	Preparazione Baccel.**	Preparazione Baccel.**
Psicologia relaz. e fede	Preparazione Baccel.**	Preparazione Baccel.**
Sacramenti	Preparazione Baccel.**	Preparazione Baccel.**
Sacramenti	Preparazione Baccel.**	Preparazione Baccel.**
Ebraico 2° livello		
Ebraico 2° livello		

**Seminari biblici e teologici:** Depeder (T), De Marchi (T), Ricupero (T); Boscolo (B), Varliero (B).

\*\* La preparazione al Baccellierato sarà di 20 ore di lezione totali; il calendario sarà preparato per l'inizio del secondo semestre.

# Programma dei corsi

## CORSI PROPEDEUTICI

### LATINO

*PROF.SSA LAURA NIN*

ISTP001: corso annuale, 2 ore sett. nel I sem. e 2 ore sett. nel II sem.

#### **Obiettivi**

Il corso intende presentare allo studente una panoramica compiuta e organica dei principali fatti morfologici e sintattici della lingua latina. Consente di giungere ad una conoscenza basilare della lingua tale da permettere l'autonoma decodificazione del periodo semplice e della subordinazione più frequente. Il taglio del corso prevede di avvicinare testi di autori cristiani o delle Sacre Scritture in lingua latina.

#### **Contenuti**

1. Introduzione: cenni di fonologia, lettura, leggi dell'accento, chiarimenti sul sistema morfosintattico latino e sulla flessione nominale e verbale.
2. Morfosintassi nominale: cinque declinazioni e due classi di aggettivi, principali pronomi.
3. Morfosintassi verbale: quattro coniugazioni, tempi del presente e del perfetto indicativo, tempi del congiuntivo, modi indefiniti (infinito presente e perfetto, participio, cenni sul supino).
4. Sintassi della frase semplice.
5. Sintassi della frase complessa: coordinazione e principali casi di subordinazione (temporale, causale, finale, infinitiva, interrogativa indiretta).
6. Laboratorio di traduzione da esercizi proporzionati al programma svolto.
7. Analisi di passi d'autore: dalla Vulgata, da Agostino, testi di orazioni e liturgia cristiana, testi sacri nella riduzione di Lhomond, testi dai Padri della Chiesa.

#### **Metodo**

Il corso prevede lezioni frontali accompagnate da laboratori di esercizio in aula su argomenti di recente o remota spiegazione sulla base di un dialogo continuo tra discente e docente sulle difficoltà riscontrate negli esercizi per casa e nelle spiegazioni. A metà corso si prevede la somministrazione di un test di valutazione delle conoscenze e competenze raggiunte, la cui verifica in aula consente di riformulare eventualmente gli obiettivi del corso per il gruppo classe.



### Modalità d'esame

L'esame finale del corso consiste in un breve saggio di traduzione di un testo noto, corredato da un questionario di studio composto da una serie di domande sugli argomenti del corso e da esercizi simili a quelli svolti a lezione. All'elaborato scritto seguirà un colloquio orale durante il quale si verificheranno le conoscenze apprese nei testi esaminati durante il corso.

### Bibliografia

CALZECCHI ONESTI R., *Leggo Agostino e imparo il latino*, Piemme, Alessandria 1997. *Dispensa delle lezioni a cura della docente.*

Per seguire proficuamente il corso si consiglia di consultare un buon manuale in uso presso la secondaria; ad esempio FLOCCHINI N. - GUIDOTTI BACCI P. - MOSCIO M., *Nuovo comprendere e tradurre*, Bompiani, Varese 2001, e l'uso di un vocabolario comune di latino.

## GRECO

PROF. ROBERTO RAVAZZOLO

ISTP002: corso annuale, 2 ore sett. nel I sem. e 2 ore sett. nel II sem.

### Obiettivi

Scopo del corso è quello di fornire conoscenze e competenze nella lingua greca classica tali da permettere allo studente di leggere, comprendere e tradurre un testo del Nuovo Testamento. Questo implica: padronanza della morfologia base del greco del Nuovo Testamento, acquisizione di un vocabolario fondamentale, conoscenza dei punti più importanti della sintassi, abilità nel tradurre frasi semplici dal e in greco, facilità nel leggere il greco ad alta voce.

### Contenuti

1. Introduzione: fonetica, scrittura e pronuncia.
2. Morfologia nominale: articolo, le tre declinazioni, le due classi di aggettivi, comparativi e superlativi, pronomi, numerali, preposizioni.
3. Morfologia verbale: nozioni preliminari (struttura e valore del verbo greco: aspetto, tempo, modo, numero, diatesi), coniugazione tematica (presente, imperfetto, futuro, aoristo, perfetto), coniugazione atematica (presente).
4. Sintassi: coordinazione e principali casi di subordinazione (temporale, causale, finale, infinitiva, interrogativa diretta e indiretta, periodo ipotetico).
5. Laboratorio di traduzione da esercizi proporzionati al programma svolto.
6. Lettura e commento morfo-sintattico di passi del Nuovo Testamento.

### **Metodo**

Il corso prevede lezioni frontali accompagnate da laboratori di lettura e traduzione. Chi frequenta il corso si impegna anche a preparare i compiti che accompagnano ogni lezione (due o tre ore di preparazione per ogni lezione di greco).

### **Modalità di Esame**

È previsto un test scritto alla fine del primo semestre che farà poi media con il test scritto finale, con l'obiettivo di verificare la grafia del greco e le competenze morfo-sintattiche raggiunte. Previsto un colloquio orale, volto ad accertare la lettura e la conoscenza del lessico. L'idoneità è data dal risultato positivo (18/30) di tutte e tre le prove.

### **Bibliografia**

CORSANI B., *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, Roma 1994.

RUSCONI C., *Vocabolario del greco del Nuovo Testamento*, Bologna 2001.

Una edizione del testo greco del Nuovo Testamento.

# PRIMO ANNO

## STORIA DELLA FILOSOFIA I FILOSOFIA ANTICA

PROF. DARIO VENTURA

IST101: corso semestrale, 3 ore sett. nel I semestre.

### Obiettivi

Il corso intende accompagnare gli studenti in un itinerario che attraverso la filosofia antica facendo attenzione soprattutto ai temi che hanno maggiore attinenza con la *ratio* della nostra Facoltà.

Si metteranno in luce la ricchezza e la perenne attualità della filosofia greca classica cercando di demolire quei pregiudizi e quei luoghi comuni che generalmente viziano l'approccio ai filosofi greci e ne impediscono la comprensione dell'autentica prestazione di pensiero.

### Contenuti

Dopo qualche considerazione circa il significato e l'origine della dizione "storia della filosofia antica", quindi sul paradosso della "definizione" stessa di filosofia, si seguirà nell'esposizione l'articolazione tematico-cronologica suggerita da Giovanni Reale.

1. Periodo cosiddetto "*presocratico*", caratterizzato dal problema del "principio" (Ionici, Pitagorici, Eleati, Pluralisti).
2. Periodo cosiddetto "*umanistico*" che ha come protagonisti i Sofisti e soprattutto Socrate, con la sua "cura dell'anima".
3. Platone. La presentazione del pensiero di questo enigmatico filosofo sarà calibrata su due baricentri: l'ampliamento dell'indagine filosofica con l'apertura dell'orizzonte metafisico; il "mito della caverna" (e, più in generale, il ruolo e l'importanza dei miti nel pensiero platonico).
4. Aristotele. La presentazione del pensiero del "maestro di color che sanno" verterà su tre snodi fondamentali: la partizione della filosofia in tre modalità di sapere; la dottrina dei molteplici significati dell'ente; la profonda e intrinseca unità sussistente tra le "ricerche di etica" e quelle di "politica".
5. Periodo delle *Scuole ellenistiche*, Epicureismo e Stoicismo in particolare.
6. Periodo *religioso*, che si svolge ormai quasi per intero in epoca cristiana, rappresentato da un primo incontro tra la rivelazione contenuta nei testi biblici e la cultura ellenica ad Alessandria (Filone), da una reviviscenza dello Stoicismo a Roma (Seneca), da un ripensamento del Pitagorismo e soprattutto da una vi-

gorosa rinascita del Platonismo, dapprima con il cosiddetto Medioplatonismo e, successivamente, col grandioso movimento del Neoplatonismo.

### **Metodo**

Lezioni frontali con qualche tentativo di coinvolgimento attivo degli studenti – sulla linea della “maieutica socratica” – e lettura di qualche passo dei filosofi studiati.

### **Modalità d’esame**

A partire da un argomento che lo studente ha la facoltà (ma non l’obbligo) di proporre, l’intento è quello di costruire un dialogo tra lo studente medesimo e il docente, inerente alcune delle tematiche affrontate durante il corso.

### **Bibliografia**

*Testi base:*

REALE G. - ANTISERI D., *Storia della filosofia. 1. Dall’Antichità al Medioevo*, La Scuola, Brescia 2009, 1-382. È da preferire il volume indicato, piuttosto che il più comune manuale degli stessi Autori intitolato *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, perché più ricco di contenuti e di ausili didattici. Per non sbagliare si tenga conto dell’ISBN del volume richiesto: 978-88-350-9218-6.

GIANOTTI D., «La “vita filosofica” e il Cristianesimo antico», in *Parola, Spirito e Vita* 48 (2003), pp. 209-221.

*Integrazioni:* a cura del docente (disponibili nel sito della Facoltà).

*Testi di approfondimento:* saranno di volta in volta consigliati dal docente nel corso delle lezioni.

## **STORIA DELLA FILOSOFIA II FILOSOFIA MEDIEVALE**

*PROF. MASSIMILIANO D’ALESSANDRO*

IST102: corso semestrale, 3 ore sett. nel I semestre.

### **Obiettivi**

Conoscere i lineamenti essenziali del modo plurale di far filosofia che ha caratterizzato i secoli convenzionalmente considerati medievali. In particolare, individuare e valorizzare, anche attraverso l’esercizio di lettura e analisi di alcuni testi antologici, le differenti tradizioni di pensiero che sono state elaborate in contesti geografici e religiosi (mondo latino, bizantino, islamico, ebraico), istituzionali (monasteri, accademie, corti, scuole cattedrali, università) e linguistici (greco, latino, arabo, ebraico,

lingue vernacolari) tra loro dissimili. L'obiettivo finale e principale del corso sarà pertanto quello di mostrare come la filosofia medievale abbia goduto di una vivacità e di una ricchezza non circoscrivibili alla sola prospettiva occidentale (cristianità latina) ma derivate anche da sensibilità appartenenti al pensiero islamico, ebraico e bizantino per nulla minori o collaterali.

### **Contenuti**

Dopo un rapido cenno all'età tardo-antica (inizi del pensiero cristiano e ultimo platonismo), i principali autori studiati saranno: Agostino d'Ippona; Severino Boezio; pseudo-Dionigi l'Areopagita; Giovanni Scoto Eriugena; Avicenna; Anselmo d'Aosta; Pietro Abelardo; Averroè; Mosè Maimonide; Tommaso d'Aquino; Giovanni Duns Scoto; Meister Eckhart; Guglielmo di Ockham.

Uno sguardo particolare sarà rivolto al periodo a cavallo tra il XII e la prima metà del XIII secolo.

### **Metodo**

Trattandosi di un corso intensivo di un solo mese, si cercherà di agevolare l'apprendimento mediante lezioni frontali - con l'ausilio di slides - alternate a letture e analisi di brani scelti (in traduzione italiana) degli autori studiati.

### **Modalità d'esame**

Verifica orale.

### **Bibliografia**

BETTETTINI M. - BIANCHI L. - MARMO C. - PORRO P., *Filosofia Medievale*, Cortina, Milano 2004.

ESPOSITO C. - PORRO P., *Filosofia antica e medievale*, Editori Laterza, Roma-Bari 2010, 212-408.

STURLESE L., *Filosofia nel Medioevo*, Carocci, Roma 2014.

BARTOLA A., «Dalla sacra pagina alla teologia scolastica», in OCCHIPINTI G. (a cura di), *Storia della Teologia, vol. II: Da Pietro Abelardo a Roberto Bellarmino*, Dehoniane, Roma 1996, 17-57.

CHENU M.D., *Il risveglio della coscienza nella civiltà medievale*, Jaca Book, Milano 1991.

DEL PUNTA F. - LUNA C., *La teologia scolastica*, in *Lo spazio letterario del Medio Evo, I. Il medioevo latino, vol. I/2, La produzione del testo*, a cura di CAVALLLO G. - LEONARDI C. - MENESTÒ E., Salerno Editrice, Roma 1993, 323-353.

LECLERCQ J., *Cultura umanistica e desiderio di Dio. Studio sulla letteratura monastica del Medio Evo*, Sansoni, Firenze 2002.

## STORIA DELLA FILOSOFIA III FILOSOFIA MODERNA

PROF. LEONARDO SCANDELLARI

IST103: corso semestrale, 3 ore sett. nel I semestre.

### Obiettivi

Il corso presenterà una sintesi storica del pensiero moderno, finalizzata a presentare i temi principali sviluppati nella riflessione filosofica dall'età rinascimentale al romanticismo e al sorgere del positivismo. In tal modo si intende fornire, in relazione al periodo suddetto, le premesse storiografiche necessarie all'analisi delle attuali questioni filosofiche proposte nei vari corsi sistematici del primo ciclo di studi nella Facoltà.

### Contenuti

Si è ritenuto opportuno rinunciare a una presentazione esaustiva del panorama della filosofia moderna. Il corso si articolerà in moduli nei quali si seguirà il pensiero degli autori principali, esposto in sintesi e approfondito negli aspetti salienti attraverso la lettura e il commento di passi antologici. Di qui sarà possibile risalire ad alcuni temi generali su cui i pensatori in esame hanno offerto un significativo contributo. In linea di massima i moduli seguiranno il seguente ordine:

1. Cartesio, Spinoza e la filosofia come scienza.
2. Locke e Hume: poteri e limiti della ragione.
3. Kant e la domanda sulla possibilità della metafisica.
4. Hegel e Marx: l'idealismo romantico e la questione della storia.
5. Il positivismo e la nuova questione antropologica.
6. Da Pascal a Kierkegaard: il cristianesimo a confronto con la ragione moderna.

### Metodo

Il corso alternerà lezioni frontali e letture commentate di testi antologici.

### Modalità d'esame

Per la verifica conclusiva sarà predisposto un elenco sintetico degli argomenti presentati durante il corso. Nel colloquio d'esame lo studente presenterà uno dei moduli a sua scelta; successivamente dovrà rispondere a due domande proposte dal docente, ciascuna delle quali su uno qualsiasi degli altri moduli. Le lezioni hanno lo scopo di presentare le linee guida di ciascun argomento. Pertanto, in linea di principio, i soli appunti non sono sufficienti per la preparazione dell'esame.

### Bibliografia

Sintesi generale della storia della filosofia (testo prescritto): REALE G. - ANTISERI D., *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, 3 voll., La Scuola, Brescia 1983 (o successive edizioni).

Eventuali integrazioni a cura del docente.

Per la lettura dei testi filosofici, il docente predisporrà la trascrizione dei passi da esaminare.

## STORIA DELLA FILOSOFIA IV FILOSOFIA CONTEMPORANEA

PROF. VALERIO BORTOLIN

IST104: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre.

### Obiettivi

Il corso intende offrire agli studenti una conoscenza essenziale delle linee di tendenza fondamentali della cultura filosofica attuale attraverso una sintetica presentazione e una breve valutazione dei maggiori protagonisti e delle più significative correnti dalla fine dell'Ottocento fino ai nostri giorni, prestando particolare attenzione alla loro influenza sulla riflessione teologica e della loro posizione a riguardo della problematica religiosa.

### Contenuti

1. Nell'*introduzione* verranno delineati sinteticamente i caratteri fondamentali della filosofia contemporanea per poi soffermarsi sulla categoria del "post-moderno" che sembra esprimerne l'orientamento di fondo. Si rileverà pure il permanere di un'inquietudine esistenziale e di un'apertura alla Trascendenza che mantengono viva la ricerca della verità.
2. Nella presentazione dei singoli autori si utilizzerà, almeno in parte, quello schema interpretativo che individua nella filosofia contemporanea la presenza di due indirizzi di fondo: il continentale (fenomenologia, esistenzialismo, ermeneutica) e l'analitico.
3. Per il primo, si partirà dalla filosofia nietzschiana, che avvia la successiva riflessione sul *nihilismo*, per poi soffermarsi sulla *fenomenologia husserliana*. In seguito verrà presentato il contributo di Heidegger alla svolta ontologica della fenomenologia, svolta considerata nel suo influsso sia sull'*esistenzialismo* (Jaspers, Sartre, Marcel) come pure sull'*ermeneutica* (Gadamer, Ricoeur).
4. La presentazione del secondo indirizzo filosofico inizierà con la delineazione della figura e dell'opera di Wittgenstein, sottolineando la differenza tra le due fasi della sua ricerca. Ci si soffermerà poi sulle due correnti sulle quali Wittgenstein ha avuto un influsso decisivo: il *neopositivismo logico* e la *filosofia analitica* propriamente detta, mettendo particolarmente in luce le loro posizioni a riguardo del linguaggio metafisico e religioso. Concluderà questa parte una sintetica presentazione dell'*epistemologia popperiana*.

5. Il terzo gruppo di autori presentato cerca di conciliare il rigore della riflessione filosofica con l'adesione alla fede religiosa. Ci si soffermerà sulla "filosofia cristiana" nelle sue due più note correnti: quella *neotomistica* (Maritain) e quella *spiritualistica e personalistica* (Blondel, Mounier, Pareyson) e sul *pensiero neoebraico* (Rosenzweig, Buber e Levinas). In questo contesto verrà dato pure spazio a una breve presentazione di due pensatrici che, pur in modi diversi, hanno coniugato con rara intensità, ricerca filosofica e tensione spirituale: E. Stein e S. Weil.

### Metodo

Il corso è costituito essenzialmente da lezioni frontali tenute dal docente e dalla lettura, fatta insieme, di alcuni brani antologici tratti dalle opere dei filosofi presentati. Al termine della presentazione di ogni autore o di ogni corrente, si utilizzerà un tempo congruo per una libera discussione con gli studenti.

### Modalità d'esame

La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base del programma presentato dal docente alla fine del corso. Il colloquio d'esame verterà su un primo tema sufficientemente ampio che lo studente dovrà dimostrare di saper presentare e sviluppare correttamente, e su due altre domande più specifiche. Lo studente dovrà pure presentare e offrire una propria valutazione di un'opera di un filosofo contemporaneo tra quelle indicate all'inizio del corso.

### Bibliografia

#### Manuale

REALE G. - ANTISERI D., *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. III, La Scuola, Brescia 1983 (e successive edizioni) o manuale equivalente tra quelli in uso nei licei.

FORNERO G. - TASSINARI S., *Le filosofie del Novecento*, (voll. I-II), Bruno Mondadori, Milano 2002.

#### Testi consigliati

ANDINA T. (a cura di), *Filosofia contemporanea. Uno sguardo globale* (prefazione di Maurizio Ferraris), Carrocci, Roma 2013.

ANTISERI D. - TAGLIAGAMBE S., *Storia della filosofia (Vol. 13), Filosofi italiani del Novecento*, Bompiani, Milano 2008.

D'AGOSTINI F., *Breve storia della filosofia nel Novecento. L'anomalia paradigmatica*, Einaudi, Torino 1999.

RICONDA G. - CIANCIO C. (a cura di), *Filosofi italiani contemporanei*, Mursia, Milano 2013.

*Un testo di filosofi contemporanei, a scelta, tra quelli indicati dal docente all'inizio del corso.*



# ANTROPOLOGIA FILOSOFICA

*PROF. ALBERTO PERATONER*

IST105: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

## Obiettivi

Il corso propone un'indagine filosofica sulla realtà dell'uomo, che accanto a 'Dio' e 'mondo' ha sempre rappresentato per il pensiero filosofico uno dei tre grandi ambiti di ricerca, vertendo su una delle tre grandi regioni dell'essere. La questione antropologica ha oggi assunto il carattere di un'emergenza ineludibile: nel nodo denso e problematico della comprensione o meno dello spessore ontologico e della dignità della persona umana si riflettono, infatti, le diverse regolazioni riconoscenti o misconoscenti la positività del reale, i paradigmi di alternative comprensioni dell'essere, l'autenticità o inautenticità dell'esperienza. La riflessione mira a riguadagnare una prospettiva unitaria nella comprensione della persona, a superamento della frammentazione e fluidificazione del soggetto che caratterizza la cultura contemporanea.

## Contenuti

Un primo modulo, a carattere teoretico, fissa le linee fondamentali di una fenomenologia e ontologia della persona umana, nell'intento di cogliere, oltre le variabili dell'esperienza, le costanti che permettono di riconoscere la sostanzialità dell'essere personale e, ad essa coesenziale, la strutturale relazionalità della persona e il suo protendersi alla libertà come frontiera aperta dell'esistenza.

Tracciata la 'mappa' concettuale dell'antropologia filosofica, con un secondo modulo, a carattere storico, si percorrono le linee essenziali della storia della riflessione antropologica, con particolare attenzione agli elementi di continuità delle due linee alternative olimpico-aristotelico-tomista ed orfico-platonico-agostiniana e agli effetti equilibratori dell'apporto del pensiero cristiano alla riflessione filosofica occidentale, fino al decorso della concezione antropologica moderna e contemporanea nel quale si osserva lo sviluppo ed incremento del principio di soggettività accompagnarsi alla graduale desostanzializzazione della persona. In questa sede vengono affrontati testi classici di autori quali Platone, Aristotele, Agostino, Tommaso; due brevi soste monografiche permetteranno di soffermarsi sull'antropologia di Blaise Pascal e di Antonio Rosmini.

Un terzo modulo è riservato ad alcuni approfondimenti mirati a punti particolari emersi nei moduli teoretico e storico, quali il rapporto circolare tra natura e cultura, il valore della corporeità e la comprensione integrale della persona umana e, in rapporto a questa, l'antropologia della differenza sessuale, e il problema degli attuali ripensamenti dell'antropocentrismo in rapporto alla crisi ambientale.

## Metodo

Lezioni frontali, integrate da studio individuale e letture di approfondimento o eventuali colloqui con il docente.

### **Modalità d'esame**

L'esame consiste nella verifica dell'assimilazione critica della riflessione sviluppata durante il corso, in rapporto ai punti indicati in un tesario riassuntivo delle tematiche svolte e dei testi indicati.

### **Bibliografia**

Manuale:

PALUMBIERI S., *L'uomo, questa meraviglia. Antropologia filosofica I - Trattato sulla costituzione antropologica; L'uomo, questo paradosso. Antropologia filosofica II - Trattato sulla con-centrazione e condizione antropologica*, Urbaniana University Press, Roma 1999-2000, 2 voll.; oppure nella riduzione in un unico volume: *L'uomo meraviglia e paradosso. Trattato sulla costituzione, con-centrazione e condizione antropologica*, compendio a cura di C. Freni, Urbaniana University Press, Roma 2006.

Bibliografia complementare:

BOTTURI F. (ed.), *Soggetto e libertà nella condizione postmoderna*, Milano 2003.

CORETH E., *Antropologia filosofica*, Morcelliana, Brescia 1991.

MONDIN B., *Storia dell'antropologia filosofica*, 2 voll., ESD, Bologna 2001.

PERATONER A., «Quale antropocentrismo? Ripensare la persona umana in relazione all'ambiente», in *La differenza umana. Riduzionismo e antiumanesimo - Antropologia. Annuario di Studi Filosofici 2009*, Brescia, La Scuola, 2009, pp. 39-53.

PERATONER A., *Pascal*, Roma 2011.

VIGNA C., «Sostanza e relazione. Una aporetica della persona», in MELCHIORRE V. (ed.), *L'idea di persona*, Vita e Pensiero, Milano 1996.

## **SOCIOLOGIA GENERALE E DELLA RELIGIONE**

*PROF. GIUSEPPE MANZATO*

IST106: corso annuale, 2 ore settimanali nel I semestre e 2 ore settimanali nel II semestre.

### **Obiettivi**

Il corso si propone di introdurre ai temi fondamentali della sociologia con particolare attenzione all'aspetto socio-religioso e di offrire gli elementi fondamentali per la comprensione delle trasformazioni che hanno segnato il passaggio dalla società tradizionale alla società moderna e postmoderna. Si articola in due parti: la prima è dedicata al linguaggio e ai concetti chiave della disciplina attraverso i classici del pensiero sociologico; la seconda affronta più specificatamente le origini, la natura e lo sviluppo della sociologia della religione con riferimento alle dinamiche del confronto multiculturale.

**Contenuti**

I parte: Cos'è la sociologia; Il concetto di società; La trama del tessuto sociale (azione sociale, relazione e interazione) nel contributo dei classici della Sociologia; La cultura e le regole della società (identità, socializzazione, comunicazione, integrazione, devianza e stratificazione sociale).

II parte: Definizione sociologica di religione; Le origini e le funzioni della religione; Le forme religiose in Durkheim; Etica protestante e spirito del capitalismo (Weber); Religione e alienazione; La secolarizzazione; La post-secolarizzazione; Situazione religiosa nel Triveneto e in Italia.

**Metodo**

Lezioni frontali.

**Modalità d'esame**

L'esame finale prevede una prova scritta. Eventuali variazioni saranno comunicate a inizio corso dal docente. A inizio corso verranno fornite precisazioni sui programmi, sia per coloro che devono presentare solo la parte di sociologia della religione sia per chi deve presentare il programma completo

**Bibliografia**

PACE E., *Introduzione alla Sociologia delle religioni*, Carocci, Roma 2007.

ROBERTSON I., *Elementi di Sociologia*, Zanichelli, Bologna, edizione ridotta. *Eventuali letture di approfondimento verranno indicate durante il corso.*

## INTRODUZIONE AL CRISTIANESIMO E ALLA TEOLOGIA

*PROF. RICCARDO BATTOCCHIO*

IST107: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre

**Obiettivi**

Il corso vuole aiutare coloro che intraprendono gli studi teologici a conoscere in forma sintetica gli elementi che, nel loro insieme, danno forma all'esperienza complessa alla quale si allude con il termine "Cristianesimo".

In questo quadro, verranno offerte alcune indicazioni utili per sapere come si collochi la teologia, intesa come insieme delle pratiche rivolte alla comprensione - provvisoria, inadeguata all'oggetto, ma possibile e necessaria - del fondamento, dei contenuti e delle conseguenze della fede cristiana.

## **Contenuti**

1. Il corso partirà da una lettura del racconto di Emmaus (Lc 24,13-35), mostrando come l'incontro con il Risorto provochi un ri-orientamento del cammino dei discepoli di Gesù di Nazaret. Si vedrà come il Cristianesimo trovi nell'esperienza narrata dalle Scritture dell'Antico e del Nuovo Testamento il punto di riferimento originario per la comprensione della propria identità.
2. Un secondo momento sarà dedicato alla presentazione di alcune strutture che, nel loro intreccio, costituiscono il Cristianesimo come realtà dinamica, orientata verso l'origine e verso il futuro: la liturgia e la preghiera, il canone delle Scritture, la professione di fede, l'articolazione dei diversi ministeri nella Chiesa, la carità.
3. In un terzo passaggio si presterà attenzione alla forma particolare di servizio e di testimonianza rappresentata dalla "teologia", considerando il suo sorgere nel contesto della cultura greco-romana e il suo sviluppo in età medievale, fino alle soglie della modernità.

## **Metodo**

Il corso si svolgerà prevalentemente tramite lezioni frontali del docente. L'esame sarà orale, sulla base di un "tesario" (raccolta di temi) che verrà presentato verso la fine del corso. Lo studente sceglierà un tema per avviare l'esame, il docente chiederà poi di sviluppare un altro tema e di presentare un capitolo del libro di G. Ferretti indicato in bibliografia.

## **Bibliografia**

Bibbia.

Documenti del Concilio Vaticano II.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *La verità vi farà liberi. Catechismo degli adulti*, Città del Vaticano 1995 (anche on-line: [www.educat.it](http://www.educat.it)).

FERRETTI G., *Essere cristiani oggi. Il "nostro" cristianesimo nel moderno mondo secolare*, Elledici, Leumann (TO) 2011.

Note del docente

# **INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA**

*PROF. GASTONE BOSCOLO*

IST108: corso annuale, 2 ore settimanali nel I semestre e 4 ore settimanali nel II semestre.

## **Obiettivi**

Il corso intende preparare allo studio e alla corretta comprensione della Bibbia, offrire le conoscenze necessarie per accostare il testo sacro con rigore scientifico e la strumentazione necessaria alla comprensione dell'economia salvifica contenuta nella Sacra Scrittura.

## Contenuti

Il corso è strutturato in due parti.

1. *La Bibbia nel suo contesto*. Questa prima parte presenta: la suddivisione della Bibbia (ebraica e cristiana) e la sua formazione; l'ambiente geografico nel quale si sono svolti i fatti narrati nel testo sacro e nel quale gli stessi sono stati scritti e trasmessi; la vicenda storica del popolo protagonista di questa letteratura; usi costumi istituzioni e feste del popolo ebraico; l'influenza esercitata nel testo biblico dalle letterature dell'antico vicino Oriente; la letteratura intertestamentaria e rabbinica.
2. *Bibbia e parola di Dio*. In questa seconda parte si chiarisce in che senso la Sacra Scrittura è Parola di Dio. Si ripercorre la storia della trasmissione del testo biblico; si presenta il cammino seguito per stabilire quanti e quali sono i libri che formano la Scrittura e che costituiscono norma di fede e di vita per il cristiano (il Canone). Si chiarisce perché la Bibbia sia al tempo stesso parola di Dio e parola umana affidata allo scritto (Ispirazione). Si analizza il tema della verità della Scrittura e della sua interpretazione (Ermeneutica), con alcuni cenni di storia dell'esegesi (dalla chiesa apostolica al Vaticano II). Infine, dopo una presentazione della *Dei Verbum*, ci si sofferma sui principali generi letterari presenti nella Sacra Scrittura e sulla strumentazione necessaria per il suo studio (testi in lingua originale, concordanze, sinossi, dizionari biblici, indici bibliografici).

## Metodo

Il corso consiste in lezioni frontali da parte del docente. Il colloquio d'esame si baserà su alcuni argomenti assegnati dal docente sulla base di un indice riassuntivo delle tematiche trattate durante le lezioni.

## Bibliografia

### Manuale:

BOSCOLO G., *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, EMP & FTTr, Padova 2011<sup>2</sup>.

BOSCOLO G., *Alla scoperta della Bibbia*, Nuova Scintilla, Chioggia (Ve) 2015.

### Testi di approfondimento:

FLOR SERRANO G. - ALONSO SCHÖKEL L., *Dizionario della Scienza Biblica*, LEV, Roma 2002.

GOWER R., *Usi & costumi dei tempi della Bibbia*, LDC, Leumann (To) 2000.

CUCCA M. - PEREGO G., *Nuovo Atlante biblico interdisciplinare*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2012.

LIVERANI M., *Oltre la Bibbia. Storia antica di Israele*, Laterza, Roma 2003.

SKA J.-L., *Il libro sigillato e il libro aperto*, Dehoniane, Bologna 2005.

## **EPISTEMOLOGIA**

*PROF. ROBERTO TOMMASI*

IST110: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre.

### **Obiettivi**

Il corso intende introdurre alla riflessione filosofica circa la conoscenza, i saperi e le scienze come modi d'essere dell'*ek-sistenza* umana ed esercizi pluriformi della razionalità per i quali l'uomo si apre la realtà e partecipa alla formazione del mondo.

### **Contenuti**

Muovendo da una previa chiarificazione linguistica del significato del termine "sapere" e della problematicità filosofica che lo concerne, il corso - dopo aver mostrato l'intrinseco autosuperamento dello scetticismo - svolgerà un'analisi fenomenologica volta a illuminare l'*eidōs* e il senso dell'apertura intenzionale della coscienza umana quale condizione di possibilità della "validità realistica" di ogni conoscenza e sapere umano. Di qui analizzerà le principali forme della relazionalità strutturale entro cui l'intenzionalità epistemica vive e prende forma (il linguaggio, il pensiero, il sapere e le scienze) e il "processo" individuale e comunitario mediante cui esse si costituiscono e si attuano, sia in forma soggettiva che istituzionale e storico-sociale. Alcune riflessioni conclusive faranno emergere il nesso di queste strutture e di questi processi con l'essenza della verità del sapere umano, indisgiungibile dalla libertà, studiando le dimensioni fondamentali della questione veritativa, la dialettica tra finitezza e trascendenza che caratterizza il sapere umano e ne qualifica l'apertura, la sinfonicità della verità.

### **Metodo**

Il corso procede attraverso lezioni frontali e momenti di dialogo in classe. Allo studente è richiesta la lettura personale di un testo filosofico scelto in accordo con il docente entro una bibliografia appositamente indicata e concernente gli autori e i temi affrontati nelle lezioni.

### **Modalità d'esame**

La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un tesario riassuntivo della tematica trattata durante le lezioni. Il colloquio d'esame inizierà con l'esposizione sintetica della lettura filosofica compiuta e dei suoi nessi con le tematiche affrontate nel corso e continuerà con due domande concernenti il tesario.

### **Bibliografia**

CIMINO A. - COSTA V. (a cura di), *Storia della fenomenologia*, Carocci, Roma 2013.

FRANZINI E., *Filosofia dei sentimenti*, B. Mondadori, Milano 1997.

GIOVAGNOLI R., «Intenzionalità e spazio sociale delle ragioni», in *Epistemologia* 1(2005), pp. 75-92.

- GUZZARDI L., «Conoscenza e corporeità», in *Epistemologia* 2(2004), pp. 179-209.
- LADRIERE J., «La vérité et ses critères», in *Revue Théologique de Louvain* 18(1987), pp. 147-170.
- LOSEE J., *Filosofia della scienza. Un'introduzione*, Il Saggiatore, Milano 2001.
- MARSONET M., *Il concetto di verità nel pensiero occidentale*, Il melangolo, Genova 2000.
- PIEPALE J.L., «Verità e intenzionalità. Un percorso husserliano», in *Gregorianum* 1(2006), pp. 128-151.
- SCILIRONI C., *Note intorno al problema della verità*, Imprimerie, Padova 1999.
- VANNI ROVIGHI S., «Problema della conoscenza, fenomenologia della conoscenza e problemi del conosciuto», in *Rivista di Filosofia Neoscolastica* 58(1966), pp. 163-174.
- VASSALLO N., *Teoria della conoscenza*, Laterza, Bari 2003.
- Appunti delle lezioni*: TOMMASI R., *Sui sentieri della verità. Corso di epistemologia, ad uso degli studenti*, Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2011.
- Ulteriori testi verranno indicati di volta in volta durante le lezioni.*

## TEOLOGIA FONDAMENTALE I

PROF. GIORGIO SGUBBI

IST111: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

### Obiettivi

Chi intraprende lo studio della teologia si trova da subito confrontato con la domanda: "Perché chi ha deciso di studiare teologia deve affrontare subito così tanta filosofia?". Formulando la domanda in termini teologici: qual è il ruolo della filosofia nell'orizzonte del Mistero di Cristo, origine e contenuto del sapere teologico?

Ad un primo sguardo, sono due le cose fondamentali che emergono: 1) l'interesse reciproco di filosofia e teologia, e 2) l'uso di alcune categorie comuni e la condivisione di alcuni dei rispettivi oggetti. Sorgono allora alcune inevitabili domande: filosofia e teologia sono forme di sapere in conflitto, che si contendono i propri oggetti? A chi appartiene il "primo passo" verso la verità? Filosofia e teologia non potrebbero essere anche due forme distinte di incontro con la Verità unica e compiuta?

Offrire una risposta teologica a queste domande costituisce l'obiettivo del corso, che si propone di illustrare come lo studio della filosofia richiesto a studenti di teologia è una dimensione intrinseca della verità cristiana; è infatti il carattere trascendente e gratuito della Rivelazione di Dio che, agli effetti del suo poter accadere, esige e fonda l'uomo come capace di pensare il dono, la sua assolutezza e la sua definitività, al fine di corrispondervi con libera e fondata responsabilità. "Credo, dunque penso". Punti di riferimento saranno la *"Fides et ratio"* di Giovanni Paolo II e la lezione

magisteriale di Benedetto XVI, in dialogo aperto e critico con le posizioni di alcuni significativi filosofi italiani contemporanei quali E. Severino, G. Vattimo e M. Cacciari e in ascolto della voce teologica di K. Barth, K. Rahner, H. U. von Balthasar ed E. Jünger.

### **Contenuti**

La rivelazione cristiana si configura come l'autocomunicazione che Dio offre in Gesù Cristo all'uomo, creando e destinando quest'ultimo alla condivisione della sua stessa Vita (2Pt 4,1). La natura nuziale, divino-umana, della Rivelazione non solo non esclude l'uomo, ma, anzi, lo esige come "essere per la verità" agli effetti del suo stesso poter accadere: solo una natura intelligente, libera e dotata di volontà può infatti corrispondere al dono libero e desiderabile dell'Agape divina.

La Rivelazione, quale evento nuziale di corrispondenza, tende a Gesù Cristo e in esso si compie: è pertanto l'unità cristologica di Dio con l'uomo che comprende, fonda e illumina il rapporto fede-ragione, grazia-natura, teologia-filosofia. Ne consegue che il carattere di gratuità e dono che caratterizza la rivelazione di Dio come Agape (1Gv 4, 16), non solo non si sottrae all'esercizio della ragione, ma lo richiede nella sua massima estensione, rigore e severità: alla pienezza dell'autodono di Dio deve corrispondere "l'audacia della ragione" (FeR 48). "Ubi amor, ibi oculus" (Riccardo di S. Vittore). Sia la rilevanza teologica della ragione che l'"apriori teologico" della filosofia sono iscritti nella natura dell'Agape quale sinergia di dono divino e accoglienza umana; ciò consentirà di comprendere che l'errore di ogni razionalismo, fideismo e relativismo consiste nell'impedire il carattere cristocentrico ed escatologico della pienezza del dono di Dio e, di conseguenza, di ostacolare l'uomo nella corrispondenza alla rivelazione di Dio piena e definitiva, realizzata nella e dalla sua autocomunicazione in Gesù Cristo.

- I. *Orizzonte teologico. L'autocomunicazione dell'Agape*
  1. Ragione e fede: un rapporto inevitabile
  2. L'autocomunicazione di Dio come evento teandrico
  3. Senso e contenuto del termine "Mistero"
  4. Agape divina e condizioni di accoglienza da parte dell'uomo
- II. *Orizzonte filosofico. Il logos contro l'Agape o l'Agape contro il logos*
  1. E. Severino: la ragione come impossibilità della fede
  2. G. Vattimo: l'Agape come congedo dalla metafisica
  3. M. Cacciari: filosofia e teologia nell'orizzonte della libertà
  4. Sguardo critico e sintetico
- III. *Orizzonte teologico. L'agape in cerca del logos*
  1. K. Barth: la teologia come giudizio sulla filosofia
  2. K. Rahner: teologia e filosofia unificate nel Mistero di Cristo
  3. H. U. von Balthasar: "nessuna teologia senza filosofia"
  4. E. Jünger: il "troppo poco" della filosofia e la ricchezza della teologia



#### IV. *Orizzonte cristologico-nuziale. Il Dono e le sue “condizioni”*

1. La “fides et ratio” come riflessione cristologica sulla ragione
2. Il carattere nuziale del Cristianesimo e il rapporto fede-ragione
3. Razionalismo, fideismo e relativismo
4. “L’una nell’altra” (G. Paolo II). Conclusione

#### **Metodo**

Il corso prevede lezioni frontali con possibilità di intervento e interazione da parte degli Studenti.

#### **Modalità d’esame**

Orale.

#### **Bibliografia**

- GIOVANNI PAOLO II, *Fides et ratio. Lettera enciclica circa i rapporti tra fede e ragione*.
- BARTH K., *Die Menschlichkeit Gottes*, Zollikon-Zürich 1956.
- BENEDETTO XVI, «Fede, ragione e università. Ricordi e riflessioni», in AA.VV., *Dio salvi la ragione*, Cantagalli, Siena 2007, 9-40.
- BOUILLARD H., *La logique de la foi*, Paris 1984.
- COLOMBO G., *La ragione teologica*, Milano 1995.
- JÜNGEL E., «La possibilità di pensare Dio», in ID., *Dio mistero del mondo*, Brescia 1982, 143-296.
- KASPER W., «Abschied vom Gott der Philosophen», in ID., *Theologie im Diskurs*, Freiburg-Basel-Wien 2014, (WKGS Band 6), 509-512.
- MARION J.-L., *Dialogo con l’amore*, a cura di U. Perone, Rosenberg&Sellier, Torino 2008.
- MÜLLER K., *Ai confini del sapere. Introduzione alla filosofia per teologhe e teologi*, Brescia 2006.
- RAHNER K., «Filosofia e teologia», in ID. *Nuovi Saggi*, Edizioni Paoline, Roma 1968, vol. I, 137-152.
- TOULMIN S., *Return to reason*, Cambridge (Mass.) 2001.
- Studies”, 72/2011, 750-767.
- VON BALTHASAR H. U., «L’apriori teologico della metafisica», in ID., *Gloria. Nello spazio della metafisica. L’epoca moderna*, Jaka Book, Milano 1978, 561-566.

# STORIA DELLA CHIESA I

*PROF. ANDREA VAONA*

IST112: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

## **Obiettivi**

Il corso propone un excursus della Storia della Chiesa dall'epoca apostolica al tardo Medioevo, cercando di offrire elementi di critica storica e dello sviluppo della riflessione teologica. L'approccio – pur essendo forzatamente di sintesi – non mancherà di permettere una conoscenza diretta di documenti testuali e non, capaci di avvicinare con maggior concretezza eventi e personaggi chiave della storia indagata. Si auspica di offrire agli studenti la conoscenza di collezioni e repertori o strumenti bibliografici per approfondire autonomamente nel futuro e con competenza la ricerca storica ecclesiastica. Non mancheranno elementi di riflessione sulla interpretazione storico-teologica di eventi tanto remoti ma centrali per lo sviluppo del cristianesimo.

## **Contenuti**

1. Alcune questioni di fondo sui concetti di storia-storiografia, tempo, storia della Chiesa e/o storia del cristianesimo.
2. Incontro del cristianesimo col giudaismo. La Chiesa nascente di fronte alla Sinagoga. La missione di Pietro e di Paolo.
3. Incontro del cristianesimo col mondo romano. Convergenze e divergenze. Dalla tolleranza alle persecuzioni. Le persecuzioni dal I secolo alla metà del III. Le grandi persecuzioni del III secolo. Costantino e il Cristianesimo. Il martirio dei primi cristiani.
4. Incontro del cristianesimo con l'ellenismo. Il problema della "gnosi". - Lo gnosticismo. Le principali eresie. I primi quattro concili ecumenici. Le apologie dei Padri della Chiesa e contributi patristici. Origine e sviluppo del monachesimo.
5. L'età medievale. Caratteri del medioevo. Le invasioni barbariche. Nascita dello Stato pontificio. La Chiesa tra bizantini e longobardi. La lotta iconoclasta. Lo scisma di Fozio. La Chiesa e il Sacro Romano Impero. Gli Ottoni. L'età di ferro del papato. "Sacerdotium et imperium". L'età gregoriana. Lo scisma d'oriente. Le crociate e gli ordini militari. Le eresie del X-XIII secolo. Le lotte dei papi contro gli imperatori tedeschi nel XII secolo. Il pontificato di Innocenzo III. Gli ordini mendicanti. Le università e la teologia. I quattro concili lateranensi. Islam e Cristianesimo.

## **Metodo**

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente. Gli argomenti saranno presentati anche con il sussidio di schede didattiche e documentarie sempre aggiornate che saranno fornite dal docente anche attraverso la pagina personale internet. Alcuni contributi multimediali integreranno le lezioni.

**Modalità d'esame**

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso un elaborato scritto su tema storico delimitato indicato dal docente ad ogni alunno e poi da un colloquio di verifica sul programma svolto.

**Bibliografia**

*Manuali di riferimento:*

LORTZ J., *Storia della Chiesa in prospettiva di storia delle idee. I - Antichità e Medioevo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 20077, pp. 1-552.

CHAPPIN M., *Introduzione alla Storia della Chiesa* [Introduzione alle discipline teologiche, 14], Piemme, Casale Monferrato 1994, pp. 148 (pagine scelte segnalate dal docente).

## SECONDO ANNO

### EBRAICO BIBLICO

PROF. GASTONE BOSCOLO

IST201: corso annuale, 1 ore sett. nel I semestre e 1 ore II semestre.

#### Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente nella lingua ebraica biblica (fonetica, morfologia e sintassi), di far acquisire la capacità di leggere il testo ebraico dell'Antico Testamento e di tradurre frasi elementari di ebraico biblico.

#### Contenuti

La lingua ebraica nel quadro delle lingue semite. Alfabeto, vocali, articolo, pronomi, suffissi, il nome singolare e plurale, lo stato costruito, i verbi forti e deboli, le coniugazioni verbali. Regole generali per la riduzione e l'allungamento vocalico. Nozioni di sintassi. Traduzione di alcune frasi e lettura di qualche breve testo biblico adatto alle conoscenze acquisite.

#### Metodo

Il corso consiste in lezioni frontali da parte del docente. La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base della traduzione di frasi assegnate al termine delle lezioni. L'esame finale sarà scritto, e consisterà nella traduzione e analisi di alcune frasi elementari di ebraico biblico.

#### Bibliografia

##### *Grammatica*

DEIANA G. - SPREAFICO A., *Guida allo studio dell'ebraico biblico*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 1992<sup>3</sup>.

##### *Testo biblico (a scelta)*

ELLIGER K. - RUDOLPH W. (edd.), *Biblia Hebraica Stuttgartensia*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1983.

SNAITH N.H. (ed.), *Hebrew Bible*, The United Bible Societies.

##### *Lessico (a scelta)*

ALONSO SCHÖKEL L., *Dizionario di Ebraico biblico*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013.

REYMOND P., *Dizionario di Ebraico e Aramaico biblici*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 2001<sup>2</sup>.

SCERBO F., *Dizionario ebraico e caldaico*, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1912.

# FILOSOFIA DELLA NATURA E DELLA SCIENZA

PROF. PAOLO VIDALI

IST202: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

## Obiettivi

Il corso ha due finalità. Da un lato si prefigge di fornire una panoramica delle diverse concezioni di natura espresse dal pensiero occidentale, dal mondo antico fino alla visione contemporanea, cercando di illustrare le ragioni culturali, filosofiche, teologiche e scientifiche da cui tali concezioni derivano.

In secondo luogo il corso cerca di individuare, nei percorsi dell'epistemologia contemporanea, le più influenti tradizioni di ricerca che concorrono a costruire un'immagine scientifica di natura, vagliate dall'analisi filosofica e collegate al contesto complessivo della visione contemporanea di sapere e di scienza.

## Contenuti

Il corso si articola in due parti.

1. La prima sezione consiste in una ricostruzione delle immagini di natura nella tradizione occidentale, dalla *physis* greca, alla *natura* medievale e rinascimentale, al meccanicismo moderno, alla concezione evolutiva otto-novecentesca, all'idea contemporanea di ecosistema e di biosfera.
2. La seconda sezione enuclea una serie di strumenti epistemologici che concorrono a definire l'immagine moderna di scienza: metodi scientifici, osservazione, scoperta, spiegazione, teoria dei sistemi, emergentismo, caos, ordine, informazione, rapporto tra credenza e scienza.

## Metodo

I materiali delle lezioni verranno forniti direttamente in file dal docente, e tali materiali costituiscono il testo di riferimento per l'esame. Il corso si articola in lezioni frontali. Una serie di tesi e di letture relative saranno proposte dal docente, per essere analizzate dagli studenti.

## Modalità d'esame

Tale analisi – 5 cartelle su tema concordato – può essere prodotta dallo studente e così rientrare nella valutazione dell'esame. L'esame è scritto e integrabile con una parte orale, a scelta dello studente.

## Bibliografia essenziale

*Manuale:*

Testi delle lezioni forniti direttamente dal docente in formato digitale.

*Testi di approfondimento:*

BONIOLO G. - VIDALI P., *Introduzione alla filosofia della scienza*, Bruno Mondadori editore, Milano 2004

DANNA V., *Universo, vita, coscienza. Introduzione alla filosofia della scienza e della natura*, Effatà editrice, 2015.

JOHNSON S., *La nuova scienza dei sistemi emergenti*, Garzanti, Milano 2004

KAUFFMAN S., *A casa nell'universo. Le leggi del caos e della complessità*, Editori Riuniti, Roma 2001

VIDALI P. - NERESINI F., *Il valore dell'incertezza. Filosofia e sociologia dell'informazione*, Mimesis, Milano 2015.

## FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

PROF. VALERIO BORTOLIN

IST203: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

### Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente a una comprensione del fenomeno religioso secondo la metodologia e il punto di vista della riflessione filosofica, focalizzando l'attenzione sulle condizioni di possibilità, l'essenza, il valore e il significato dell' "universale religioso" in rapporto all'esistenza dell'uomo e alla sua storia. In tal modo si vuole mettere lo studente in grado di cogliere le premesse filosofiche per il dialogo interreligioso e per una riflessione teologica sul rapporto tra la fede cristiana e le religioni.

### Contenuti

1. Il punto di partenza del percorso è costituito da una sintetica rilevazione della *situazione della religione* nel contesto culturale occidentale e da una presentazione dello *statuto epistemologico* della filosofia della religione in rapporto alle discipline affini.
2. Si tracciano successivamente le linee essenziali di una *storia della filosofia della religione*. Dopo brevi cenni circa il rapporto religione-filosofia nel mondo greco e nel pensiero cristiano, sia patristico che medievale, si delineano le tappe fondamentali di quel percorso che, nel contesto della filosofia moderna e contemporanea, porta dalla razionalizzazione della religione alla sua negazione, fino al riconoscimento della sua autonomia e specificità.
3. La parte sistematica prende le mosse dalla distinzione tra *religiosità e religione*, intendendo con il primo termine quella fondamentale struttura di apertura alla dimensione della Trascendenza che caratterizza l'esistenza umana, e con il secondo la modalità concreta nella quale tale apertura si determina nella vita e nella storia dell'uomo. Ci si sofferma in seguito sul concetto di *rivelazione*, vedendola come il configurarsi del Mistero nel volto di Dio, secondo una dinamica caratterizzata dalla dialettica tra rivelazione e nascondimento, tra rivelazione e interpretazione. In tale ambito viene pure affrontato il tema decisivo del rapporto

tra religione e cultura.

4. A partire dalla contrapposizione tra *relativismo* e *fondamentalismo*, viene sollevata infine la problematica del *confronto* tra le religioni, in particolare quelle monoteistiche, tentando di indicarne una pista di soluzione a partire da una riflessione sulla questione della *verità* nella sua dimensione esistenziale-religiosa.
5. Nell'ultima parte del corso, vengono offerte alcune sintetiche indicazioni sui termini fondamentali caratterizzanti l' "universale religioso" così come emergono dagli studi storici e fenomenologici: il sacro, il simbolo, il mito, il rito.

### Metodo

Il corso è costituito fondamentalmente da lezioni frontali proposte dal docente. Viene chiesto agli studenti anche un lavoro di gruppo su alcuni testi indicati dal docente all'inizio del corso.

### Modalità d'esame

La verifica dell'apprendimento avviene sulla base di un programma dettagliato predisposto dal docente. Il colloquio d'esame verte su un primo tema, sufficientemente ampio, che lo studente deve dimostrare di saper impostare e sviluppare correttamente e su due altre domande più specifiche. Allo studente viene chiesto pure di presentare e di valutare il testo scelto per il lavoro di gruppo.

### Bibliografia

#### Manuali

BORTOLIN V., *Dossier per il corso di filosofia della religione* (pro manuscripto).  
 MANZATO G. - BORTOLIN V. - RIPARELLI E., *L'altro possibile. Interculturalità e religioni nella società plurale*, EMP-FITr, Padova 2013.

#### Testi consigliati

FABRIS A., *Filosofia delle religioni*, Carocci, Roma 2012.  
 FILORAMO G., *Che cos'è la religione. Temi metodi problemi*, Einaudi, Torino 2004.  
 JOAS H., *Abbiamo bisogno della religione?*, Rubettino, Soveria Mannelli (CZ) 2010.  
 TOMMASI R., *La forma religiosa del senso. Al crocevia di filosofia, religione e cristianesimo*, Messaggero, Padova 2009.  
 WELTE B., *Dal nulla al mistero assoluto*, Marietti, Casale Monferrato 1985.

## FILOSOFIA MORALE E SOCIALE

PROF. LEONARDO SCANDELLARI

IST204: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre.

### Obiettivi

Il corso si propone di fornire una presentazione fondamentale dell'etica filosofica e

delle linee essenziali della filosofia della politica. Si intende recuperare l'impostazione dell'etica classica, che vede nella filosofia pratica principalmente una domanda sul senso della vita umana. A tale scopo si vuole risalire, da una prospettiva etica "di terza persona", impostata sulla ricerca dei criteri per definire le azioni lecite in base ad una legislazione esterna, ad una prospettiva "in prima persona", in cui il soggetto che riflette e lo stesso soggetto agente, in cerca del bene che dia senso e compiutezza alla sua vita.

### **Contenuti**

Le lezioni saranno raggruppate in quattro moduli. Il primo offrirà un'introduzione generale ai concetti di esperienza morale e di filosofia morale. Si rifletterà sulla domanda che investe oggi tanto la vita morale dell'uomo, quanto il compito specifico dell'etica filosofica.

Una seconda sezione sarà dedicata al confronto con gli autori maggiormente rilevanti nella storia della filosofia morale. In linea di massima, gli argomenti saranno così ordinati:

1. la domanda morale nell'antichità: Socrate, Platone, Aristotele;
  2. l'etica cristiana in età patristica e medievale: Agostino e Tommaso d'Aquino;
  3. l'uomo rinascimentale e il problema della libertà religiosa: Lutero, Moro;
  4. l'etica e lo Stato moderno: Machiavelli e Hobbes;
  5. libertà morale e leggi della natura: Spinoza e il razionalismo; Locke e Hume;
  6. il problema della ragione pura pratica: Kant;
  7. la libertà del soggetto e la sua storicità: Hegel e Marx;
  8. utilitarismo ed evolucionismo: Mill e Spencer;
  9. l'abbattimento dei valori tradizionali: Nietzsche;
  10. il superamento dell'etica nella filosofia dell'esistenza: Kierkegaard e Heidegger.
- La terza parte del corso sarà dedicata all'analisi di alcuni fra i principali snodi del dibattito etico attuale, a confronto con gli sviluppi della filosofia morale contemporanea: figure del rapporto fra libertà e responsabilità; il naturalismo nell'antropologia e nell'etica; il problema dell'universalità e il relativismo etico; la filosofia dei valori e il conflitto morale.

Nel quarto modulo si affronterà un testo "classico" del pensiero cristiano contemporaneo come riflessione sugli elementi della filosofia sociale e politica.

### **Metodo**

Il corso prevede una serie di lezioni frontali, nelle quali si fornirà, anche con l'aiuto di presentazioni e integrazioni, la trattazione sintetica degli argomenti che ciascuno studente dovrà poi affrontare nello studio personale. Le lezioni hanno lo scopo di presentare le linee guida di ciascun argomento. Pertanto, in linea di principio, i soli appunti non sono sufficienti per la preparazione dell'esame.

### **Modalità d'esame**

La verifica finale verterà su ciascuna delle quattro parti del corso. Uno degli argomenti sarà a scelta dello studente.



**Bibliografia**

*Testi prescritti:*

ALICI L., *Filosofia morale*, La Scuola, Brescia 2011.

DA RE A., *Le parole dell'etica*, Bruno Mondadori, Milano 2010.

**GRECO BIBLICO**

*PROF. ROBERTO RAVAZZOLO*

IST205: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

**Obiettivi**

Presupponendo la conoscenza fondamentale della lingua greca, il corso mira ad ampliare le competenze linguistiche mediante l'approfondimento degli usi specifici del greco biblico sotto il profilo lessicale-semantico, sintattico, stilistico, con particolare riguardo ai semitismi e alle caratteristiche del greco della *koinë diálektos*. L'obiettivo è fornire lo strumento filologico funzionale ai corsi di esegesi.

**Contenuti**

1. Definizione del greco biblico nel contesto linguistico del periodo ellenistico.
2. Morfologia: ripresa sintetica degli argomenti del corso base e approfondimento della coniugazione atematica.
3. Morfo-sintassi: la peculiarità della forma biblica in rapporto alla matrice ellenistica, semitica e cristiana.
4. Studio sistematico del lessico neotestamentario.
5. Lettura e commento morfo-sintattico di passi del Nuovo Testamento.

**Metodo**

Il corso prevede lezioni frontali accompagnate da laboratori di lettura e traduzione. Chi frequenta il corso si impegna anche a svolgere le consegne domestiche (due o tre ore di lavoro personale per lezione).

**Modalità di esame**

Il voto finale sarà la sommatoria di due prove. La prima consiste nel preparare un elaborato scritto (da 5 a 10 pagine) su un termine, scelto all'inizio del corso a partire da un elenco fornito dal docente e del quale si preciserà il senso nella greco classica, nella LXX, nel Nuovo Testamento ed, eventualmente, nei Padri. La seconda consiste in un colloquio a partire dai testi che verranno letti e commentati durante il corso.

**Bibliografia**

CORSANI B., *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, Roma 1994.

RUSCONI C., *Vocabolario del greco del Nuovo Testamento*, Bologna 2001.

ZERWICK M., *Il greco del Nuovo testamento* (traduzione e adattamento alla lingua italiana di G. Boscolo) Roma 2010.

Una edizione del testo greco del Nuovo Testamento.

Ulteriore bibliografia verrà segnalata dal docente durante il corso.

## METAFISICA E TEOLOGIA FILOSOFICA

PROF. ALBERTO PERATONER

IST206: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

### Obiettivi

Il corso propone un'esplorazione sistematica del versante teoretico del pensiero filosofico nella sua radice metafisica e si incentra sull'indagine fondativa intorno alle realtà prime che specifica l'ontologia metafisica, dove prendono forma le questioni di fondo più radicali e rilevanti del pensiero filosofico quale è venuto determinandosi sin dal suo esordio. La riflessione mira a riguadagnare una prospettiva unitaria nella comprensione della realtà, a superamento della frammentazione dei saperi che caratterizza il pensiero postmoderno, rilevando le implicazioni nel versante della filosofia della pratica – e le ricadute etiche e culturali – delle alternative descrizioni teoretiche del reale.

### Contenuti

Il corso si articola in tre moduli che, preceduti da una riflessione introduttiva, permettono di dar luogo, attraverso tagli diversi e complementari, ad un'esplorazione sistematica della materia sotto molteplici angolazioni. Una riflessione introduttiva prende in esame il significato dell'attività speculativa del *theorein* come dimensione contemplativa dell'essere da cui è riconoscibile l'originaria vocazione "enciclopedica" della filosofia.

In un primo modulo, a carattere strettamente teoretico, si delinea la mappa concettuale dell'ontologia metafisica, in una comprensione metastorica attenta a coglierne le costanti quali affioramenti di una *philosophia perennis* riconoscibile oltre le variabili culturali e linguistiche e gli stessi termini di sviluppo della riflessione. Si affronta innanzitutto la questione della semantizzazione dell'essere e della sua polivocità e analogia, per passare poi all'espressione o determinazione dell'essere, secondo le determinazioni restrittive (categorie, sostanza, accidente) e coestensive (le proprietà trascendentali dell'essere, alle quali si dedica una parte cospicua della riflessione del corso), e ancora illustrare i due sommi principi di evidenza, logica e fenomenologica.

Con il secondo modulo, una ricognizione storica supporta l'indagine, soffermandosi sulle ragioni ed il significato dell'incontro del pensiero cristiano con le categorie della metafisica classica in età patristica e nella scolastica medievale da un lato,

dall'altro sul senso della caduta d'interesse per il pensiero ontologico-metafisico che caratterizza il mondo contemporaneo. In questa sede vengono affrontati alcuni testi classici, tra cui in particolare la Metafisica di Aristotele, il *De ente et essentia* e altre pagine significative (*De Veritate* I; *Summa Theologiae*; ...) di Tommaso, nonché la *Teosofia* di Antonio Rosmini.

Un terzo modulo è dedicato ad alcuni approfondimenti mirati a punti particolari emersi nei moduli teoretico e storico, in primo luogo sul senso della Verità come trascendentale, sulla compostibilità della stabilità della verità e del suo darsi come sapere nel tempo, sui rapporti tra ermeneutica e ontologia metafisica e soprattutto sulla questione dell'esistenza di Dio e la riflessione elaborata dalla teologia filosofica, nonché, in rapporto a ciò, sul rapporto tra ragione e fede e l'universalità del logos in ordine alle problematiche sollevate dalla laicità e dalla società plurale e multiculturale.

### Metodo

Lezioni frontali, integrate da studio individuale e letture di approfondimento o eventuali colloqui con il docente.

### Modalità d'esame

L'esame consiste nella verifica dell'assimilazione critica della riflessione sviluppata durante il corso, in rapporto ai punti indicati in un tesario riassuntivo delle tematiche svolte e dei testi indicati.

### Bibliografia

#### Manuale:

VIGNA C., *Il frammento e l'intero*, Vita e Pensiero, Milano 2000.

#### Bibliografia complementare:

BONTADINI G., *Conversazioni di metafisica*, 2 voll., Vita e Pensiero, Milano 1995.

MONDIN B., *Storia della Metafisica*, 3 voll., ESD, Bologna 1998.

PERATONER A., «Enciclopedismo ontologico e metafisica dell'unitotalità. La via di Antonio Rosmini alla deframmentazione dei saperi», in *Marcianum*, IV (2008), 1, pp. 13-62.

PERATONER A., «Prefazione» in G. GOGGI, *Ragione e fede. Studio sul rapporto tra la ragione epistemica e l'esperienza credente*, Marcianum Press, Venezia 2008, pp. 7-18.

PERATONER A., «Universalità e costanti della ragione. Fondamenti possibili ai saperi condivisi in una società plurale», in AA.VV., *Sguardi sulla società plurale*, a cura di M. Sterpini, Marcianum Press, Venezia 2010, pp. 63-78.

PERATONER A., «Intorno alla conoscibilità di Dio, la ragione, la fede. Riflessioni a margine del saggio su Dio», in P. PAGANI (a cura di), *Debili postille. Lettere a Carmelo Vigna*, Orthotes, Napoli 2012, pp. 113-126.

## **METODOLOGIA**

*PROF. CELESTINO CORSATO*

IST207: corso semestrale, 1 ore sett. nel I semestre.

### **Obiettivi**

Il corso mira a introdurre lo studente nella comprensione del lavoro teologico, indica i principali strumenti di ricerca filosofico-teologica, introduce lo studente alle strategie di apprendimento assimilativo e analitico, fornisce i rudimenti metodologici per presentare i risultati acquisiti nel quinquennio di studi. In chiusura la presentazione della biblioteca e i principali strumenti di utilizzo per la ricerca via internet (opac/sbn, cataloghi, risorse elettroniche, data-base e riviste on-line).

### **Contenuti**

Studio della teologia.

Studiare con metodo.

Fonti del sapere teologico.

Raccolta del materiale di ricerca.

Documentare le proprie fonti: le citazioni (monografie, miscellanee, riviste, siti).

Stesura di un testo: criteri generali e tipologie di lavoro scritto (elaborato/tesi).

Teologia in biblioteca.

### **Metodo**

Il corso sarà condotto principalmente nello stile delle lezioni frontali e con il supporto di proiezioni di slides. È prevista inoltre, all'interno del corso, la visita guidata alla struttura bibliotecaria, con relative spiegazioni per l'uso del materiale bibliografico.

### **Modalità d'esame**

La verifica finale sarà in forma scritta.

### **Bibliografia**

FANTON A., *Metodologia per lo studio della teologia. «Desidero intelligere veritatem tuam»*, EMP-FTTr, Padova 2010 [per le indicazioni delle Fonti, Enciclopedie, Lessici].

FTTR, *Note di metodologia. Indicazioni per la ricerca bibliografica, lo stile delle citazioni, la stesura dei testi nella Facoltà teologica del Triveneto*, Padova 2016 [per le citazioni].

SCHWETNER S.M., *Internationales Abkürzungsverzeichnis für Theologie und Grenzgebiete*, Walter de Gruyter Verlag, Berlin-New York 1992<sup>2</sup>.

# PATROLOGIA E PATRISTICA I

PROF. MAURIZIO GIROLAMI

IST208: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

## Obiettivi

Il corso si propone di introdurre gli studenti allo studio dei Padri della Chiesa, affinché imparino a cogliere la varietà e l'incisività del contributo culturale e teologico da essi portato nel contesto storico, sociale e religioso dei primi secoli dell'era cristiana.

## Contenuti

Possibili definizioni di "Padre della Chiesa" e importanza e significato del momento patristico per la Tradizione ecclesiale. I padri preniceni: Padri Apostolici, in particolare la *Didaché*, Clemente Romano, Ignazio di Antiochia; i Padri Apologisti, in particolare Giustino e Tertulliano. La letteratura antieretica, in particolare Ireneo di Lione. Il fenomeno delle persecuzioni contro i cristiani, in particolare la reazione della Chiesa africana del III sec. e Cipriano. La Scuola di Alessandria di Clemente e Origene. Lo sviluppo del pensiero cristiano sul mistero di Dio alla luce della centralità della persona di Gesù Cristo. La formazione del canone Scritturistico e le prime regole ermeneutiche per fare esegesi della Scrittura. I fenomeni ereticali dei primi secoli.

Lecture: passi scelti da *Didaché*, Clemente Romano, Ignazio di Antiochia, Giustino, Ireneo, Tertulliano, Clemente di Alessandria, Origene.

## Metodo

Le lezioni frontali saranno funzionali alla presentazione delle principali figure dell'epoca patristica studiata. Alcune figure saranno demandate allo studio personale degli studenti. Il corso sarà verificato con un esame orale.

## Bibliografia

QUASTEN J., *Patrologia*, vol. I, Marietti 1980.

Le voci inerenti al corso del *Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, a cura di DI BERARDINO A., Marietti, Genova 2006-2008.

CATTANEO E. - DE SIMONE G.P. - DELL'OSSO C. - LONGOBARDO L. (a cura), *Patres ecclesiae. Una introduzione alla teologia dei Padri della Chiesa*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2008.

SIMONETTI M. - PRINZIVALLI E., *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010.

PRINZIVALLI E. - SIMONETTI M. (a cura), *Seguendo Gesù. Testi cristiani delle origini*, vol. I-II, Fondazione Lorenzo Valla - Mondadori, Milano 2010-2015.

## PATROLOGIA II

PROF. MASSIMO FRIGO

IST209: corso semestrale, 3 ore sett. nel II semestre.

### Obiettivi

Il corso si propone di offrire una panoramica d'insieme sulla teologia e sulla letteratura cristiane dei secoli IV-VII, indicativamente dal concilio di Nicea alla tarda patristica. Si prenderanno in esame i protagonisti più significativi del pensiero cristiano all'interno delle vicende storiche e delle controversie teologiche che li videro implicati. Si metterà in luce il loro contributo alla fede e alla dottrina della Chiesa, come pure la loro ricchezza esegetica e spirituale.

### Contenuti

1. La crisi ariana del IV secolo
2. I Padri Cappadoci: Basilio di Cesarea, Gregorio di Nazianzo, Gregorio di Nissa
3. La letteratura monastica
4. Il confronto dialettico tra Antiochia e Alessandria, in particolare Giovanni Crisostomo
5. La Chiesa aquileiese, in particolare Cromazio di Aquileia
6. Girolamo e Rufino
7. Ambrogio di Milano e altri vescovi dell'Italia settentrionale
8. Agostino d'Ippona
9. Le controversie cristologiche del V secolo: da Efeso a Calcedonia e oltre
10. Gli ultimi Padri latini in Gallia, Italia e Spagna
11. La tarda patristica greca

### Metodo

Le lezioni frontali presenteranno le figure e le questioni principali, anche attraverso la lettura di testi scelti. Allo studio personale sarà affidato l'approfondimento di alcuni autori e di vicende specifiche che saranno comunque parte integrante del colloquio d'esame.

### Modalità d'esame

Il corso sarà verificato con un esame orale.

### Bibliografia

- LIÉBART J. - SPANNEUT M. - ZANI A., *Introduzione generale allo studio dei Padri della Chiesa*, Queriniana, Brescia 2009.
- PRINZIVALLE E. - SIMONETTI M., *La teologia degli antichi cristiani (secoli I-V)*, Morcelliana, Brescia 2012.
- SIMONETTI M. - PRINZIVALLE E., *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010.
- SINISCALCO P., *Il cammino di Cristo nell'Impero romano*, Laterza, Roma - Bari 2009.

# PSICOLOGIA GENERALE E DELLA RELIGIONE

PROF. ANTONIO BERTAZZO

IST210: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

## Obiettivi

Il corso si propone di offrire delle conoscenze delle strutture e delle dinamiche della personalità.

Si divide in due parti. Quella generale riguarda la presentazione delle nozioni fondamentali della psicologia insieme alla proposta critica delle teorie della personalità. Nella seconda parte del corso, viene presentato un approfondimento dell'esperienza religiosa dell'uomo mediante strumenti e criteri proposti dalle scienze psicologiche. L'obiettivo del corso è la proposta di una visione globale in cui anche la religione e l'esperienza della fede rientrano nella formazione e nella dinamica della personalità.

## Contenuti

Prima parte. **Psicologia generale:** Teologia e scienze umane. Integrazione tra teologia e psicologia; Elementi fenomenologici studiati dalla psicologia; Strutturazione della personalità. Quadri generali delle teorie della personalità. Sviluppo della personalità

Seconda parte. **Psicologia della religione:** psicologia e religione: introduzione generale e definizioni. Integrazione religione e persona. Religione, esperienza religiosa, atteggiamento religioso. Maturità religiosa e formazione. Autori e teorie. Nuovi Movimenti Religiosi e forme attuali della religiosità. Temi speciali: dinamiche umane ed esperienza religiosa.

## Metodo

Il corso offrirà una modalità di proposta con lezioni frontali.

## Modalità d'esame

Orale.

## Bibliografia

### Manuali:

Psicologia generale:

CENCINI A. - MANENTI A., *Psicologia e formazione. Strutture e dinamismi*, EDB, Bologna 2014/15.

Psicologia della religione:

FIZZOTTI E., *Introduzione alla psicologia della religione*, Franco Angeli, Milano, 2014 (4° rist.).

### Testi complementari:

PALUZZI S., *Manuale di psicologia*, Urbaniana University Press, Roma 2010.

CENCINI A. - MANENTI A., *Psicologia e teologia*, EDB, Bologna 2015.

- CIOTTI P. - DIANA M., *Psicologia e religione*, Ed. Dehoniane, Bologna 2005.  
DIANA M., *Ciclo di vita ed esperienza religiosa*, Ed. Dehoniane, Bologna 2004.  
GAMBINI P., *Introduzione alla psicologia. I processi dinamici*, Vol. I, Franco Angeli, Milano 2004.  
GAMBINI P., *Introduzione alla psicologia. I processi cognitivi*, Vol. II, Franco Angeli, Milano 2006  
VERGOTE A., *Fede, religione, incredulità*, Paoline, Roma 1985.

## TEOLOGIA FONDAMENTALE II

PROFF. ANDREA TONIOLO - GIULIO OSTO

IST212: corso semestrale, 6 ore sett. nel II semestre

### Obiettivi

La riflessione teologico-fondamentale, in confronto continuo con il contesto culturale e religioso contemporaneo, evidenzia la ragione-ragionevolezza intrinseca alla rivelazione cristiana, il suo essere dotata di senso e per questo motivo accessibile e comunicabile anche al di fuori dell'esperienza di fede.

In particolare il corso intende perseguire:

1. la lettura delle correnti culturali contemporanee, mediante il confronto con la filosofia e le scienze umane
2. il confronto in chiave teologica tra cristianesimo e altre religioni
3. la riflessione sul concetto di rivelazione, mostrandone il carattere di intelligibilità e di credibilità
4. lo studio e l'interpretazione delle fonti della teologia (Scrittura, Tradizione e Magistero), con particolare attenzione alla Costituzione *Dei Verbum*
5. una breve panoramica dei teologi contemporanei più significativi

### Contenuti

La teologia fondamentale indaga e riflette *l'evento cristiano*, preso nella sua completezza, secondo una prospettiva di fondo e fondante: il fatto e l'accoglienza nella fede della rivelazione del Dio trinitario. Il punto di vista materiale, contenutistico, della teologia fondamentale è dato dalla categoria di *rivelazione*, che costituisce il principio di comprensione intrinseco e unitario del cristianesimo. Al contempo la riflessione sulla rivelazione non può essere compresa senza l'indagine sulla *fede*, nella sua forma personale e comunitaria, che accoglie e trasmette la rivelazione (la Chiesa e la *traditio fidei*). Il punto di vista formale dell'indagine è dato dalla *credibilità e significatività* della rivelazione cristiana.

I *Parte: Interrogazioni sul cristianesimo: il pluralismo culturale e religioso contemporaneo*



- approcci moderni e postmoderni al cristianesimo
  - la credibilità della rivelazione cristiana in un contesto multiculturale e multireligioso.
- II *Parte: Il cristianesimo e le religioni*
- la teologia cristiana delle religioni: *status quaestionis*, oggetto, metodi, finalità, presupposti teologici
  - il dialogo interreligioso: storia, sviluppi, prospettive
- III *Parte: La rivelazione cristiana*
- la forma storica e cristocentrica della rivelazione
  - il modello “autocomunicativo” di rivelazione nella *Dei Verbum*
  - la credibilità della rivelazione di Dio in Gesù Cristo: storicità e universalità di Gesù Cristo.
- IV *Parte: La fede e la Chiesa*
- la fede nel suo senso biblico e teologico - la Chiesa e la tradizione della fede
    - la credibilità della fede e della Chiesa (il linguaggio della *martyria*, il rapporto tra autorità e verità, tra magistero e teologia).
- Conclusioni: essere cristiani oggi nel contesto culturale e interreligioso contemporaneo*
- la testimonianza cristiana nel mondo tra mediazione e paradosso.

### Metodo e modalità di esame

Il corso prevede *lezioni frontali* da parte dei docenti e alcune ore affidate agli studenti per la presentazione dei principali teologi del XX secolo. La verifica dell'apprendimento avverrà mediante un *esame orale* finale sulla materia svolta nelle lezioni e mediante un *elaborato scritto* (massimo 5 pagine, cioè 2000-3000 parole) su un'opera di teologia scelta dallo studente su una bibliografia proposta. Possono essere previsti durante lo svolgimento delle lezioni alcuni test di verifica (al massimo 3, di un'ora ciascuno): gli studenti vengono avvisati una settimana prima sull'argomento del test.

### Bibliografia

#### *Bibliografia essenziale*

TONIOLO A., *Cristianesimo e verità. Corso di teologia fondamentale*, EMP-FTTr, Padova 2013.

OSTO G.- ZATTI G., *La luce che illumina ogni uomo. Materiali di teologia delle religioni*, pro manuscripto, Padova 2016.

#### *Bibliografia di approfondimento*

CODA P., *Il logos e il nulla. Trinità, religioni, mistica*, Città Nuova, Roma 2003.

EPIS M., *Teologia fondamentale. La ratio della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 2009.

RIES J., *I cristiani e le religioni. Dagli Atti degli Apostoli al Vaticano II*, Jaka Book, Milano 2006.

KERN W. - POTTMEYER H.J. - SECKLER M. (a cura), *Corso di teologia fondamentale: 1. Trattato sulla Religione; 2. Trattato sulla Rivelazione; 3. Trattato sulla Chiesa; 4.*

*Trattato di Gnoseologia teologica*, Queriniana, Brescia 1990.

WERBICK J., *Essere responsabili della fede. Una teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 2002.

*Ulteriore bibliografia sarà fornita dai docenti durante il corso.*

# TERZO ANNO

## ANTICO TESTAMENTO I: PENTATEUCO E STORICI

PROF.SSA ROBERTA RONCHIATO

IST301: corso semestrale, 6 ore sett. nel I semestre.

### Obiettivi

Il corso si propone quattro finalità: 1) promuovere una conoscenza del Pentateuco e dei Libri storici in ordine alla loro struttura e contenuto; 2) presentare i maggiori apporti della ricerca contemporanea, soprattutto su questioni di critica letteraria e temi teologici; 3) offrire uno studio esegetico-teologico di alcuni passi, tra i più rilevanti; 4) favorire l'apprendimento di competenze basilari su metodi e strumenti di indagine esegetica.

### Contenuti

Il corso è articolato in due parti. La *prima* esamina un'unità biblica di assoluto rilievo, il Pentateuco, secondo tre profili: introduzione generale con riferimento all'indagine storico-critica, suddivisione e principali temi teologici dei cinque libri, esegesi di pericopi scelte considerate soprattutto nella loro redazione finale. La *seconda* parte si confronta con i concetti di «storia e storiografia» biblica; illustra quindi la forma, l'intenzione teologica e la genesi dei Libri storici.

### Metodo

Sono previste lezioni frontali. A ciascun partecipante è richiesta la lettura personale e integrale del Pentateuco in una traduzione moderna, verificata attraverso brevi esercitazioni scritte in classe. Esame finale orale.

### Bibliografia

CAPPELLETTO G., *In cammino con Israele. Introduzione all'Antico Testamento*, I, Messaggero, Padova 2016<sup>7</sup>.

DALLA VECCHIA F., *Storia di Dio, storie di Israele. Introduzione ai libri storici*, Graphé 3, Elledici, Torino 2015.

GALVAGNO G. - GIUNTOLI F., *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco*, Graphé 2, Elledici, Torino 2014.

MERLO P. - SETTEMBRINI M., *Il senso della storia. Introduzione ai libri storici*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014.

RÓMER T., *Dal Deuteronomio ai libri dei Re. Introduzione storica, letteraria e sociologica*, Claudiana, Torino 2007.

SETTEMBRINI M., *Nel Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012.

SKA J.L., *Introduzione alla lettura del Pentateuco. Chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia*, Dehoniane, Bologna 2012.

La bibliografia completa sarà fornita nel corso delle lezioni.

## NUOVO TESTAMENTO I: SINOTTICI E ATTI

PROF. CARLO BROCCARDO

IST303: corso semestrale, 6 ore sett. nel II semestre.

### Obiettivi

Il corso intende: fornire le conoscenze basilari per la comprensione dei Vangeli sinottici e del libro degli Atti; proporre un percorso di lettura e approfondimento esegetico-teologico dei testi; introdurre ad un utilizzo critico degli strumenti principali.

### Contenuti

Il genere letterario Vangelo; la storia della formazione e dello studio dei Vangeli sinottici; i libri di Marco, Matteo e Luca-Atti: questioni generali, lettura continua del testo, studio esegetico di alcune pericopi, approfondimento delle linee teologiche principali.

### Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e lavoro personale degli studenti; per entrambi non saranno date dispense, ma si inviterà all'utilizzo degli strumenti indicati.

L'esame è orale.

### Bibliografia:

#### *Manuale*

BROCCARDO C., *I Vangeli. Una guida alla lettura*, Carocci, Roma 2009.

Per i testi evangelici, oltre ad una Bibbia in italiano, si consiglia: NESTLE E. - ALAND B., *Novum Testamentum Graece. 28. revidierte Auflage*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 2012.

#### *Testi di approfondimento*

AGUIRRE MONASTERIO R. - RODRIGUEZ CARMONA A., *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Paideia, Brescia 1995.

POPPI ANG., *Sinossi quadriforme dei quattro vangeli greco-italiano. Vol. I - Testo*, EMP, Padova 1999<sup>2</sup>.

SEGALLA G., *Evangelo e Vangeli. Quattro evangelisti, quattro vangeli, quattro destinatari*, EDB, Bologna 1993<sup>3</sup>.

## NUOVO TESTAMENTO II: LETTERATURA GIOVANNEA

PROF. ANDREA ALBERTIN

IST304: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre.

### Obiettivi

Il corso persegue l'obiettivo di introdurre lo studente alla conoscenza del *corpus giovanneo*, che raccoglie il vangelo di Giovanni, le sue lettere e l'Apocalisse, un insieme di testi che non fanno riferimento soltanto al "discepolo amato" ma anche alla sua ormai affermata scuola presso le comunità primitive. In particolare, si metterà in luce l'originalità e la particolarità del Quarto Vangelo che consiste nello sviluppo e nell'approfondimento di una nuova sintesi di idee già presenti ed esistenti negli altri scritti neotestamentari.

### Contenuti

1. Il «giovannismo», inteso come fenomeno storico, letterario e teologico, rappresenta una valida categoria per descrivere la peculiarità degli scritti attribuiti al discepolo amato e alla sua scuola rispetto ai Vangeli Sinottici e agli altri scritti del Nuovo Testamento. A partire dalla *prima conclusione* (Gv 20,30-31), s'individuano lo scopo, la strategia narrativa e i destinatari del *Quarto Vangelo*, mettendo in luce la ricca cristologia di rivelazione e di segni orientati a manifestare l'identità di Gesù presentato come il *Logos*. La Parola è un termine pertinente per Giovanni solo in connessione al riconoscimento che essa "si è fatta carne" (Gv 1,14). Riconoscendo che Gesù è la Parola incarnata di Dio che rivela il Padre, la sua accoglienza incondizionata e la capacità di portarne le conseguenze nella testimonianza diventano criteri decisivi per l'*autentica fede giovannea*.
2. Seguendo la narrazione evangelica e la disposizione del testo, si approfondirà la dimensione simbolica del vangelo giovanneo. Si rileverà, quindi, che in tutto il testo sono presentati diversi personaggi che incontrano Gesù e che sono invitati a una decisione sulla sua parola e la sua persona. Gesù, perfezionamento del dono di Dio nella Legge, fa accedere il credente alla libertà, in virtù della quale ciascuno compie su di sé il giudizio.
3. Dalla "memoria" di Gesù (contenuta nel Vangelo), si passa successivamente alla lettura e all'esame di qualche brano della *Prima lettera*, come "annuncio per il presente" di fronte a incipienti forme eterodosse del messaggio cristiano.
4. Il percorso termina con il libro dell'*Apocalisse*, che rappresenta un annuncio profetico profondamente ecclesiologico per i cristiani, attraverso una continua rilettura dell'Antico Testamento. Per la centralità del mistero pasquale, chiave ermeneutica di tutto il libro, particolare enfasi sarà riservata al simbolismo dell'Agnelo "ritto in mezzo al trono", contemplato come "immolato", che scioglie i sette sigilli, conferendo senso a tutta la storia dell'umanità (cf. Ap 5,1-8).

### **Metodo**

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente. Le lezioni comprendono l'introduzione all'opera giovannea, la presentazione generale del Vangelo, della Prima lettera e dell'Apocalisse e alcuni brani scelti di esegesi (prediligendo, in primo luogo, la lettura di un'intera sezione per cogliere le linee teologiche fondamentali dei testi).

### **Modalità d'esame**

L'esame consisterà in un colloquio orale, in cui sarà verificata l'assimilazione del contenuto delle lezioni e di alcune parti del manuale segnalato per il corso. Inoltre, lo studente dovrà dimostrare di aver letto e di saper presentare in modo critico un libro di approfondimento di alcune tematiche del *corpus giovanneo*.

### **Bibliografia**

#### *Manuale*

TUNÌ J. O. - ALEGRE X., *Scritti giovannei e lettere cattoliche*, Paideia, Brescia 1997.

#### *Testi di approfondimento*

BEUTLER J., *Le Lettere di Giovanni. Introduzione, versione e commento*, EDB, Bologna 2009.

BIGUZZI G., *Apocalisse*, Edizioni Paoline, Milano 2005.

GHIBERTI G. (a cura di), *Opera giovannea*, Elledici, Leumann (TO) 2003.

MOLONEY J. F., *Il Vangelo di Giovanni*, Elledici, Leumann (TO) 2007.

VANNI U., *Apocalisse, libro della Rivelazione. Egesesi biblico-teologica e implicazioni pastorali*, EDB, Bologna 2009.

Ulteriore bibliografia sarà fornita dal docente durante il corso.

## **NUOVO TESTAMENTO III: LETTERATURA PAOLINA**

*PROF. ANDREA ALBERTIN*

IST305: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

### **Obiettivi**

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze basilari per la comprensione della persona e dell'attività epistolare di Paolo. Si propone inoltre di condurli in un percorso critico di lettura e approfondimento esegetico-teologico delle lettere paoline e cattoliche (non giovannee), in vista di familiarizzare con le tecniche redazionali dell'autore e i principali temi teologici in esse affrontati; ha infine lo scopo di introdurre alla conoscenza e all'utilizzo dei principali strumenti esegetici.

## Contenuti

1. A partire dai dati reperibili nei testi paolini, si presentano alcuni elementi della biografia di Paolo che favoriscano l'acquisizione delle coordinate fondamentali dell'universo religioso e culturale cui apparteneva l'«Apostolo dei Gentili». La conoscenza di tale *background* consentirà, nella fase dello studio esegetico dei testi, di cogliere le linee di continuità e discontinuità tra il giudaismo e l'incipiente movimento cristiano, come pure le poste in gioco della «fede in Cristo». L'approfondimento del genere letterario epistolare e della dimensione retorico-argomentativa delle lettere (con introduzione ai concetti fondamentali della retorica classica) permetteranno di inoltrarsi nell'attività redazionale tipica dell'apostolo.
2. Saranno approfondite, in modo privilegiato, le *lettere paoline*. Per ciascun testo è previsto uno sguardo alle questioni generali (contenuto, destinatari, datazione) e la lettura continua, con approfondimento esegetico di alcuni brani scelti. In modo più generale saranno presentate le *lettere cattoliche non giovannee*.
3. Infine saranno tracciate alcune linee per una teologia delle lettere di Paolo, secondo i diversi campi di interesse esegetico (cristologia, soteriologia, antropologia, ecclesiologia, escatologia, giustificazione, Paolo e la Legge, Paolo e il giudaismo ...), e del restante epistolario del NT.

## Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente. Le lezioni riguardano l'introduzione generale, la presentazione delle *lettere paoline* con gli approfondimenti esegetici e gli spunti di teologia biblica. Il lavoro personale consiste: (a) nella lettura continua dell'epistolario paolino e delle lettere cattoliche, che sarà verificata con due test di 45 minuti ciascuno; (b) nella conoscenza base della geografia attinente la vita e la missione di Paolo (saper individuare, su una cartina "muta", le seguenti località: *Antiochia di Siria, Tarso, Galazia, Efeso, Tessalonica, Filippi, Corinto, Cipro, Creta, Malta*); (c) nell'approfondimento delle *lettere cattoliche non giovannee* attraverso l'utilizzo di qualche manuale.

## Modalità d'esame

L'esame consiste in un colloquio orale sulla materia affrontata sia durante le lezioni sia nel lavoro personale. Inoltre, sarà verificata la lettura e la presentazione critica di un articolo di carattere scientifico attinente all'ambito dell'epistolario del NT: l'elenco dei possibili articoli sarà fornito dal docente all'inizio del corso.

## Bibliografia

*Testi di riferimento per l'esame:*

ALBERTIN A., *Paolo di Tarso: le lettere. Chiavi di lettura*, Carocci, Roma 2016.

MARTIN A., *Edificare sul fondamento. Introduzione alle lettere deuteropaoline e alle lettere cattoliche non giovannee*, Elledici, Torino 2015.

*Testi di approfondimento:*

BECKER J., *Paolo l'apostolo dei popoli*, Queriniana, Brescia 1996 - originale tedesco 1989, riveduto 1992<sup>2</sup>.

“In dialogo con San Paolo e le sue lettere”, *Credere Oggi* 24 (5/2004)

FABRIS R. - ROMANELLO S., *Introduzione alla lettura di Paolo*, Borla 2006.

PITTA A., *L'evangelo di Paolo. Introduzione alle lettere autoriali*, Elledici, Torino 2013.

PULCINELLI G., *Paolo, scritti e pensiero. Introduzione alle lettere dell'Apostolo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2013.

BOUTHORS J.-F., *Paolo l'ebreo*, EDB, Bologna 2013.

Ulteriore bibliografia sarà fornita dal docente durante il corso.

## STORIA DELLA CHIESA II

PROF. STEFANO DAL SANTO

IST306: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre.

### Obiettivi

Il corso si propone di fornire una conoscenza adeguata della storia della Chiesa dal Tardo Medioevo all'età dell'Assolutismo e intende contribuire alla formazione di una mentalità critica che sappia interrogare con metodo rigoroso gli avvenimenti del passato per ricercarne le cause, le conseguenze e i significati in cui rintracciare alcune delle ragioni del nostro presente, percorso necessario per instaurare un dialogo con gli uomini e la cultura del nostro tempo.

Esso mira a favorire una più piena conoscenza di una fede che essenzialmente si dà nella storia, nella quale nasce, cresce e si esprime, in vista di una comprensione che è anche autocomprensione e di una partecipazione alla vita ecclesiale più competente e matura.

### Contenuti

Il corso presenterà, attraverso la metodologia propria della scienza storica, il cammino della comunità cristiana dal XIV al XVIII secolo, avendo come oggetto la vita del popolo cristiano nella sua dimensione ecclesiale e nella molteplicità dei suoi aspetti, all'interno del contesto culturale, religioso, politico e sociale.

Dopo una rapida introduzione epistemologica sulla Storia in generale e sulla Storia della Chiesa in particolare, si cercherà di offrire una visione d'insieme della storia della Chiesa del periodo, mantenendosi in dialogo con la teologia e prestando attenzione agli aspetti fondamentali delle vicende spirituali, politiche e culturali, del modo con cui essa ha cercato di svolgere la sua missione nelle diverse aree e situazioni, dei mezzi di cui si è servita, delle difficoltà incontrate e dei risultati raggiunti, della vita e della storia delle sue istituzioni, della fede vissuta e professata dal popolo cristiano. In particolare saranno oggetto di studio: la crisi del XIV secolo, dal pontificato di Celestino V all'età avignonese; lo scoppio del grande scisma d'occidente, il conciliarismo e i concili del XV secolo; la Chiesa nell'età



e nella cultura del Rinascimento, la vita cristiana nei secoli XIV e XV e gli inizi della Riforma cattolica; la Riforma protestante, le sue cause, i suoi effetti e la sua diffusione, Lutero, Calvino, lo scisma inglese; il Tridentino e la Riforma cattolica nel Cinquecento prima e dopo il Concilio, i nuovi ordini e la Compagnia di Gesù, la Controriforma e i suoi rapporti con la Riforma protestante e quella cattolica; le guerre «di religione» e le paci di Augusta e Westfalia, l'Inquisizione e l'idea di tolleranza; le missioni della Chiesa in Estremo Oriente e nel Nuovo Mondo; la Chiesa nella società di Antico Regime, il giansenismo.

### Metodo

Gli argomenti in programma saranno presentati in gran parte attraverso lezioni frontali, mentre alcuni saranno assegnati allo studio personale. Pertanto gli appunti dalle lezioni sono fondamentali per una proficua frequentazione del corso e per un soddisfacente risultato dell'esame: di esse in aula verrà sempre proiettato lo schema generale, disponibile anche nella pagina web del docente.

Talvolta verranno accostate alcune fonti documentarie e sarà offerto qualche breve saggio di metodologia storica. La verifica dell'apprendimento avverrà mediante una prova scritta; l'esame mirerà ad accertare la capacità di presentare in modo chiaro ed esaustivo i temi storici e storiografici che sono stati oggetto di trattazione, opportunamente segnalati nel programma. Il senso del corso, quindi e, in prospettiva più immediata, la preparazione dell'esame, non dovranno ridursi a una defatigante incetta di dati, dei quali, però, sia pure con misura, si dovrà tener conto.

### Bibliografia

*Manuali di riferimento:*

MARTINA G., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni, I. L'età della Riforma*, Morcelliana, Brescia 2008<sup>5</sup>.

ID., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni, II. L'età dell'assolutismo*, Morcelliana, Brescia 2006<sup>3</sup>.

ISERLOH E. - GLAZIK J. - JEDIN H., *Riforma e Controriforma. Crisi, consolidamento, diffusione missionaria (XVI-XVII sec.)*, (*Storia della Chiesa*, dir. da H. Jedin, VI), Jaca Book, Milano 1993<sup>2</sup>.

Per alcuni argomenti sono a disposizione le dispense curate dal docente.

*Testi complementari:*

MEZZADRI L., *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna*, 3 voll., Centro Liturgico Vincenziano, Roma 2001.

MARTÍNEZ FERRER L. - GUIDUCCI P.L., ed., *Fontes. Documenti fondamentali di storia della Chiesa*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2005.

# TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE

PROF. GIUSEPPE QUARANTA

IST307: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre.

## Obiettivi

Il corso si propone di introdurre gli studenti a una comprensione teologica critica e articolata dell'esperienza morale cristiana nei suoi tratti fondamentali. Il programma di studio è scandito in due parti: nella prima vengono affrontate alcune questioni di carattere introduttivo; nella seconda si approfondiscono tre fra i principali approcci teorici alle problematiche della morale fondamentale.

## Contenuti

PARTE PRIMA. QUESTIONI INTRODUTTIVE

1. Etica e morale
2. Genesi della teologia morale moderna
3. Il concilio Vaticano II
4. Il protagonismo del Magistero nel post-concilio

PARTE SECONDA. APPROFONDIMENTI

1. Approccio etico-normativo
2. Approccio trascendentale-ermeneutico
3. Approccio fenomenologico

## Metodo

Visto il carattere istituzionale del corso, l'insegnamento si svolgerà mediante lezioni frontali. L'esame finale sarà in forma orale.

## Bibliografia

Per lo studio della materia, gli studenti sono rinviiati alla dispensa preparata dal professore e ad alcune letture integrative. I manuali consigliati sono i seguenti:

ANGELINI G., *Teologia morale fondamentale. Tradizione, Scrittura e teoria*, Glossa, Milano 1999.

CHIODI M., *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2014.

DEMMER K., *Fondamenti di etica teologica*, Cittadella, Assisi 2004.

MELINA L. - NORIEGA J. - PÉREZ-SOBA J.J., *Camminare nella luce dell'amore. I fondamenti della morale cristiana*, Cantagalli, Siena 2008.

WEBER H., *Teologia morale generale. L'appello di Dio, la risposta dell'uomo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996.

# TEOLOGIA SPIRITUALE

PROF. ANTONIO RAMINA

IST308: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

## Obiettivi

Il corso si propone di approfondire l'intelligenza della fede introducendo lo studente alla lettura e alla comprensione dell'esperienza spirituale. L'obiettivo fondamentale, dunque, è quello di arricchire, sia sul piano del contenuto che del metodo, la conoscenza della "vita secondo lo Spirito", esperienzialmente vissuta; per cercare di illuminarla con criteri adeguati e riscattarla da eventuali improvvisazioni o inautenticità.

## Contenuti

Le lezioni saranno articolate in tre momenti fondamentali:

- a) questioni teoriche principali: il senso e il metodo della teologia spirituale; l'idea di spiritualità e di esperienza spirituale; elementi basilari di storia della spiritualità; le fonti della teologia spirituale.
- b) momento di carattere analitico: lettura e approfondimento di testi di alcuni autori cristiani "autorevoli", cercando di accostare varie testimonianze, le più diversificate possibile quanto a genere letterario e collocazione cronologica.
- c) sintesi conclusiva: orientata a raccogliere i frutti dell'indagine effettuata nelle tappe precedenti e a segnalare eventuali piste di approfondimento su cui poter continuare la ricerca.

## Metodo

Il corso sarà condotto attraverso lezioni frontali in cui, soprattutto in riferimento al momento di carattere analitico, gli studenti saranno invitati a dare il loro contributo nella lettura e comprensione dei testi.

## Modalità di esame

La modalità dell'esame consiste in un colloquio orale finalizzato a verificare la qualità dell'apprendimento in ciascuna delle tre sezioni indicate.

## Bibliografia

MOIOLI G., *L'esperienza spirituale. Lezioni introduttive* (Contemplatio 6), a cura di C. Stercal, Glossa, Milano 1992.

STERCAL C., *Sull'"esercizio" e sull'"oggetto" di una teologia dell'esperienza*, in *La Sequela Christi. Dimensione morale e spirituale dell'esperienza cristiana*, a cura di L. Melina - O. Bonnewijn, Lateran University Press, Roma 2003, pp. 215-225.

TOFFANELLO G., «Linee di storia della spiritualità cristiana», in *Credereoggi* n. 22 (4/1984), 27-45.

VAIANI C., *La declinazione spirituale della vita cristiana: verità e rischi di una formula*, in G. ANGELINI - E. COMBI - B. MAGGIONI - C. VAIANI, *La cattiva fama della*

*morale. Forma morale e forma spirituale: due interpretazioni concorrenti della vita cristiana?*, Glossa, Milano 2005, pp. 81-160.

## **DIRITTO CANONICO I**

*PROF. TIZIANO VANZETTO*

IST309: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

### **Obiettivi**

Il corso intende approcciare la vasta tematica del diritto, ed in particolare del diritto della Chiesa, introducendo lo studente alla sua trattazione filosofica, teologica, sociale e storica. Si dipana quindi nell'analisi del diritto canonico così come presentato dall'ultimo frutto del Concilio Vaticano II, il Codice di diritto canonico del 1983, affrontando soprattutto il libro secondo sul *Popolo di Dio*.

### **Contenuti**

1. Introducendo la forma di relazionalità giuridica, si affronta ciò che è il suo inserimento tra persona e società e le prime forme di giuridicità nella Chiesa, con particolare riguardo al suo fondamento teologico.
2. Si passa quindi all'analisi delle fonti del diritto: fonti storiche da un lato, con il suo sviluppo lungo i secoli della Chiesa, fonti attuali dall'altro, presentando somariamente il *Liber I* del Codice.
3. Presentato ciò che è il panorama storico e cognitivo in cui si muove il diritto della Chiesa, si prospettano gli obblighi e diritti comuni a tutti i fedeli a partire dalla teologia conciliare; si presenta quindi lo statuto del fedele laico e la normativa riguardante tutte le associazioni di fedeli nella Chiesa.
4. Proseguendo con le componenti del popolo di Dio, si prende in considerazione il ministero ordinato: il sacramento dell'ordine, la formazione dei candidati, lo statuto dei chierici e l'istituto dell'incardinazione.
5. Si termina la trattazione delle componenti del popolo di Dio con coloro che vivono la vita consacrata mediante i consigli evangelici, dando particolare risalto alle forme maggiormente consolidate ed istituzionalizzate: gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica.
6. Dalle categorie di fedeli si passa infine alle strutture ecclesiali, partendo dalla Chiesa particolare con la sua divisione minima, la parrocchia, e giungendo infine alla Chiesa universale, nella sua autorità suprema e negli organismi di governo universale.

### **Metodo**

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente con la presentazione di articoli che lo studente potrà scegliere per l'approfondimento.

**Modalità d'esame**

Si verificherà l'apprendimento sulla base delle tematiche trattate durante le lezioni e dell'uso corretto del Codice. Il colloquio d'esame verterà su di un tema approfondito dallo studente e su domande assegnate dal docente.

**Bibliografia**

GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (a cura di), *Corso istituzionale di diritto canonico*, Ancora, Milano 2005.

D'AGOSTINO F., *Il diritto come problema teologico ed altri saggi di filosofia e teologia del diritto*, Giappichelli, Torino 1997<sup>3</sup>.

GROSSI P., *Prima lezione di diritto*, Laterza, Roma-Bari, 2006<sup>8</sup>.

DALLA TORRE G. - BONI G., *Conoscere il diritto canonico*, Studium, Roma, 2006.

RIVELLA M. (ed.), *Partecipazione e corresponsabilità nella Chiesa. I consigli diocesani e parrocchiali*, Ancora, Milano 2000.

GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (a cura di), *La parrocchia. Atti del XXXI Incontro di Studio, Borca di Cadore (BL) 28/6-2/7, 2004*, Glossa, Milano 2005.

RECCHI S. (ed.), *Novità e tradizione nella Vita Consacrata. Riflessioni teologiche e prospettive giuridiche*, Ancora, Milano 2004.

## QUARTO ANNO

### ANTROPOLOGIA TEOLOGICA - ESCATOLOGIA

*PROF. RICCARDO BATTOCCHIO*

IST401: corso semestrale, 6 ore sett. nel II semestre.

#### **Obiettivi**

Il corso vuole aiutare gli studenti a comprendere – in modo approfondito, critico e responsabile – i tratti fondamentali della visione cristiana dell'essere umano, della sua storia e delle relazioni che lo costituiscono.

#### **Contenuti**

La tematica antropologico-escatologica sarà svolta lungo un percorso scandito in otto passaggi: 1) La questione antropologica come questione teologica; 2) L'essere umano in quanto "predestinato": antropologia e cristologia; 3) Il mondo in quanto "creato"; 4) L'essere umano in quanto "creatura" e la sua relazione con il mondo (visibile e "invisibile"); 5) L'essere umano in quanto destinatario della "grazia" di Dio; 6) L'essere umano in quanto "peccatore"; 7) L'essere umano in quanto "giustificato"; 8) Il compimento definitivo della predestinazione ("escatologia": la morte, la vita eterna, la purificazione, la reale possibilità della perdizione).

In ogni passaggio si terrà conto dei dati storico-positivi (specialmente biblici e magisteriali) e della necessità di una riflessione sistematica che sia in grado di muoversi verso una feconda conoscenza del mistero dell'essere umano, creato "a immagine di Dio" in Cristo.

#### **Metodo**

Il corso si svolgerà prevalentemente tramite lezioni frontali del docente e prevede anche alcune letture personali da parte dello studente.

Il docente fornirà all'inizio del corso una "guida allo studio" accompagnata da alcune note su questioni particolari, non affrontate dai testi di riferimento (ad es.: gli angeli).

#### **Modalità d'esame**

La verifica dell'apprendimento avrà come base un elenco di temi attinenti all'insieme del corso (tesario) che sarà presentato agli studenti in prossimità dell'esame. Il colloquio d'esame si svolgerà in due momenti: 1. Lo studente indicherà cinque temi del tesario, fra i quali il docente ne sceglierà due da esporre; 2. il docente chiederà

di esporre un tema del tesario fra quelli non indicati dallo studente. La valutazione dell'esposizione dei primi due temi sarà da 0 a 17, quella per l'esposizione del terzo tema da 0 a 13.

## Bibliografia

Bibbia

DENZINGER H., *Enchiridion symbolorum definitionum et declarationum de rebus fidei et morum*. Edizione bilingue. A cura di P. HÜNERMANN, Dehoniane, Bologna 1995.

ANCONA G., *Antropologia teologica. Temi fondamentali* (BTC 171), Queriniana, Brescia 2014.

CANOBBIO G., *Destinati alla beatitudine. Breve trattato sui novissimi*, Vita e Pensiero, Milano 2012

*Guida allo studio 2016-2017*, preparata dal docente.

## ANTICO TESTAMENTO II: PROFETI, SAPIENZIALI E APOCALITTICA

PROFF. MIRKO POZZOBON - ROBERTA RONCHIATO

IST402: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre, 4 ore sett. nel II semestre.

### Obiettivi

Il corso intende offrire una presentazione generale dei libri profetici e dei libri sapienziali, insieme all'analisi dei loro temi principali, delle forme espressive peculiari, e all'esegesi di pericopi scelte.

### Contenuti

1. La profezia di Israele è indagata nel suo contesto storico-geografico, nell'ambito del Vicino Oriente antico, prima, durante e dopo l'esilio babilonese. Si farà luce sulla figura del profeta: la sua vocazione e gli ambiti della sua azione. Verranno presentati i libri profetici, tratteggiati i temi principali, e sarà offerta l'esegesi di alcuni passi.
2. La sapienza dell'antico Israele cresce e si distingue in seno al dialogo culturale tessuto con le scuole scribali del Vicino Oriente: si farà luce sugli elementi condivisi e sui tratti distintivi dei libri sapienziali. Verranno presentati i libri appartenenti a questo *corpus*, tratteggiati i temi principali, unitamente all'analisi di brani rilevanti.
3. Le principali persuasioni dell'apocalittica giudaica antica saranno comprese attraverso l'esegesi di pericopi di Daniele.
4. Lo studio del Salterio prevede la consegna di elementi introduttivi e la lettura di alcuni Salmi.

## **Metodo**

Il corso, a due voci, si svolge in lezioni frontali. La prof.ssa Ronchiato terrà le lezioni del primo semestre (due ore settimanali: introduzione al profetismo, il libro dei Dodici profeti, i Salmi). Il prof. Pozzobon terrà le lezioni del secondo semestre (quattro ore settimanali: i Profeti «maggiori», i libri sapienziali, Daniele e l'apocalittica).

## **Modalità d'esame**

L'esame (unico) si svolgerà in forma scritta alla fine del secondo semestre.

## **Bibliografia**

ALONSO SCHÖKEL L. - CARNITI C., *I Salmi*, 2 voll., Borla, Roma 2007<sup>2</sup>.

BLENKINSOPP J., *Storia della profezia in Israele*, Queriniana, Brescia 1997.

BOVATI P., *"Così parla il Signore". Studi sul profetismo biblico*, Dehoniane, Bologna 2008.

GILBERT M., *La sapienza del cielo. Proverbi, Giobbe, Qohèlet, Siracide, Sapienza*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005.

LORENZIN T., *I Salmi. Nuova versione, introduzione e commento*, Paoline, Milano.

MAZZINGHI L., *Il Pentateuco sapienziale. Proverbi Giobbe, Qohélet, Siracide, Sapienza. Caratteristiche letterarie e temi teologici*, Dehoniane, Bologna 2012.

RÖMER T. - MACCHI J.-D. - NIHAN C. (edd.), *Guida di lettura dell'Antico Testamento*, Dehoniane, Bologna 2007.

I docenti provvederanno a fornire una bibliografia completa nel corso delle lezioni.

# **CRISTOLOGIA**

*PROF. SERGIO DE MARCHI*

IST403: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

## **Obiettivi**

Il corso intende portare lo studente a svolgere il discorso cristologico alla luce della singolarità di Gesù come suo tema proprio. In tal senso, muovendo dalla precisazione dei termini che definiscono il tema (la storia particolare di Gesù e la storia universale) e dal loro raccordo nella prospettiva di una visione drammatica della storia, tramite un approccio di tipo narrativo mira a delineare i tratti precipui della vicenda e della figura di Gesù avendo attenzione, da un lato, ad evidenziarne i caratteri di intrinseca universalità (escatologico, soteriologico, pneumatologico, protologico) e, dall'altro, ad articolare il rapporto tra cristologia e antropologia nell'ottica di una reciproca mediazione.



## Contenuti

1. L'attestazione biblica dell'evento cristologico. Una volta riconosciuto nella vicenda terrena di Gesù e nel suo culmine pasquale il contenuto peculiare della fede e dell'annuncio cristiano, così come essi sono affermati e regolati dalla loro attestazione scritturistica, il corso mira in primo luogo a sviluppare un approccio di tipo narrativo che, grazie ai racconti evangelici, metta in luce la singolarità della vicenda di Gesù quale evento escatologico dell'azione salvifica di Dio e, in rapporto ad esso, del manifestarsi della sua identità messianica e filiale. In tal senso, sulla scorta del rilievo del carattere drammatico che i vangeli conferiscono alla storia di Gesù per mezzo delle loro trame narrative, sarà possibile individuare, nell'intrecciarsi delle parole e delle azioni del suo ministero con le differenti reazioni che esso suscita, la situazione in cui si viene simultaneamente ad attuare la signoria della bontà salvifica di Dio e a configurare la risposta alle tante domande circa l'identità di Gesù che scandiscono e accomunano il procedere delle quattro narrazioni evangeliche. Al vertice della sua storia, la sua risurrezione, mentre conferma e compie il suo ministero in quanto avvento escatologico dell'agire salvifico di Dio, conferma e rivela in modo inequivocabile l'identità di Gesù come il Cristo e il Figlio che in vita e in morte egli è stato, e genera, ad un tempo, la fede pasquale e le cristologie della Chiesa apostolica (le cristologie dell'innalzamento e dell'elezione di Gesù, le cristologie della presenza e dell'incarnazione).
2. L'approfondimento speculativo del mistero di Cristo. Mantenendo costante il confronto con la dottrina soteriologica e cristologica patristica, scolastica e moderna, con l'insegnamento magisteriale (in specie conciliare), e con le istanze dominanti dell'attuale contesto storico-culturale, si procederà a sviluppare in successione la riflessione circa il valore escatologico-salvifico della sua vicenda, la dimensione patologica dell'evento di Gesù Cristo come evento dell'incarnazione del Figlio e le sue implicazioni ontologiche.

## Metodo

Nelle sue parti essenziali, biblica e speculativa, il corso si svolge interamente attraverso lezioni di tipo frontale da parte del docente. Prevede inoltre, per quanto attiene l'approfondimento di alcune sue parti storico-positive, lo studio personale dello studente, sulla base delle indicazioni bibliografiche date dal docente. Riferito alla totalità della materia del corso, il colloquio d'esame verterà su tre temi proposti dal docente.

## Bibliografia

- BORDONI M., *Gesù di Nazaret presenza memoria attesa*, Queriniana, Brescia 1988.  
 DE MARCHI S., *Cristologia*, Padova 2012  
 DE MARCHI S., *Gesù. I primi trent'anni. Un'indagine biblico-narrativa*, Cittadella, Assisi 2015.

## **DIRITTO CANONICO II**

*PROF. FRANCESCO PANIZZOLO*

IST404: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

### **Obiettivi**

Il corso intende presentare il diritto della Chiesa riguardante le funzioni di insegnare e di santificare, con particolare riguardo al matrimonio canonico, preparando lo studente ad un corretto agire nella vita ecclesiale. Introducendolo alla disciplina dei beni temporali e delle sanzioni nella Chiesa, e agli elementi essenziali dei processi canonici si vuole pure portarlo ad avere una panoramica il più possibile completa di quello che è l'ordinamento canonico.

### **Contenuti**

1. La missione profetica della Chiesa: il magistero, il ministero della Parola e l'educazione cattolica.
2. La missione sacerdotale della Chiesa: visione generale, sacramenti dell'iniziazione cristiana, sacramenti di guarigione ed altri atti di culto.
3. Il matrimonio canonico: principi teologici e canonici essenziali, consenso e tutela della sua integrità, condizioni per la sua efficacia giuridica (impedimenti e forma della celebrazione), preparazione alla sua celebrazione.
4. I beni temporali nella Chiesa: visione generale, amministrazione dei beni, pie volontà e pie fondazioni.
5. Le sanzioni nella Chiesa: delitto e pena, applicazione ed estinzione della pena, tipologie di delitti e pene relative.
6. L'amministrazione della giustizia ed i rapporti tra la Chiesa e la Comunità politica: procedura giudiziaria, dichiarazione di nullità del matrimonio, procedura amministrativa; libertà religiosa, rapporti Chiesa-Stato in Italia.

### **Metodo**

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente con la proiezione di slide. Si verificherà l'apprendimento sulla base delle tematiche trattate durante le lezioni e dell'uso corretto del Codice. Il colloquio d'esame verterà su di un tema approfondito dallo studente e su domande assegnate dal docente.

### **Bibliografia**

GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (a cura di), *Corso istituzionale di diritto canonico*, Ancora, Milano 2005.

VANZETTO T., «La via del tribunale ecclesiastico e la coscienza di nullità», in *Credere oggi* 4 (2003), pp. 115-132.

BIANCHI P., *Quando il matrimonio è nullo? Guida ai motivi di nullità matrimoniale per pastori, consulenti e fedeli*, Ancora, Milano 1998.

TREVISAN G. (ed.), *Quando si diventa cristiani. I sacramenti dell'iniziazione: indicazioni canoniche e pastorali*, Ancora, Milano 2003.

MIRAGOLI E. (ed.), *Il sacramento della penitenza. Il ministero del confessore: indicazioni canoniche e pastorali*, Ancora, Milano 1999.

## SACRAMENTI

PROF. FABIO FRIGO

IST405: corso semestrale, 6 ore sett. nel II semestre.

### Obiettivi

Il Corso tende a far cogliere all'alunno il significato pregnante del termine "sacramento" che nella Chiesa cattolica si applica con particolare analogia a sette eventi o celebrazioni caratterizzanti il cammino spirituale dell'esperienza cristiana personale e comunitaria.

### Contenuti

L'evento della Rivelazione, realizzatosi nelle parole e nei gesti di Gesù – grazie all'azione dello Spirito – raggiunge il presente di ogni credente, aprendolo ad un futuro di speranza, nelle celebrazioni ecclesiali del mistero della Pasqua del Signore. In esse prendono "corpo" e si incontrano il dono della vita trinitaria e la risposta libera nella fede accogliente della comunità cristiana.

1. Il momento *introduttivo* ha come obiettivo generale l'esplicitazione delle premesse culturali, filosofiche e teologiche che, talvolta in modo non riflesso, costituiscono lo sfondo ermeneutico delle principali categorie della teologia dei sacramenti. L'atteggiamento esistenzialmente disilluso dell'uomo (post)moderno nei confronti del simbolico rappresenta una sfida per la riflessione teologica, che, in modo particolare prima e dopo il Concilio Vaticano II, ha tentato uno sforzo di ricomprensione delle proprie categorie.

La parte *sistematica* dell'introduzione generale, affronta alcune questioni "classiche" del trattato, quali l'istituzione dei sacramenti, il loro numero, l'efficacia, la tensione e il nesso profondo tra dono di Dio (grazia) e risposta umana (dimensione etica), il distinto ruolo del ministro e della comunità in quanto soggetti celebranti.

2. *I Sacramenti dell'iniziazione cristiana* (battesimo – cresima – eucaristia) nella loro unità dinamica fondano l'identità del cristiano come persona immersa nella vita di Cristo ed equipaggiata dei carismi dello Spirito per poter partecipare pienamente al Corpo di Cristo e al dono sacrificale dell'Agnello pasquale.

3. *La Penitenza e l'Unzione degli infermi* sono concretizzazioni sacramentali del tendenziale dinamismo di liberazione dal male morale e fisico: la conoscenza

delle diverse forme storiche aiuta a precisare la dimensione di penitenza e di speranza della vita cristiana.

4. *L'Ordine e il Matrimonio* fondano un particolare dinamismo comunionale della fede: nel ministero ordinato si diventa guida della comunità credente *in persona Christi*; nel matrimonio si diventa rinvio e partecipazione (pur nei suoi limiti) all'amore di Dio manifestato in Cristo vivendo l'atteggiamento interpersonale di reciproca attrazione amorosa.

### Metodo

Data l'identità del ciclo istituzionale, il corso prevede principalmente lezioni frontali che dovranno essere integrate e contestualizzate dagli studenti mediante l'approfondimento di un manuale. È prevista durante il corso una lezione con il prof. Roselli don Michele, docente presso la Pontificia Università Salesiana (sezione di Torino).

### Modalità d'esame

L'esame finale e unico, con la rispettiva valutazione, prevede due momenti:

1. la consegna da parte dello studente di un elaborato *scritto* in cui si chiede di esporre *criticamente* un articolo o un libro scelto dalla bibliografia *secondaria*. Tale bibliografia secondaria (quindi non i manuali scelti come base di studio) verrà indicata nel programma *particolare* di ogni unità del Corso. L'elaborato non potrà superare le *cinque* pagine (non serve copertina, indice, bibliografia) e deve essere consegnato senza deroghe entro la fine del corso. La non consegna dell'elaborato incide negativamente sulla valutazione finale.
2. Dato il numero degli studenti, prevedibilmente considerevole per il corso 2016/2017, la parte principale dell'esame seguirà la modalità *scritta*. La serie di quesiti intende esaminare sia il livello di apprendimento delle nozioni *fondamentali* esposte durante il corso accademico, sia la capacità dello studente di mettere in relazione tra loro gli argomenti studiati e la loro precisa assimilazione.

### Bibliografia

Assieme agli appunti personali, allo studente è richiesto lo studio di uno di questi tre manuali. La scelta del testo è lasciata alla libertà dello studente.

TURA E. R., *Il Signore cammina con noi*, Padova, 1989 (il testo è fuori commercio, ma su richiesta, può essere acquistato in forma di dispensa all'inizio del corso) e va integrato da: IDEM, *I Sacramenti. Una rivisitazione teologico-pastorale*, Padova 2001.

SEBOUÈ B., *Invito a credere. Credere nei sacramenti per riscoprirne la bellezza*, Milano 2011.

SCHNEIDER T., *Segni della vicinanza di Dio. Compendio di teologia dei sacramenti*, Brescia 2005<sup>5</sup>.

*Bibliografia ulteriore per l'approfondimento*

GROSSI V., *I Sacramenti nei Padri della Chiesa*, Roma 2009 (per una visione patristica).

ZIZIOULAS I., *L'essere ecclesiale*, Magnano 2007 (per una visione ortodossa greca).

FERRARIO F., *Dio nella parola*, Torino 2008, pp. 315-386 (per un cenno protestante italiano).

## STORIA DELLA CHIESA III A

PROF. STEFANO DAL SANTO

IST406: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre.

### Obiettivi

Il corso si propone di fornire una conoscenza adeguata della storia della Chiesa dall'epoca dei Lumi all'alba del Novecento e intende contribuire alla formazione di una mentalità critica che sappia interrogare con metodo rigoroso gli avvenimenti del passato per ricercarne le cause, le conseguenze e i significati in cui rintracciare alcune delle ragioni del nostro presente, percorso necessario per instaurare un dialogo con gli uomini e la cultura del nostro tempo.

Esso mira a favorire una più piena conoscenza di una fede che essenzialmente si dà nella storia, nella quale nasce, cresce e si esprime, in vista di una comprensione che è anche autocomprensione e di una partecipazione alla vita ecclesiale più competente e matura.

### Contenuti

Il corso presenterà, attraverso la metodologia propria della scienza storica, il cammino della comunità cristiana dal XVIII secolo agli inizi del Novecento, avendo come oggetto la vita del popolo cristiano nella sua dimensione ecclesiale e nella molteplicità dei suoi aspetti, all'interno del contesto culturale, religioso, politico, sociale ed economico.

Esso cercherà di offrire una visione d'insieme della storia della Chiesa del periodo, mantenendosi in dialogo con la teologia e prestando attenzione agli aspetti fondamentali delle vicende spirituali, politiche e culturali, del modo con cui essa ha cercato di svolgere la sua missione nelle diverse aree e situazioni, dei mezzi di cui si è servita, delle difficoltà incontrate e dei risultati raggiunti, della vita e della storia delle sue istituzioni, della fede vissuta e professata dal popolo cristiano. In particolare saranno oggetto di studio: la Chiesa e il suo rapporto con la cultura illuministica; la Chiesa durante la Rivoluzione francese, nell'epoca napoleonica e nell'età della Restaurazione; il pensiero intransigente e il cattolicesimo liberale; la Chiesa nel mondo agli inizi del XIX secolo; il pontificato di Pio IX, il rapporto con il Risorgimento italiano e con il liberalismo, il *Sillabo*, la Questione Romana e il Concilio Vaticano I; il pontificato di Leone XIII e la nuova linea, la questione sociale, la Chiesa in Italia dal *non expedit* alla vigilia della Conciliazione, la costituzione cristiana degli stati; l'anticlericalismo ottocentesco e la massoneria.

## Metodo

Gli argomenti in programma saranno presentati in gran parte attraverso lezioni frontali, mentre alcuni saranno assegnati allo studio personale. Pertanto gli appunti dalle lezioni sono fondamentali per una proficua frequentazione del corso: di esse in aula verrà sempre proiettato lo schema generale, disponibile anche nella pagina web del docente. Talvolta verranno accostate alcune fonti documentarie e sarà offerto qualche breve saggio di metodologia storica. La verifica dell'apprendimento avverrà mediante una prova scritta; l'esame mirerà ad accertare la capacità di presentare in modo chiaro ed esaustivo i temi storici e storiografici che sono stati oggetto di trattazione, opportunamente segnalati nel programma. Il senso del corso, quindi e, in prospettiva più immediata, la preparazione dell'esame, non dovranno ridursi a una defatigante incetta di dati, dei quali, però, sia pure con misura, si dovrà tener conto.

## Bibliografia

*Manuali di riferimento:*

AUBERT R. - BECKMANN J. - LILL R., *Tra Rivoluzione e Restaurazione 1775-1830. Secolarizzazione - Concordati - Rinascita teologico-spirituale*, (*Storia della Chiesa*, dir. da H. Jedin, VIII/1), Jaca Book, Milano 1993<sup>2</sup>.

AUBERT R. E ALTRI, *Liberalismo e integralismo tra Stati nazionali e diffusione missionaria 1830-1870. Risorgimento italiano - Movimenti cattolici - Ultramontanesimo*, (*Storia della Chiesa*, dir. da H. Jedin, VIII/2), Jaca Book, Milano 1993<sup>2</sup>.

MARTINA G., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*, III. *Letà del liberalismo*, Morcelliana, Brescia 2006<sup>4</sup>.

GUERRIERO E. - ZAMBARBIERI A. (edd.), *La Chiesa e la società industriale (1878-1922)*, (*Storia della Chiesa*, fond. da A. Fliche - V. Martin, XXII/1), Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1990.

Per alcuni argomenti sono a disposizione le dispense curate dal docente.

*Testi complementari:*

MARTÍNEZ FERRER L. - GUIDUCCI P.L. (edd.), *Fontes. Documenti fondamentali di storia della Chiesa*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2005.

# STORIA DELLA CHIESA III B

PROF. LUCIANO BERTAZZO

IST407: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

## Obiettivi

Il corso si propone di fornire una conoscenza adeguata della storia della Chiesa nel corso del "secolo breve" del XX secolo. Il percorso intende contribuire alla formazione di una mentalità critica che sappia interrogare con metodo rigoroso gli avvenimenti del passato per ricercarne le cause, le conseguenze e i significati per poter

comprendere il presente. Un itinerario che attraversa la complessità della storia, categoria ineludibile per leggere il presente. In una prospettiva scientifica nella lettura del vissuto storico, non può essere dimenticato l'orizzonte ecclesiale ed escatologico nel comprendere il tempo nel suo farsi "storia", consapevolezza razionale ed esistenziale del passato, non per erudizione ma categoria che permette di leggere il presente.

### **Contenuti**

Le figure dei papi che si sono succeduti nel ministero petrino serviranno quale punto di riferimento per delineare un quadro più ampio nelle sue implicazioni storiche.

Il difficile dialogo con la modernità: la crisi modernista. Pio X tra riforme e chiusure. La Chiesa quale forza morale nel conflitto della prima guerra mondiale: il ruolo di Benedetto XV.

La Chiesa nel confronto con i nazionalismi e totalitarismi del XX secolo. L'azione di Pio XI nel ruolo universale di Roma e del papato.

Il ruolo morale della Chiesa nel secondo conflitto mondiale: l'azione e il magistero di Pio XII.

L'antisemitismo nella tradizione cristiana: i "silenzi" di Pio XII e il dramma della Shoah.

Il ministero petrino e gli atteggiamenti di Pio XII nel secondo dopoguerra.

Un pontificato di "transizione"?: la novità giovannea.

I papi del Concilio: Giovanni XXIII e Paolo VI.

Il Concilio Vaticano II e il post concilio.

La recezione del Vaticano II.

Il papa "venuto dall'Est": Giovanni Paolo II.

### **Metodo**

Gli argomenti in programma saranno presentati attraverso lezioni frontali, privilegiando il contesto storico e le fonti documentarie.

### **Modalità d'esame**

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso un colloquio col docente e la recensione scritta di un testo proposto attinente al corso.

### **Bibliografia**

#### *Manuali*

GUERRIERO E. - ZAMBARBIERI A. (a cura di), *La Chiesa e la società industriale (1878-1922)*, (Storia della Chiesa, fond. da Fliche A. - Martin V., XXII/1), Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1990.

GUASCO M. - GUERRIERO E. - TRANIELLO F. (a cura di), *I cattolici nel mondo contemporaneo (1922-1958)*, (Storia della Chiesa, fond. da Fliche A. - Martin V., XXIII), Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1991.

DAMMERTZ V. e altri, *La Chiesa nel Ventesimo secolo (1914-1975)*, (Storia della Chiesa, dir. da Jedin H., X/1), Jaca Book, Milano 1993.

MARTINA G., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni. IV. L'età contemporanea*, Morcelliana, Brescia 2006<sup>4</sup>.

AUBERT et al., *Nuova storia della Chiesa. 5/I. La Chiesa nella società liberale*, [capitoli relativi a Pio X e modernismo]; 5/II. La Chiesa nel mondo moderno, Marietti, Genova-Milano 1979.

O'MALLEY J.W., *Che cosa è successo nel Vaticano II*, Vita&Pensiero, Milano 2010.

CHENAUX Ph., *Il Concilio Vaticano II*, Carocci Editore, Roma 2012.

## TEOLOGIA MORALE SOCIALE

PROF. GIORGIO BOZZA

IST408: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

### Obiettivi

Il corso si propone di avviare gli studenti ad una riflessione etico-teologica sul *fatto sociale*. A partire dalla *parola di Dio*, dalla *tradizione* della chiesa e facendo un continuo riferimento agli insegnamenti della *Dottrina sociale della chiesa*, si cercherà di rispondere alle domande sul *perché* e sul *come* vivere in società. La prospettiva teologica di tale percorso permetterà di individuare il progetto di Dio sulla convivenza umana, al fine di comprendere *cosa deve fare* l'uomo per vivere e realizzare un'autentica comunione-comunità tra tutti gli esseri viventi.

### Contenuti

Con riferimento ai problemi concreti, il presente corso di etica sociale verrà organizzato intorno a tre *centri assiologici*: l'*economia*, la *politica*, e l'*ambiente*. Il mondo economico, il mondo politico e la Natura costituiscono le strutture che configurano le tre grandi forze umane: la brama dell'*avere*, l'ambizione del *potere* e il desiderio di "*vivere tra esseri viventi che vogliono vivere*". Nell'organizzazione tematica del presente corso la parte centrale sarà occupata dall'etica economica, dall'etica politica e dall'etica ambientale. A queste tre parti verrà premesso un capitolo sulla storia della morale sociale e uno che fa riferimento ai principi fondamentali della Dottrina sociale della Chiesa; la persona, la sussidiarietà, la solidarietà, il bene comune, la partecipazione e la destinazione universale dei beni.

### Metodo

Il corso prevede una serie di lezioni frontali da parte del docente con la possibilità di dialogo con gli studenti. La verifica dell'apprendimento verterà in un colloquio orale.

### Bibliografia

*Testi di riferimento*

BOZZA G., *Da cristiani dentro la società. Introduzione alla morale sociale*, Dispensa, Padova 2015<sup>6</sup>.



*Le encicliche sociali, qualsiasi edizione*

*Testi di approfondimento*

BOZZA G., *Il principio sabbatico. Un fondamento teologico per un'etica sociale*, EMP, Padova, 2011.

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della chiesa*, Editrice Libreria Vaticana, Città del Vaticano 2004.

# QUINTO ANNO

## ECCLESIOLOGIA

PROF. FABIO MOSCATO

SV501: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre.

### Obiettivi

Il corso si propone di illustrare la realtà della Chiesa partendo dall'esperienza, passata e presente, di come la comunità del Risorto si è compresa, per coglierne il mistero che la inabita, il suo essere realtà complessa, le proprietà che la caratterizzano, la missione che la anima, l'orizzonte escatologico verso cui essa tende ed infine la struttura e le istituzioni che ne regolano la vita.

### Contenuti

1. Introduzione metodologica;
2. L'autocomprensione della chiesa nella storia, in particolare dai primi secoli al Concilio Vaticano II: presentazione delle diverse forme con le quali la chiesa ha inteso ed espresso la sua realtà;
3. L'essere della chiesa alla luce del dato biblico: gli elementi fondamentali e la progressiva coscienza della sua vita e missione;
4. Il mistero della Chiesa: Popolo di Dio, Corpo di Cristo, Tempio dello Spirito Santo;
5. Le proprietà essenziali: unità, santità, cattolicità ed apostolicità;
6. La chiesa realtà di servizio: l'irrinunciabile dimensione missionaria e l'indole escatologica;
7. Alcune questioni aperte.

### Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e un'esercitazione su un testo indicato.

La verifica dell'apprendimento verterà su di un colloquio orale.

### Bibliografia

#### *Testi di riferimento*

CASTELLUCCI E., *La famiglia di Dio nel mondo. Manuale di ecclesiologia*, Cittadella, Assisi 2009.

SARTORI L., *La 'Lumen Gentium'. Traccia di studio*, EMP-FTTr, Padova 2011.

#### *Testi complementari*

FEINER J. - LÖHRER M. (edd.), *Mysterium Salutis*, vol. 7, Queriniana, Brescia 1972.

DIANICH S. - NOCETI S., *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2002.

DULLES A., *Modelli di chiesa*, EMP, Padova 2005.

KASPER W., *Chiesa Cattolica. Essenza - Realtà - Missione* (BTC 157), Queriniana, Brescia 2012.

PIÉ-NINOT S., *Ecclesiologia. La sacramentalità della comunità cristiana*, Queriniana, Brescia 2008.

## BIOETICA

PROF. RENZO PEGORARO

SV503: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre.

### Obiettivi

Il Corso intende introdurre lo studente alle problematiche fondamentali della Bioetica, evidenziando l'origine, i fondamenti e gli approcci metodologici specifici di tale disciplina.

In particolare, saranno affrontati gli aspetti scientifici, antropologici, giuridici e propriamente teologico-morali, considerando i testi magisteriali di riferimento, dei problemi riguardanti le fasi iniziali e terminali della vita umana.

### Contenuti

1. Origini e definizione della Bioetica.
2. Fondamenti e metodi; i principi del personalismo in Bioetica.
3. Il Magistero della Chiesa Cattolica nel campo della bioetica e i documenti fondamentali di riferimento, in particolare *Evangelium Vitae*, *Donum Vitae* e *Dignitas Personae*.
4. Problematiche etiche all'inizio della vita umana: diagnosi prenatale, aborto, procreazione medicalmente assistita.
5. Questioni etiche nell'ambito della genetica e delle biotecnologie.
6. Problematiche etiche alla fine della vita umana: la questione dell'accanimento terapeutico, l'eutanasia, le istanze per un corretto accompagnamento della persona morente.
7. L'etica dei trapianti di organo.

### Metodo

Il Corso prevede lezioni frontali da parte del docente per quanto riguarda la parte fondamentale e generale, e alcune parti delle tematiche di Bioetica speciale che saranno presentate dagli studenti per una loro attiva partecipazione, seguendo il testo adottato.

### Bibliografia

*Testo adottato*

MERLO P., *Fondamenti e temi di bioetica*, Las, Roma 2009.

*Altri testi*

*Credereoggi*, 4/166 (2008).

RUSSO G. (a cura di), *Evangelium Vitae. Commento all'enciclica sulla vita*, LDC Leumann (TO) 1995.

SGRECCIA E., *Manuale di Bioetica*, vol. 1, Vita e Pensiero, Milano 1999.

## TEOLOGIA MORALE SESSUALE-FAMILIARE

PROF. GIAMPAOLO DIANIN

SV504: corso semestrale, 6 ore sett. nel I semestre.

### Obiettivi

Il corso, coerentemente con le indicazioni che *Optatam Totius* n. 16 ha dato alla teologia morale, intende illustrare l'altezza della vocazione in Cristo e l'impegno dei cristiani di portare frutto nella carità per la vita del mondo. Gli ambiti sono quelli della sessualità, del matrimonio e della famiglia nei quali i cristiani sono chiamati a vivere coerentemente con la loro fede. Il corso intende presentare gli aspetti principali della morale cristiana su questi temi e i criteri per il discernimento morale e per l'accompagnamento pastorale di fidanzati, sposi e famiglie.

### Contenuti

Il corso segue lo schema indicato dalla *Gaudium et Spes* (47-52) che tematizza il matrimonio, come punto di riferimento per una riflessione sulla sessualità e sulla fecondità. I presupposti della ricerca mettono insieme un percorso che dall'annuncio cristiano, attraverso l'elaborazione di un'antropologia, arriva a impostare un'etica normativa.

1. La prima parte del corso è dedicata al matrimonio. Se la vocazione in Cristo trova il suo apice nel sacramento del matrimonio, la risposta ha i tratti dell'indissolubilità e della fedeltà. Dopo aver presentato il percorso che dal fidanzamento porta al matrimonio, con i suoi risvolti morali, viene affrontata la problematica dei matrimoni che falliscono e l'atteggiamento della chiesa di fronte a queste situazioni.
2. La seconda parte del corso è dedicata alla sessualità. La vocazione in Cristo ruota attorno alla chiamata all'amore che la nostra tradizione ha sviluppato non senza ambivalenze. Dal dato rivelato la riflessione teologica può ricavare un'antropologia della sessualità e dell'amore che la porta ad elaborare una serie di criteri etici che vengono applicati a tre questioni rilevanti: la sessualità nell'adolescenza, nel fidanzamento e nella condizione omosessuale.
3. La terza parte del corso è dedicata alla fecondità del matrimonio. La vocazione in Cristo fa i conti col lungo dibattito che ha cercato di armonizzare il significato unitivo e quello procreativo del matrimonio. Vengono sviluppate le indicazioni del Concilio e quelle dell'*Humanae vitae* fino all'analisi delle problematiche etiche e

pastorali inerenti il tema della procreazione responsabile.

### Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente.

### Modalità d'esame

L'esame prevede il colloquio sulla materia del corso.

### Bibliografia

DIANIN G., *Matrimonio, sessualità, fecondità. Corso di morale familiare*, EMP-FTTr, Padova 2008<sup>2</sup>.

## LITURGIA

PROF. GIANANDREA DI DONNA

SV505: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

### Obiettivi

La liturgia, *acme* misterico-sacramentale della vita e della missione della Chiesa, realizza l'*actio* salvifica di Cristo crocifisso e risorto attraverso i segni simbolici e visibili del rito e secondo un linguaggio decisamente aperto all'uomo e alla sue variabili sociali, culturali e storiche. Lo studio della sacra liturgia, in quanto riflessione teologica sulla fede celebrata, ha come obiettivo la comprensione profonda dell'*actio ritualis* ecclesiale, a partire dal rito stesso nella sua declinazione eucologica e simbolico-rituale. Questo approccio intende introdurre lo studente ad individuare nel rito stesso – *per ritus et preces* – le “tracce” che conducono all'evento biblico-salvifico fondante, facendo emergere così la dinamica mistagogica insita nella celebrazione del mistero liturgico.

### Contenuti

1. *Principi fondamentali*
  - 1.1 La natura e il ruolo della liturgia in senso antropologico e teologico.
  - 1.2 I testi fondamentali del magistero sulla liturgia fino alla *Mediator Dei*.
  - 1.3 Esegisi della *Sacrosanctum Concilium*.
  - 1.4 Cenni di diritto liturgico.
2. *Panorama storico*
  - 2.1 Radici biblico-giudaiche del culto cristiano.
  - 2.2 Panorama storico della liturgia lungo le epoche culturali: famiglie occidentali (specie il rito romano) e orientali.
3. *I riti cristiani*
  - 3.1 La celebrazione dell'Eucaristia (studio delle anafore). Teologia dell'*Institutio*

*Generalis Missalis Romani.*

- 3.2 La celebrazione dei sacramenti dell'*Iniziazione cristiana (Battesimo-Cresima-Prima Comunione)*, dei sacramenti "ecclesiali" (*Ordine sacro e Matrimonio*) e di quelli della "restaurazione dell'uomo" (*Penitenza e Unzione degli infermi*).
- 3.3 I riti della *Consacrazione delle vergini*, della *Professione religiosa*, della *Dedicazione della chiesa*, del *Conferimento dei ministeri*, delle *Esequie cristiane*.
- 3.4 Storia e teologia dell'anno liturgico (ebraico e cristiano) e formazione del calendario; teologia del *dies Domini*.
- 3.5 Storia della formazione, teologia e struttura della *Liturgia Horarum*. Teologia dell'*Institutio Generalis de Liturgia Horarum*.
4. *Questioni complementari*
  - 4.1 Nozioni sullo spazio per la liturgia (le "eminenzialità" entro l'architettura, l'ambiente, l'arredo).
  - 4.2 La musica per la liturgia (il canto, la musica, gli strumenti musicali, il silenzio).
  - 4.3 I libri liturgici.
  - 4.4 I ministeri liturgici.

**Metodo**

Il corso si articolerà attraverso una presentazione delle principali forme antropologiche del rito, collocandole nelle varie epoche storiche (secondo le diverse forme rituali, testuali e artistiche); ciò sarà accompagnato da una accurata iniziazione degli studenti ai testi eucologici più interessanti della Liturgia cristiana (occidentale e orientale, nelle fonti antiche e recenti) con una particolare attenzione all'esegesi dei testi liturgici dei libri del Concilio Vaticano II.

Lo studente, da parte sua, si cimenterà nello studio personale di un testo significativo, tratto dalla letteratura del Movimento Liturgico o di epoca contemporanea.

**Modalità d'esame**

L'esame, supportato da un *tesario* consegnato alla fine del corso, consisterà in un colloquio orale così strutturato: una domanda sui *principi fondamentali* della Liturgia; una domanda di *storia* della Liturgia; una domanda sull'*Eucaristia e i suoi riti*; una domanda su uno degli *altri riti cristiani* o sulle *questioni complementari*. Lo studente – entro la data concordata – consegnerà un breve (3-5 pagg. al massimo) *elaborato scritto sulla monografia* da lui scelta tra quelle indicate dal docente.

**Bibliografia**1. *Manuali*

KUNZLER M., *La Liturgia della Chiesa*. (Amateca. La Chiesa, 10), Jaka Book, Milano 2003<sup>2</sup>.

LODI E., *Liturgia della Chiesa. Guida allo studio della liturgia nelle sue fonti antiche e recenti*, EDB, Bologna 1981.

NEUNHEUSER B., *Storia della liturgia attraverso le epoche culturali*, (Bibliotheca Ephemerides Liturgicæ Subsidia, 11) CLV - Edizioni Liturgiche, Roma 1999<sup>3</sup>.

PECKLERS K.F., *Atlante storico della liturgia*, Jaca Book - Libreria Editrice Vaticana, Milano 2012

## 2. Fonti

MISSALE ROMANUM *ex decreto Sacrosancti Œcumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli PP. VI promulgatum Ioannis Pauli PP. II recognitum. Editio typica tertia*, Typis Poliglottis Vaticanis, Città del Vaticano 2002.

OFFICIUM DIVINUM *ex decreto Sacrosancti Œcumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli PP. VI promulgatum. Editio typica altera*, Typis Poliglottis Vaticanis, Città del Vaticano 1985-1987.

PONTIFICALE ROMANUM *ex decreto Sacrosancti Œcumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli PP. VI promulgatum*, Typis Poliglottis Vaticanis, Città del Vaticano dal 1968 al 1990.

RITUALE ROMANUM *ex decreto Sacrosancti Œcumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli PP. VI promulgatum*. Typis Poliglottis Vaticanis, Città del Vaticano dal 1969 al 1999.

## 3. Documenti del magistero

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione *Sacrosanctum Concilium* sulla Sacra Liturgia, 1963, in EV 1/1-224.

PAOLO PP. VI, Cost. Ap. *Missale Romanum*, 1969, in EV/ 3/996-1008.

PAOLO PP. VI, Cost. Ap. *Laudis Canticum*, 1970, in EV 3/2803-2826.

## 4. Monografia a scelta dello studente

L'elenco dei testi verrà offerto all'inizio del corso.

## 5. Dispense del docente.

# PSICOLOGIA DELLE RELAZIONI E COMUNICAZIONE DELLA FEDE

PROF. ANTONIO BERTAZZO

SV509: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

## Obiettivi

Il corso, inserendosi verso il termine del curriculum teologico istituzionale, vorrebbe evidenziare l'aspetto rilevante del legame tra la riflessione teologica proposta durante gli anni accademici e la fede vissuta nella forma concreta delle persone. L'obiettivo di base è quello di offrire agli studenti la conoscenza degli elementi fondamentali per saper gestire relazioni interpersonali positive.

Le dinamiche della relazione interpersonale nel loro insieme costituiscono di fatto il

contesto in cui si attua il processo di trasmissione, di acquisizione e di rielaborazione dei contenuti della fede, ma anche il luogo in cui si esercita e si matura la responsabilità di tale trasmissione, in rapporto al ruolo degli attori coinvolti in esso. L'offrire strumenti e indicazioni, per abilitare ad una *competenza relazionale* più consistente e profonda, permette di far crescere l'efficacia dell'azione legata al proprio ruolo che è al servizio della comunità cristiana.

### **Contenuti.**

La relazione Io-tu-noi. La relazione e la corporeità. Il riconoscimento della centralità di Dio nella relazione tra io e tu. Ascolto e dinamiche dell'ascolto. Le dinamiche della comunicazione interpersonale. Costrutti e metafore della visione della realtà.

Abilità e responsabilità. Aspetti difficili o patologici della relazione.

Dinamiche mature e dinamiche disadattanti.

Mediazione responsabile nel dialogo pastorale (atteggiamenti di base e processi di comunicazione)

Ascolto e discernimento spirituale. I processi decisionali nell'ambito dell'esperienza spirituale. Dinamiche psicologiche nel discernimento spirituale (cenni).

### **Metodo**

Si propone un'attività scolastica con due modalità: di tipo classico con lezioni frontali e di tipo seminariale con coinvolgimento in dinamiche di laboratorio/role-play.

### **Modalità di esame**

Si propone esame orale finale

### **Bibliografia**

GIANNELLI, M.T., *Comunicare in modo etico*, Milano, Raffaello Cortina 2006.

RUMIATI R. - LOTTO L., (a cura di ), *Introduzione alla psicologia della comunicazione*, Il Mulino, Bologna, 2007.

FRANTA H. - SALONIA G., *La comunicazione interpersonale*, LAS, Roma 2005 (7° rist.).

LOUF A., *Generati dallo Spirito. L'accompagnamento spirituale oggi*, Ed. Qiqajon, Magnano 1994.

COSTA V., *Fenomenologia dell'intersoggettività*, Roma, Carocci 2010.

Altra bibliografia e adatte dispense saranno offerte all'inizio del corso.

## **• CORSI IN COMUNE CON IL III ANNO**

**Teologia spirituale** - prof. Antonio Ramina (vedi p. 219)

## **• CORSI IN COMUNE CON IL IV ANNO**

**Diritto canonico II** - prof. Francesco Panizzolo (vedi p. 226)

**Sacramenti** - prof. Fabio Frigo (vedi p. 227)



# CORSI COMPLEMENTARI<sup>1</sup>

## TEORIA DELLA SCUOLA

PROF. LORENZO CELI

ISTC1601: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre.

### Obiettivi

Condotto un breve *excursus* storico sull'evoluzione dell'istituzione scuola, si prenderanno in considerazione i principali atti normativi concernenti questo ambito, dal Regno d'Italia ai giorni nostri, con particolare attenzione al dettato costituzionale e alla legge sulla parità scolastica (lg. 62/2000), mettendo in luce i punti salienti delle riforme dell'ordinamento scolastico che si sono succedute.

Ci si concentrerà poi sull'insegnamento della religione cattolica, presentando le principali tappe del passaggio dalla 'catechesi scolastica' all'IRC come disciplina curricolare all'interno delle finalità specifiche della scuola, come normato dall'Intesa fra Stato e Chiesa Cattolica del 28 giugno 2012. Si analizzerà lo stato giuridico dell'IdRC, "professionista della scuola", con le esigenze di ripensare la sua identità professionale e la sua formazione integrale alla luce di una disciplina in evoluzione non solo nei programmi, ma anche nei metodi.

### Contenuti

1. Introduzione. Finalità del corso. *Excursus* storico sulla scuola.
2. Analisi dei principali atti normativi relativi all'ordinamento scolastico dal Regno d'Italia ai giorni nostri.
3. Il sistema educativo di istruzione e di formazione in Italia oggi: il processo di riforma in atto.
4. Politiche scolastiche e nuove strategie educative della scuola in ambito europeo.
5. Scuola ed istruzione religiosa: la Scuola Cattolica e l'IRC nella scuola.
6. Dalla catechesi scolastica all'IRC curricolare: l'identità e la prassi didattica dell'IRC; lo stato giuridico e la formazione professionale dell'IdRC.
7. IRC disciplina scolastica: dai programmi ai curricoli, dagli OSA alle Indicazioni.
8. I principali documenti del Magistero ecclesiale sull'educazione, la scuola e l'IRC.

### Metodo

Lezioni frontali, analisi dei testi, momenti laboratoriali in gruppi di lavoro, stesura e presentazione di un breve elaborato su un tema assegnato dal docente.

<sup>1</sup> Ciascun corso complementare qui presentato nell'offerta formativa della FTTr verrà attivato se raggiungerà il numero minimo di sei iscritti.

## **Bibliografia**

BERLINGUER L., *Ri-creazione*, Liguori, Napoli 2014.

CASTEGNARO A., ed., *Apprendere la religione. L'alfabetizzazione degli studenti che si avvalgono*

*dell'insegnamento della religione cattolica*, EDB, Bologna 2009.

CICATELLI S., *Prontuario giuridico IRC*, Queriniana, Brescia, ultima edizione.

MALIZIA G. - NANNI C., *Il sistema educativo italiano di istruzione e di formazione*, LAS-Roma 2010.

QUAGLIA S., *Testimoni di umanità nella condizione post-moderna*, EDB, Bologna 2014.

Durante il corso saranno fornite le fonti bibliografiche da cui attingere i documenti magisteriali concernenti la Scuola in generale, le Scuole cattoliche e l'IRC, emanati sia dai dicasteri della Curia Romana, sia dalla CEI.

## **CHARLES DE FOUCAULD: ESPLORATORE DI VERITÀ, FRATELLO UNIVERSALE**

*PROF.SSA ANTONELLA FRACCARO*

ISTC1602: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre.

### **Obiettivi**

Il corso si propone di far conoscere agli studenti l'esperienza spirituale di Charles de Foucauld nell'assidua ricerca della volontà di Dio. La tenace esplorazione della verità, perseguita fin dall'infanzia, lo ha condotto a conoscere la grandezza della vita evangelica e a viverla nella piccolezza della vita di Nazareth. La sua proposta è profezia, oggi, per la Chiesa e nel mondo, perché attinge da relazioni di Amore e genera legami di bene, a servizio dell'universale fraternità, tra persone di diverse culture e religioni.

### **Contenuti**

Il percorso si svolge in tre parti:

1. L'approccio dell'esperienza di Charles de Foucauld nelle condizioni che caratterizzano il cammino di fede: i diversi gradi dell'amare; la conversione; l'accumulo e la spogliazione; la ricerca vocazionale.
2. I luoghi che hanno nutrito l'esperienza spirituale di frè Charles: la Parola di Dio e l'Eucaristia, la tradizione ecclesiale, le forme di vita, la regola, i poveri.
3. I progetti missionari di Charles de Foucauld realizzati con l'obiettivo di tessere

relazioni con credenti e non credenti, in particolare con il mondo musulmano, al fine di condividere la bontà del Vangelo in uno spirito fraterno e universale.

### **Metodo**

Il corso si svolge prevalentemente mediante lezioni frontali, con la possibilità per gli studenti di intervenire attraverso domande. Nel corso delle lezioni è dato spazio anche a letture di testi di Charles de Foucauld e a confronti assembleari sui testi letti.

### **Modalità d'esame**

Il corso termina con un esame orale sul materiale del corso e su un testo di Charles de Foucauld scelto dallo studente, tra quelli indicati nella bibliografia durante le lezioni.

### **Bibliografia**

- BAZIN R., *Charles de Foucauld, esploratore del Marocco, eremita nel Sahara*, Paoline, Milano 2005.
- FOUCAULD DE C., *Solo con Dio in compagnia dei fratelli. Itinerario spirituale dagli scritti*, ed. E. Bolis, Paoline, Milano 2002.
- FRACCARO A., *Charles de Foucauld e i Vangeli. Meditare la Bibbia «per compiere un atto d'amore»*, Glossa, Milano 2014.
- FREGOLENT E. - STERCAL C. - VIGHESSE M., *Charles de Foucauld: Preghiera di abbandono*, Milano, Centro Ambrosiano 2014.
- LARINI R. (ed.), *Charles de Foucauld. L'eloquenza di una vita secondo l'evangelo*, Qiqajon, Magnano (BI) 2003.
- SEQUERI P., *Charles de Foucauld. Il vangelo viene da Nazaret*, Vita e Pensiero, Milano 2010.

## SEMINARI FILOSOFICI<sup>2</sup>

### IL CRISTO DEI FILOSOFI. LETTURA DELLA *FILOSOFIA* DELLA *RIVELAZIONE* DI SCHELLING

PROF. MARTINO DALLA VALLE

ISTS1602: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre.

#### Obiettivi

Il seminario propone una riflessione sul concetto di *rivelazione* tra filosofia e teologia attraverso la lettura e il commento di alcune lezioni della *Filosofia della rivelazione* di Schelling. Dopo la presentazione dell'autore e degli anni in cui la sua opera vide la luce, si procederà alla lettura analitica e ragionata dei brani scelti allo scopo di comprendere il posto della rivelazione e il ruolo di Cristo nella storia alla luce delle categorie della filosofia idealistica.

#### Contenuti

Dopo il 1809, anno della pubblicazione delle *Ricerche filosofiche sull'essenza della libertà umana*, Schelling rimase a lungo in silenzio. La Germania e l'Europa intera assistevano al trionfo filosofico di Hegel. Tra i due antichi compagni e amici si era frapposta oramai una distanza incolmabile. Nulla era più lontano dalle posizioni di Schelling dell'identificazione hegeliana della realtà con la ragione («il reale è razionale e il razionale è reale») e della conseguente pretesa di comprendere il corso del mondo per mezzo del pensiero dialettico. La ragione, per Schelling, può solamente cogliere l'essenza (il *quid sit*) delle cose, non la loro esistenza (il *quod sit*). Ogni filosofia puramente speculativa e fondata su argomentazioni a priori può determinare solo le *condizioni di possibilità* dell'esperienza e della conoscenza, quelle condizioni senza le quali le cose non possono essere pensate, ma lascia impregiudicato il *problema della loro esistenza*.

Alla filosofia speculativa, o *negativa*, occorre, quindi, opporre una *filosofia positiva* che Schelling elabora nelle opere più tarde: la *Filosofia della mitologia* e la *Filosofia della rivelazione*, entrambe frutto dei corsi universitari tenuti a Monaco e a Berlino a partire dagli anni 20 dell'Ottocento e che si concluderanno solo con la morte dell'autore avvenuta nel 1854. Il punto di partenza del pensiero positivo non può più essere l'a priori speculativo, ma deve consistere in un dato di esperienza (da qui l'espressione di "empirismo filosofico" con cui Schelling denota quest'ultima fase del

<sup>2</sup> Ciascun seminario qui presentato nell'offerta formativa della Facoltà verrà attivato se raggiungerà il numero minimo di sei iscritti.

suo pensiero), sebbene, a rigore, l'esperienza non debba qui essere intesa semplicemente come conoscenza sensibile, bensì come esperienza metafisica ed extrastorica. La filosofia positiva, infatti, non è tanto una forma di conoscenza teoretica, quanto un sapere che si traduce in una vera e propria "religione filosofica" e in una prassi orientata alla fede.

La filosofia positiva si divide in filosofia della mitologia e filosofia della rivelazione. La filosofia della mitologia ha per oggetto la religione naturale, intesa come il manifestarsi di Dio nella natura attraverso le determinazioni di una coscienza umana arcaica. Le diverse rappresentazioni della divinità che caratterizzano il politeismo antico non sono il frutto di fantasie individuali o arbitrari fenomeni culturali, ma il risultato del processo necessario attraverso il quale l'uomo, considerato come entità metastorica, ha naturalmente sviluppato la propria coscienza del divino in assenza di una rivelazione positiva. Le concezioni mitologiche non devono dunque essere interpretate come "allegorie" di un significato concettuale (negativo) ma come "tautologie" in cui il contenuto emerge necessariamente (e positivamente) dal suo stesso sviluppo all'interno della coscienza umana.

La filosofia della rivelazione invece si riferisce alla manifestazione diretta di Dio, che si autorivela all'uomo con un atto di libertà assoluta. Solo attraverso questa via l'uomo poté pervenire alla conoscenza di Dio come Persona vivente, che si incarna nel Figlio. Se la filosofia della mitologia spiega lo sviluppo delle *religioni pagane e politeistiche*, la filosofia della rivelazione ha per oggetto la *religione rivelata* ed il proprio fulcro nel *cristianesimo*. Oltre all'epoca del Figlio, illustrata dalla filosofia delle rivelazioni, Schelling presagisce, tuttavia, l'avvento di una terza fase della filosofia positiva corrispondente a quella dello Spirito Santo (invocata già da Giocchino da Fiore e ripresa nel Settecento da Lessing), nella quale la religione filosofica supererà sia la religione naturale del Padre sia quella rivelata del Figlio. La totalità del tempo viene divisa in tre epoche, passata, presente e futura, che scandiscono nello stesso tempo la storia del mondo e quella della manifestazione di Dio. L'andamento di questo processo rivela una radice nettamente idealistica e neoplatonica, come gnostico è il termine *eone* usato per indicare ciascuna delle tre epoche. L'epoca passata rappresenta il momento del fondamento da cui Dio oscuramente scaturisce, l'età presente l'esplicazione di Dio nel mondo e infine l'età futura il necessario ritorno del mondo a Dio.

### Metodo

Gli studenti sono invitati a leggere e studiare la selezione delle lezioni tratte dalla *Filosofia della rivelazione* avvalendosi anche degli appunti delle riunioni e della letteratura critica consigliata. Per valorizzare il lavoro di gruppo, inoltre, i partecipanti introdurranno a turno la lettura e la discussione di singole dell'opera previste per ciascun incontro.

### Modalità d'esame

La prova finale consisterà infine nella stesura di un breve elaborato finale su un tema di interesse dello studente e pertinente agli argomenti del seminario, concordandolo

preventivamente con il docente.

### **Bibliografia**

SCHELLING, *Filosofia della rivelazione*, Bompiani, Milano 2002 (sgg.).

JACOBSW. G., *Leggere Schelling*, Guerini e Associati, Milano 2008.

PAREYSON L., *Stupore della ragione e angoscia di fronte all'essere*, in *Ontologia della libertà*, Einaudi, Torino 2000.

TILLIETTE X., *La Cristologia idealista*, Queriniana, Brescia 1993 (sgg.).

## **TRA MENTE E CORPO. COMPLESSITÀ DEL SOGGETTO MODERNO UNA LETTURA DELLE MEDITAZIONI METAFISICHE DI DESCARTES**

*PROF. NICOLÒ FAZIONI*

ISTS1601: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre.

### **Obiettivi**

Il seminario intende accompagnare gli studenti nella lettura e nell'interpretazione di un'opera centrale per la filosofia come le *Meditazioni metafisiche* di Descartes. Il testo diventerà l'occasione per proporre un'indagine intorno alla genesi del problema moderno della soggettività. Il tema del dualismo mente-corpo, il cogito e l'idea del corpo come macchina perfetta saranno alcuni dei passaggi di un'analisi che anoderà problematiche metafisiche, etiche ed antropologiche.

Presentando nella parte finale del seminario una serie di interpretazioni contemporanee del pensiero cartesiano, si metterà in luce la complessità del soggetto moderno: l'uomo come "macchina razionale" o il soggetto come dimensione complessa, il rigore euclideo del sapere scientifico o la profondità della metafisica sono solo alcune delle opzioni che l'opera cartesiana ci propone.

Il classico riferimento a Descartes, troppo spesso dato per "noto", si rivelerà il centro di una gamma di problemi che la filosofia e la scienza contemporanee affrontano ancor oggi: il dibattito mente-corpo come nucleo di un discorso ricco di spunti per pensare l'intreccio tra sapere filosofico e scienze umane. O per dirlo con una semplice domanda: il soggetto come punto focale di un discorso etico o come elemento tra gli altri di un approccio riduzionistico?

### **Contenuti**

I temi del cogito, del rapporto tra filosofia, scienza e teologia, la dimensione della morale, il rapporto tra la ragione e il suo opposto saranno alcuni dei cardini del seminario. A questo proposito sarà interessante cogliere la transizione tra la nozione

moderna di uomo e quella contemporanea.

Ne uscirà un confronto serrato tra antropologia, metafisica e filosofia morale, all'interno del quale la certezza della ragione si confronta continuamente con il suo altro, lasciando aperto uno spazio per visualizzare la complessità del soggetto ed il suo essere sempre qualcosa in più di una semplice "macchina pensante".

Gli studenti potranno compiere una serie di approfondimenti che, a partire dalle singole parti dell'opera, si estenderanno ad alcuni passaggi selezionati del *Discorso sul metodo* e de *Le passioni dell'animo*, così da sviluppare i temi dei propri elaborati.

### **Modalità d'esame**

Gli studenti avranno modo di esporre, durante gli incontri seminariali, una parte del testo. A partire da questo lavoro, ciascuno studente potrà, coordinandosi con il docente, sviluppare un elaborato scritto sui temi che più lo hanno interessato nel seminario.

### **Bibliografia**

DESCARTES R., *Meditazioni metafisiche*, Roma-Bari 2010.

DESCARTES R., *Discorso sul metodo*, Roma-Bari 2007.

DESCARTES R., *Le passioni dell'animo*, Milano 2012.

SCRIBANO E., *Introduzione alla lettura delle "Meditazioni metafisiche" di Descartes*, Roma-Bari 2010.

## **LA SCIENZA POLITICA DI ARISTOTELE NELLETTICA NICOMACHEA**

*PROF. DARIO VENTURA*

ISTS1603: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre.

### **Obiettivo**

L'obiettivo del seminario sarà quello di introdurre i partecipanti allo studio della Scienza Politica di Aristotele, in particolare delle ricerche condotte sulle tematiche etiche che rappresentano il contenuto dell'*Etica Nicomachea* (evitando comunque di trascurare completamente le ricerche sulle tematiche politiche che costituiscono il contenuto della *Politica*).

In vista di ciò sarà posta particolare attenzione al "sapere pratico", ovvero a quella modalità di sapere, a quel paradigma di scientificità che è proprio delle ricerche condotte dalla Scienza Politica.

### **Contenuto**

Cercando di demolire quei pregiudizi e quelle precomprensioni che nascono da una

scarsa consapevolezza storico-concettuale e generalmente viziano l'approccio alla Scienza Politica aristotelica impedendone la comprensione del senso e della portata autentici, si affronteranno le tematiche fondamentali che emergono dall'*Etica Nicomachea*.

Eccone alcune: l'articolazione della Scienza Politica in ricerche di etica e ricerche di politica e il loro inscindibile nesso; la fondamentale distinzione tra *praxis* (azione) e *poiesis* (produzione); la dinamica decisionale; l'anima, le sue parti e le rispettive virtù, dianoetiche ed etiche; il rapporto tra la virtù dianoetica della *phronesis* (saggezza) e le virtù etiche; la giustizia con annessa la *vexata quaestio* circa il ruolo occupato dal giusto naturale nel pensiero di Aristotele; l'amicizia; l'inscindibile nesso che lega "etica" e "politica".

### **Metodo e modalità d'esame**

Come previsti dal regolamento di Facoltà.

### **Bibliografia**

Una qualunque edizione dell'*Etica Nicomachea*, purché con testo greco a fronte. Testi di approfondimento: saranno di volta in volta consigliati dal docente nel corso degli incontri.

## **PENSIERI SUL TEMPO, PENSARE NEL TEMPO - LA FILOSOFIA INTERROGATA DALLA TEMPORALITÀ**

*PROF. LEOPOLDO SANDONÀ*

ISTS1604: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

### **Obiettivi**

Il percorso intende introdurre gli studenti all'approfondimento di alcuni classici passaggi sul tema del tempo; al termine del percorso gli studenti dovranno possedere i caratteri fondamentali delle proposte analizzate, collocandole nel contesto teorico di riferimento e cercando di leggere le singole epoche a partire dalla concezione della temporalità. Sul piano metodologico il seminario intende favorire gli studenti nel prendere dimestichezza con il lavoro scritto e con la costruzione di schemi per l'elaborazione di un testo.

### **Contenuti**

Verranno interrogati singoli autori rappresentativi delle varie epoche, con particolare attenzione alle relazioni che il pensiero filosofico ha intrattenuto con l'ambito teologico e soprattutto con la cultura scientifica, decisiva per comprendere la conce-



zione della temporalità in ambito moderno-contemporaneo.

### **Metodo**

Dopo una prima parte del corso con lezioni del docente verrà riservato un congruo spazio alla costruzione degli schemi per l'elaborato, all'esposizione del lavoro sui singoli autori e alla discussione su quanto emerso dalle esposizioni. L'ultima parte del seminario verrà riservata all'analisi metodologica di quanto esposto e alla definizione contenutistica di alcune conclusioni.

### **Bibliografia**

RUGGIU L. (a cura di), *Il tempo in questione: paradigmi della temporalità nel pensiero occidentale*, Guerini, Milano 1997

FABRIS A. (a cura di), *Il tempo dell'uomo e il tempo di Dio: filosofie del tempo in una prospettiva interdisciplinare*, Laterza, Roma-Bari 2001

TARONI P., *Filosofie del tempo: il concetto di tempo nella storia del pensiero occidentale*, Mimesis, Milano-Udine 2012

CURI U. - TADDIO L. (a cura di), *Pensare il tempo: tra scienza e filosofia*, Mimesis, Milano-Udine 2012

TOLENTINO MENDONÇA J., *La mistica dell'istante: tempo e promessa*, Vita & Pensiero, Milano 2015

All'inizio del corso verrà consegnata una bibliografia approfondita sui testi che verranno presi in esame.

## **DIRITTO NATURALE MODERNO E SECOLARIZZAZIONE**

*PROF. FRANCO TODESCAN*

ISTS1605: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

### **Obiettivi**

A partire dal recente documento della Commissione Teologica Internazionale «Alla ricerca di un'etica universale: nuovo sguardo sulla legge naturale» del 2008, il seminario si propone di esaminare criticamente le categorie ermeneutiche del giusnaturalismo moderno e in particolare quella della secolarizzazione fin dal celebre *etiamsi daremus Deum non esse* groziano. Il termine secolarizzazione, legato storicamente ai trattati di Westfalia e alla confisca dei beni degli ordini religiosi da parte dello Stato, è passato progressivamente ad assumere un significato culturale: esso starebbe a significare che il pensiero moderno ha «spogliato», per così dire, il pensiero teologico di larga parte dei suoi contenuti, trasferendoli a modelli e forme di pensare laici. La secolarizzazione poi, utilizzata in senso culturale, si può produrre

secondo due grandi archetipi: secolarizzazione *per trasformazione* e secolarizzazione *per separazione*.

La secolarizzazione *per trasformazione* si ha quando, mantenendo formalmente inalterati la terminologia, i concetti, le immagini della cultura teologica, attraverso un'opera di erosione interiore si produce a poco a poco lo svuotamento dei contenuti teologici e la sostituzione di questi con i nuovi contenuti laici. E una volta che il contenuto interiore è stato cambiato, diventa facile sbarazzarsi della facciata esteriore, ridotta a semplice paravento ormai superfluo. La secolarizzazione *per separazione*, da parte sua, si suddivide in sacra e profana. Si ha secolarizzazione *sacra* quando, volendo esaltare il valore del sacro, per salvaguardarne la purezza, si espunge da esso la sfera del profano; viceversa si ha secolarizzazione *profana* quando, per voler salvaguardare la «purezza» della sfera profana, si espunge da essa la sfera del sacro. V'è una profonda differenza, ma anche una profonda analogia tra queste due ultime secolarizzazioni. La differenza sta nelle intenzioni: la secolarizzazione sacra muove da una forte volontà di tutelare il sacro e quindi di salvaguardarlo e potenziarlo, così come la secolarizzazione profana vuole potenziare al massimo i valori laici, deprezzando i valori religiosi. Ma c'è anche una profonda analogia, perché l'esito finale è lo stesso, dato che in entrambi i casi si produce la medesima separazione. Che si separi il sacro dal profano per tutelare il sacro o viceversa per tutelare il profano, l'esito è identico: la separazione della sfera sacra dalla sfera profana.

Il seminario sarà una buona occasione per accostare alcuni testi classici del pensiero moderno (Grozio, Hobbes, Spinoza, Pufendorf, Locke, Rousseau, Kant), che aiuteranno a capire in profondità le radici dell'odierna secolarizzazione.

### **Contenuti**

Oggetto di studio sarà inizialmente il citato documento della Commissione Teologica Internazionale, del quale sarà richiesta a tutti i partecipanti una lettura integrale. Lo sguardo si allargherà poi, grazie alla ricerca individuale e al dibattito in classe, all'approfondimento delle questioni storiche ivi esposte o presupposte. I contenuti saranno: la storia del diritto naturale laico, le carte costituzionali e le moderne codificazioni, i fondamenti personalistici della legge naturale e dei diritti umani.

### **Metodo**

Le prime lezioni, di carattere introduttivo, consisteranno in una presentazione del contesto culturale entro cui si colloca il documento della Commissione Teologica Internazionale. Dopo le lezioni introduttive, ogni studente potrà scegliere, anche in base alle proprie competenze o predilezioni, lo studio di un autore specifico della *Scuola del diritto naturale* moderno, con una piccola ricerca bibliografica condotta sotto la guida del docente. Tale approfondimento sarà finalizzato alla presentazione in classe dei risultati della ricerca contenuta in un breve elaborato (una dozzina di cartelle), nel quale dovrà dimostrare sia un'adeguata capacità di presentare organicamente i termini della questione, sia una corretta padronanza della metodologia di ricerca. La valutazione finale verterà principalmente sulla discussione dell'elaborato scritto, ma terrà conto anche della partecipazione attiva

dimostrata dallo studente nel corso del seminario.

### **Bibliografia**

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, «Alla ricerca di un'etica universale: nuovo sguardo sulla legge naturale», *La Civiltà Cattolica*, 160 (II/2009), pp. 341-398.

*Bibliografia complementare, da integrare mediante ricerca personale:*

ANGELINI G. (a cura di), *La legge naturale. I principi dell'umano e la molteplicità delle culture*, Glossa, Milano, 2007.

FASSÒ G., *La legge della ragione*, il Mulino, Bologna, 1964.

VILLEY M., *La formazione del pensiero giuridico moderno*, trad. it., Jaca Book, Milano, 1985.

BOBBIO N., *Il giusnaturalismo moderno*, a cura di T. GRECO, Giappichelli, Torino, 2009.

TODESCAN F., *Le radici teologiche del giusnaturalismo laico. Il problema della secolarizzazione nel pensiero giuridico del secolo XVII*, Cedam, Padova, 2014.

SANTI R. - CISCATO C. - AFFINITO A., *L'alba del dio mortale. Il problema della secolarizzazione nel pensiero politico del secolo XVII*, Cedam, Padova, 2016.

CATTANEO M. A., *Illuminismo e legislazione*, Edizioni di Comunità, Milano, 1966.

## **IL LIBRO DI GIOBBE NELLA FILOSOFIA**

*PROF.SSA LUCIA VANTINI*

ISTS1606: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

### **Obiettivi**

Il corso propone un itinerario filosofico in cui il pensiero, provocato dall'eccesso e dallo squilibrio di esperienze-limite, entra in dialogo con il libro di Giobbe, figura del male assurdo che si fa interruzione del senso.

### **Contenuti**

Verranno affrontati alcuni testi filosofici che hanno raccolto la problematica del male e della sua interpretazione espressa nel libro di Giobbe.

### **Metodo e modalità d'esame**

Dopo una presentazione generale del tema e delle possibili chiavi di lettura, gli/le studenti dovranno esporre un testo a scelta fra quelli nominati e redigere in seguito un testo scritto.

### **Bibliografia**

BLOCH E., *Ateismo nel cristianesimo. Per la religione dell'Esodo e del Regno. «Chi vede me vede il Padre»*, Feltrinelli, Milano 2005;

- CACCIARI M., *Della cosa ultima*, Adelphi, Milano 2004;  
JASPERS K., *La fede filosofica di fronte alla rivelazione*, Longanesi Milano 1970;  
JUNG C.G., *Risposta a Giobbe*, Bollati Boringhieri, Torino 1992;  
KIERKEGAARD S., *La ripresa. Tentativo di psicologia sperimentale di Costantin Constantius*, SE, Milano 2013;  
NATOLI S., *Edipo e Giobbe. Contraddizione e paradosso*, Morcelliana, Brescia 2009;  
NEHER A., *L'esilio della parola. Dal silenzio biblico al silenzio di Auschwitz*, Marietti, Genova 2000;  
NEMO Ph., *Giobbe e l'eccesso del male. Con un contributo di E. Levinas*, Città Nuova, Roma 2009;  
RICOEUR P., *Il male. Una sfida alla teologia e alla filosofia*, Morcelliana Brescia 1993  
WEIL S., *Attesa di Dio*, Adelphi, Milano 2008;  
ZAMBRANO M., *La confessione come genere letterario*, Bruno Mondadori, Milano 2004.  
ZAMBRANO M., *L'uomo e il divino*, Lavoro, Milano 2008.

# SEMINARI BIBLICI<sup>3</sup>

## I RACCONTI EVANGELICI DELLA PASSIONE

PROF. GASTONE BOSCOLO

ISTS1607: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

### Obiettivi

Il seminario intende mettere in luce le diverse prospettive teologico-redazionali con cui gli evangelisti si pongono di fronte all'evento della passione di Gesù. I racconti evangelici della Passione infatti vengono spesso utilizzati come cronache che contengono diverse informazioni. Per ottenere un'immagine più completa dei fatti si prende un particolare da *Matteo*, un altro da *Marco*, da *Luca* e da *Giovanni*, e così si pensa di avere un racconto più ricco. Materialmente lo è, però le caratteristiche dei diversi racconti, che sono la cosa più importante, rischiano di andare perdute.

### Contenuto

Il racconto della passione costituisce il nucleo primitivo del vangelo. Il suo ambiente vitale (*Sitz im Leben*) va cercato all'interno della chiesa primitiva, dove la predicazione della croce si scontra con lo scandalo e la stoltezza che questo fatto rappresenta per il mondo giudaico e pagano (cfr. 1Cor 1,23). La passione viene presentata in chiave salvifica mediante la reinterpretazione teologica della croce alla luce delle Scritture, e proprio per questo si utilizzano i temi biblici del *servo del Signore* (Is 53,1-12) e del *giusto perseguitato e salvato da Dio* (Sal 22; 69). Nell'interpretazione dell'evento della passione agiscono motivi apologetici, polemici, parenetici e liturgici.

Omettendo il preludio della passione (*unzione di Betania, ultima cena ed agonia*), si analizzeranno i brani a partire dall'*arresto* - primo episodio della passione propriamente detta - fino alla *sepoltura* di Gesù (*arresto, processo giudaico, processo romano, cammino verso il calvario, crocifissione e morte, sepoltura*). Questo schema si ripete in ogni vangelo, ma l'ordinamento interno delle diverse parti varia notevolmente.

### Metodo

Dopo alcune lezioni di introduzione e di presentazione del cammino che si intende percorrere, verrà assegnato allo studente un brano da analizzare e presentare ai partecipanti al seminario. A partire da questa presentazione verrà chiesto allo studente di redigere un elaborato scritto (10/15 cartelle). La valutazione si baserà sulla

<sup>3</sup> Ciascun seminario qui presentato nell'offerta formativa della Facoltà verrà attivato se raggiungerà il numero minimo di sei iscritti.

relazione in classe, sull'elaborato scritto e sulla complessiva partecipazione dello studente al seminario.

### **Bibliografia**

- BROWN R.E., *La passione nei vangeli*, Queriniana, Brescia 1988.  
LOHFINK G., *La passione di Gesù. Gli avvenimenti dell'ultimo giorno*, Morcelliana, Brescia 1982.  
MAGGIONI B., *I racconti evangelici della passione*, Cittadella, Assisi 1994.  
SENIOR D., *La passione di Gesù nel vangelo di Marco*, Ancora, Milano 1988.  
ID., *La passione di Gesù nel vangelo di Matteo*, Ancora, Milano 1990.  
ID., *La passione di Gesù nel vangelo di Luca*, Ancora, Milano 1991.  
ID., *La passione di Gesù nel vangelo di Giovanni*, Ancora, Milano 1993.

## **ALTRO DA ME. LO STRANIERO NELLA BIBBIA**

*PROF. ANDREA VARLIERO*

ISTS1608: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

### **Obiettivi**

Il corso seminariale intende raggiungere tre obiettivi fondamentali: in primo luogo affrontare in maniera scientifica un tema biblico di straordinaria attualità; in secondo luogo rendere competenti gli studenti nelle metodologie esegetiche con cui affacciarsi alla pagina biblica e capaci di autonomia nella ricerca; infine, attraversare lo stretto dialogo esistente tra Antico e Nuovo Testamento e tra teologia e antropologia biblica.

### **Contenuti**

Il corso, dopo una serie di lezioni introduttive sulla metodologia esegetica, sulla semantica dei termini inerenti allo straniero, affronterà dei brani biblici legati alla tematica, testi del Pentateuco, dei Profeti e Sapienziali, con escursione tra la letteratura paolina e i Vangeli.

### **Metodo e modalità d'esame**

Il seminario prevede la partecipazione e la preparazione di tutti gli studenti ad ogni lezione, crescendo nella ricerca condivisa e acquisendo proprietà di esposizione e rigore formale nella presentazione scritta. Per questo, dopo le lezioni introduttive frontali, il metodo sarà seminariale fino alla fine del corso. La modalità d'esame prevede un sintetico elaborato scritto su un argomento trattato nel seminario.

### **Bibliografia**

BENTOGLIO, G., *Stranieri e pellegrini. Icone bibliche per una pedagogia dell'incon-*

tro, SQ, Paoline Cinisello Balsamo 2007.

BIANCHI, E., *Ero straniero e mi avete ospitato*, BUR, Rizzoli Milano 2012.

BRUSCOLOTTI, G., *Lo straniero ci soccorre. Per un'adeguata lettura del pensiero ebraico-cristiano in merito alle relazioni con gli «stranieri»*, Cittadella Assisi 2015.

DI SANTE, C., *Lo straniero nella Bibbia: ospitalità e dono*, San Paolo Milano 2012.

GRILLI, M. - MALEPARAMPIL, J., *Il diverso e lo straniero nella Bibbia ebraico-cristiana. Uno studio esegetico-teologico in chiave interculturale*, EDP.NS 6, EDB Bologna 2013.

SCHREINER, J. - KAMPLING, R., *Il prossimo, lo straniero, il nemico*, EDB Bologna 2001.

RAVASI, G., *Il Muro e la porta. Esclusione e accoglienza nelle pagine della Bibbia*, EDB Bologna 2015.

## SEMINARI TEOLOGICI<sup>4</sup>

### ARTE E TEOLOGIA NELLA PALA DI MONTEFELTRO DI PIERO DELLA FRANCESCA

PROF. SERGIO DE MARCHI

ISTS1613: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

#### Obiettivi

L'opera di Piero della Francesca (1416-1492), rappresentando il caso esemplare di un'arte sacra segnata da un pensiero costante e profondo, consente di mettere in evidenza le condizioni che possono fare della pittura un autentico "luogo teologico" dal quale è consentito accedere alla Rivelazione per una via originale; che non è cioè riconducibile a una sua semplice illustrazione didascalica, nella forma di una *Biblia pauperum*, ma che contribuisce a interpretarne ed esprimerne le inesauribili ricchezze secondo modalità proprie.

#### Contenuti

La semplicità e la sobrietà delle forme che distingue le immagini del pittore di Sansepolcro contrastano con la ricchezza e la densità dei significati teologico-spirituale di cui sono saturate. Il reticolo dei nessi in cui ogni figura è così implicata e le ambivalenze di cui è investita cospirano a disporre un sistema visivo ovviamente diretto a entrare in dialogo con chi guarda l'immagine, simbolo espressivo e comunicativo del senso inteso dal suo autore. Nel medesimo tempo in cui, però, conseguono almeno altri due risultati. Da un lato, innescando un processo di significazione che l'opera non può mai dominare per intero, quei nessi schiudono un di più di senso che l'autore non aveva consapevolmente presunto. Sotto questo profilo, l'immagine, più che adeguare il senso, coinvolge l'osservatore in un lavoro del senso. Dall'altro mirano a generare la percezione o l'intuizione che il mistero nei confronti del quale l'immagine funge da simbolo indicativo – il mistero compiutosi nell'evento di Gesù Cristo – è inesauribile, e dunque irriducibile alle dimensioni della comprensione e della raffigurazione umana.

#### Metodo

Il seminario consiste in alcune lezioni introduttive tenute dal docente, che andran-

---

<sup>4</sup> Ciascun seminario qui presentato nell'offerta formativa della Facoltà verrà attivato se raggiungerà il numero minimo di sei iscritti.



no a un tempo tracciando un percorso di approfondimento affidato nelle successive lezioni agli studenti.

### **Bibliografia**

BASCHE J. *L'iconografia medievale*, Jaca Book, Milano 2014

CHASTEL A., *Storia della pala d'altare nel Rinascimento italiano*, Bruno Mondadori, Milano 2006

DIDI-HUBERMANN G., *L'immagine aperta. Motivi dell'incarnazione nelle arti visive*, Bruno Mondadori, Milano 2008

ID., *Beato Angelico. Figure del dissimile*, Abscondita, Milano 2009

MAETZKE A.M., *Piero della Francesca*, Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo (Mi) 1998

## **LO SPIRITO «SOFFIA DOVE VUOLE»? AZIONE DELLO SPIRITO E UNIVERSALITÀ DELLA SALVEZZA**

*PROF. GILBERTO DEPEDER*

ISTS1610: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

### **Obiettivi**

«Dobbiamo ritenere che lo Spirito Santo dia a tutti la possibilità di venire associati, nel modo che Dio conosce, al mistero pasquale» (GS 22). Negli anni successivi al Vaticano II, la teologia si è interrogata in vario modo e con diversi esiti quanto al ruolo e alla funzione dello Spirito Santo in ordine alla salvezza di tutti gli uomini. Il corso seminariale intende approfondire lo studio di alcune figure della recente teologia delle religioni che hanno affrontato con maggior assiduità tale questione, al di là di un richiamo puramente nominale all'azione universale dello Spirito.

### **Contenuti**

Il corso dovrà chiarire anzitutto il corretto rapporto tra l'evento Gesù Cristo e il ruolo dello Spirito Santo, alla luce del linguaggio neotestamentario che coniuga insieme «Spirito di Dio» e «Spirito di Cristo». Si richiameranno quindi alcuni recenti tentativi di elaborare un «modello pneumatocentrico» in teologia delle religioni, con i principali interventi correttivi da parte del magistero della chiesa. La parte preponderante delle lezioni, con il contributo fattivo degli studenti, sarà dedicata ad analizzare criticamente la proposta avanzata da alcuni autori di integrare/superare il modello

classico dell'inclusivismo, senza cadere nel pluralismo relativista, ma piuttosto sondando le possibilità dischiuse dalla prospettiva pneumatologica, per rendere ragione della volontà salvifica universale di Dio realizzata in Gesù Cristo.

### **Metodo**

Il seminario presuppone una conoscenza di base della Teologia delle religioni, acquisita nel corso di Teologia fondamentale; non necessariamente invece le nozioni del corso di Cristologia, poiché nelle prime lezioni il docente, oltre a inquadrare la questione entro il complesso dibattito attuale e a delineare il percorso e il metodo di studio, presenterà i termini del rapporto tra cristologia e pneumatologia.

A seguire, gli studenti, mediante una ricerca bibliografica condotta in prima persona sotto la supervisione del docente, si impegneranno a presentare e discutere in classe la proposta di alcuni teologi circa la valorizzazione dell'istanza pneumatologica in ambito interreligioso, in dialogo critico con i principali documenti magisteriali in materia.

### **Modalità d'esame**

Il lavoro del seminario si concluderà con la stesura di un elaborato (circa 15 cartelle), nel quale ciascuno studente dovrà dimostrare un'adeguata capacità di comprendere e presentare organicamente i termini della questione, come pure una corretta padronanza della metodologia di ricerca. La valutazione finale verterà sia sulla qualità dell'elaborato scritto, sia sulla partecipazione dimostrata nel corso delle lezioni.

### **Bibliografia**

BORDONI M., *La cristologia nell'orizzonte dello Spirito*, Queriniana, Brescia 1995.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, Dichiarazione *Dominus Iesus. Circa l'unicità e l'universalità salvifica di Gesù Cristo e della Chiesa*, 6 agosto 2000, in *EV* 19/1142-1199.

DUPUIS J., *Il cristianesimo e le religioni. Dallo scontro all'incontro*, Queriniana, Brescia 2001.

DUQUOC CH., *L'unico Cristo. La sinfonia differita*, Queriniana, Brescia 2003.

GEFFRÉ CL., *De Babel à Pentecôte. Essais de théologie interreligieuse*, Cerf, Paris 2006.

Ulteriore bibliografia verrà fornita all'inizio delle lezioni.

# FEDE, CULTURA, STORIA NELLA TEOLOGIA DI LUIGI SARTORI

PROF. ANTONIO RICUPERO

ISTS1611: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

## Obiettivi

Il seminario si propone di avviare i partecipanti a conoscere e ad acquisire familiarità con il pensiero del noto teologo patavino, di cui ricorre nel 2017 il decimo anniversario della scomparsa, accostandone le idee sui tre temi indicati nel titolo, con l'intento di mostrarne l'attualità e la ricchezza anche nella situazione odierna.

## Contenuti

- Accostamento previo al pensiero dell'autore secondo una prospettiva temporale-evolutiva che metta in evidenza la *receptio creativa* delle idee del Vaticano II nella sua opera nonchè i molteplici legami che intercorrono con la teologia del '900.
- Come ripensare oggi la ricchezza della fede e la sua relazione con la verità per riannodare il dialogo con la cultura.
- La fede come *progetto* e il senso cristiano della storia.
- La fede come *discernimento* e *profezia* e la chiesa *segno escatologico* di unità nel cammino umano.

## Metodo

Nei primi tre incontri il docente delinea il quadro interpretativo dell'opera di Sartori e l'ambito della ricerca e dell'approfondimento affidato agli studenti, e fornirà loro le indicazioni di metodo e bibliografiche utili per organizzare il lavoro personale e l'esposizione in classe.

## Modalità d'esame

Ogni studente, dopo aver concordato con il docente l'ambito del proprio approfondimento, è tenuto a produrre un elaborato scritto conclusivo di 15-20 pagine, redatto secondo le norme metodologiche della FTTr, che si fonda su, ed eventualmente corregge e approfondisce, il materiale usato per la presentazione fatta in classe durante le lezioni.

## Bibliografia

- SARTORI L., *È Dio il regista della storia?*, Nuova Accademia Editrice, Milano 1961.  
 SARTORI L., *Il gusto della verità. Scritti lasciati in eredità all'Istituto di Studi Ecu-  
 menici S. Bernardino*, I.S.E. "San Bernardino", Venezia 2008.  
 SARTORI L., *La Chiesa nel mondo contemporaneo. Introduzione alla «Gaudium et*

*spes*», Messaggero, Padova 1995.

SARTORI L., *Per una teologia in Italia. Scritti scelti*, 3 voll., a cura di E. R. Tura, Messaggero, Padova 1997.

SARTORI L., «Il rapporto tra fede cristiana e culture nella teologia conciliare e post-conciliare», in *CredereOggi*, 20 (2000) 1, pp. 29-50.

TURA E. R. (a cura di), *Salvezza cristiana e storia degli uomini. Joseph Ratzinger con Luigi Sartori tra i teologi veneti (1975-76)*, Edizioni Messaggero Padova, Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2012.

Le sezioni da consultare dei testi sopra citati verranno comunicate all'inizio del corso assieme ad ulteriore bibliografia.

# CORSO DI PERFEZIONAMENTO

## EBRAICO 2

PROF. GASTONE BOSCOLO

ISTA001: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

### Obiettivi

Padronanza della grammatica e sintassi ebraica; ampliamento del proprio vocabolario ebraico; conoscenza degli strumenti di lavoro.

### Contenuti

Lo studio si concentrerà sulla morfologia e sintassi della prosa ebraica. Speciale attenzione sarà dedicata al sistema verbale ebraico, che verrà spiegato con riferimento ai concetti di tempo, aspetto e modalità. Si analizzeranno le forme verbali di modo finito (*qatàl* e *wayyiqṭòl*, *yiqṭòl* e *weqatalti*) e loro distribuzione nelle frasi indipendenti e dipendenti. Verranno studiate anche alcune caratteristiche semantiche del lessico ebraico e la distinzione tra uso letterale e figurato delle parole ed espressioni ebraiche.

### Metodo

Lezioni interattive con piccoli test settimanali. L'esame finale sarà scritto, e consisterà nell'analisi e traduzione di testi studiati in classe; includerà anche un breve testo non studiato prima.

### Bibliografia

#### *Grammatica*

DEIANA G. - SPREAFICO A., *Guida allo studio dell'ebraico biblico*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 1992<sup>3</sup>.

#### *Testo biblico*

ELLIGER K. - RUDOLPH W. (edd.), *Biblia Hebraica Stuttgartensia*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1983.

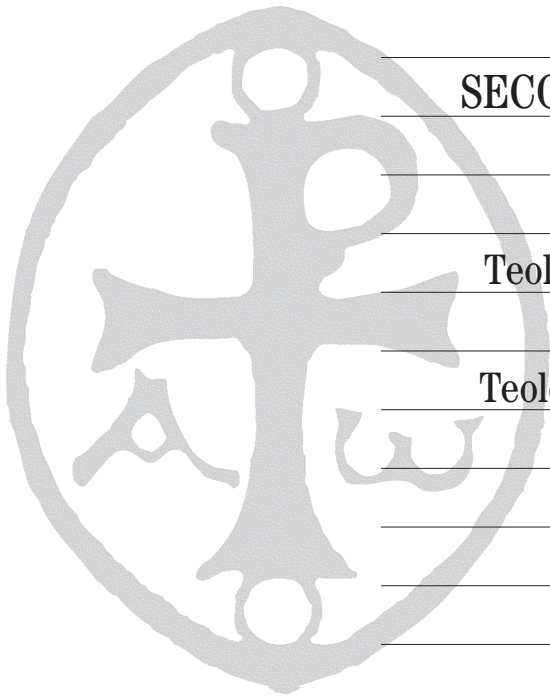
#### *Lessico (a scelta)*

ALONSO SCHÖKEL L., *Dizionario di Ebraico biblico*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013.

REYMOND P., *Dizionario di Ebraico e Aramaico biblici*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 2001<sup>2</sup>.

SCERBO F., *Dizionario ebraico e caldaico*, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1912.





---

---

**SECONDO CICLO**

---

---

**Teologia pastorale**

---

---

**Teologia spirituale**

---

---

---

---

---

---





# SECONDO CICLO

## LICENZA IN TEOLOGIA

### Specializzazione in teologia pastorale

### Specializzazione in teologia spirituale

#### PRESENTAZIONE

Il secondo ciclo di studi della Facoltà offre la possibilità di conseguire la **Licenza in teologia** (secondo grado accademico), proponendo un percorso di “teologia pratica” con un duplice indirizzo: la *specializzazione in teologia pastorale*, attivata presso la sede della Facoltà (via del Seminario 7, Padova) e la *specializzazione in teologia spirituale*, attivata presso l'Istituto Teologico S. Antonio Dottore (via S. Massimo 25, Padova).

Il piano degli studi dei due indirizzi è finalizzato alla comprensione e all'interpretazione dell'attuarsi della rivelazione divina (in questo senso è “teologia”) nella missione della Chiesa (in questo senso è “pastorale”) e nell'esperienza dei credenti (in questo senso è “spirituale”). Esso prevede due corsi base (*Il metodo in teologia pratica* e *Ermeneutica biblica*), alcune discipline *proprie* di ciascuna specializzazione e alcune discipline *comuni*, con la possibilità di orientare la scelta modulando il piano di studi anche in una prospettiva teologico-sistematica, approfondendo in questo modo la competenza acquisita nel primo ciclo accademico.

La frequenza di singoli corsi a scelta come “studente uditor” viene inoltre proposta a chiunque ne senta l'esigenza, come occasione di formazione permanente, di approfondimento e di aggiornamento.

#### La specializzazione in teologia pastorale

La specializzazione in teologia pastorale intende offrire una formazione competente e critica sui principali aspetti della vita cristiana e dell'agire della Chiesa, per abilitare a un adeguato discernimento pastorale.

Il percorso risponde alla duplice esigenza di formare alla ricerca e all'insegnamento nell'ambito della teologia pastorale e di offrire una preparazione teologico-pastorale

qualificata ai cristiani (laici, religiosi e presbiteri) impegnati con responsabilità e compiti diversi nella vita della comunità ecclesiale e della sua missione e in ambiti differenziati del mondo professionale, dell'animazione culturale e sociale.

### **La specializzazione in teologia spirituale**

La specializzazione in teologia spirituale si prefigge di promuovere lo studio dell'esperienza cristiana e delle sue figure, tramite percorsi di ricerca e di formazione nel campo della spiritualità.

La specializzazione è attenta a rispondere alla emergente domanda di formazione spirituale e di conoscenza delle fonti della spiritualità cristiana. Offre corsi per un aggiornamento in teologia spirituale a laici, religiosi, presbiteri, rivolgendosi in particolare a quanti sono impegnati in campo educativo e nell'azione pastorale. Forma alla conoscenza dell'eredità spirituale e culturale della tradizione cristiana nelle sue varie espressioni, anche nel confronto con l'esperienza spirituale di altre tradizioni religiose.

## **1. PIANO GENERALE DEGLI STUDI**

Per conseguire il titolo di Licenza in Teologia sono richiesti 120 crediti (ECTS) così distribuiti:

– Corsi obbligatori e seminari:	54 ECTS
– Corsi opzionali:	12 ECTS
– <i>Lectio coram</i> :	14 ECTS
– Discussione della tesi:	40 ECTS

*NB: è possibile conseguire fino a un massimo di 3 ECTS partecipando a corsi intensivi tenuti da professori invitati o a corsi organizzati da altri Istituti di Specializzazione (queste proposte vengono in ogni caso vagliate dalla direzione).*

### ***Corsi base per le due specializzazioni***

1. Metodologia Teologico Pratica (6 ECTS in due semestri - obbligatorio nel 1° anno)
2. Ermeneutica biblica (3 ECTS - obbligatorio nel 1° anno)

### ***Discipline proprie della specializzazione in TEOLOGIA PASTORALE***

1. Teologia pastorale fondamentale (3 ECTS - obbligatorio almeno un corso)
2. Storia dell'azione pastorale (3 ECTS - obbligatorio almeno un corso)
3. Temi di teologia pastorale\* (3 ECTS - obbligatorio almeno un corso)

4. Scienze umane e pastorale (3 ECTS - obbligatori almeno due corsi)
5. Seminario-laboratorio interdisciplinare di teologia pastorale (7 ECTS - obbligatori due seminari)
6. Metodologia della ricerca in teologia pastorale (1 ECTS - obbligatorio nel 1° anno)

### ***Discipline proprie della specializzazione in TEOLOGIA SPIRITUALE***

1. Teologia spirituale fondamentale (3 ECTS - obbligatorio almeno un corso)
2. Storia dell'esperienza spirituale (3 ECTS - obbligatori almeno due corsi)
3. Temi di teologia spirituale\*\*\* (3 ECTS - obbligatori almeno tre corsi)
4. Scienze umane ed esperienza spirituale\*\*\*\* (3 ECTS - obbligatorio almeno un corso)
5. Seminario-laboratorio interdisciplinare di teologia spirituale (7 ECTS - obbligatori due seminari)
6. Metodologia della ricerca in teologia spirituale (1 ECTS - obbligatorio nel 1° anno)

### ***Discipline comuni alle due specializzazioni***

1. Annuncio, catechesi, comunicazione (3 ECTS - obbligatorio almeno un corso per TP)
2. Liturgia (3 ECTS - obbligatorio almeno un corso per TP e per TS)
3. Teologia sistematica\*\*\*\*\* (3 ECTS - obbligatorio almeno un corso per TP e per TS)
4. Temi di teologia biblica (3 ECTS - obbligatorio almeno un corso per TS)
5. Diritto canonico (3 ECTS - obbligatorio almeno un corso per TP)
6. Filosofia (3 ECTS - obbligatorio almeno un corso per TP)

\* = es.: prassi della carità, pastorale sanitaria, parrocchia, giovani, matrimonio e famiglia ...

\*\* = es.: stati di vita; teologia simbolica; spiritualità dell'Oriente cristiano; spiritualità ebraica, islamica, dell'estremo Oriente; lettura testi; spiritualità francescana; spiritualità familiare ...

\*\*\* = es.: vita spirituale e strutture umane; accompagnamento spirituale; discernimento spirituale...

\*\*\*\* = es.: cristologia, ecclesiologia, teologia della creazione, antropologia teologica, teologia dei sacramenti, teologia ecumenica, teologia morale ...

NB: *si ricorda che per statuto FTTR (art. 38 b.) per conseguire il titolo di Licenza lo studente deve dimostrare di conoscere due lingue straniere prima di sostenere gli esami finali (lectio coram e difesa tesi). Si richiede la conoscenza della lingua scritta (comprensione testi).*

## 2. PROSPETTO DEI CORSI 2016-2017

Corsi	Docente	CE		ECTS
		I s.	II s.	p.
LB0116	Metodologia teologico-pratica	MAZZOCATO - RAMINA		
		TOMMASI - TONIOLO		2 2 6
LB0216	Ermeneutica biblica	ROMANELLO - DIDONÈ		- 2 3
LB03P16	Metodologia della ricerca scient. TP	BATTOCCHIO		1 - 1
LB03S16	Metodologia della ricerca scient. TS	VAONA		1 - 1
LC0116	Filosofia	TOMMASI		2 - 3
LC0216	Temi di teologia biblica	BONIFACIO		- 2 3
LC0516	Teologia sistematica	QUARANTA		- 2 3
LC0616	Diritto canonico	SIVIERO		2 - 3
LC0716	Annuncio, catechesi, comunicazione	ZONATO		2 - 3
LC0916	Annuncio, catechesi, comunicazione	BISCONTIN - LAURITA		- 2 3
LC1116	Temi di teologia pastorale	SVANERA		- 2 3
LC1716	Teologia sistematica	MAGRO		- 2 3
LC1816	Teologia sistematica	NOCETI		- 2 3
LLP16	Seminario-laboratorio di tp	STECANELLA		
		PELLIZZARO - PESCE		3 2 7
LLS16	Seminario-laboratorio di ts	BERTAZZO A.		3 2 7
LP0216	Scienze umane e pastorale	CASTEGNARO - DE SANDRE		2 - 3
LP0416	Temi di teologia pastorale	RONZONI		2 - 3
LP0616	Temi di teologia pastorale	PASINATO		- 2 3
LP1016	Scienze umane e pastorale	IUS - MILANI		- 2 3
LS0116	Teologia spirituale fondamentale	RAMINA		2 - 3
LS0216	Storia dell'esperienza spirituale	BERTAZZO L.		2 - 3
LS0316	Mistica e mistagogia	DALLE FRATTE		2 - 3
LS0416	Temi di teologia spirituale	ARVALLI		- 2 3
LS0616	Temi di teologia spirituale	LUCIETTO		2 - 3
LS0716	Temi di teologia spirituale	CESCHIA		2 - 3
LS0916	Temi di teologia spirituale	STERCAL		2 - 3
LS1116	Temi di teologia spirituale	VAKULA		- 2 3

### LEGENDA:

LB = corso Base di licenza, obbligatorio per i due indirizzi.

LC = corsi in Comune ai due indirizzi di licenza.

LL = corsi di Laboratorio/seminario, LLP per la Pastorale, LLS per la Spirituale

LP = corsi di indirizzo teologia Pastorale

LS = corsi di indirizzo teologia Spirituale

# CALENDARIO DELLE LEZIONI

## PRIMO SEMESTRE

		<b>Disciplina</b>	<b>Docente</b>	<b>Sede</b>
<b>Martedì</b>	<b>8.45-10.20</b>	Diritto canonico	SIVIERO	FTTR
		Teologia spirituale fondamentale	RAMINA	ITSAD
	<b>10.50-12.25</b>	Metodologia teologico pratica	MAZZOCATO-RAMINA TOMMASI-TONIOLO	FTTR
		Temi di teologia spirituale	STERCAL	ITSAD
	<b>14.15-16.45</b>	Seminario laboratorio TP	STECCANELLA	FTTR
		Seminario laboratorio TS	BERTAZZO A.	ITSAD
	<b>17.00-17.45</b>	Metodologia della ricerca in TP	BATTOCCHIO	FTTR
Metodologia della ricerca in TS		VAONA	ITSAD	
<b>Mercoledì</b>	<b>8.45-10.20</b>	Filosofia	TOMMASI	FTTR
		Storia dell'esperienza spirituale 1	BERTAZZO L.	ITSAD
	<b>10.50-12.25</b>	Scienze umane - sociologia	CASTEGNARO- DE SANDRE	FTTR
		Mistica e mistagogia	DALLE FRATTE	ITSAD
	<b>14.15-15.45</b>	Annuncio, catechesi, comunicazione	ZONATO	FTTR
		Temi di teologia spirituale	CESCHIA	ITSAD
	<b>16.15-17.45</b>	Temi di teologia pastorale	RONZONI	FTTR
Temi di teologia spirituale		LUCIETTO	ITSAD	

**SECONDO SEMESTRE**

	<b>Disciplina</b>	<b>Docente</b>	<b>Sede</b>
<b>Martedì</b>	<b>8.45-10.20</b> Annuncio	BISCONTIN - LAURITA	FTTR
	Temi di teologia spirituale	VAKULA	ITSAD
	<b>10.50-12.25</b> Metodologia teologico pratica	Mazzocato - Ramina	FTTR
		Tommasi - Toniolo	FTTR
	Teologia sistematica	MAGRO	FTTR
	<b>14.15-15.45</b> Seminario laboratorio TP	Steccanella - Pellizzaro - Pesce	FTTR
		Seminario laboratorio TS	BERTAZZO A.
	<b>16.15-17.45</b> Ermeneutica biblica	Didonè - Romanello	FTTR
		Teologia sistematica	QUARANTA
	<b>Mercoledì</b>	<b>8.45-10.20</b> Temi di teologia pastorale	SVANERA
<b>10.50-12.25</b> Temi di teologia pastorale		PASINATO	FTTR
		Temi di teologia spirituale	ARVALLI
<b>14.15-17.45</b> Teologia sistematica (feb.-mar.)		NOCETI	FTTR
		Scienze umane (apr.-mag.)	IUS - MILANI
<b>14.15-15.45</b> Temi di teologia biblica		BONIFACIO	ITSAD

## A. CORSI DI BASE

### METODOLOGIA TEOLOGICO PRATICA

*PROFF. GIUSEPPE MAZZOCATO - ANTONIO RAMINA - ROBERTO TOMMASI - ANDREA TONIOLO*

LIC: corso annuale, 2 ore nel I semestre, 2 ore nel secondo semestre - 6 ECTS

#### **LB0116 - I diversi profili dell'azione in teologia pratica**

##### **Obiettivi**

Il corso - obbligatorio per tutti gli studenti del primo anno del ciclo di specializzazione - intende fornire alcuni elementi basilari per cogliere il significato e la logica profonda del metodo proprio della teologia "pratica" che informa e caratterizza l'insegnamento e la ricerca della Facoltà Teologica del Triveneto.

##### **Contenuti**

Un momento introduttivo sarà dedicato alla chiarificazione dei criteri di scientificità del discorso teologico-pratico. Quattro passaggi successivi offriranno le coordinate fondamentali di un approccio teologico-spirituale, teologico-pastorale, teologico-morale e filosofico al tema dell'azione e alle categorie di esperienza e di discernimento. Si cercherà di mettere in luce l'articolazione interna di Logos – Agape, prassi – teoria, nonché il riferimento alle testimonianze fontali (Scrittura, Tradizione) e ai diversi saperi (Filosofia, Scienze Umane), convocati dalla teologia "pratica", nella sua duplice dimensione, interpretativa e performativa. Il tutto con l'intento di propiziare la capacità di pensare, ricercare e progettare teologicamente.

##### **Metodo**

Il corso prevede una serie di interventi da parte dei docenti e un momento conclusivo nel quale gli studenti saranno chiamati a lavorare in gruppo.

##### **Modalità d'esame**

L'esame di "Metodologia teologico pratica" si articolerà in due fasi. La prima con tre possibilità, a scelta: 1. stesura di un breve saggio teologico che affronti una o più delle questioni teologiche proposte nel corso; 2. analisi critica di un testo proposto da uno dei docenti e con lui concordato; 3. svolgimento di un tema nell'ambito della Teologia pastorale o spirituale, definito anticipatamente con uno dei docenti. L'elaborato (di 10 cartelle ca.) dovrà pervenire in Segreteria della Licenza almeno 10 giorni prima della data d'esame. La seconda: prova orale che partirà dalla discus-

sione dell'elaborato scritto per estendersi quindi agli ambiti svolti durante il corso, con lo scopo di verificare una matura acquisizione di quanto proposto nelle lezioni.

### **Bibliografia**

La bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.

## **ERMENEUTICA BIBLICA**

*PROFF. STEFANO ROMANELLO - STEFANO DIDONÈ*

LIC: corso semestrale, 2 ore nel II semestre, 3 ECTS

**LB0216 - «Parola di Dio, che opera in voi credenti» (1Tess 2,13). Pratiche di lettura e pratica della vita cristiana**

### **Obiettivi**

Il corso si propone di approfondire criticamente le istanze dell'ermeneutica biblica come delineate dal Concilio e dalla riflessione ad esso successiva, per esplicitare la rilevanza della Scrittura nella pratica della vita credente e nell'elaborazione teologico-pratica, e familiarizzare gli studenti con le attenzioni metodologiche adeguate per una lettura biblica che ne faccia veramente emergere la sua rilevanza nella formazione del credente.

### **Contenuti**

Che lo "studio della sacra Pagina sia come l'anima della sacra teologia" (*DV 24*) è un auspicio conciliare variamente ripetuto e ampiamente condiviso, tale da costituire, sembra, un punto di non ritorno dell'intelligenza della fede nell'epoca post-conciliare. Rimane tuttavia inesa dalla riflessione conciliare la formalizzazione di un'ermeneutica biblica esplicitamente mirata alla riconfigurazione del rapporto tra Scrittura e teologia in chiave fenomenologico-ermeneutica, pur essendovi ben presente una specifica attenzione all'ermeneutica biblica. A partire dalle istanze conciliari, e rivisitando le riflessioni biblico-teologiche e gli interventi magisteriali successivi, nel corso si approfondirà una comprensione della Scrittura e della sua ermeneutica in tale prospettiva, tenendo in particolare considerazione l'orientamento teologico-pratico e gli indirizzi propri del ciclo di specializzazione della FTTR. Da qui si abbozzeranno pure delle riflessioni sulle pratiche effettive di lettura della Scrittura nelle prassi formative ecclesiali.

### **Metodo proposto nel corso e modalità d'esame**

Lezioni frontali e saggi di esegesi biblica.



L'esame si svolge in forma mista, la cui modalità è la seguente: all'inizio della sessione verrà proposta una data per sostenere un esame in forma di elaborato scritto, con correzione immediata da parte del prof. Romanello, valutazione e registrazione come pre-esame. Il superamento dell'esame scritto è condizione di accesso all'esame orale con il prof. Didonè, da svolgersi a fine sessione. Il voto finale sarà il risultato delle due prove distinte e dalla media dei due voti.

### **Bibliografia essenziale**

- CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione dogmatica *Dei Verbum* (18 novembre 1965).
- PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa* (1993).
- BENEDETTO XVI, Esortazione apostolica post-sinodale *Verbum Domini* (11 novembre 2010).
- FRANCESCO, Esortazione pastorale *Evangelii Gaudium*, (24 novembre 2013).
- ANGELINI G. (cur.), *La rivelazione attestata. La Bibbia fra testo e teologia. Studi in onore del cardinale Carlo Maria Martini*, Glossa, Milano 1998.
- A.T.I., *Teologia della Scrittura. Attestazione e interpretazioni*, (a cura di Di Pilato V. - Vergottini M.), Glossa, Milano 2011.
- BARBI A. - ROMANELLO S. (cur.), *La narrazione nella e della Bibbia. Studi interdisciplinari nella dimensione pragmatica del linguaggio biblico*, EMP-FTTR, Padova 2012.
- EPIS M., *Teologia fondamentale. La ratio della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 2009.
- RICOEUR P., *Ermeneutica filosofica ed ermeneutica biblica*, Paideia, Brescia 1977 (orig. francese: 1975).
- THEOBALD C., «Seguendo le orme...» della Dei Verbum. *Bibbia, teologia e pratiche di lettura*, EDB, Bologna 2011 (orig. francese: 2009).

## **METODOLOGIA DELLA RICERCA**

*PROFF. RICCARDO BATTOCCHIO (LB03P16) - ANDREA VAONA (LB03S16)*

LIC: corso semestrale, 1 ora sett. nel 1 semestre, 1 ECTS

**LB03P16 - Metodologia della ricerca scientifica in teologia pastorale**

**LB03S16 - Metodologia della ricerca scientifica in teologia spirituale**

### **Obiettivi**

Si tratta di un corso breve (1 ora settimanale) che intende introdurre al senso e al metodo dello studio e della ricerca scientifica, con particolare attenzione all'elabo-

razione della tesi di licenza e dottorato. Di volta in volta si specificheranno le peculiarità dello studio e della ricerca scientifica nell'ambito della teologia pastorale.

### **Contenuti**

1. La Facoltà Teologica, luogo di ricerca ed elaborazione del sapere della fede.
2. Il "processo" del sapere e l'elaborazione del sapere scientifico: alcune questioni epistemologiche e metodologiche.
3. La riflessione e la ricerca teologico-pastorale nella Facoltà Teologica del Triveneto.
4. Strumenti e sussidi per la ricerca scientifica: biblioteche, archivi, centri di documentazione, banche dati digitali, strumenti informatici.
5. La progettazione e la redazione della dissertazione di licenza e della tesi dottorale: individuazione del tema, ricerca bibliografica, sviluppo dei contenuti, stesura dell'elaborato.

### **Metodo**

Il corso prevede lezioni frontali, momenti di dialogo in classe e una visita alla biblioteca della Facoltà.

### **Modalità d'esame**

La valutazione avverrà attraverso un'esercitazione che mostri la capacità di scrivere un testo con una corretta metodologia scientifica.

### **Bibliografia**

BOTTERO C., *MetoLinks. Strumenti per la ricerca di informazioni attraverso Internet e per la valutazione e la citazione delle risorse online (ver. 8 - 6.7.2012)*: link web: [www.istitutoteologicoassisi.it/v2/materiali/meto/MetoLinks.htm](http://www.istitutoteologicoassisi.it/v2/materiali/meto/MetoLinks.htm).

FANIN L., «Valore e ruolo del vissuto in teologia spirituale», in *Studia Patavina. Rivista della Facoltà Teologica del Triveneto* 58 (2011) n. 3, pp. 575-590.

FANTON A., *Metodologia per lo studio della teologia*, Messaggero, Padova 2009.

TOMMASI R., «Teologia pastorale e istanze del pratico. La riflessione teologico-pastorale nella Facoltà Teologica del Triveneto», in *Studia Patavina. Rivista della Facoltà Teologica del Triveneto* 58 (2011) n. 3, pp. 557-573.

## B. CORSI COMUNI

### AI DUE INDIRIZZI DI LICENZA

#### FILOSOFIA

PROF. ROBERTO TOMMASI

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre, 3 ECTS

**LC0116 - “Chi siamo?” Fenomenologia dell’esistenza e identità aperta della persona umana**

#### Obiettivi.

Nel contesto delle trasformazioni della soggettività moderna, in particolare a partire dalla questione della finitezza e trascendenza dell'*e-sistere* e dal complesso riproporsi del problema dell'identità personale, il corso, operando mediante le risorse della fenomenologia dell'esistenza che cerca di comprendere il modo di essere dell'uomo mettendo in luce il tipo di esperienza che egli fa (ossia come egli esperisce il proprio vivere e il mondo in cui abita e a cui si riferisce intenzionalmente), intende contribuire all'individuazione di alcuni tratti essenziali della forma del soggetto umano.

#### Contenuti

Muovendo da uno sguardo alle avventure dell'identità personale nell'epoca della crisi-metamorfose della modernità si cercheranno alcuni indicatori fondamentali del senso dell'esistenza umana (ovvero della sua verità connessa alle direzioni che la vita dell'uomo può prendere) comprendendoli entro la tensione vivente tra l'oggettività elaborata da una fenomenologia a misura del *Cogito* (a sua volta recuperata sul naturalismo) e la soggettività del senso della mia/nostra esistenza (guadagnata rispetto a una concezione essenzialistica dell'umano). In questa prospettiva, dialogando con alcuni filosofi contemporanei e con alcune istanze della cultura attuale, la riflessione si enucleerà attorno all' "e-sistenza" intesa come il *proprium* dell'umano, portando in luce la correlazione fra l'unicità e la storicità/temporalità che la determinano, le soglie che la delimitano (la nascita e la morte) e l'intreccio di autorelazione ed eterorelazione che la costituisce nel suo accadere (l'essere totalità vivente corporeo-spirituale; la struttura originaria di sentire, pensare, agire; l'essere-nel-mondo e l'essere-per-altri). Così l'esistenza umana, radicata nella propria esperienza della libertà, ci apparirà come sostanza relazionale e potremo domandarci se la frantumazione dell'identità personale sia l'ultima parola possibile sull'umano.

**Metodo**

Il corso si svolge mediante una serie di lezioni frontali, intercalate da momenti di dialogo finalizzati alla chiarificazione e all'approfondimento dei temi e delle questioni emersi. La verifica si attuerà in due passaggi: la recensione critica di un'opera filosofica scelta d'intesa col docente tra quelle indicate durante lo svolgimento delle lezioni e un colloquio finale volto a sondare la capacità di porre l'opera letta in relazione a quanto emerso dal corso. La recensione sarà consegnata almeno quindici giorni prima del colloquio.

**Bibliografia**

BOTTANI A - VASSALLO N. (a cura di), *Identità personale. Un dibattito aperto*, Loffredo, Napoli 2001.

BOTTURI F., *Natura e cultura: crisi di un paradigma*, in: FACCHINI F. (a cura di), *Natura e cultura nella questione del genere*, EDB, Bologna 2015.

COSTA V., «Il movimento dell'esistenza umana e la libertà. Una prospettiva fenomenologica» in SEQUERI P. (ed.), *La tecnica e il senso. Oltre l'uomo?*, Glossa, Milano 2015, pp. 39-72.

DI FRANCESCO M., *L'io e i suoi sé. Identità personale e scienza della mente*, R. Cortina, Milano 1998.

RICOEUR P., *La persona*, Morcelliana, Brescia 1997.

TOMMASI R., «La fragilità dell'esistenza umana», in DEL MISSIER G. (a cura), *Vulnerabile e preziosa. Riflessioni sulla famiglia in situazione di fragilità*, EMP-FTTR, Padova 2014, pp. 187-223.

TOMMASI R., «Libertà e riconoscimento. Una riflessione sulla libertà e il suo nesso con la violenza», *Studia Patavina* 63(2016) pp. 11-17.

Altri testi che valgono per la recensione richiesta verranno indicati nel corso delle lezioni.

**TEMI DI TEOLOGIA BIBLICA**

*PROF. GIANATTILIO BONIFACIO*

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre, 3 ECTS

**LC0216 - La figura e il percorso dei discepoli nel Vangelo.****Obiettivi**

L'obiettivo del corso è di studiare come l'evangelista Marco, attraverso una precisa strategia narrativa, faccia dei discepoli un fondamentale strumento comunicativo per definire gli atteggiamenti e le disposizioni della sequela di Gesù.

## Contenuti

Il corso presenterà anzitutto i tratti essenziali dell'analisi narrativa per quanto concerne i suoi effetti sul lettore, ponendo particolare attenzione all'originalità dei personaggi biblici. Passerà poi in rassegna i tratti salienti del vangelo dove appaiono i discepoli, cercando di evidenziare le tappe più importanti del loro cammino al seguito di Gesù e di come quest'ultimo costituisca l'agente fondamentale per la costruzione della loro identità discepolare, sia sul versante dei contenuti che degli atteggiamenti.

## Metodo

Il corso intende coniugare l'esposizione frontale dei contenuti con dei momenti di riflessione e scambio da parte degli studenti grazie ad un lavoro di classe.

## Modalità d'esame

L'esame consisterà in un colloquio orale, in cui lo/la studente potrà scegliere un argomento da presentare all'inizio a cui poi seguiranno delle ulteriori domande da parte del docente.

## Bibliografia

Per una esposizione generale sulla spiritualità biblica:

GRECH, P., *Spiritualità del Nuovo Testamento* (= Studi Biblici 171), Brescia, Paideia 2013.

Per una introduzione sintetica degli obiettivi dell'esegesi narrativa:

ZUMSTEIN, J., «Narrativité et herméneutique du Nouveau Testament. La naissance d'un nouveau paradigme», in *Revue Théologique de Louvain* 40 (2009) 324-340.

Sui discepoli nei vangeli e in Marco:

MASCILONGO, P., *Il discepolato nel Nuovo Testamento. Riflessioni bibliche e spirituali*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo 2013.

VIRONDA, M., «La trama di Marco: la manifestazione segreta del Figlio di Dio», in *CredereOggi* 131-132 (2002) 29-65.

BONIFACIO, G., «La fragilità riscattata. La figura di Pietro nel vangelo di Marco (I)», in *Esperienza e Teologia* 22 (2006) 59-77.

BONIFACIO, G., «La fragilità riscattata. La figura di Pietro nel vangelo di Marco (II)», in *Esperienza e Teologia* 23 (2007) 7-28.

## TEOLOGIA SISTEMATICA

PROF. GIUSEPPE QUARANTA

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre, 3 ECTS

**LC0516 - Il cristianesimo come stile secondo C. Theobald. Implicazioni per il ripensamento dei rapporti tra 'etico' e 'spirituale'**

### Obiettivi

Continuando l'indagine sui rapporti tra 'etico' e 'spirituale' avviata negli anni precedenti, il corso tenterà di approfondire la questione in dialogo con il pensiero del teologo gesuita francese Christoph Theobald (1946).

La sua rilettura stilistica del cristianesimo e della teologia cristiana, infatti, ci sembra particolarmente stimolante per proseguire nella ricerca di una comprensione dell'esperienza cristiana meno pregiudicata in termini intellettualistici, moralistici e spiritualistici. Entro questa prospettiva più generale, il corso si propone di esporre le linee e le categorie fondamentali del progetto teologico dell'autore: il concetto di «stile» come «modo di abitare il mondo» e come «criterio di coerenza o di concordanza tra forma e contenuto», l'idea della «santità ospitale» di Gesù di Nazaret e del cristianesimo come «stile di stili», la nozione di «cristologia pratica» implicante la capacità di oltrepassare le frontiere classiche tra dogmatica e morale.

### Contenuto

Il corso seguirà una scansione semplice e lineare: dopo una breve ricognizione del più recente dibattito sul tema dei rapporti tra 'etico' e 'spirituale', prenderemo in considerazione la proposta teorica di Theobald, soffermandoci in particolare sulla parte seconda («Un modo di procedere») e sulla parte quarta («Il cristianesimo come stile»).

### Metodo

Il corso sarà condotto mediante lezioni frontali. Data l'ampiezza dell'opera di riferimento, agli studenti verrà richiesta la lettura personale di alcune parti.

### Esame

L'esame finale si terrà in forma orale.

### Bibliografia

AA.VV., «Teologia e fenomenologia di Gesù. Teologia fondamentale in contesto post-moderno: dinamismo dell'ospitalità teologale di Gesù e riconfigurazione della fede in Christoph Theobald», in *Teologia* 3 (2007).

FRAZÀ O CORREIA J., *Lo stile vivibile e visibile della fede in C. Theobald*, in *Risonanza affettiva, appello etico, stile relazionale. Trattati di una fede vivibile e visibile*,

Aracne, Roma 2010, 363-461.

THEOBALD C., *Il cristianesimo come stile. Un modo di fare teologia nella postmodernità*, 2 voll., EDB, Bologna 2009.

THEOBALD C., *La rivelazione*, EDB, Bologna 2006.

THEOBALD C., *Trasmettere un Vangelo di libertà*, EDB, Bologna 2010.

## DIRITTO CANONICO

PROF. GIUSEPPE SIVIERO

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I sem, 3 ECTS

### LC0616 - Diritto ecclesiale, una prospettiva giuspastoralistica

#### Obiettivi

Il corso si propone l'obiettivo di attrezzare gli studenti in ordine alla comprensione sintetica del fenomeno giuridico ecclesiale, qui inteso come parte integrante della dinamica pratica della fede, in specie delle sue funzioni di parola; oltre a ciò, anche quello di offrire un aggiornamento su aspetti canonistici più parziali. Partendo, quindi, dalla ricognizione dei criteri della riforma del processo matrimoniale di papa Francesco (celerità della procedura, prossimità del giudice ai fedeli, coinvolgimento più diretto del vescovo, ecc.) si evidenzierà l'interesse e il momento della prospettiva pratica o processuale nello studio del diritto in quanto azione propria della Chiesa volta a rendere giusta o strutturale la misericordia (*opus iustitiae et veritatis*). Tale prospettiva pratica sarà sviluppata, nei limiti del possibile, sia sul piano fenomenologico sia su quello teologico e teoretico generale, ad integrazione degli altri approcci che descrivono la scienza canonistica del nostro tempo soprattutto come studio dell'ordinamento.

#### Contenuti

Si prevede l'approfondimento analitico dei seguenti punti: 1) i criteri guida della riforma di Francesco; 2) i principali approcci moderni allo studio del diritto ecclesiale; 3) la fenomenologia del giuridico ecclesiale come originale forma del fare; 4) la narrazione e la teologia giuridica di Gv 8,1-11; 5) l'organizzazione del sapere canonico e alcune questioni particolari.

#### Metodo

Il metodo didattico è costituito da lezioni frontali, con l'invito alla discussione e all'approfondimento partecipato ogniqualevolta l'argomento lo richieda.

**Esame**

A partire da un tesario d'esame che verrà consegnato durante il corso, l'esame stesso si svolge in due momenti: a) esposizione di un punto a scelta del candidato; b) esposizione sintetica di un altro punto, o parte di esso, a scelta del docente.

**Bibliografia**

CORIDEN J.A., *Canon Law as Ministry. Freedom and Good Order for the Church*, Paulist Press, New York/Mahwah N.J. 2000.

DIANICH S., *Diritto e teologia. Ecclesiologia e canonistica per una riforma della Chiesa*, Edizioni dehoniane, Bologna 2015.

FRANCESCO, *Mitis Iudex Dominus Iesus, lettera apostolica 'motu proprio data' sulla riforma del processo canonico per le cause di dichiarazione di nullità del matrimonio nel codice di diritto canonico*, Roma 8 settembre 2015: in specie la parte introduttiva e generale.

FRANCESCO, *Amoris Laetitia, esortazione apostolica postsinodale sull'amore nella famiglia*, Roma 19 marzo 2016: in specie il Cap. VIII "Accompagnare, discernere e integrare la fragilità".

MINGARDI M., «Il ruolo del vescovo diocesano», in REDAZIONE DI QDE (cur.), *La riforma dei processi matrimoniali di Papa Francesco. Una guida per tutti*, Ancora, Milano 2016, 91-105.

REDAELLI C., «Diritto canonico», in CANOBBIO G. - CODA P. (edd.), *La teologia del XX secolo: un bilancio, 3. Prospettive pratiche*, Città Nuova, Roma 2003, 323-391.

SIVIERO G., *Diritto ecclesiale: una breve introduzione al quarto approccio, dispensa per gli studenti*, Padova 2016.

**ANNUNCIO CATECHESI COMUNICAZIONE**

*PROF. SIMONE ZONATO*

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre, 3 ECTS

**LC0716 - "Rumore Bianco": Giovani e Fede nella postmodernità****Obiettivi**

Il corso si prefigge, a partire dall'analisi di dati statistici e interviste (di recenti ricerche sul campo), di descrivere la realtà giovanile e di interrogare (criticizzandola) l'attuale pastorale (*giovanile*) per guardare oltre (e altrove).

Si vuole anche giungere a mostrare, attraverso il mondo giovanile, lo scenario della religiosità nel contesto attuale: a partire dal vissuto giovanile che interroga la religiosità, dare una lettura del rapporto tra società contemporanea (post-moderna) e religiosità (anche nelle sue declinazioni istituzionali).



## Contenuti

L'analisi dei dati statistici ruota attorno ad alcune ricerche condotte in questi ultimi anni dall'Osservatorio Socio-religioso del Triveneto (*Religione in stand-by; C'è campo*), a cui si aggiunge una recente ricerca condotta dall'Istituto Toniolo di studi superiori (*Dio a modo mio*).

Il corso prevede un tragitto che condurrà, dopo alcune lezioni di carattere più generale (*il contesto della postmodernità; l'identità nel postmoderno; la storia della "gioventù"*), all'approfondimento di vari aspetti del vissuto giovanile (in particolare nel rapporto che i giovani hanno con la religione e il religioso).

Il percorso approderà alle soglie del mondo pastorale, per interrogare l'azione della Chiesa nei confronti dei giovani e definire un agire altro. Quali scenari possibili nell'azione pastorale (giovanile) futura? Quali prospettive future per il rapporto tra giovani e religione - religiosità? Che cosa, soprattutto, il mondo giovanile dice al/del mondo adulto (nel suo vissuto religioso)?

## Metodo

Il metodo del corso prevede lezioni frontali con coinvolgimento degli studenti attraverso video, testi, attività di collaborazione e discussione.

## Modalità d'esame

La modalità dell'esame consisterà in un elaborato scritto secondo direttive assegnate agli studenti all'inizio del corso.

## Bibliografia

AA. VV., *Giovani e fede*, num. monografico di *Credereoggi*, n. 188 2/2012.

ARMANDO M., *La prima generazione incredula*, Rubettino, Soveria Mannelli 2010.

BERGER P.L. - LUCKMANN T., *Lo smarrimento dell'uomo moderno*, Il Mulino, Bologna 2010.

BICHI R. - BIGNARDI P., *Dio a modo mio. Giovani e fede in Italia*, Vita e Pensiero, Milano 2015.

HERVIEU-LÉGER D., *Il pellegrino e il convertito. La religione in movimento*, Il Mulino, Bologna 2003.

OSSERVATORIO SOCIO-RELIGIOSO TRIVENETO, *C'è campo? Giovani, spiritualità, religione*, Marcianum Press, Venezia 2010.

OSSERVATORIO SOCIO-RELIGIOSO TRIVENETO, *Religione in standby*, Marcianum Press, Venezia 2008.

## ANNUNCIO CATECHESI COMUNICAZIONE

PROFF. CHINO BISCONTIN - ROBERTO LAURITA

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre, 3 ECTS

### LC0916 - La predicazione omiletica e la comunicazione in pastorale

#### Obiettivi:

Il corso, di natura prevalentemente pratica, si propone di trasmettere agli studenti le conoscenze fondamentali delle dinamiche della comunicazione verbale, paraverbale e non verbale, con applicazioni ai vari campi della pastorale: dalle attività di animazione, al discorso in pubblico, dalla corrispondenza con i parrocchiani alla gestione degli organismi di partecipazione. Adeguata attenzione sarà dedicata alla predicazione omiletica per la quale il corso fornirà le nozioni di base sulla natura e i compiti dell'omelia, come risulta dalla riforma del Vaticano II e dai documenti ufficiali fino alla *Evangelii gaudium* e al *Direttorio omiletico*, e sulle caratteristiche che deve avere perché sia in grado di realizzare una comunicazione corretta e pastoralmente efficace.

#### Contenuti

1. Cenni di carattere generale sulla comunicazione: modelli fondamentali.
2. La comunicazione nella predicazione omiletica
  - a. L'omelia nei testi del magistero, dal Vaticano II fino ad oggi;
  - b. Come si possono evitare i difetti della predicazione corrente;
  - c. Cenni di teologia della Parola di Dio e della sua comunicazione;
  - d. Procedura pratica per preparare l'omelia e darle una struttura coerente;
  - e. La verifica
3. La comunicazione nella pastorale ordinaria:
  - a. Etica della comunicazione pastorale
  - b. Sociologia del discorso e tecnica della produzione scritta (identificare i campi della comunicazione e le strategie utilizzate; una scrittura comunicativa: dalla chiarezza del messaggio alla chiarezza del linguaggio all'uso di un vocabolario accessibile; per facilitare la lettura: dai "titoli" al "cappello" al "fuori testo"...)
  - c. Comunicazione e relazioni pastorali con le persone coinvolte da parte dei responsabili dell'azione pastorale;
  - d. Comunicazione e strategie per il cambiamento (come avviare e gestire processi che producono un cambiamento, ma incontrano anche resistenze)

#### Metodo

Il corso alternerà lezioni frontali a modalità seminariali, che vedranno gli studenti impegnati attivamente nella raccolta di materiale sia scritto che in digitale, nella

costruzione di messaggi, nella valutazione di documenti di comunicazione pastorale, di omelie registrate.

### **Modalità d'esame**

L'esame sarà scritto e avverrà durante l'ultima lezione, alla quale gli studenti sono tenuti ad essere presenti. Consisterà nella dimostrazione della capacità di valutare, per iscritto, una omelia trascritta oppure un altro documento di comunicazione pastorale che verranno consegnati all'inizio dell'esame stesso.

### **Bibliografia**

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI, *Etica nelle comunicazioni sociali*, Città del Vaticano 2000.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Comunicazione e missione. Direttorio sulle comunicazioni sociali nella missione della Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, Roma 2004.

FRANCESCO, *Evangelii gaudium - Esortazione apostolica*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2013.

CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Direttorio omiletico*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2015.

BISCONTIN C., *Predicare bene*, EMP-FTTR, Padova 2008.

MENEGHETTI C., *Elementi di teologia della comunicazione. Un percorso tra etica e religione*, Libreria Universitaria.it Edizioni, Padova 2015.

PIGHIN C., *Pastorale della comunicazione. Evangelizzazione e nuova cultura dei media*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano, 2004.

## **TEMI DI TEOLOGIA PASTORALE**

*PROF. OLIVIERO SVANERA*

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre, 3 ECTS

### **LC1116 - Amore e matrimonio: perché sposarsi?**

#### **Obiettivi**

Nell'enciclica *Deus caritas est* il papa Benedetto XVI ha parlato dell'amore con riferimento alle due figure con cui è stato rappresentato nella tradizione occidentale: eros e agape. Anche l'esortazione apostolica di *Amoris laetitia* di papa Francesco riprende questo tema. A partire da questi contributi magisteriali il corso si propone di evidenziare come l'amore, fulcro di ogni desiderio umano e anima dell'etica cristiana è entrato ed è presente nella nostra cultura soprattutto nella

sua forma romantica e fusionale. Esso connota le relazioni io-tu e in particolare quelle tra uomo e donna, di cui l'amore coniugale è una delle forme specifiche. L'amore infatti è stato per lo più messo in relazione all'istituto del matrimonio. Ora però questo rapporto tra amore e matrimonio, che ha garantito per lungo tempo la stabilità e la continuità dell'amore, è entrato in forte tensione di fronte alle tendenze libertarie o spontaneiste dell'amore. Ne deriva la necessità da parte della teologia e della prassi ecclesiale di assumere i tanti interrogativi e le trasformazioni in atto – da una parte il numero crescente delle convivenze e dall'altra la diminuzione dei matrimoni – per un discernimento nello Spirito che sappia cogliere questo tempo come favorevole, così da far apparire in una luce più autentica la bellezza, lo specifico e la forza permanente dell'amore cristiano e del sacramento del matrimonio.

### Contenuti

1. Le trasformazioni dell'amore e del matrimonio nella società contemporanea
2. L'enciclica *Deus caritas est* di Benedetto XVI: eros e agape
3. L'esortazione apostolica di papa Francesco *Amoris laetitia*
4. Amore e matrimonio nel messaggio biblico
5. Fenomenologia dell'amore umano e amore cristiano
6. La riflessione teologica sull'amore coniugale e sul matrimonio: storia, tradizione e magistero
7. Amore, matrimonio e nuove convivenze
8. Educare all'amore: pastorale, pedagogia e spiritualità

### Metodo

Il corso si svolgerà con lezioni frontali.

### Modalità d'esame

Lo studente, in vista dell'esame orale, sarà invitato a leggere un testo tra quelli proposti lungo il corso o a condurre una propria ricerca su uno dei temi.

### Bibliografia

- SVANERA O., *Sposarsi? Una scelta di libertà e grazia*, EMP, Padova 2011.
- DE ROUGEMENT P. J. D., *L'amore e l'occidente*, Rizzoli, Milano 1977.
- GIDDENS A., *La trasformazione dell'intimità. Sessualità, amore ed erotismo nelle società moderne*, Il Mulino, Bologna 1990.
- ANGELINI G., *Eros e agape. Oltre l'alternativa*, Glossa, Milano 2006.
- TAGLIAFERRI R., *Il matrimonio cristiano. Un sacramento diverso*, Cittadella, Assisi 2008.
- BOFFI P. (a cura), *Convivenze e matrimonio cristiano. Tra realismo e annuncio di fede*, EP, Milano 2009.
- DI NICOLA G.P. - DANESE A., *Perché sposarsi? Viaggio tra obblighi, convivenze e scelte*

*liberanti*, EP, Milano 2014.

GIRGIS S. - ANDERSEN R.T. - GEORGE R.P., *Che cos'è il matrimonio?*, Vita e pensiero, Milano 2015.

## TEOLOGIA SISTEMATICA

PROF. FABIO MAGRO

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre, 3 ECTS

### LC1716 - L'oggettività del discernimento morale

#### Obiettivi

A partire dalla conoscenza delle principali questioni sollevate dal dibattito sulla *Humanae vitae* di Paolo VI, gli studenti esploreranno il pensiero di alcuni tra i principali teologi moralisti che si sono confrontati sulla fondazione dei giudizi morali e sull'oggettività del discernimento morale. Acquisiranno le chiavi di lettura critica per affrontare la letteratura inerente al tema.

#### Contenuti

1. Il conflitto di valori nel dibattito sulla *Humanae vitae*.
2. La proposta proporzionalista di P. Knauer.
3. Discernimento e oggettività in J.M. Aubert, Ch. Robert, R. McCormick, G. Grisez, J. Fuchs e S. Bastianel.
4. La questione dell'oggetto nella teoria dell'azione
5. Oggettività della decisione e criteri di discernimento

#### Metodo

Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali.

#### Metodo d'esame

Per affrontare il colloquio d'esame viene richiesta la preparazione su tutto il programma; la verifica inizierà con l'esposizione di un tema da parte dello studente, a partire dal quale saranno toccati altri argomenti. Nella valutazione si terrà conto di tre parametri: conoscenza della materia, rielaborazione personale, proprietà di linguaggio.

#### Bibliografia

ABIGNENTE D. - BASTIANEL S., *Le vie del bene. Oggettività, storicità, intersoggettività*, Trapani 2009;

FUCHS J., *Responsabilità personale e norma morale*, Bologna 1978;  
GRISEZ G., *The Way of the Lord Jesus, I: Christian Moral Principles*, Chicago 1983;  
MAGRO F., *Conflitto di valori e decisione morale. Un itinerario di ricerca sull'oggettività del discernimento*, Padova 2012;  
SCHÜLLER B., *La fondazione dei giudizi morali. Tipi di argomentazione etica in teologia morale*, Cinisello Balsamo 1997.

## TEOLOGIA SISTEMATICA

PROF.SSA SERENA NOCETI

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre, 3 ECTS

**LC1816 - Missione della chiesa e ministeri nella chiesa. Il Vaticano II e la recezione post-conciliare**

### Obiettivi

- Maturare una visione complessiva della teologia dei ministeri (ordinati e laicali), sulla base di un esame critico dei documenti del Concilio Vaticano II in cui vengono delineate la natura e la modalità di esercizio del ministero ordinato, la figura del laico e le possibili funzioni ecclesiali, le loro reciproche relazioni.
- Riflettere sulle dinamiche di recezione delle novità conciliari in questo campo, enucleando i fattori di sviluppo, le resistenze, le questioni aperte

### Contenuti

1. il concilio Vaticano II: ri/pensare i soggetti e le loro relazioni. Una nuova teologia del ministero ordinato (ragione teologica, sacramentalità, episcopato, strutturazione tripartita, diaconato); una nuova comprensione della soggettualità dei laici
2. una recezione aperta: ri/pensarsi come chiesa. Una prassi innovativa per una chiesa tutta ministeriale: fenomeni rilevanti nel post-concilio; un'ermeneutica magisteriale in evoluzione: i documenti su ministero ordinato e laici; l'ecclesiologia di papa Francesco e la "questione ministeri"
3. le questioni aperte: corresponsabili nella chiesa locale. Il diaconato: un ministero incompreso?; ministerialità della coppia: un ministero negato?; ministeri istituiti – ministeri laicali a tempo pieno – team pastorali: ministeri impensati?; donne e ministero: ministeri rimossi?

### Metodo

lezioni frontali

**Esame**

Orale (con approfondimento personale).

**Bibliografia**

CASTELLUCCI E., *Il ministero ordinato*, Queriniana, Brescia 2002.

BORRAS A., *Il diaconato vittima della sua novità?*, EDB, Bologna 2008.

LEGRAND H. - THEOBALD CHR. (edd.), *Le ministère des évêques au Concile Vatican II et depuis*, Cerf, Paris 2001.

TONELLO L., *Il «gruppo ministeriale» parrocchiale*, EMP-FTTR, Padova 2008,

NOCETI S. - REPOLE R. (edd.), *Commentario ai documenti del Vaticano II. 2. Lumen gentium*, EDB, Bologna 2015.

NOCETI S. - REPOLE R. (edd.), *Commentario ai documenti del Vaticano II. 4. Christus Dominus, Optatam totius, Presbyterorum ordinis*, EDB, Bologna 2016.

## **C. SEMINARI-LABORATORI INTERDISCIPLINARI**

### **SEMINARIO-LABORATORIO INTERDISCIPLINARE DI TEOLOGIA PASTORALE**

*PROFF. GIUSEPPE PELLIZZARO - FRANCESCO PESCE  
ASSUNTA STECCANELLA ET ALII*

LIC: corso annuale, 3 ore sett. nel I semestre, 2 ore sett. nel II semestre, 7 ECTS

#### **LLP16 - Verso il matrimonio cristiano: un nuovo catecumenato?**

##### **Obiettivi**

Il seminario affronta, in prospettiva teologico-pastorale, il tema dell'accompagnamento al matrimonio cristiano. Alle radici della ricerca è la constatazione di come la famiglia sia oggi al centro di un processo di trasformazione socio-culturale capace di influire tanto sulla sua percezione di valore che sulla sua stabilità. L'urgenza pastorale che ne consegue spinge a "convergere verso un comune intento ordinato alla preparazione adeguata al matrimonio, in una sorta di nuovo catecumenato" (Papa Francesco alla Rota Romana, 22.01.2016).

Per capire cosa significhi realmente un catecumenato al matrimonio, per favorire una maggior comprensione delle prassi in atto e per individuare alcuni elementi utili ad integrare i cammini esistenti, la ricerca seminariale si pone in ascolto:

1. del contesto attuale, avvicinando il tema nelle dimensioni sociale e psicologica in esso implicate;
2. di alcune esperienze presenti nella realtà non solo triveneta;
3. della riflessione biblica e teologica;
4. del magistero della Chiesa.

##### **Contenuti**

Il primo tempo, di carattere prevalentemente ricognitivo, sarà dedicato all'ascolto sia della realtà sociale e pastorale triveneta che di alcune esperienze formative di consolidata tradizione; saranno avvicinati i diversi aspetti relazionali che entrano in gioco nei percorsi verso il matrimonio cristiano. In un secondo tempo, ad impronta maggiormente criteriologica, saranno l'ascolto della Sacra Scrittura, della riflessione teologica e del magistero ad offrire le proprie coordinate. Nel terzo tempo, di stampo operativo, gli studenti saranno coinvolti in un lavoro critico



e progettuale finalizzato a ripensare quanto condiviso, rielaborandolo secondo tre diverse chiavi di lettura:

come accompagnare persone che non mostrano un significativo sentire di fede;

1. come accompagnare persone già conviventi;
2. come accompagnare persone che vivono un'appartenenza di fede.

### **Metodo**

Il corso si articola in due parti: durante il primo semestre saranno proposte lezioni frontali con docenti ed esperti, alle cui relazioni seguirà un momento di confronto e dialogo con gli studenti.

Al termine del semestre a ciascuno studente verrà chiesto di presentare oralmente una sintesi di quanto condiviso.

Durante il secondo semestre gli studenti lavoreranno in gruppo per realizzare un elaborato, il cui tema verrà concordato prima della pausa natalizia, per favorire la raccolta dei materiali. Dopo la condivisione degli elaborati riprenderà il lavoro comune per individuare, con la guida dei docenti, alcune proposte di progettazione per ambiti.

### **Modalità d'esame**

L'esame finale verterà sulla valutazione della sintesi individuale discussa nel preesame del primo semestre, dell'elaborato scritto presentato in gruppo, dell'attiva ed efficace partecipazione alle lezioni.

### **Calendario**

#### **Primo semestre**

- 11 ottobre: Introduzione generale.
- 18 ottobre: Cammini di preparazione al matrimonio: una ricognizione sociologico-pastorale (Sigg. Boldrini Renzo e Catani Claudia - CET)
- 25 ottobre: A confronto con alcune esperienze (Coppie di animatori e fidanzati da centri formativi del comprensorio)
- 8 novembre: Itinerari per fidanzati – le relazioni in gioco (Dott.ssa Mariolina Ceriotti Migliarese - Unicatt)
- 15 novembre: Sfide e opportunità dal contesto (prof.ssa Castiglioni Maria Unipd)
- 22 novembre: Il matrimonio cristiano - dimensione teologica (prof. Scanziani Francesco)
- 29 novembre: "E i due diventeranno una sola carne". Approccio biblico al matrimonio (prof. Bonifacio Gianattilio)
- 6 dicembre: Giornata di studi - In ascolto del Sinodo.
- 13 dicembre: In ascolto del Sinodo - 2. Una traccia per camminare verso il matrimonio cristiano (prof. Marengo Gilfredo)
- 20 dicembre: Il catecumenato - problematizzazione di una categoria (prof. Bordignon Luciano)

- 10 gennaio: Un “nuovo” catecumenato - cosa chiede questa figura al percorso (Niccoli d. Sergio)
- 17 gennaio: Ripresa metodologica e riassuntiva

### **Secondo semestre**

- 21 febbraio: Impostazione del lavoro
- Dal 28 febbraio al 02 maggio: laboratori e restituzione
- 9, 16 e 23 maggio: progettazione per ambiti
- 30 maggio: sintesi conclusiva

### **Bibliografia essenziale**

FRANCESCO, Esortazione Apostolica *Amoris laetitia*, Roma 19 marzo 2016.

GIOVANNI PAOLO II, Esortazione Apostolica *Familiaris consortio*, Roma 22 novembre 1981.

SINODO DEI VESCOVI, Relazione finale su *La vocazione e la missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo contemporaneo*, Roma 24 ottobre 2015.

BAUMAN Z., *Amore liquido. Sulla fragilità dei legami affettivi*, Laterza, Roma 2010.

CHAUVET L. - M., *l'umanità dei sacramenti*, Qiqajon, Magnano (Bi) 2010.

DIANIN G. - PELLIZZARO G., *La famiglia nella cultura della provvisorietà*, EMP-FTTR, Padova 2008.

REALI N., *Quale fede per sposarsi in Chiesa? Riflessioni teologico-pastorali sul sacramento del matrimonio*, EDB, Bologna 2014.

SVANERA O., *Sposarsi? Una scelta di libertà e grazia*, EMP, Padova 2011

## **SEMINARIO-LABORATORIO INTERDISCIPLINARE DI TEOLOGIA SPIRITUALE**

*PROF. ANTONIO BERTAZZO ET ALII*

LIC: corso annuale, 3 ore sett. nel I semestre, 2 ore sett. nel II semestre, 7 ECTS

**LLS16 - “Interiorità e divenire”. Comunicazione, narrazione, educabilità dell'esperienza spirituale**

### **Obiettivi**

La fede, secondo le categorie della Sacra Scrittura, può essere definita come l'alleanza di Dio con l'uomo. L'esistenza dell'uomo appare come il contesto esperienziale in cui questa alleanza diviene comprensibile, vissuta, responsoriale, nonché oggetto di sperimentazione e di crescita per ogni individuo.

Il concreto vissuto dell'uomo diviene il luogo ove prende forma la relazione con Dio e

la risposta credente all'invito dello Spirito riconosciuto presente e operante.

La fede, vissuta nella forma personale della relazione, comporta una percezione interiore della presenza divina. Essa si costruisce non a partire, in modo deduttivo, da principi teologici dichiarati, ma da un lento, possibile e ripetuto atto di fiducia, di confidenza, di abbandono.

È la scuola dell'esperienza spirituale. Essa è frutto senza dubbio della dinamica iniziata e posta in atto dallo Spirito Santo, ma si avvale anche di un contesto relazionale e culturale, degli esempi visti e ripetuti da testimoni della fede, nonché da maestri dello spirito che accompagnano a vedere, leggere e interpretare i segni e le dinamiche interiori.

Ci si chiede in quale misura è possibile educare l'interiorità, qual è il contesto della formazione della coscienza credente e quali sono le premesse della risposta di fede.

Ci si propone:

1. La definizione del rapporto tra l'azione pedagogica, i percorsi formativi e l'esperienza spirituale cristiana.
2. La conoscenza delle forme mistagogiche, quale tradizione della Chiesa nella formazione della spiritualità
3. Entrare nella pratica e nelle indicazioni educative del rapporto tra fede cristiana e interiorità.

### **Contenuti**

Il percorso si delinea come una ricerca delle forme della educabilità della fede a partire dall'esperienza del vissuto. A partire dai percorsi della mistagogia sempre presenti nella storia e tradizione della Chiesa, si intende, successivamente, cogliere gli strumenti pedagogici utilizzati fino ad oggi. Si orienta l'attenzione, quindi, nella ricerca di un'applicazione di percorsi di formazione all'interiorità credente cristiana che sviluppino il rapporto tra individuo, esperienza e discernimento.

### **Metodo**

Sono previsti cinque unità di approfondimento, svolte da vari docenti: 1. Rapporto tra esperienza e formazione della coscienza credente; 2. I percorsi mistagogici nella tradizione e nell'attualità; 3. Racconto e narrazione; 4. L'autobiografia spirituale; 5. I manuali classici della tradizione spirituale. Interventi di docenti ed esperti svolgeranno i *temi di approfondimento*.

Al termine di ogni unità si propone un intervento (Focus) dei partecipanti con dibattito e confronto sul tema specifico, preparato da letture e approfondimenti.

La parte finale del seminario è dedicato alla presentazione di un tema scelto dai partecipanti.

### **Modalità d'esame**

La valutazione finale considererà tre aspetti: la partecipazione costante e attiva alle

lezioni e ai laboratori; la qualità dell'esposizione in classe del proprio argomento di ricerca; la correttezza contenutistica e metodologica dell'elaborato scritto consegnato alla fine del seminario-laboratorio.

### Calendario

- 11 ottobre, Introduzione. Comunicabilità e trasmissibilità della fede (Bertazzo A.)
- 18 ottobre, Credere ed esperienza. Convergenze per un'educazione alla vita interiore (Zottarel A.)
- 25 ottobre, Focus: «Interiorità» (Loro D.)
- 8 novembre, Mistagogia antica: la scuola del Vangelo (Ronchiato R.)
- 15 novembre, Mistagogia e liturgia come luogo della formazione alla vita interiore (Bonaccorso G.)
- 22 novembre, Mistagogia nuova e prossima. Provocazioni in un contesto culturale in cambiamento (Dalle Fratte S.)
- 29 novembre, Focus: Lettura di testi scelti (Dalle Fratte S.)
- 6 dicembre, Giornata studio TS - TP
- 13 dicembre, Gli strumenti di esposizione e di accompagnamento all'esperienza spirituale: l'autobiografia, gli epistolari, il diario, i testamenti. Raccontarsi come strumento di formazione di identità credente (Stercal C.)
- 20 dicembre, Le costanti dell'esperienza spirituale attraverso la lettura critica degli strumenti agiografici (Stercal C.)
- 10 gennaio, Racconto e narrazione del credere (Biemmi E.)
- 17 gennaio, Racconto e narrazione. Le modalità semantiche dell'esperienza spirituale (Biemmi E.)
- 21 febbraio, Racconto e narrazione. Ascolto, discernimento e trasformazione. (Voltolin L.)
- 28 febbraio, Linguaggio digitale e il Grande nuovo racconto (Voltolin L.)
- 7 marzo, Focus: Lettura testi scelti (Voltolin L.)
- 14 marzo, I manuali classici della formazione alla vita interiore (Zottarel A.)
- 21 marzo, Le linee pedagogiche dei manuali di formazione alla vita interiore (Bertazzo A.)
- 28 marzo, Le regole di vita e la regola di vita personale (Biscontin C.)
- 4 aprile, Focus: Lettura critica esperienziale di una Regola (Biscontin C.)
- 2 maggio, Laboratorio ed esposizione
- 9 maggio, Laboratorio ed esposizione
- 16 maggio, Laboratorio ed esposizione
- 23 maggio, Laboratorio ed esposizione
- 30 maggio, Sintesi e conclusione

### Bibliografia

ANGELINI G. - MONTANARI A. - SEQUERI P. - VIGNOLO R., *Conoscersi in Dio. La fede come orizzonte della conoscenza di sé*, Glossa, Milano 2007.

- DEMETRIO D., *L'educazione interiore*, La Nuova Italia, Milano 2000.
- LORO D., *Adulti e vita interiore tra esperienze di crisi e ricerca di senso*, Imprimatur, Padova 2008.
- MOIOLI G. *L'esperienza spirituale*, Glossa, Milano 2014.
- MOLARI C., *Per una spiritualità adulta*, Cittadella, Assisi 2007.
- SECONDIN B., *Inquieti desideri di spiritualità*, Dehoniane, Bologna 2012.
- SMORTI A., *Il sé come testo*, Giunti, Firenze 1997.
- TRENTI Z., *Educare alla fede. Saggio di pedagogia religiosa*, LDC, Torino-Leumann 2000.

## D. CORSI DI INDIRIZZO DI TEOLOGIA PASTORALE

### SCIENZE UMANE - SOCIOLOGIA

PROFF. ALESSANDRO CASTEGNARO - ITALO DE SANDRE

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre, 3 ECTS

#### LP0216 - Sociologia e religione

##### Obiettivi

Obiettivo del corso è dare elementi di base dell'“alfabeto” della sociologia attuale, per osservare ed interpretare la costruzione sociale della realtà, di cui fa ampia parte l'esperienza religiosa nei suoi soggetti, valori, regole, devianze, istituzioni, movimenti.

##### Contenuti

1. Fondamenti della sociologia: perché e come analizzare la costruzione sociale della realtà. *Usa della sociologia nella Chiesa cattolica: tra domande di “leggi oggettive” e di “dati” (pratiche e credenze) e analisi della costruzione sociale delle strutture socio-religiose e delle strategie di azione dei soggetti.*
2. Esperienza ed azione; senso, codici simbolici; azione e strutturazione sociale. I livelli dell'azione sociale. *La strutturazione del “campo” religioso.*
3. Comunicazione e relazioni: dalla prima cibernetica alla Scuola di Palo Alto e ad Habermas. *Comunicazione e relazioni nella Chiesa.*
4. Ritualità religiosa (crisi), rituali sociali, ragioni ed emozioni. *Ambivalenze delle religiosità popolari.*
5. La costruzione sociale del corpo e del genere. La coppia e la famiglia nelle analisi recenti: tipi, strategie, stili di vita. *Differenze e disuguaglianze di genere nell'ambito religioso.*
6. Le fasi del corso della vita: età e generazioni. *Differenze generazionali nella realtà socio-religiosa.*
7. Istituzioni sociali ed agire istituzionale: potere e autorità, decisioni, norme sociali. *Le istituzioni della Chiesa: governo, controllo, gestione della dottrina e della pastorale.*
8. I movimenti sociali: teoria sociologica e storia recente (dagli anni '60 ad oggi). *I movimenti religiosi cattolici, gli istituti di “vita consacrata”.*
9. Organizzazione: processi e modelli. *Organizzazione e tipi di organizzazioni*

*nella vita ecclesiale. Una parrocchia e le sue assemblee (liturgiche e non).*

10. La religiosità come concetto sociologico
11. Le trasformazioni della religiosità, approcci qualitativi e quantitativi
12. Nuovi apporti negli studi di sociologia delle religioni

### **Metodo**

In linea di massima le lezioni sono strutturate in modo da offrire una traccia sociologica generale degli argomenti indicati, ed approfondimenti focalizzati sulla realtà socio-religiosa cattolica, in particolare italiana.

### **Modalità d'esame**

Testo per l'esame: PACE E., *Introduzione alla sociologia delle religioni*, Carocci, Roma u.ed.

### **Bibliografia**

PACE E., *Sociologia delle religioni*, EDB, BO 2016.

ID., *La comunicazione invisibile. Le religioni in internet*, San Paolo, Alba (Cn) 2013;

ID., *Il carisma, la fede, la chiesa. Introduzione alla sociologia del cristianesimo*, Carocci, Roma 2012;

ID., *Vecchi e nuovi dei. La geografia religiosa dell'Italia che cambia*, San Paolo, Alba (Cn) 2011.

Durante il Corso saranno proposti alla lettura anche alcuni lavori sociologici dei Docenti:

CASTEGNARO A. - DAL PIAZ G. - BIEMMI E., *Fuori dal recinto*, Ancora, Milano 2013;

CASTEGNARO A. (a cura di), *"C"è campo?" Giovani, spiritualità, religione*, Marcianum Press, Venezia 2010.

## **TEMI DI TEOLOGIA PASTORALE**

*PROF. GIORGIO RONZONI*

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre, 3 ECTS

**LP0416 - Dinamiche di appartenenza nei gruppi, nei movimenti, nelle comunità religiose in ambito cattolico**

### **Obiettivi**

Obiettivo del seminario è abilitare gli studenti a "leggere" la prassi pastorale di gruppi, movimenti e comunità religiose nell'ambito del cattolicesimo in Italia, ricono-

scendo - ove fossero presenti - elementi di settarismo, motivando adeguatamente la critica a tali prassi.

### **Contenuti**

I contenuti del corso toccheranno temi quali: la leadership; l'uso del denaro; i rapporti con la Chiesa locale e con l'autorità; dire o non dire la verità; alcune puntualizzazioni canoniche.

### **Metodo**

Il metodo di lavoro sarà seminariale: di volta in volta gli studenti saranno invitati a presentare osservazioni tratte dalla propria esperienza riguardanti i temi che saranno via via presentati.

### **Modalità d'esame**

La valutazione d'esame conclusivo sarà assegnata ad un elaborato scritto che ciascuno studente dovrà presentare entro le date previste dalla segreteria.

### **Bibliografia**

CASANOVA J., «Nuovi movimenti religiosi. Fenomeno globale. Secolarizzazione risveglio religioso fondamentalismo», *Il Regno. Attualità*, 10/2013, pag. 317-329.

MARZANO M., *Quel che resta dei cattolici. Inchiesta sulla crisi della Chiesa in Italia*, Feltrinelli 2012.

MORRISEY F., «Clerical associations destined to become religious instituts. Canonical issues», in *Informationes SCRIS*, 26(2000), n.1, pag. 88-109.

RONZONI G., *Le sette «sorelle». Modalità settarie di appartenenza a gruppi, comunità e movimenti ecclesiali?*, EMP-FTTR, Padova 2016.

## **TEMI DI TEOLOGIA PASTORALE**

*PROF. MATTEO PASINATO*

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre, 3 ECTS

### **LP0616 - Prassi della diakonia: la carità che ci afferra, ci abita e ci attiva**

#### **Obiettivi**

La prassi cristiana della carità, definita in modi diversi nella lunga tradizione (virtù, ministero, testimonianza...), non è una questione semplice per la pastorale. Per intendere la *diakonia* (aspetto "vissuto") dobbiamo rifarci anche alla *didakè* (aspetto "creduto"). Il principale obiettivo del corso è intrecciare il legame tra *teologia della*



*carità e prassi della carità*, con particolare attenzione al *ministero* che edifica la chiesa tutta, ministero rivolto sia all'interno della comunità (relazione intra-ecclesiale) sia al suo esterno (relazione extra-ecclesiale). Ritrovare alcuni aspetti fondativi e critici sulla testimonianza della carità può ispirare una prassi coerente, che san Paolo definisce “opera faticosa” (1Tes 1,3).

### Contenuti

Il percorso intende:

1. riprendere l'evoluzione del pensiero ‘pratico’ sulla carità, passando per la comprensione della carità stessa (il suo *logos*) e la sua traduzione (la *prassi*), notando la ricchezza delle variazioni: **virtù, ministero, servizio sociale**.
2. abbozzare un'ermeneutica del dato rivelato, molto ricco sul tema della carità/amore, dato imprescindibile per il “creduto” ma anche per il “vissuto”.
3. collocare la prassi caritativa in contesto culturale “liquido”, leggendo criticamente i “rischi” di alcune modalità e intuendo “progetti” efficaci e creativi.
4. stabilire dei legami tra la prassi di carità e la giustizia (questione “sociale”); tra la carità e il vissuto sacramentale (questione “liturgica”); tra l'opera concreta e la coscienza (questione “etica”).

### Metodo

Il percorso segue una traccia definita, per lo più esposta secondo il metodo della lezione frontale.

### Modalità d'esame

L'approfondimento di ambiti e settori pastorali (con un elaborato) è affidato alla ricerca degli studenti in vista di un colloquio sintetico finale.

### Bibliografia

- AA. VV., *La carità e la Chiesa. Virtù e ministero*, Glossa, Milano 1993.
- GANDON O. (dir.), *La charité. L'amour au risque de sa perversion*, Autrement, Paris 1993.
- PAPOLA G., *Per una testimonianza comunitaria della carità. Percorsi di lectio divina*, Città Nuova, Roma 2008.
- MANICARDI L., *La fatica della carità. Le opere di misericordia*, Qiqajon, Magnano (BI) 2010.
- FERDINANDI S., *Quarant'anni di Caritas. Metodo e strumenti pastorali per educare alla carità*, EDB, Bologna 2011.
- JEANROND W.G., *Teologia dell'amore* Queriniana, Brescia 2012 (*A Theology of Love*, T&T Clark, London/New York 2010).
- GRIEU É., *Diaconia. Quando l'amore di Dio si fa vicino*, EDB, Bologna 2015 (*Un lien si fort. Quand l'amour de Dieu se fait diaconie*, Lumen vitae - Novalis - De l'Atelier-Ouvrières, Bruxelles - Montréal - Ivry-sur-Seine 2009).

## SCIENZE UMANE - PEDAGOGIA

PROFF. PAOLA MILANI - MARCO IUS

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre, 3 ECTS

### LP1016 - Pedagogia della relazione

#### Obiettivi

1. Delineare i riferimenti epistemologici di base della disciplina
2. Inquadrare il problema educativo nel dibattito pedagogico
3. Approfondire il tema della resilienza in rapporto all'educazione
4. Evidenziare la specificità della pratica educativa in rapporto ad altre pratiche relazionali (*counseling*, psicoterapia, direzione spirituale, ecc.)
5. Offrire conoscenze teorico-pratiche relative alla comprensione e alla gestione della relazione educativa in diversi contesti, con particolare attenzione al contesto pastorale rivolto a bambini, ragazzi e famiglie

#### Contenuti

1. Le diverse concezioni dell'educare nel discorso pedagogico con particolare riferimento alla pedagogia personalista di E. Mounier
2. I nessi educazione-relazione
3. I nessi counseling-educazione
4. I nessi educazione-resilienza: la figura del tutore dello sviluppo
5. La gestione della relazione educativa:
6. le competenze comunicative base per agire la relazione educativa secondo un approccio pedagogico, in modo personalizzato e pertinente ai diversi contesti formativi
7. la scelta e l'utilizzo di strumenti per promuovere la relazione educativa

#### Metodo

- Modalità di svolgimento: lezioni partecipate con utilizzo di presentazioni Power-Point e discussione; esercitazioni pratiche in piccolo gruppo con proposta di esercizi di analisi e riflessione sulle pratiche educative e comunicative.
- Verifica del corso: stesura di un elaborato scritto in cui presentare una sintesi dei contenuti del corso (lezioni + testi) corredata dalla propria lettura critico-riflessiva.

#### Bibliografia

XODO CEGOLON C. - ORLANDO CIAN D. (a cura di), *Diventare uomini di umanità. Antologia pedagogica delle opere di Emmanuel Mounier*, Pensa Multimedia, Lecce 2007.

MILANI P. - IUS M., *Sotto un cielo di stelle. Educazione, bambini e resilienza*, Raffaello Cortina, Milano 2010.

MILANI P. - SERBATI S. - IUS M., *Famiglie vulnerabili*, in DEL MISSIER G. (a cura di), *Vulnerabile e preziosa. Riflessioni sulla famiglia in situazione di fragilità*, EMPFTR, Padova 2014, pp. 111-121.

IVEY A.E. - BRADFORD M., *Il colloquio intenzionale e il Counselling. Un aiuto allo sviluppo del cliente nella società multiculturale*, Edizione italiana a cura di Pio Scilligo, Las, Roma 2005 (parti scelte).

## **E. CORSI DI INDIRIZZO DI TEOLOGIA SPIRITUALE**

### **TEOLOGIA SPIRITUALE FONDAMENTALE**

*PROF. ANTONIO RAMINA*

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre, 3 ECTS

#### **LS0116 - Teologia spirituale fondamentale**

##### **Obiettivi**

Lo studio dell'*esperienza spirituale* è uno dei compiti a cui si è dedicata, e si dedica, la teologia cristiana. Avviare o approfondire la conoscenza di alcuni fra i *temi* fondamentali affrontati da tale studio e dei *metodi* principali da esso seguiti costituisce il principale obiettivo del corso. A tale scopo si intende innanzitutto favorire negli studenti la maturazione della capacità di valutazione critica delle varie teologie dell'esperienza cristiana. Ci si propone inoltre di fare acquisire le conoscenze e gli strumenti basilari per poter elaborare una teologia dell'esperienza cristiana, necessaria anche al fine di mettere in atto un equilibrato discernimento spirituale e pastorale.

##### **Contenuto**

Per raggiungere questi obiettivi sarà proposta l'analisi e la valutazione di alcuni fra i testi più significativi tra quelli prodotti dalla teologia cristiana, antica e recente, nell'ambito della ricerca sull'esperienza spirituale. La selezione dei testi si propone di essere sufficientemente ampia e rappresentativa, così da agevolare l'identificazione degli elementi comuni e delle caratteristiche personali di ogni esperienza autenticamente cristiana, cercando di mettere in luce anche le dinamiche che presiedono a questa costante tensione tra "momento oggettivo" e "momento soggettivo" dell'esperienza.

In sede introduttiva, inoltre, saranno proposte alcune linee di lettura che permettano di comprendere il contesto e le motivazioni che hanno portato alla nascita e allo sviluppo della disciplina nel panorama degli studi teologici.

##### **Metodo**

Il lavoro sarà caratterizzato da una costante attenzione all'analisi diretta dei testi,

a partire dai quali sarà possibile stabilire un confronto accurato che miri a portare all'evidenza le tematiche più rilevanti e ricorrenti relative all'esperienza cristiana, nonché a favorirne la comprensione teologica, anche in ordine alla maturazione delle competenze teologico-spirituali dei partecipanti al corso.

### Modalità di esame

Colloquio orale. Il candidato sarà valutato sulla base delle sue acquisizioni nei tre ambiti seguenti: questioni teoriche circa il significato e il ruolo della disciplina; individuazione di alcuni temi fondamentali che connotano l'esperienza spirituale, a partire da un testo della tradizione; considerazioni sintetiche su alcuni "nodi dinamici" e punti nevralgici relativi all'esperienza cristiana.

### Bibliografia

Per quanto riguarda i singoli autori e i testi che saranno presi in esame la bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento del corso. Per un orientamento preliminare, che consenta di collocarsi nella prospettiva con cui si cercherà di condurre complessivamente la riflessione, si rimanda alle seguenti indicazioni bibliografiche:

BERTULETTI A. - BOLIS L.E. - STERCAL C., *L'idea di spiritualità*, Glossa, Milano 1999.  
 CASTELLANO CERVERA J., «Teologia spirituale», in CANOBBIO G. - CODA P. (a cura), *La teologia del XX secolo. Un bilancio*, III. *Prospettive pratiche*, Città Nuova, Roma 2003, pp. 195-319.

MOIOLI G., «Teologia spirituale», in *Dizionario Teologico Interdisciplinare I*, Marietti, Torino 1977, 36-66.

MOIOLI G., «L'acquisizione del tema dell'esperienza da parte della teologia, e la teologia della "spiritualità" cristiana», in *Teologia 6* (1981) 145-153.

MOIOLI G., *L'esperienza spirituale. Lezioni introduttive* (Contemplatio 6), a cura di C. Stercal, Glossa, Milano 1992.

STERCAL C., «I "nodi dinamici" dell'esperienza cristiana», in ANGELINI G. - VERGOTTINI M. (ed.), *Invito alla teologia. II: Teologia morale e spirituale*, Glossa, Milano 1999, pp. 169-187.

STERCAL C., «Sull'"esercizio" e sull'"oggetto" di una teologia dell'esperienza», in MELINA L. - BONNEWIJN O. (a cura di), *La Sequela Christi. Dimensione morale e spirituale dell'esperienza cristiana*, Lateran University Press, Roma 2003, pp. 215-225.

# STORIA DELL'ESPERIENZA SPIRITUALE

PROF. LUCIANO BERTAZZO

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre

## LS0216 - Storia dell'esperienza spirituale, 1

### Obiettivi

Il corso mira ad offrire un percorso sui passaggi dell'esperienza della spiritualità cristiana nel contesto ecclesiale, culturale e sociale della sua evoluzione. Nella lunga durata della traiettoria cronologica focalizzando passaggi e figure particolarmente significative del percorso, con la proposta di testi, quale chiave di accesso per ulteriori approfondimenti.

### Contenuti

1. Questioni metodologiche introduttive: storia, esperienza, spiritualità.
2. La spiritualità del cristianesimo delle origini: la costruzione di un'identità.
3. Tra *martyria* e *gnosis*: mediazioni culturali tra radicalismo martiriale e provocazioni gnostiche.
4. Il radicalismo cristiano: i percorsi e le "parole" del monachesimo tra Oriente e Occidente.
5. I passaggi dalla *romanitas* alla *christianitas* medievale: le regole monastiche; Benedetto da Norcia.
6. Gregorio Magno: il "dottore del desiderio".
7. Una "rinascenza carolingia": l'itinerario del monachesimo benedettino tra cultura umanistica e desiderio di Dio.
8. I linguaggi e le forme della pietas popolare.
9. Cluny: il "gioco delle perfezioni": Pietro il Venerabile.
10. L'organizzazione dell'eremitismo certosino e camaldolese.
11. I "trattati d'amore" dei padri cistercensi: Bernardo e Guglielmo di St Thierry.

### Metodo

Il corso si svilupperà tramite lezioni frontali, dando per presupposta la conoscenza dell'inquadramento storico per il quale si farà un rapido accenno. Nella consapevolezza della vastità del percorso storico e nella impossibilità di un percorso sistematico, ci si soffermerà su alcuni snodi ritenuti di particolare rilevanza, con rinvii alla lettura diretta di testi originali dell'esperienza proposta.

### Esame

La valutazione finale si svolgerà con la presentazione di un elaborato scritto a partire da un autore o da un testo significativo della storia della spiritualità desunto dalla bibliografia proposta o concordato con il docente. L'elaborato scritto dovrà eviden-

ziare l'inquadramento storico in cui si colloca l'autore o il testo. Il lavoro scritto, da presentare con anticipo sull'esame orale, costituirà l'abbrivio per la parte orale dell'esame.

### **Bibliografia**

BARBAGLIO G. (a cura di), *Storia della spiritualità. 2. Il Nuovo Testamento*, Edizioni Dehoniane, Bologna 2013 (nuova edizione).

BOYER L. - DATTRINO L., *La spiritualità dei Padri (II-V secolo): martirio – verginità – gnosi cristiana*, Edizioni Dehoniane, Bologna 2008<sup>4</sup>.

LECLERCQ J., *Storia della spiritualità. 4/A, Il Medioevo (VI-XII secolo)*, Edizioni Dehoniane, Bologna 2013 (nuova edizione).

VANDENBROUCKE F - GRÉGOIRE R. (cur.) - DELLA CROCE G. (cur.), *Storia della spiritualità. 5. Il Medioevo (XII-XVI secolo)*, Edizioni Dehoniane, Bologna 2013 (nuova edizione).

GARCIA J.M., *Teologia spirituale. Epistemologia e interdisciplinarietà*, LAS, Roma 2013.

Unitamente a schede tematiche proposte dal docente, una bibliografia più estesa verrà fornita durante il corso.

## **MISTICA E MISTAGOGIA**

*PROF. SANDRO DALLE FRATTE*

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre, 3 ECTS

### **LS0316 - La mistica oggi 2: mistagogia e percorsi spirituali**

#### **Obiettivi**

La mistica conosce oggi non solo un nuovo interesse, ma anche un nuovo significato: il passaggio dalle verità della fede all'incontro personale con Cristo è sempre stata un'esigenza vitale per il cristianesimo, particolarmente per il nostro tempo. Per questo approfondiremo, in continuità col corso sulla "*Mistica oggi 1: tra discernimento e mistagogia*", la dimensione mistagogica e dinamica dell'esperienza della fede e della mistica. Si vuole esplorare il tema dell'itinerario spirituale, analizzando il senso del tempo, del cammino, dello sviluppo e della trasformazione in ordine alla vita spirituale, tenendo presente la problematica della trasmissione della fede e della sua personalizzazione.

#### **Contenuti**

Introduzione e collocazione

1. Mistica e santità: percorso ordinario del cristiano.
2. Mistica e mistagogia
3. È possibile introdurre alla mistica? Introdurre o accompagnare.
  - 3.1. La dimensione temporale nella vita spirituale e nella mistica: le età spirituali.. le crisi.. la conversione.
  - 3.2. Il mistagogo: lo Spirito Santo, il maestro, il padre
  - 3.3. La paternità spirituale come mistagogia
4. Vissuto teologale e trasformazione interiore
5. Percorsi e itinerari: l'idea di itinerario e il dinamismo spirituale, il cammino, la crescita, lo sviluppo, il progresso, la maturità...
6. Una prospettiva unificante: la dimensione sponsale.

### **Metodo**

Accanto alle lezioni frontali il corso si propone di coinvolgere in un lavoro personale di accostamento e approfondimento di un aspetto, di un percorso o un testo relativo al tema. Lo studente sarà accompagnato a studiare e a presentare un itinerario spirituale.

### **Modalità di esame**

Orale, con la presentazione di un itinerario spirituale per cui si chiede un breve elaborato - schema (caratteristiche dell'itinerario, elementi essenziali, stesura di un possibile percorso).

### **Bibliografia**

- AA.VV., *Risvegliare l'esperienza di Dio nell'uomo*, LEV, Città del Vaticano 2004.
- CACUCCI F., *La Mistagogia. Una scelta pastorale*, EDB, Bologna 2006.
- CHEAIB R., *Alla presenza di Dio per una spiritualità incarnata*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2015.
- GONZÁLEZ L.J., *Sviluppo umano in pienezza. Teologia spirituale*, Effatà, Cantalupa (To) 2007.
- RAHNER K., *I gradi della perfezione cristiana*, in *Saggi di Spiritualità*, EP, Roma, 969<sup>2</sup>, 45-78.
- TOLENTINO MENDONÇA J., *La mistica dell'istante. Tempo e promessa*, Vita e pensiero, Milano 2015.
- ZAS FRIZ DE COL R., *Teologia della vita cristiana. Contemplazione, vissuto teologale e trasformazione interiore*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2010.



# TEMI DI TEOLOGIA SPIRITUALE

PROF. ANDREA ARVALLI

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre, 3 ECTS

## LS0416 - L'accompagnamento spirituale personale. Principi e metodi.

### Obiettivi

Introdurre lo studente in una visione globale ed armonizzata della natura e dei compiti dell'accompagnamento personale nella vita spirituale, inteso come affiancamento rispettoso e personalizzato verso una vita teologale in Cristo sempre più matura e libera nella fede, speranza e carità. A questo scopo si cercherà d'illustrare strumenti, metodologie e coordinate fondanti un accompagnamento teologicamente corretto ed umanamente rispettoso. Accanto ai principi insegnati dalla teologia spirituale si cercherà di illustrare lo sviluppo della relazione di accompagnamento anche alla luce di un'antropologia interdisciplinare.

### Contenuti

1. Sull'arte dell'accompagnamento spirituale: possibilità e prospettive d'un corso scolastico.
2. Natura e compiti dell'accompagnamento spirituale: dono e doni dello Spirito.
3. Paradigmi della formazione alla vita spirituale: Grazia preveniente e pedagogia, dimensioni della vita interiore (profondità, relazionalità, altezza, e lunghezza) le virtù cardinali, unità ed armonia delle dimensioni umane e divine.
4. Accompagnatore e accompagnato. Ritratto dell'accompagnatore spirituale: atteggiamenti interiori ed esterni dell'accompagnatore, principali errori, camminare insieme, affiancarsi, seguire, qualità e atteggiamenti legati alla relazione di aiuto.
5. Accompagnamento personale e comunitario, articolazioni.
6. Perché dialogare? Cornice, scopo, contenuti del colloquio. Come dialogare? Ascoltare, rispondere, suggerire, scendere in profondità. Lo sviluppo del colloquio e nei colloqui. Alcune indicazioni di metodo, sapere sempre dove si è, e cosa si sta facendo.
7. Accompagnare al discernimento: premesse e chiarificazioni. Cinque passi fondamentali: attenzione, intelligenza, ragionevolezza, responsabilità. L'azione di agevolare, sciogliere, responsabilizzare.
8. Alcune situazioni specifiche, tre tipologie: chi è in ricerca vocazionale, durante gli esercizi spirituali, durante le situazioni di crisi.

### Metodo

Si seguirà il metodo delle lezioni frontali, senza rinunciare ad una partecipazione attiva, attraverso letture, condivisioni su domande, interrogativi, esercizi.

### **Modalità d'esame**

Esame orale: un argomento a scelta dello studente ed uno proposto dal docente.

### **Bibliografia**

BERNARD C.A., *L'aiuto spirituale personale*, Rogate, Roma 1978.

DANIELI M., *Pedagogia dell'accompagnamento spirituale*, AdP, Roma 2008

LOUF A. *Generati dallo Spirito: l'accompagnamento spirituale oggi*, Qiqajon - Bose, Magnano (VC) 1994.

MENDIZABAL L.M., *La direzione spirituale. Teoria e pratica*, EDB, Bologna 1990.

RAGUIN Y., *Maestro e discepolo. La direzione spirituale*, EDB, Bologna 1987.

## **TEMI DI TEOLOGIA SPIRITUALE**

*PROF. MATTEO LUCIETTO*

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre.

### **LS0616 - Itinerario spirituale di Charles de Foucauld**

#### **Obiettivi**

«Per Fratel Carlo, il Vangelo non si commenta con note, ma con azioni concrete. Questa convinzione era così forte che diventò l'elemento essenziale della sua vocazione terrena: in nessun istante, dalla Trappa a Tamanrasset, Fratel Carlo si sentì chiamato ad una vocazione di predicatore per mezzo della parola, ma ad una predicazione per mezzo della vita: non gli basta esporre il Vangelo, vuole "gridarlo"; e solamente l'impegno di tutta quanta una vita ed una maniera assoluta di praticare il Vangelo possono avere la forza di un grido». Queste parole di René Voillaume ci offrono la chiave interpretativa che ci permetterà di penetrare questa personalità del tutto eccezionale che è Charles de Foucauld. Il corso infatti si propone di percorrere il cammino spirituale del beato francese mettendo a confronto vita e dottrina, biografia e scritti. La storia della sua vicenda ci permetterà di contestualizzare i suoi scritti, e i suoi scritti di conoscere la sua anima e ciò che l'ha spinto a quella inarrestabile ricerca che l'ha reso per molti aspetti l'avanguardia della Chiesa del suo e del nostro tempo.

#### **Contenuti**

Poiché la spiritualità studia l'azione dello Spirito Santo nell'uomo, il contenuto fondamentale del corso sarà proprio quello di mettere in luce come lo Spirito Santo abbia agito nell'esistenza umanissima di Charles de Foucauld. Ad ogni tappa del suo cammino sarà possibile cogliere alcuni aspetti qualificanti la sua vita spirituale: la fitta rete dei suoi affetti, la radicalità della sua ricerca spirituale, la meditazione

orante delle Scritture, l'imitazione di Gesù a Nazaret, l'obbedienza alla guida spirituale, il primato della carità, la disponibilità a rispondere agli appelli dello Spirito e del suo tempo. Per scoprire infine come tutta la sua vita, ciò che la dirige, la sospinge, la trasforma e la rende straordinaria non sia altro che Gesù Cristo, amato appassionatamente di un amore senza misura.

### **Metodo**

Il metodo utilizzato consiste nella lettura degli scritti di frater Carlo alla luce delle biografie più autorevoli. Il compito dell'insegnante sarà quello di offrire alcune chiavi interpretative dei testi, lasciando spazio anche alle risonanze degli studenti.

### **Modalità d'esame**

Doppia possibilità d'esame:

Scritto: consiste in un elaborato che approfondisca un aspetto della spiritualità di Charles de Foucauld (concordato previamente col professore)

Orale: consiste nel saper commentare criticamente uno dei testi analizzati durante il corso.

### **Bibliografia**

BAZIN R., *Charles de Foucauld. Esploratore del Marocco, eremita nel Sahara*, Paoline, Milano 2015.

CHATELARD, A., *Charles de Foucauld: verso Tamanrasset, Qiqajon*, Magnano 2002.

FOUCAULD C. DE, *Solo con Dio in compagnia dei fratelli: itinerario spirituale dagli scritti*, introduzione e note di Ezio Bolis, Paoline, Milano 2002.

SIX J.-F., *Itinerario spirituale di Charles De Foucauld*, prefazione di René Voillaume, Morcelliana, Brescia 1961.

## **TEMI DI TEOLOGIA SPIRITUALE**

*PROF.SSA MARZIA CESCHIA*

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre, 3 ECTS

**LS0716 - La dimensione cristologica dell'esperienza spirituale francescana. Maschile e femminile di un vissuto evangelico**

### **Obiettivi**

Il corso si propone, attraverso la lettura di testi di Francesco e Chiara d'Assisi, con il rimando anche ad alcune altre figure significative della spiritualità francescana, di offrire alcuni sondaggi sulla peculiare visione cristocentrica francescana, rilevando

le specificità maschili e femminili del linguaggio che narra l'esperienza di Cristo.

### **Contenuti**

Introduzione alla spiritualità/teologia francescana; temi cristologici emergenti in alcuni scritti di Francesco e Chiara d'Assisi; temi cristologico-francescani in Angela da Foligno; il cristocentrismo francescano di Sorella Maria di Campello.

### **Modalità di svolgimento**

Lezioni frontali con ampio spazio dedicato alla lettura e commento dei testi.

### **Modalità di esame**

Esame orale.

### **Bibliografia**

*Fonti Francescane. Terza edizione rivista e aggiornata. Scritti e biografie di Francesco d'Assisi. Cronache e altre testimonianze del primo secolo francescano. Scritti e biografie di santa Chiara d'Assisi. Testi normativi dell'Ordine Francescano Secolare*, EFR Editrici Francescane, Padova 2011.

MERLO G., *Nel nome di san Francesco. Storia dei frati Minori e del francescanesimo sino agli inizi del XVI secolo*, Editrici Francescane, Padova 2003.

VAIANI C., *La via di Francesco. Una sintesi della spiritualità francescana a partire dagli Scritti di Francesco* (Presenza di san Francesco 41), Edizioni Biblioteca Francescana, Milano 1993.

VAIANI C., *Vedere e credere. L'esperienza cristiana di Francesco d'Assisi* (Sapientia 2), Glossa, Milano 2002.

VAIANI C., *Storia e teologia dell'esperienza spirituale di Francesco d'Assisi* (Fonti e ricerche 23), Edizioni Biblioteca Francescana, Milano 2013.

VAIANI C., *Teologia e Fonti Francescane. Indicazioni di metodo* (Presenza di san Francesco 46), Edizioni Biblioteca Francescana, Milano 2006.

Bibliografia specifica ulteriore verrà indicata nel corso delle lezioni.

## TEMI DI TEOLOGIA SPIRITUALE

PROF. CLAUDIO STERCAL

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre, 3 ECTS

**LS0916 - L'esperienza spirituale dei giovani. Valutazione di una indagine e prospettive**

### Obiettivi

Tre gli obiettivi fondamentali del corso: a) conoscere e valutare l'atteggiamento dei giovani nei confronti della fede cristiana; b) guidare gli studenti nella comprensione dell'esperienza spirituale, partendo – secondo la metodologia propria della teologia spirituale – dall'analisi del vissuto; c) favorire la comprensione del rapporto tra intelligenza sistematica della fede e sua dimensione esperienziale.

### Contenuti

Il materiale base del corso è costituito dalla trascrizione integrale delle 197 interviste sul rapporto tra i giovani e la fede realizzate – all'interno del "Rapporto Giovani" promosso dall'Istituto Giuseppe Toniolo – nell'estate 2013, su un campione rappresentativo di giovani italiani, appartenenti a due fasce di età: 19-21 anni e 27-29 anni. La tecnica con la quale le interviste sono state condotte è di "tipo semi-strutturato": gli intervistatori hanno avuto la possibilità di modulare i loro interventi e gli intervistati hanno, prima, raccontato liberamente le loro esperienze e, poi, sono stati invitati a rispondere a una serie di domande strutturate e a commentare alcune immagini.

### Metodo

Durante il corso, agli studenti sarà chiesto di lavorare direttamente sulla trascrizione delle interviste e di valutare la letteratura recente sul tema. Ampio spazio sarà riservato al confronto sull'interpretazione del materiale analizzato e sulle prospettive che esso apre.

### Modalità d'esame

Gli studenti potranno scegliere se essere esaminati (in forma orale o scritta) sui temi affrontati durante il corso o preparare un elaborato scritto nel quale proporre una rilettura dei dati emersi dall'indagine.

### Bibliografia

La bibliografia sarà indicata durante il corso. Testi di riferimento:

BICHI R. - BIGNARDI P (a cura di), *Dio a modo mio. Giovani e fede in Italia*, Vita e Pensiero, Milano 2015;

ISTITUTO GIUSEPPE TONIOLO, *La condizione giovanile in Italia. Rapporto Giovani 2013*, Il Mulino, Bologna 2013.

ISTITUTO GIUSEPPE TONIOLO, *La condizione giovanile in Italia. Rapporto Giovani 2014*, Il Mulino, Bologna 2014.

## **TEMI DI TEOLOGIA SPIRITUALE**

*PROF.SSA OLEXANDRA VAKULA*

LIC: corso semestrale, 2 ore nel II semestre, 3 ECTS

### **LS1116 - Principi fondamentali della teologia e spiritualità bizantina.**

#### **Obiettivi**

Il corso tratterà dei principali temi teologici e spirituali della tradizione bizantina. Si cercherà di dimostrare come la teologia bizantina, pensata e sviluppata nelle opere dei padri e confermata nei concili, venga poi raccontata e cantata nella liturgia ed innologia dai fedeli, e successivamente rappresentata nella iconografia.

#### **Contenuti**

Si discuterà il concetto di Trinità nell'Oriente cristiano, stabilito definitivamente nel concilio di Costantinopoli nel 381; dello Spirito Santo – la questione teologica, molto discussa, e probabilmente la più dolorosa nella controversia tra la chiesa cattolica ed ortodossa. Si soffermerà più a lungo su Gesù Cristo nella teologia e spiritualità orientale, esaminando postulati del concilio ecumenico di Calcedonia ed alcuni testi patristici e liturgici. Successivamente si parlerà della teologia della Madre di Dio, molto adorata nella tradizione bizantina con la sua ricchissima innologia liturgica; si tratterà dei Santi e della santità nella tradizione bizantina. Si discuterà, tra l'altro, su come la vita liturgica che racchiude dentro di sé i principi teologici ed iconografici possa educare la vita spirituale di un cristiano.

#### **Metodo**

Oltre alla frequenza alle lezioni, agli studenti verrà richiesto di analizzare i testi che verranno loro indicati.

#### **Modalità d'esame**

Esame orale.

#### **Bibliografia**

MEYENDORFF J., *La teologia bizantina. Sviluppi storici e temi dottrinali*, Marietti, Milano 1999.

SPIDLIK T., *Spiritualità dell'Oriente cristiano. Manuale sistematico*, San Paolo,

Roma 1995.

D'AYALA VALVA L., *Entrare nei misteri di Cristo. Mistagogia della liturgia eucaristica attraverso i testi dei padri greci e bizantini*, Qiqajon, Magnano 2012.

TAFT R., *Rito bizantino. Una breve storia*, Lipa, Roma 2014.

VELMANS T., *L'arte dell'icona. Storia, stile, iconografia dal V al XV secolo*, Jaca Book, Milano 2013.







**TERZO CICLO**



# TERZO CICLO

## DOTTORATO IN TEOLOGIA

Il terzo ciclo, della durata di un triennio, si conclude con il conseguimento del III grado accademico o Dottorato.

Il tema del Dottorato in teologia può riguardare qualsiasi ambito teologico.

Per i criteri di ammissione al Dottorato, la scelta del tema e la discussione della tesi riportiamo in parte gli articoli nn. 11-15 del regolamento della Facoltà (parte seconda).

Prima dell'iscrizione è richiesto un colloquio con il Preside.

### **Norme generali**

#### *Ammissione*

Per essere ammesso al terzo ciclo di studio lo studente deve:

- a) aver conseguito la Licenza con giudizio favorevole al proseguimento degli studi di ricerca; tale giudizio favorevole è espresso con la qualifica non inferiore a 26/30 (*magna cum laude*);
- b) garantire di avere a disposizione del tempo necessario (almeno il primo anno a tempo pieno) e delle condizioni favorevoli al lavoro scientifico;
- c) dimostrare un'adeguata conoscenza delle lingue classiche e moderne (tre) indispensabili al tipo di ricerca prescelto da acquisire prima della discussione finale della tesi di dottorato.

#### *Corsi richiesti*

- a) Tutti gli studenti iscritti sono tenuti a partecipare al seminario dottorale organizzato dalla Facoltà e sono invitati a partecipare ad un'altra attività accademica da concordare con il Preside o il Coordinatore del ciclo.
- b) Coloro che hanno conseguito la Licenza presso un'altra Facoltà di Teologia dovranno completare, al primo anno di iscrizione al Dottorato, il numero di crediti richiesti dalla nostra Facoltà per il secondo ciclo (44 crediti) e, in ogni caso,

integrare il loro curriculum con alcuni corsi (dai 2 ai 4 a seconda dell'indicazione del Preside) superando i relativi esami con una qualifica media non inferiore a 26/30.

- c) All'atto dell'iscrizione il candidato deve presentare il *curriculum* completo degli studi teologici del primo e secondo ciclo.

#### *Scelta del tema della tesi di Dottorato*

- a) Nel corso dei primi due semestri del terzo Ciclo, lo studente sceglierà tra i professori della Facoltà un direttore, con cui concordare il tema per la tesi di Dottorato e il piano di studio.
- b) **Sotto la guida del Direttore della tesi (primo relatore) lo studente preparerà il titolo della tesi e una prima descrizione del percorso di ricerca, presentando in Segreteria una copia, firmata dal Direttore di tesi, entro il primo anno di iscrizione.**

Indicazioni per la presentazione del progetto di tesi, da richiedere in segreteria.

#### *Presentazione del progetto di tesi e nomina del secondo e terzo relatore*

- a) Una Commissione, nominata e presieduta dal Preside, esaminerà lo schema di tesi, ed assegnerà al candidato, d'intesa con il Direttore della tesi, il secondo relatore che lo seguirà nella stesura del lavoro. Il terzo relatore viene individuato dalla commissione per la pre-discussione e discussione finale. La Commissione ha la facoltà di apportare modifiche al titolo e allo schema di tesi. Una volta ottenuta l'approvazione, lo studente avrà a disposizione cinque anni per la presentazione della tesi, superati i quali necessita di una proroga da parte del Preside.
- b) Il candidato è tenuto a mantenere frequenti contatti con il direttore di tesi e con il secondo relatore. Il terzo relatore verrà coinvolto in fase di pre-discussione e discussione di tesi.

#### *Pre-discussione*

Quando la tesi è giunta a una stesura provvisoria, la Commissione si riunisce per discutere i vari aspetti della tesi, la pertinenza e la sua coerenza strutturale e contenutistica. Successivamente comunica allo studente il proprio giudizio circa l'ammissione della tesi alla discussione ed eventualmente alcune osservazioni da considerare in vista della stesura definitiva.

#### *Discussione della tesi*

In vista della discussione lo studente consegna alla Segreteria cinque copie dattiloscritte della tesi, con il "nulla-osta" rilasciato dal direttore di tesi.

La Commissione per la discussione è composta dal Preside (o da un suo delegato) che la presiede e dai tre relatori.

Il voto finale è dato per l'80% dalla dissertazione scritta e per il 20% dalla discussione.

## Norme per la pubblicazione della tesi di Dottorato

1. Dopo aver difeso la tesi ed essere stato approvato dai professori, il candidato sarà pubblicamente proclamato “dottore in teologia”. Non appena avrà pubblicato la dissertazione corretta secondo le osservazioni dei censori a norma degli Statuti e del Regolamento della Facoltà e ne avrà esibito gli esemplari prescritti al Preside della Facoltà.
2. Lo studente, dopo la discussione e tenendo conto del parere della commissione in ordine alla pubblicabilità parziale o intera della tesi, redige il testo corretto in formato A4 nella versione per la stampa, da presentare in quattro copie alla commissione del dottorato per ottenere il *nihil obstat* da parte della medesima e l'*imprimi potest* da parte della Facoltà.
3. Il volume che verrà pubblicato deve avere il formato di cm 17 x 24; la copertina sia di colore serio e senza illustrazioni; sul frontespizio in alto si pone: “Facoltà Teologica del Triveneto”, e sotto “Tesi di Dottorato in S. Teologia” n. \_\_\_\_ ; quindi nome e cognome del candidato e titolo della tesi; se si tratta di un estratto si aggiunga “Estratto della tesi per il conseguimento del Dottorato in Teologia”; nella copia interna del frontespizio si aggiunga al titolo anche il nome dei relatori; in basso città e anno; nel verso del frontespizio va trascritto integralmente e l'*imprimi potest* della Facoltà.
4. Il numero di copie richiesto, da presentare in segreteria, è 80. Le pagine siano stampate avanti e dietro, secondo le norme editoriali previste dalla Facoltà.

## DOT00116 - Seminario dottorale

COORDINATORI PROFF. ROBERTO TOMMASI - AUGUSTO BARBI

Il Seminario, che vede la compresenza dei docenti stabili della Facoltà Teologica del Triveneto, dei relatori di tesi e dei dottorandi, prevede tre appuntamenti all'anno, di un giorno ciascuno, ha la funzione di accompagnare gli studenti nel lavoro di elaborazione della dissertazione scritta. Lo studente è tenuto a frequentare il seminario lungo tutto il periodo di lavoro dottorale, fino alla pre-discussione della tesi. Ai candidati viene offerta la possibilità di continuo confronto e puntuale verifica sui lavori di ricerca che stanno conducendo, sotto la guida dei docenti coordinatori.

**Date e orari del seminario dottorale:**

24 novembre 2016, dalle ore 10 alle ore 16.00

2 febbraio 2017, dalle ore 10 alle ore 16.00

11 maggio 2017, dalle ore 10 alle ore 16.00

**Date consegna progetto di tesi:**

17 novembre 2016

26 gennaio 2017

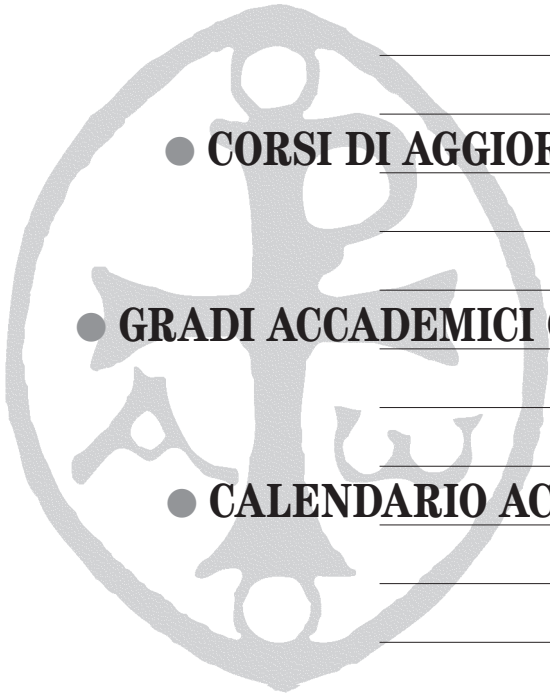
4 maggio 2017

**Incontro commissione valutazione progetti tesi**

15 dicembre 2016

23 febbraio 2017

25 maggio 2017



---

---

● **CORSI DI AGGIORNAMENTO**

---

---

● **GRADI ACCADEMICI CONFERITI**

---

---

● **CALENDARIO ACCADEMICO**

---

---

---

---

---





# CORSI DI AGGIORNAMENTO

## CORSI ESTIVI A GERUSALEMME

### Presentazione dei corsi

Il progetto, iniziato nel 2008, è frutto di una collaborazione tra Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale, la Facoltà Teologica di Lugano e lo Studio Biblicum Franciscanum di Gerusalemme e con la partecipazione della Facoltà Teologica dell'Italia Centrale, la Facoltà Teologica del triveneto, la Pontificia Università Gregoriana e la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino.

Esso ha lo scopo di offrire agli studenti la possibilità di frequentare corsi biblici in Israele nel periodo estivo e sostenere i relativi esami.

Il programma offre agli studenti di lingua italiana la possibilità di frequentare corsi biblici intensivi nel paese della Bibbia. Risiedendo a Gerusalemme, stimolati dall'ambiente circostante, i partecipanti potranno seguire un corso intensivo di Ebraico biblico nella cornice della storica "Città vecchia", oppure un corso di Archeologia e Geografia in cui le lezioni in aula si alterneranno con escursioni ai principali siti archeologici della città e del Paese. Le lezioni e le visite guidate saranno in lingua italiana.

Ogni corso ha carattere intensivo e prevede un impegno a tempo pieno per tutto il periodo di permanenza a Gerusalemme. Al termine è previsto un esame, riconosciuto dalle facoltà coinvolte nel progetto. I partecipanti potranno richiederne la certificazione, con i relativi ECTS.

Il progetto è rivolto primariamente agli studenti ordinari delle facoltà partecipanti. Nella misura dei posti disponibili sarà possibile l'iscrizione di altre persone interessate. In ogni caso i partecipanti devono essere veramente motivati.

I partecipanti risiederanno per la maggior parte del tempo a Gerusalemme, presso il Foyer Mar Maroun nella Città Vecchia. Le lezioni in aula si terranno presso lo Studium Biblicum Franciscanum. Per le visite in Galilea degli studenti di Archeologia e Geografia è previsto il pernottamento in Galilea.

Il corso, omologato a un corso opzionale del Ciclo Istituzionale e del Ciclo di Specializzazione (3 ECTS), potrà essere recepito nel piano di studi se questo lo prevede e previa richiesta al Direttore.

## 1. CORSO DI ARCHEOLOGIA E GEOGRAFIA

### Programma

Il corso prevede lezioni in aula di Geografia, Archeologia, Topografia; lezioni all'interno degli scavi; escursioni ai principali siti archeologici e visite ai più importanti musei del Paese. Il programma di massima delle escursioni prevede: visite a Gerusalemme (siti all'interno della Città Vecchia, monte Sion, monte degli Ulivi, Ophel, Città di Davide, Siloe); escursioni giornaliere (Betlemme ed Erodon; Bet Guvrin e Maresha; Bersabea; Qumran e Gerico; Cesarea Marittima); escursione in Galilea (Meghiddo, Sefforis, Nazaret, Cafarnao, Tabgha, Dan, Baniyas, Bet Shean).

### Bibliografia

BAHAT D., *Atlante di Gerusalemme*, Padova 2011.

*Terra Sancta. Archeologia ed esegesi*, a cura di G. Paximadi e M. Fidanzio, Lugano 2012.

MURPHY J. - O'CONNOR, *The Holy Land. An Oxford Archaeological Guide from Earliest Times to 1700*, Oxford 2008 (in italiano Bologna 1996).

NETZER E., *L'architettura di Erode. Il grande costruttore*, Padova 2012.

KASWALDER P.A., *Galilea, terra della luce. Descrizione geografica, storica e archeologica di Galilea e Golan*, Jerusalem - Milano 2012.

Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

## 2. CORSO DI LETTORATO DI EBRAICO BIBLICO

### Programma

Lettorato di Ebraico biblico e visite a Gerusalemme legate ai testi studiati. Il pomeriggio preparazione individuale della traduzione e del commento grammaticale dei testi oggetto delle lezioni. Introduzione alla lettura giudaica della scrittura.

### Requisiti

Per partecipare al corso è necessario aver già seguito un corso di ebraico di primo livello (corso annuale).

### Bibliografia

Da procurarsi prima della partenza: Biblia Hebraica Stuttgartensia, una grammatica di ebraico biblico, un vocabolario di ebraico biblico. Ulteriore bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.

Il corso sarà inserito nel Diploma Supplement nella sezione "informazioni aggiuntive". Per ulteriori informazioni consultare il sito [www.corsiagerusalemme.org](http://www.corsiagerusalemme.org).

# GRADI ACCADEMICI CONFERITI NELLA SEDE A PADOVA DA SETTEMBRE 2014 A GIUGNO 2016\*

## BACCELLIERATO IN TEOLOGIA

- |                         |                                      |
|-------------------------|--------------------------------------|
| 1. APETORGBOR THADDAEUS | 26. NICOLAUSIG ANDREA                |
| 2. AQUILINA ALLISTER    | 27. NINO MOLERO LUIS ALFONSO         |
| 3. BANTERLE CINZIA      | 28. ORLANDO MARILISA                 |
| 4. BARLETTA LORENZO     | 29. PACCANARO SILVIA                 |
| 5. BARRO LORENZO        | 30. PANATO ELISA                     |
| 6. BELARDI CARLO        | 31. PASTORE SARA                     |
| 7. BERTIN SEBASTIANO    | 32. PELLIZZARI ALESSANDRO            |
| 8. BORDIGNON MAURO      | 33. QUINTÈ FRANCESCA                 |
| 9. BOTTARO ANDREA       | 34. RISICATO DAVIDE                  |
| 10. BOURQUEROD THOMAS   | 35. ROMANO MATTEO                    |
| 11. BRANCALION NICOLA   | 36. RONCONI PATRIZIA                 |
| 12. CASOTTO FABIO       | 37. ROSSETTO ALESSIO                 |
| 13. CATTELAN DIEGO      | 38. SAVIANE FRANCESCO                |
| 14. CATTELANI ANDREA    | 39. SBARRA MARTINA                   |
| 15. DAL SASSO FRANCESCO | 40. SCAPINELLO FRANCESCA             |
| 16. DAL TOSO ALESSANDRA | 41. SQUIZZATO LUIGI                  |
| 17. DEIDDA EMMANUELE    | 42. TARANTELLI SILVIA                |
| 18. FIOR CAMILLA        | 43. TREVISAN MARICA                  |
| 19. FRANZINI ALBERTO    | 44. VELASTEGUI GARCIA NELSON GUSTAVO |
| 20. FUSARI ALESSANDRO   | 45. VIALETTI IVAN                    |
| 21. GATTOLIN MATTEO     | 46. WILLIAMS MARK                    |
| 22. GOMIERO MATTEO      | 47. ZAMBRINI DARIO                   |
| 23. MELISON ALESSANDRO  | 48. ZANIN NICOLA                     |
| 24. MILANI SIMONE       | 49. ZUCCARETTI ALESSANDRO.           |
| 25. MIOLA ANDREA        |                                      |

\* L'elenco dei gradi accademici conferiti negli anni precedenti (ottobre 2005 - giugno 2014) può essere consultato nel sito della Facoltà [www.fttr.it](http://www.fttr.it)

## LICENZA IN TEOLOGIA

### *con specializzazione in Teologia pastorale e in Teologia spirituale*

1. MEDOS CHRISTIAN, *«Dalla “nonviolenza attiva” alla “convivialità delle differenze” nella proposta spirituale del vescovo Antonio Bello»*. Relatore: prof. L. Bertazzo. 21 ottobre 2014.
2. ROSSI MANUEL, *«Polivalenza del concetto di nuova evangelizzazione. Acquisizioni e limiti per la riflessione teologico-pastorale»*. Relatore: prof. A. Toniolo. 28 novembre 2014.
3. VASSALLO ATANASIO, *«La reciprocità del maschile-femminile. Per una spiritualità coniugale alla luce delle “Catechesi sull’amore umano” di Giovanni Paolo II»*. Relatore: prof. O. Svanera. 09 dicembre 2014.
4. AVALLONE PIERLUIGI, *«Josef Mayr-Nusser (1910-1945), l’esperienza cristiana di un martire della fede»*. Relatore: prof. L. Bertazzo. 11 dicembre 2014.
5. PICCOLO ENRICO, *«La catechesi degli adulti in alcune diocesi del nord est. Tra intenzioni e realizzazioni»*. Relatore: prof. E. Biemmi. 18 dicembre 2014.
6. OLES ALFONS, *«“Interiority as Journey. Knowing Oneself in Knowing God. Spirituale theological reflection of Thomas Merton”»*. Relatore: prof. A. Ramina. 23 dicembre 2014.
7. FERNANDO ESTEVAO ANGELO, *«Cuidados e acompanhamento espiritual dos doentes de HIV/SIDA no projecto pastoral da Diocese de Quelimane: desafios e oportunidades»*. Relatore: prof. A. Brusco. 28 gennaio 2015.
8. MOZZI DANIO, *«“Radici francescane nell’esperienza spirituale di san Camillo de Lellis”»*. Relatore: prof. A. Ramina. 28 gennaio 2015.
9. BARANGANA FRANÇOIS, *«L’annonce de la paix et de la reconciliation au coeur de l’oeuvre evangelisatrice en republique democratique du congo (1990-2006)»*. Relatore: prof. D. Vivian. 10 febbraio 2015.
10. ARTHUR MOSES, *««Dominus dedit mihi»: Francesco si narra. Lettura teologico-spirituale del Testamento: implicazioni per un discernimento ‘francescano’»*. Relatore: prof. A. Ramina. 12 febbraio 2015.

11. DELLE CAVE ALESSIO, «*Vinto dal tuo immenso amore*» *L'affezione al volto di Cristo nell'esperienza spirituale del beato Claudio Granzotto*. Relatore: prof. A. Ramina. 12 febbraio 2015.
12. GAHIMA BARIYANGA FAUSTIN, «*La luce del Vangelo nei riti d'iniziazione del popolo «Lega» nella R. D. Congo. Tra evangelizzazione del mondo simbolico culturale e inculturazione dell'universo simbolico cristiano*». Relatore: prof. D. Vivian. 25 febbraio 2015.
13. AVESANI GABRIELE, «*Il sacramento dell'unzione degli infermi nella pastorale della salute*». Relatore: prof. A. Brusco - 17 marzo 2015.
14. BOTTEGAL GUIDO, «*La dimensione carismatica dell'ecclesiogenesi: il dibattito teologico, a partire dalla costituzione dogmatica Lumen gentium del concilio Vaticano II*». Relatore: prof. G. Zambon - 21 aprile 2015.
15. ORLANDO MATTEO, «*«Nel mio nome scacceranno demòni» (Mc 16,17). L'esorcismo nel can. 1172. Analisi terminologica, canonica e teologico-spirituale*». Relatore: prof. F. Panizzolo. 24 aprile 2015.
16. TORMENA GIAMPAOLO, «*Dal segno alla fede. Elementi di esegesi con lettura spirituale e commento di Gv 20,1-10*». Relatore: prof. R. Battocchio. - 27 maggio 2015.
17. ONWUZURUIGBO CHRYSANTUS CHIJIOKE, «*Pastoral legislations on Igbo traditional funeral in Orlu Diocese (South-East, Nigeria) and the question of inculturation of the faith: History, problems and theologico-pastoral perspectives*». Relatore: prof. A. Toniolo - 25 giugno 2015.
18. DROGO FILIPPO: «*«E voi sarete questa volontà». La teologia della missione secondo Marion de Brésillac (1813-1859) fondatore della Società delle Missioni Africane. Itinerario teologico-pastorale della SMA dalle sue origini alla fine del XX secolo*». Relatore: prof. A. Toniolo. - 26 giugno 2015.
19. MAGRIN GIANNI: «*Il Seminario Minore: una sfida educativa per la Chiesa italiana*». Relatore L. Tonello - 8 ottobre 2015.
20. FUSARO NICOLETTA: «*Il ritorno in vita del figlio della vedova di Nain (Lc 7,11-17) come paradigma di compassione. Orizzonti di significato per la vita spirituale*». Relatore prof. L. Fanin - 11 dicembre 2015.
21. FENZA RICCARDO: «*Annunciare la parola della croce. Nuova evangelizzazione e stile dell'annunciatore a partire da 1 Cor 1,10 - 4,21*». Relatore S. Romanello - 19 gennaio 2016.
22. VITALI LUCA: «*La koinonia nella regola della Comunità monastica di Bose*». Relatore prof. A. Ramina - 18 febbraio 2016.

23. PASTORE ANTONINO: *«I movimenti ecclesiali e la dimensione carismatica della Chiesa nella teologia di Joseph Ratzinger»*; Rel. A. Toniolo - 17 marzo 2016.
24. COCO CARMELO: *«L'esperienza spirituale ecumenica della comunità monastica di Bose tra tradizione e novità»*. Relatore prof. L. Bertazzo - 20 aprile 2016.
25. EKKA ANIL KUMAR: *«Ecumenism and inter-religious dialogue in India after Vatican Council II by catholic bishops conference of India. A theological and Pastoral Perspective»*. Rel. A. Toniolo - 4 maggio 2016.
26. SANTATO LUCA: *«Nuova Evangelizzazione e Carisma Francescano. Proposte e scelte pastorali della Nuova Provincia Veneta dei Frati Minori Cappuccini»*. Relatore L. Bertazzo - 10 maggio 2016.
27. MENEGON DAVIDE: *«Linee di spiritualità in alcune omelie inedite di Giuseppe Sarto»*. Relatore prof. G. Toffanello - 8 giugno 2016.
28. GARDICH LUCIA: *«Chiara Lubich, mistica del terzo millennio. IL "Castello interiore" come esperienza di "mistica collettiva"»*. Relatore prof. S. Dalle Fratte - 8 giugno 2016.
29. IZUOGU OLIVER OBINNA: *«Equal importance and inseparability between the Unitive and procreative aspects of marriage. Towards a pastoral praxis in the context of the Igbo culture in Nigeria»*. Relatore prof. O. Svanera - 14 giugno 2016

## DOTTORATO IN TEOLOGIA

1. KOUDJODJI KOSSI GEORGES, *«La médiation des ancêtres chez les eve du Togo et sa reception par le christianisme. Une lecture phénoménologique et théologique»*. Relatore: prof. A. Toniolo. 14 luglio 2014.
2. BODO CRISTIANO, *«Il diaconato permanente: una chance per la Chiesa in Italia. Dal Concilio Vaticano II ad oggi»*. Relatore: prof. A. Toniolo. 1 ottobre 2014.
3. ATTA CHUKWUDUMEBI NORBERT, *«The Pastoral Solicitude of the Catholic Bishops' Conference of Nigeria on Christian-Muslim Faith-Related Relations in Nigeria (1982 - 2012): A pastoral heological Study»*. Relatore: prof. A. Toniolo. 19 dicembre 2014.
4. CORNIANI FAUSTO, *«Bonus Miles Christi. Sviluppi della pastorale ai militari in Italia»*. Relatore: prof. L. Tonello. 29 gennaio 2015.

5. SCATTOLINI ANTONIO, «*Voi siete figli dei profeti*» (AT 3,25). *La profezia visiva del Pulpito di San Fermo a Verona: dalla contemplazione artistica al secondo annuncio*. Relatore: Prof. A. Barbi. 7 ottobre 2014.
6. REGGI ROBERTO, *Pedagogia delle vocazioni presbiterale. Analisi socio-psicopedagogica di terreno buono e spine vocazionali dei seminaristi maggiori diocesani in Italia*. Relatore: prof. L. Bressan. 9 luglio 2014.

**Legenda:**

AA	Anno accademico
Bac	Baccalaureato
CSSR	Corso Superiore di Scienze Religiose
FTTr	Facoltà Teologica del Triveneto
ISSR	Istituto Superiore di Scienze religiose
ITA	Istituto Teologico Affiliato
SAE	Sessione Autunnale Esami
SEE	Sessione Estiva Esami
SIE	Sessione Invernale Esami
SSE	Sessione Straordinaria Esami
TP	Teologia pastorale
TS	Teologia spirituale



# CALENDARIO ANNO ACCADEMICO 2016-2017

## SETTEMBRE 2016

		<i>Ciclo Istituzionale</i>	<i>Licenza e Dottorato</i>	<i>Attività Accademiche</i>
1	G	<i>Vacanza</i> / Apertura Segreteria dal 29/08	[Iscrizioni SAE dal 22/08; apertura Segreteria dal 29/08]	
2	V	<i>Vacanza</i>		
3	S			
4	D			
5	L	<i>Vacanza</i>	Fine iscrizioni SAE	
6	M	<i>Vacanza</i>		
7	M	<i>Vacanza</i>		
8	G	Esami SAE		
9	V	Esami		
10	S			
11	D			
12	L	Esami	Esami SAE	
13	M	Esami	Esami SAE	
14	M	Esami	Esami SAE	
15	G	Esami	Esami SAE	
16	V	Esami / Cons. tit. bacc. SIE	Esami SAE	
17	S			
18	D			
19	L	Esami	Esami SAE	
20	M	Esami	Esami SAE	
21	M	Esami	Esami SAE	
22	G	Esami / Esame tirocinio	Esami SAE	Consiglio di redazione di "Studia patavina" (10.00-12.30)
23	V	Esami	Esami SAE	
24	S			
25	D			
26	L	Esami	Esami SAE	
27	M	Esami	Esami SAE	
28	M	Esami	Esami SAE	
29	G	<b>Baccalaureato SAE</b>	Esami SAE	
30	V	<i>Vacanza</i> / Termine iscrizioni	Esami SAE	

### NOTE

---



---



---



---



---

**OTTOBRE 2016**

	<i>Ciclo Istituzionale</i>	<i>Licenza e Dottorato</i>	<i>Attività Accademiche</i>
1	S		
2	D		
3	L	<i>Vacanza</i>	Fine iscrizioni
4	M	<b>S. Francesco d'Assisi</b>	<b>S. Francesco d'Assisi</b>
5	M	Lezione / Inizio I semestre	Lezione / Inizio I semestre
6	G	Lezione	Comitato ISSR (10.00 - 12.00) Docenti stabili della sede e degli ITA e ISSR (15.00-17.00)
7	V	Lezione	
8	S		
9	D		
10	L	Lezione	
11	M	Lezione	Lezione
12	M	Lezione	Lezione
13	G	Lezione	Consiglio del Preside (15.00-17.00)
14	V	Lezione	
15	S		
16	D		
17	L	Lezione	
18	M	Lezione	Lezione
19	M	Lezione	Lezione
20	G	Lezione	Collegio docenti II ciclo
21	V	Lezione	
22	S		
23	D		
24	L	Lezione	Iscrizioni SSE
25	M	Lezione / Messa apertura A.A. (9.30)	Lezione / Messa apertura A.A. (9.30)  Messa apertura A.A. (9.30) <i>Dies academicus</i> ISSR e ITA di Concordia-Pordenone
26	M	Lezione	Lezione
27	G	Lezione	Consiglio di Istituto della sede (15.17.00)
28	V	Lezione	Fine iscrizioni SSE <i>Dies academicus</i> ISSR di Trieste
29	S		
30	D		
31	L	<i>Vacanza</i>	

**NOTE**

ITA e ISSR di Verona, Giornate bibliche 21-23 ottobre.

## NOVEMBRE 2016

	<i>Ciclo Istituzionale</i>	<i>Licenza e Dottorato</i>	<i>Attività Accademiche</i>
1	<b>M Tutti i Santi</b>	<b>Tutti i Santi</b>	
2	M Lezione / Iscrizioni SSE	No lezione	
3	G Lezione / Consegna elaborati seminari		Comitato editoriale (10.00-12.00) Commissione per autovalutazione (16.00-18.00)
4	V Lezione / Collegio docenti I ciclo		
5	S		
6	<b>D</b>		
7	L Lezione / Fine iscrizioni SSE		<i>Dies academicus</i> ISSR di Belluno
8	M Lezione	Lezione	
9	M Lezione	Lezione	
10	G <b>Convegno Facoltà</b>	<b>Convegno Facoltà</b>	<b>Convegno Facoltà</b>
11	V Lezione		
12	S		
13	<b>D</b>		
14	L Lezione		
15	M Lezione	Lezione	
16	M Lezione	Lezione	Incontro referenti biblioteche FTTr (10.00-13.00 / 14.00-16.00)
17	G Lezione	Termine presentazione progetto tesi II e III ciclo	Consiglio di Facoltà (9.30-13.00) Comitato ISSR (15.00-17.00)
18	V Lezione		
19	S		
20	<b>D</b>		
21	L Lezione / SSE pom.	SSE	
22	M Lezione / SSE pom.	Lezione / SSE	
23	M Lezione / SSE pom.	Lezione / SSE	<i>Dies academicus:</i> • ITA di Gorizia-Trieste-Udine e ISSR di Udine • ISSR di Padova Commissione scientifica della biblioteca (16.00-18.00)
24	G Lezione / SSE pom.	SSE / Seminario dottorale	
25	V Lezione / SSE pom.	SSE	
26	S		
27	<b>D I di Avvento</b>		
28	L Lezione		
29	M Lezione	Lezione	
30	M Lezione	Lezione	<i>Dies academicus</i> dell'ITA e ISSR di Treviso-Vittorio Veneto

**NOTE**

Convegno della Facoltà *Giubileo della Misericordia, giubileo della 'Riforma': una prossimità seconda?* (ore 10.00 - 17.00). - Partecipazione a Job&Orienta, XXVI edizione (Fiera di Verona, 24-26 novembre).

**DICEMBRE 2016**

		<i>Ciclo Istituzionale</i>	<i>Licenza e Dottorato</i>	<i>Attività Accademiche</i>
1	G	Lezione	Commissione valutazione progetto tesi II ciclo	<i>Dies academicus</i> CSSR di Trento
2	V	<i>Vacanza</i>		
3	S			
4	D	<b>II di Avvento</b>		
5	L	<i>Vacanza</i>		
6	M	<i>Vacanza</i>	Lezione / Giornata studio	Giornata studio II ciclo
7	M	<i>Vacanza</i>	No lezione	
8	G	<b>Immacolata</b>	<b>Immacolata</b>	
9	V	Lezione		
10	S			
11	D	<b>III di Avvento</b>		
12	L	Lezione	Iscrizioni SIE	
13	M	Lezione	Lezione	
14	M	Lezione	Lezione	
15	G	Lezione	Commissione valutazione progetto tesi III ciclo	
16	V	Lezione / Consegna elaborato baccalaureato SIE	Fine iscrizioni SIE	
17	S			
18	D	<b>IV di Avvento</b>		
19	L	Lezione		
20	M	Lezione / Consegna titolo baccalaureato SEE	Lezione	
21	M	Lezione	Lezione	
22	G	Lezione		
23	V	Lezione		
24	S			
25	D	<b>Natale</b>	<b>Natale</b>	
26	L	<b>S. Stefano</b>	<b>S. Stefano</b>	
27	M	<i>Vacanza</i>	<i>Vacanza</i>	
28	M	<i>Vacanza</i>	<i>Vacanza</i>	
29	G	<i>Vacanza</i>		
30	V	<i>Vacanza</i>		
31	S			

**NOTE**


---



---



---



---

## GENNAIO 2017

<i>Ciclo Istituzionale</i>		<i>Licenza e Dottorato</i>	<i>Attività Accademiche</i>
1	D	<b>Maria Madre di Dio</b>	<b>Maria Madre di Dio</b>
2	L	<i>Vacanza</i> / Inizio iscrizioni SIE	
3	M	<i>Vacanza</i>	<i>Vacanza</i>
4	M	<i>Vacanza</i>	<i>Vacanza</i>
5	G	<i>Vacanza</i>	
6	V	<b>Epifania</b>	<b>Epifania</b>
7	S		
8	D	<b>Battesimo del Signore</b>	
9	L	Lezione / Fine iscrizioni SIE	
10	M	Lezione	Lezione
11	M	Lezione	Lezione
12	G	Lezione	
13	V	Lezione	
14	S		
15	D		
16	L	Lezione	
17	M	Lezione	Lezione
18	M	Lezione (orario lunedì)	Lezione / Fine I semestre
19	G	Lezione (orario martedì) Fine I semestre	
20	V	<i>Vacanza</i>	<b>Collegio plenario docenti</b>
21	S		
22	D		
23	L	<i>Vacanza</i>	
24	M	<i>Vacanza</i>	<i>Vacanza</i>
25	M	<i>Vacanza</i>	<i>Vacanza</i>
26	G	Esami SIE	Termine presentazione progetto tesi III ciclo
27	V	Esami	
28	S		
29	D		
30	L	Esami	Esami SIE <i>Dies academicus</i> ISSR di Bolzano-Bressanone
31	M	Esami	Consiglio di Amministrazione (17.30-19.30)

**NOTE**

FTTr - Fondazione Lanza: *Dove va la morale? Bene e male nell'incontro tra le religioni.*  
Tre incontri (12 gennaio, 9 e 16 febbraio) e una ripresa sistematica (6 aprile).

## FEBBRAIO 2017

		<i>Ciclo Istituzionale</i>	<i>Licenza e Dottorato</i>	<i>Attività Accademiche</i>
1	M	Esami	Esami	
2	G	Esami	Esami / Seminario dottorale	
3	V	Esami	Esami	
4	S			
<b>5</b>	<b>D</b>			
6	L	Esami	Esami	
7	M	Esami	Esami	
8	M	Esami	Esami	
9	G	Esami	Esami	
10	V	Esami	Esami	
11	S			
<b>12</b>	<b>D</b>			
13	L	Esami	Esami	
14	M	Esami	Esami	
15	M	Esami	Esami	
16	G	Esami	Esami	
17	V	<b>Baccalaureato SIE</b>	Esami SIE	
18	S			
<b>19</b>	<b>D</b>			
20	L	Lezione / Inizio II semestre		
21	M	Lezione	Lezione / Inizio II semestre	
22	M	Lezione	Lezione	
23	G	Lezione	Commissione valutazione progetto tesi III ciclo	
24	V	Lezione		
25	S			
<b>26</b>	<b>D</b>			
27	L	Lezione		
28	M	Lezione	Lezione	

## NOTE

*A 500 anni dalla Riforma protestante. La nozione di "riforma" e il presente come "tempo di riforma"*  
(23 febbraio, ore 14.30 - 17.30: ISE di Venezia).

**MARZO 2017**

		<i>Ciclo Istituzionale</i>	<i>Licenza e Dottorato</i>	<i>Attività Accademiche</i>
1	M	<b>Le Ceneri</b>	<b>Le Ceneri</b>	
2	G	Lezione		
3	V	Lezione		
4	S			
<b>5</b>	<b>D</b>	<b>I di Quaresima</b>		
6	L	Lezione		
7	M	Lezione	Lezione	<i>Dies academicus</i> ISSR e ITA di Vicenza
8	M	Lezione	Lezione	
9	G	Lezione		
10	V	Lezione		
11	S			
<b>12</b>	<b>D</b>	<b>II di Quaresima</b>		
13	L	Lezione	Iscrizioni SSE	
14	M	Lezione / Inizio iscrizioni SSE	Lezione	
15	M	Lezione	Lezione	
16	G	Lezione		Consiglio di Istituto della sede (15.00-17.00)
17	V	Lezione / Consegna titolo baccalaureato SAE	Fine iscrizioni SSE	
18	S	Fine iscrizioni SSE		
<b>19</b>	<b>D</b>	<b>III di Quaresima</b>		
20	L	Lezione		
21	M	Lezione	Lezione	
22	M	Lezione	Lezione	
23	G	Lezione		
24	V	Lezione		
25	S			
<b>26</b>	<b>D</b>	<b>IV di Quaresima</b>		
27	L	Lezione		
28	M	<b>DIES ACADEMICUS</b>	<b>DIES ACADEMICUS</b> (mattino) Lezione pomeriggio	<b>DIES ACADEMICUS</b> della Facoltà
29	M	Lezione	Lezione	
30	G	Lezione		
31	V	Lezione		

**NOTE**

“Ai confini dell’infinito? Un dialogo interdisciplinare”. Ciclo di Conferenze Fttr-Unipd-Miur Veneto (2. 9. 23. 30 marzo).

**APRILE 2017**

<i>Ciclo Istituzionale</i>		<i>Licenza e Dottorato</i>	<i>Attività Accademiche</i>	
1	S			
2	<b>D</b>	<b>V di Quaresima</b>		
3	L	Lezione / SSE pom.	Esami SSE	
4	M	Lezione / SSE pom.	Lezione / SSE	
5	M	Lezione / SSE pom.	Lezione / SSE	Consiglio del Preside (15.00-17.00)
6	G	Lezione / SSE pom.	SSE	Commissione per autovalutazione (16.00-18.00)
7	V	Lezione / SSE pom./ Esami tirocinio	SSE	
8	S			
9	<b>D</b>	<b>Le Palme</b>	<b>Le Palme</b>	
10	L	Lezione		
11	M	Lezione	<i>Vacanza</i>	
12	M	Lezione	<i>Vacanza</i>	
13	G	<i>Vacanza</i>		
14	V	<i>Vacanza</i>		
15	S			
16	<b>D</b>	<b>S. Pasqua</b>	<b>S. Pasqua</b>	
17	L	<i>Vacanza</i>		
18	M	<i>Vacanza</i>	<i>Vacanza</i>	
19	M	<i>Vacanza</i>	<i>Vacanza</i>	
20	G	<i>Vacanza</i>		
21	V	<i>Vacanza</i>		
22	S			
23	<b>D</b>			
24	L	<i>Vacanza</i>		
25	<b>M</b>	<b>Festa della Liberazione</b>	<b>Festa della Liberazione</b>	
26	M	Lezione	Lezione	
27	G	Lezione		
28	V	Lezione / Collegio docenti I ciclo	Termine presentazione progetti tesi II ciclo	
29	S			
30	<b>D</b>			

**NOTE**


---



---



---



---



---



**MAGGIO 2017**

<i>Ciclo Istituzionale</i>		<i>Licenza e Dottorato</i>	<i>Attività Accademiche</i>
1	L	<b>S. Giuseppe</b>	<b>S. Giuseppe</b>
2	M	Lezione / Consegna elaborato baccalaureato SEE	Lezione
3	M	Lezione	Lezione / Iscrizioni SEE
4	G	Lezione	Termine presentazione progetto tesi III ciclo
5	V	Lezione	Consiglio di Facoltà (9.30-13.00) Comitato ISSR (15.00-17.00)
6	S		
7	D		
8	L	Lezione	
9	M	Lezione	Lezione
10	M	Lezione	Lezione
11	G	Lezione	Commissione valutazione progetto tesi II / Seminario dottorale III ciclo
12	V	Lezione	Fine iscrizioni SEE
13	S		
14	D		
15	L	Lezione / Inizio iscrizioni SEE	
16	M	Lezione	Lezione
17	M	Lezione	Lezione
18	G	Lezione	Collegio docenti II ciclo
19	V	Lezione / Fine iscrizioni SEE	Comitato editoriale (10.00-12.00)
20	S		
21	D		
22	L	Lezione	
23	M	Lezione	Lezione
24	M	Lezione	Lezione
25	G	Lezione	Commissione valutazione progetto tesi III ciclo
26	V	Lezione	
27	S		
28	D	<b>Ascensione</b>	
29	L	Lezione	
30	M	Lezione / Fine II semestre	Lezione
31	M	<i>Vacanza</i> / Esami tirocinio	Lezione / Fine II semestre

**NOTE**

*A 500 anni dalla Riforma protestante. Riforma e riforme nel Nord-Est* (4 maggio, ore 14.30-17.30: ISE di Venezia).

**GIUGNO 2017**

		<i>Ciclo Istituzionale</i>	<i>Licenza e Dottorato</i>	<i>Attività Accademiche</i>
1	G	<i>Vacanza</i>		
2	V	<b>Festa della Repubblica</b>	<b>Festa della Repubblica</b>	
3	S			
4	D	<b>Pentecoste</b>		
5	L	Esami SEE	Esami SEE	
6	M	Esami SEE	Esami SEE	
7	M	Esami SEE	Esami SEE	
8	G	Esami SEE	Esami SEE	
9	V	Esami SEE	Esami SEE	
10	S			
11	D	<b>SS. Trinità</b>		
12	L	Esami SEE	Esami SEE	
13	M	<b>S. Antonio di Padova</b>	<b>S. Antonio di Padova</b>	
14	M	Esami SEE	Esami SEE	
15	G	Esami SEE	Esami SEE	
16	V	Esami SEE	Esami SEE	
17	S			
18	D	<b>Corpus Domini / S. Gregorio Barbarigo</b>		
19	L	Esami SEE	Esami SEE	
20	M	Esami SEE	Esami SEE	
21	M	Esami SEE	Esami SEE	
22	G	Esami SEE	Esami SEE	
23	V	Esami SEE	Esami SEE	
24	S			
25	D			
26	L	Esami SEE	Esami SEE	
27	M	Esami SEE	Esami SEE	
28	M	Esami SEE / Esami tirocinio	Esami SEE	
29	G	Esami SEE / Esami tirocinio	Esami SEE	
30	V	<b>Baccalaureato SEE</b>	Esami SEE	

**NOTE**


---



---



---



---

**LUGLIO 2017**

		<i>Ciclo Istituzionale</i>	<i>Licenza e Dottorato</i>	<i>Attività Accademiche</i>
1	S			
2	D			
3	L			
4	M			
5	M			
6	G			
7	V			
8	S			
9	D			
10	L			
11	M			
12	M			
13	G			
14	V			
15	S			
16	D			
17	L	Iscrizione SAE	Iscrizioni SAE	
18	M			
19	M			
20	G	Consegna elaborato Baccalaureato SAE		
21	V	Chiusura segreteria	Chiusura segreteria	
22	S			
23	D			
24	L			
25	M			
26	M			
27	G			
28	V			
29	S			
30	D			
31	L			

**NOTE**


---



---



---



---

**AGOSTO 2017**

<i>Ciclo Istituzionale</i>		<i>Licenza e Dottorato</i>	<i>Attività Accademiche</i>
1	M		
2	M		
3	G		
4	V		
5	S		
<b>6</b>	<b>D</b>		
7	L		
8	M		
9	M		
10	G		
11	V		
12	S		
<b>13</b>	<b>D</b>		
14	L		
<b>15</b>	<b>M</b>	<b>Assunzione B. M. Vergine</b>	
16	M		
17	G		
18	V	Fine iscrizione SAE	
19	S		
<b>20</b>	<b>D</b>		
21	L		
22	M		
23	M		
24	G		
25	V		
26	S		
<b>27</b>	<b>D</b>		
28	L	Apertura Segreteria	
29	M		Apertura Segreteria
30	M		
31	G		

**NOTE**


---



---



---



---



---

**SETTEMBRE 2017**

<i>Ciclo Istituzionale</i>		<i>Licenza e Dottorato</i>	<i>Attività Accademiche</i>
1	V	Fine iscrizioni SAE	
2	S		
3	D		
4	L		
5	M		
6	M		
7	G	Esami SAE	
8	V	Esami	
9	S		
10	D		
11	L	Esami	Esami SAE
12	M	Esami	Esami
13	M	Esami	Esami
14	G	Esami	Esami
15	V	Esami / Consegna tit. bacc. SIE	Esami
16	S		
17	D		
18	L	Esami	Esami
19	M	Esami	Esami
20	M	Esami	Esami
21	G	Esami / Esami tirocinio	Esami
22	V	Esami	Esami
23	S		
24	D		
25	L	Esami	Esami
26	M	Esami	Esami
27	M	Esami	Esami
28	G	<b>Baccalaureato SAE</b>	Esami
29	V	Termine iscrizioni a.a.	Esami
30	S		

**NOTE**


---



---



---



---





*Finito di stampare*  
*settembre 2016*

Nuova Grafotecnica • Via L. da Vinci, 8 • 35020 Casalserugo (PD)  
tel. 049 643195 • fax 049 8740592  
info@grafotecnica.it • www.grafotecnica.it

*Progetto grafico*

Proget Studio • Largo Obizzi, 2 • 35020 Albignasego (PD)  
tel. 049 8629623 • fax 049 8629631  
proget@proget.it • www.proget.it